RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 12

17 - 23 MARZO 1963 L. 70

Eurovisione da Londra:

Quale sarà la canzone europea?

*

Gassman in TV nel "Gioco degli eroi"

*

Milano - Sanremo:

La corsa al sole



VITTORIO GASSMAN

IN COPERTINA



(Foto Cagliero)

Dalla tragedia alla commedia alla farsa, non c'è corda del repertorio teatrale che Vittorio Gassman non abbia toccato, nel corso della sua ormai lunga e fortunata carriera: e sempre in modo sapiente, sì da strappare al pubblico, se non l'applauso, almeno un « oh! » di stupore. Anche sul video, il suo esordio fu clamoroso: Il mattatore *è ricordato ancor oggi come uno degli spettacoli più riusciti negli annali della TV. Sul piccolo schermo, Gassman si ripresenta da questa settimana con* Il gioco degli eroi, *una singolare antologia di grandi personaggi del teatro, dai classici greci e latini fino ai giorni nostri.*

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 12
DAL 17 AL 23 MARZO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore:
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

***Pubblicità:* SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

***Distribuzione:* SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Il silenzio

« La sera dell'11 febbraio, a conclusione del " Convegno dei Cinque ", l'avvocato D'Angelantonio ha citato alcuni versi ispirati al silenzio. Potreste riportarli sul *Radiocorriere-TV*, insieme con il nome dell'autore? » (Maria Brunetti - Cesena).

I versi letti erano i seguenti: « *Signore, ho provato su tutti gli strumenti la nota più alta, ma nessuna arrivava fino a Te, - ho toccato il silenzio e mi hai risposto* ». *Sono di Arturo Fornaro, un giovane poeta di Pescara.*

Le diete

« Si parla tanto di cure dimagranti, ma mi pare che si faccia ancora una grande confusione. Forse neppure i medici sanno bene cosa fare e finiscono persino col contraddirsi, come possiamo vedere tutti sulle pagine dei rotocalchi. Anche alla radio ho sentito qualcosa sull'argomento: venivano chiariti alcuni punti fondamentali della questione, che penso, poiché interessa molti, potrebbe venire utilmente ripresa tra le notizie di *Posta-radio* » (Giacinto Folcani - Verona).

E' stato accertato che non bisogna curare l'adiposità, cioè dimagrire, solo per un fatto estetico. Numerose sono le malattie che si accompagnano all'obesità, che è uno dei fattori dell'invecchiamento precoce e dei disturbi cardiovascolari. Non si è tutti grassi allo stesso modo: le diagnosi e le terapie sono perciò al rettanto varie. Indicazioni utili si possono trarre dal modo in cui l'obesità si è iniziata. L'analisi di questi fattori e di altri più complessi di natura endocrinologica, può suggerire la terapia migliore che ha, generalmente, successo completo. Le cure sono perciò diverse anche se ci sono dei punti fondamentali comuni: anzitutto una dieta rigorosa, anche se apparentemente l'obesità non dipende dalle calorie eccessive introdotte col cibo. Anche le diete non sono tutte uguali:

(segue a pag. 60)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	24	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI

Periodo	TV: utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	TV: utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	**» 10.210**	**» 8.120**	**» 2.090**
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI

	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

17 - 23 marzo

ARIETE — Venere in parallelo a Saturno vi farà vincere una partita e avanzare su un campo inesplorato. Tutto vi darà soddisfazione. Fede sorretta dai risultati positivi. Conoscerete una persona scocciatrice, ma utile. Giorni utili: 18, 19.

TORO — *Vincere la pigrizia è impresa dura, ma necessaria nel vostro caso. Vi domineranno con l'affetto. Disturbi lievi alla gola o ai denti per un colpo d'aria. Siate più prudenti per la difesa del corpo. Un caro amico vi additerà il giusto percorso. Giorni: 17, 18, 20.*

GEMELLI — Pretendete anche con la forza quanto vi sta a cuore. Mantenetevi inesorabili e pronti all'azione. Il recupero del tempo perduto è possibile se saprete aspettare con pazienza il vostro turno. Tutto verrà a galla: bisogna saper attendere. Giorni fecondi: 19, 22.

CANCRO — *Scoccate la freccia il più presto possibile. Una buona impostazione vi condurrà ove vorrete fermarvi. Svolta, ora a destra ora a manca, per rettificare la situazione. Sarà faticoso convincere chi dubita del vostro affetto. La sospettosità di chi vi vuol bene è irriducibile. Giorni: 17, 20, 21.*

LEONE — Allegria per un ritrovato. Soluzione non sperata tramite una giovane abile. Cercherete e scoprirete altre cose più utili di quelle programmate. Avventure e sogni che diventano realtà. La fede vi porterà oltre ogni barriera. Proseguite sicuri sino in fondo. Momenti utili: 18, 21, 22.

VERGINE — *Sviluppi della situazione dopo alcune oscillazioni e incertezze. La titubanza sia messa da parte. Osare sempre, ma senza dimenticare la prudenza. E' necessario mettere dei limiti per essere sicuri del successo. Giorni: 18, 23.*

BILANCIA — Nelle questioni sentimentali e amichevoli, siate più schietti. Dovrete esporre quanto avete in mente. Rimandate le decisioni in momenti più opportuni. Niente vi sposti dall'itinerario. Salute disturbata. Giorni: 17, 19, 20.

SCORPIONE — *Speranze coronate di successo. Vi sentirete impediti nella concentrazione mentale. Potrete finalmente stringere amicizia con gente scaltra, ma fattiva. Stanchezza nervosa da alleggerire. Giorni: 17, 25.*

SAGITTARIO — Se vi comportate con freddezza rischiate di far vedere che non siete sociali. Cercate di essere allegri. L'ottimismo dosato vi sarà utile per tutto. Prudenza nei discorsi, perché la sincerità vi metterà nell'imbarazzo. Giorni utili: 19, 22.

CAPRICORNO — *Spostamento da fare senza fretta. Scegliete la località più adatta alla vostra salute. Da una libera discussione e da un convegno potrete avere elementi preziosi sui quali fare il vostro giuoco. Giorni: 19, 21.*

ACQUARIO — Problemi delicati da affrontare. Intervento di una donna o di un giovane molto appropriato e utile. Tutto si svolgerà in un clima di solidarietà. Sopravvento della volontà di qualcuno. Siate liberi da oppressioni e da soprusi. Basta sapersi giostrare e mostrare forti. Giorni fausti: 17, 23.

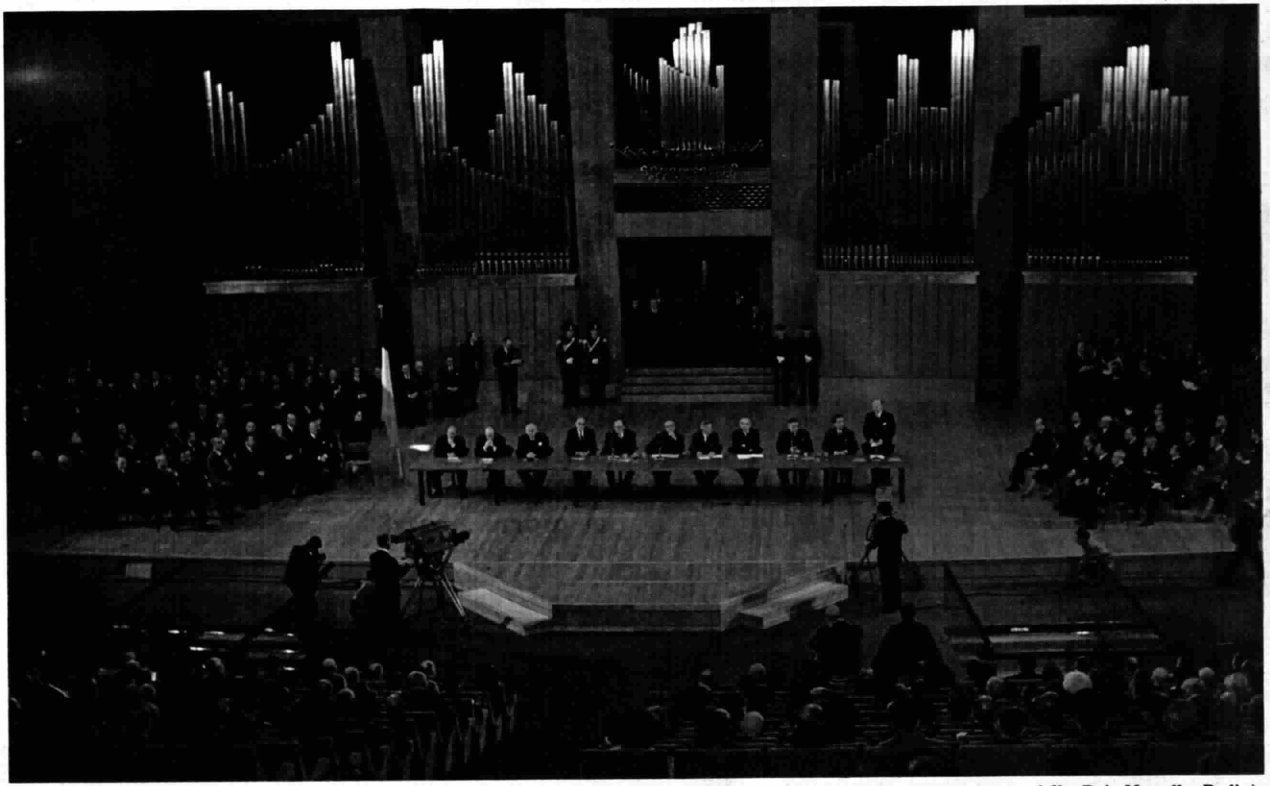
PESCI — *Nel clima degli altri segni, per voi si verificherà un ritardo molto vantaggioso fra il 18 e il 20. Tutto avverrà sotto buoni auspici. Devozioni e rivelazioni molto lusinghiere. Mantenetevi calmi e contenti. Le speranze saranno appoggiate da sicure protezioni. Agite il 17 e 23.*

Tommaso Palamidessi

ANNO XL - N° 12

RADIOCORRIERE TV

17 - 23 MARZO 1963



Un aspetto dell'Auditorio del Centro Radio e TV di Napoli durante la cerimonia mentre parla l'Amministratore delegato della Rai, Marcello Rodinò

L'inaugurazione del Centro di Napoli

Altri impianti in corso nella Penisola per potenziare il servizio radiotelevisivo

IL PRESIDENTE del Consiglio on. Fanfani ha inaugurato il nuovo Centro di Produzione della RAI a Napoli. L'on. Fanfani era accompagnato dai Ministri Bo, Jervolino, Corbellini.

Il Presidente del Consiglio e i membri del Governo sono stati accolti nel grande complesso di Fuorigrotta dal Presidente e dal Direttore generale dell'IRI, Petrilli e Sernesi, dal Sindaco Palmieri, dal Presidente della RAI, Papafava, dall'Amministratore delegato Rodinò, dal Direttore generale Bernabei. L'on. Fanfani ha pronunciato un discorso, sottolineando quanto è stato fatto e quanto ancora si farà per il progresso economico e sociale del Mezzogiorno d'Italia. Tra l'altro ha affermato: « Proprio le più recenti norme e decisioni del 1962 e quelle in corso ci autorizzano a dire che lo sviluppo del Mezzogiorno, sempre più intensificandosi col passare dalla prima alla seconda, alla terza legislatura, si incrementerà nel corso della prossima quarta, grazie anche all'azione che è stata predisposta. Il Centro di Produzione Radio e TV ed il Centro di addestramento dell'IRI che qui a Napoli inauguriamo, sono la più recente testimonianza della validità di un simile asserto; le altre opere che saranno inaugurate nelle prossime settimane nel suburbio di Napoli e nelle altre zone meridionali aggiungeranno nuove prove ».

« Così — ha continuato l'on. Fanfani — un felice incontro di decisioni pubbliche e di scelte private, prese nel rispetto della economicità aziendale e dell'armonioso sviluppo dell'economia nazionale, saprà anticipare quegli orientamenti che una razionale programmazione dovrà indicare quali criteri da rispettare per raggiungere, a costi per tutti tollerabili e senza sprechi, l'armonioso sviluppo di tutte le zone dell'Italia, garanzia della raggiunta conciliazione tra il progresso generale ed il recupero ad esso di tutte le regioni e province dell'Italia meridionale ».

Prima del discorso del Presidente del Consiglio e dopo la benedizione ai nuovi impianti impartita dall'Arcivescovo di Napoli, Cardinale Castaldo, avevano parlato il Sindaco della città, professor Palmieri, e il Presidente della Rai, Novello Papafava che aveva rivolto un saluto agli ospiti. Successivamente, l'Amministratore delegato, Marcello Rodinò ha illustrato le caratteristiche tecniche e l'importanza economica e sociale del nuovo Centro di Produzione inquadrando, in una rapida panoramica, le progressive tappe dello sviluppo dell'ente radiotelevisivo. L'Amministratore delegato della RAI si è soffermato sulle fasi del completamento di un programma che ha registrato profonde trasformazioni in campo tecnico ed organizzativo e che tuttora è in corso secondo un piano pluriennale di lavori che si inseriscono nel più vasto piano di sviluppo dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, del cui gruppo di aziende a partecipazione statale la RAI fa parte. « Si tratta — ha precisato Rodinò — di un piano che ha impegnato e impegna la nostra Azienda per circa 50 miliardi di lavori e che già ha visto entrare in servizio nuove sedi e impianti a Bari, Bolzano, Milano, Torino, Cosenza, Potenza, Perugia, Pescara, che vede oggi terminato il nuovo impianto di Napoli e che presto vedrà completati altri importanti lavori già in corso a Trieste, Roma e Torino, mentre in questo stesso anno sarà dato inizio alle nuove Sedi e impianti di Genova, Firenze e Palermo; nel frattempo prosegue la costruzione della seconda rete televisiva, la ricerca e l'esperimentazione delle tecniche più avanzate nel campo dell'elettronica, dalle comunicazioni spaziali alle trasmissioni a colori e stereofoniche, mentre questi nostri complessi impegni nazionali non ci impediscono di dare notevole assistenza tecnica ed organizzativa a diversi numerosi enti radiotelevisivi di Paesi in via di sviluppo, con particolare riferimento a quelli del Bacino del Mediterraneo ».

Comincia la nuova serie televisiva diretta da Silverio Blasi

Gassman nel «Gioco



Questo spettacolo propone - con un lieve filo conduttore che lega le quattro puntate in onda la domenica sera sul Nazionale TV - una galleria estremamente varia di personaggi e di temi in un arco storico che va dall'antica Grecia ai giorni nostri

Nella foto qui a fianco: Gassman con Claudia Giannotti nel brano del « Kean » di Dumas inserito nel « Gioco degli eroi ». In basso: Vittorio Gassman è con Edmonda Aldini ne « Il gabbiano » di Cecov

PROPRIO PER STARE alle definizioni cui si rifà Gassman presentando questo nuovo ciclo di trasmissioni tv, e quindi non solo per il gusto del capovolgimento, questo *Gioco degli eroi* potrebbe anche intitolarsi: « Gli eroi del gioco ».

In definitiva, occorre ammetterlo, le due formule si equivalgono e sarebbero tutte e due valide quando, com'è il caso di queste trasmissioni, la sottile intelaiatura programmatica serve in effetti a reggere grosse esemplificazioni teatrali.

Il punto di partenza: attore Gassman, ed il punto di arrivo: spettacolo, limitano, volutamente e fin dal primo momento, il campo dell'interesse sull'« eroe », alla sua esemplificazione teatrale. Lo « eroe », qui, in questa serie, è quale appare sulla scena, dipendente, certo, dai motivi sociali, politici, filosofici e di costume che l'hanno fatto « eroe », ma ormai siglato dalla forma teatrale; divenuto, ormai « personaggio ».

Già nell'introduzione vien detto che questo « spettacolo » vuol essere una sorta di galleria di taluni eroi visti nel momento in cui appaiono definiti non dalla loro realtà, ma dalla fantasia di un poeta. Il poeta non è estraneo alla realtà, ma trae da essa ispirazione per la propria fantasia, per il proprio gioco.

Dice Freud che ogni bambino, quando gioca, si comporta come un poeta, creandosi, cioè, un mondo proprio o, più esattamente, situando le cose del suo mondo in un ordine nuovo, a lui gradito. E, aggiunge sempre Freud, il bambino — così dunque come il poeta — prende assai sul serio il proprio gioco e gli dà, anzi, grande affetto.

A questo gioco, di invenzione e di creazione si aggiungerà, poi, quando del caso, l'altro gioco di materializzazione che vien compiuto dall'attore; il quale, prendendo — e giustamente — ancor più sul serio l'invenzione del poeta, gli ridà una dimensione realistica.

Ecco, dunque, il « gioco degli eroi ». Ed ecco, nell'ultima fase, nella realizzazione spettacolare gli « eroi del gioco ».

Gli eroi, intesi non soltanto nella loro esercitazione fisica o patriottica, rappresentano i numeri d'attrazione nel circo equestre della vita; sono gli esseri fuori dall'ordinario, straordinari, appunto; sono i fenomeni da baraccone; sono le donne barbute o i nani, i cammelli con tre gobbe o la donna-serpente; sono il mangiatore di fuoco o la foca musicista. Esseri, insomma, i quali compiono — sul palcoscenico tutte le sere — o hanno compiuto — nella vita una sola volta — imprese straordinarie.

Che a un uomo possa capitare di mangiarsi i figli perché il fratello glieli ha imbanditi è un fatto fuori dell'ordinario; da fenomeno: come il cammello a tre gobbe. Che a un altro uomo possa capitare di diventare imperatore di Roma e poi di morire pugnalato da ex-amici e parenti è pure un fatto che non capita a tutti né tutti i giorni; è un fenomeno come la donna barbuta. Eccetera. Ed è giusto e logico che come noi andiamo al circo a vedere, appunto, la donna con barba o il cammello trigobbuto così andiamo a teatro a vedere e sentire Tieste o Giulio Cesare. E' certo che diversa è la misura poetica, ma è certo che identica è la straordinarietà.

Il criterio del circo equestre è sempre spettacolarmente valido; anzi il circo è il prototipo della forma spettacolare e quindi ogni volta che ci si rifà il risultato è positivo. Spettacolo composto su « fenomeni », su « eroi », con un lieve filo conduttore; una besciamella che leghi insieme i vari elementi e, fornendo a tutto il comune denominatore di un sapore gradevole e non impegnativo, faccia di brani sparsi una antologia.

Dunque: i fenomeni, gli eroi



degli Eroi»

nel loro gioco di alternanza, nel loro gioco di scelta, nel loro gioco di mitizzazione poetica. Dunque gli eroi nel loro gioco — come personaggi e come attori — di ricomparire, a richiesta del pubblico, a dar spettacolo di sé, nel nuovo ordine da essi stessi fissato nel mondo del palcoscenico.

E per questi esseri-eroe-fenomeno, divenuto per valore poetico personaggi-eroe-fenomeno ci voleva, per riproporli dal palcoscenico, un attore-eroe-fenomeno. Gassman, cioè, donna barbuta, cammello a tre gobbe del palcoscenico.

Ci son sempre stati, è noto, due tipi d'attori; s'intende di grandi attori. Quello che viene dall'ombra delle quinte, che sorprende; che crea i personaggi dal di dentro, quasi senza che ci se n'accorga; che recita come una tigre, movendosi lento, preciso, sicuro e quando pare non faccia nulla azzanna; l'attore che arriva in scena come fosse chiuso in un guscio e pian piano lo rompe e si rivela; attori che non vanno a cercare il pubblico ma fingono di evitarlo e si fan cercare (e trovare). E', direi, l'attore « zitto ». Come in certi salotti si trova qualcuno che non apre mai bocca e fa pensare d'aver troppe cose da dire; così l'attore che sembra usare le parole con pantofola e che si fa notare proprio perché vuole (o finge di voler) passare inosservato.



Poi c'è l'altro, proprio il contrario. L'attore di voce forte, imperiosa; che ama recitare tenendo un piede — di solito il destro — su uno scalino e il sinistro sullo scalino inferiore; entra in scena prepotente e prende il pubblico per il cravattino; l'attore i cui personaggi, ad un certo momento, sembrano maledire il Ponto e l'Estraponto e hanno, nel proprio repertorio, il sostantivo « sangue ». L'attore-leone, come l'altro è tigre; quello che porta in scena il personaggio come fosse un fagotto di stracci e subito lo butta in un canto e vien fuori lui personalmente, preciso, irrimediabile, aggressivo, dominante; l'attore che esplode le battute e domina di forza.

Diciamo, per intenderci, Ruggeri e Zacconi. Diciamo oggi Albertazzi e Gassman.

Gassman, l'attore-eroe-fenomeno il cui gioco violento e cattivante convinse le platee del *Mattatore* e la cui non esaurita vena teatrale si ripropone, ora, di riconquistarle in questa serie del *Gioco degli eroi*.

Con i testi che vanno da *I persiani* di Eschilo alle *Laudi* di Jacopone da Todi, dai *Lirici greci* al *Giulio Cesare* di Shakespeare, dall'*Oreste* di Vittorio Alfieri all'*Uomo dal fiore in bocca* di Luigi Pirandello, dal *Kean, genio e sregolatezza* di Alessandro Dumas figlio alla *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller, dall'*Adelchi* di Alessandro Manzoni al *Tieste* di Seneca e via e via, questo *Gioco degli eroi* propone in una estremamente varia antologia di personaggi, di mondi, di temi, di misure poetiche, il nuovo ordine di un mondo che è tutto spettacolo.

Il « gioco » non è, ovviamente, di tutti gli eroi; non è un saggio, questo, sulla figura dell'eroe in teatro, o in poesia, o in letteratura; l'intenzione non è così ampia e l'ambizione non è così panoramica. E' un'esemplificazione del « gioco »; un campionario di alcune tra le figure di eroi che in un arco storico scattante dall'antica Grecia ai giorni nostri crea il filo di un discorso illustrativo. Un discorso che vuol centrare, per ogni periodo storico, il tipo di eroe che più palesemente si è identificato col mondo circostante.

Gli eroi, infatti, vengono qui presi con accezione moderna, cioè di simboli, di sintesi, anzi, di un mondo, di un'epoca, di una folla. Sono la materializzazione pratica e reale delle aspirazioni degli uomini comuni le cui comuni volontà, le cui comuni tendenze, ad un certo momento, coincidono in un individuo, il fenomeno, che sembra scaturire dal centro stesso della massa umana. Non appena creato, però, l'eroe si trasforma da figlio in padre; generato dalle masse diviene generatore di masse; lui, nato dalla condizione dei desideri e delle necessità, diventa il condizionatore e mette in ombra i suoi creatori i quali sembra quasi lo imitino ora; e, comunque, lo seguono. Lo seguono perché l'hanno creato perché è cosa loro; è il robot che prende la mano al suo costruttore e lo domina. L'eroe nato come simbolo diventa il modello.

Passato il tempo, ecco l'intervento del poeta che ridà all'eroe — come s'è detto — una nuova misura e riconduce il modello alla funzione di simbolo.

In questo alternarsi di simbolo-modello-simbolo sta il senso di questa trasmissione che dall'intento preciso di voler fare spettacolo, e farlo nel più alto e libero dei modi, ricava anche i motivi per una annotazione di filosofia storica.

Vittorio Gassman, interprete dei massimi personaggi è stato anche, con Ghigo de Chiara, l'autore dei testi di commento e della scelta dei testi poetici o teatrali. E, inoltre, per far sempre più suo questo spettacolo, è stato, con Silverio Blasi il regista delle quattro puntate.

Fiorenzo Carpi e Bruno Nicolai hanno scritto le musiche, Giulio Coltellacci ha disegnato le scene e i costumi.

Raramente, per una serie così vasta e complessa si è avuto in televisione un cast tanto ridotto. Un piccolo gruppo fisso, di solo sette elementi, ha dato vita, nei vari personaggi, alla ventina di scene di questa antologia dell'eroe nello spettacolo. Di questo gruppo: due attrici, Edmonda Aldini e Claudia Giannotti e cinque attori: Vittorio Gassman, naturalmente, Andrea Bosic, Carlo Montagna, Attilio Cucari e Memo Ambrosi.

Oltre a questi sono intervenuti, nello spettacolo, Memmo Carotenuto e la danzatrice Carla Fracci.

Fuori dallo spettacolo, nella parte puramente poetica è intervenuto Giuseppe Ungaretti a dire alcune delle sue liriche del tempo della « prima guerra mondiale »; mentre nella parte di cronaca o di attualità sono intervenuti Danilo Dolci e « papà » Cervi.

Figure, queste ultime, che per appartenere alla vita di oggi e legate a quella dal recente ieri, hanno permesso al filo del discorso di puntualizzare la visione moderna, attuale, del « gioco degli eroi ».

Un gioco che si svolgerà per quattro settimane, sul programma nazionale tv, la domenica sera, nella consueta sede delle programmazioni in serie. E dove, dopo *Una tragedia americana* e *Il mulino del Po*, riproporrà al vastissimo pubblico della tv i motivi per un interesse culturale e, insieme, di cattivante curiosità spettacolare.

Gilberto Loverso



Uno degli « eroi » del teatro, che Gassman porterà sui teleschermi: Adelchi, protagonista della tragedia di Manzoni

A Londra, per il "festival dei festival", Emilio Pericoli canterà "Uno per tutte"



Una laurea televisiva per la canzone europea del '63



Monica Zetterlund, che canterà a Londra per la Svezia « En Gang I Stockholm », riceve l'abbraccio di Carli Tornehave che con lei ha portato alla vittoria la canzone al festival televisivo svedese. Nella foto in alto, la cantautrice Françoise Hardy che interpreterà, per il Principato di Monaco, « L'amour s'en va »

È IL MOMENTO di Emilio Pericoli: in pochi mesi, ha vinto due festival (quello di Piedigrotta a Napoli e quello di Sanremo), ha fatto una *tournée* in Egitto e ha appena terminato un giro di spettacoli nei migliori locali degli Stati Uniti. Ora va a Londra, a rappresentare l'Italia al Gran Premio Eurovisione della canzone europea che si svolgerà il 23 marzo. Canterà *Uno per tutte*, la canzone da lui portata al successo a Sanremo assieme a Tony Renis. Il caso di Pericoli è diverso da quello del cantante che afferra la fortuna in un giorno, diventando popolare praticamente dall'oggi al domani con una sola canzone azzeccata. E' invece il caso del professionista serio e modesto, che aspetta con pazienza la buona occasione, e riesce ad affermarsi dopo anni di sacrifici.

Emilio Pericoli è giovane (è nato a Cesenatico nel 1928), ma è sulla breccia, musicalmente parlando, da più di dieci anni, da quando cioè debuttò con Paolo Bacilieri nella rubrica radiofonica di Mike Bongiorno *Il motivo in maschera*. Prima, voleva fare l'attore, ed era riuscito a entrare nella filodrammatica di Cesenatico, dopo aver piantato gli studi di ragioneria. Fu appunto nella filodrammatica che cominciò a cantare, facendo l'imitazione di Bing Crosby e Franck Sinatra. Poi ottenne una scrittura in un locale di Cervia, e finalmente ebbe la possibilità di esibirsi alla radio. Dopo *Il motivo in maschera*, passò in rivista, facendo una stagione con Isa Barzizza e Enrico Viarisio nella commedia musicale *Valentina*. Successivamente, vennero i dischi e le trasmissioni alla TV.

La grande occasione attesa da Pericoli fu appunto una trasmissione televisiva, e precisamente la prima edizione di *Studio Uno*, in cui presentava con Renata Mauro una rassegna settimanale di canzoni del passato. Emilio divenne subito il cantante dei « motivi d'altri tempi », e i suoi dischi con le canzoni italiane più note degli anni venti e trenta ebbero una fortuna strepitosa. Un altro passo avanti sulla strada della popolarità lo fece col Festival di Sanremo 1962, cantando *Quando, quando, quando* assieme a Tony Renis. Quindi, ci fu il grande successo internazionale, con la sua versione di *Al di là* inserita nella colonna sonora del film americano *Gli amanti devono imparare*. E ora, come abbiamo detto, va a Londra a rappresentare l'Italia al Gran Premio Eurovisione, giunto quest'anno all'ottava edizione.

Sapete già, probabilmente che cos'è questa manifestazione. E' una gara annuale creata per iniziativa dell'UER (Union Européenne de Radiodiffusion) con caratteristiche diverse da quelle delle altre rassegne di musica leggera, essendo stata concepita essenzialmente come uno spettacolo televisivo internazionale realizzato in studio alla presenza d'un numero ristretto di invitati, mentre i vari festival di canzoni che conosciamo hanno origini radiofoniche o teatrali. In pratica, è un'occasione per i vari organismi aderenti al-

I rappresentanti italiani hanno avuto scarsa fortuna nelle precedenti edizioni - Delle sette medaglie finora distribuite, tre sono andate alla Francia, due all'Olanda, una alla Svizzera e una al Lussemburgo - Il funzionamento delle sedici giurie - Assisteremo allo spettacolo sabato sera in Eurovisione sul Programma Nazionale TV

l'Eurovisione (che si scambiano abitualmente alcuni programmi) di collaborare tutti insieme una volta l'anno all'allestimento d'una trasmissione di tipo « popolare », qual è appunto una trasmissione basata sulle canzoni.

Quest'anno, al Gran Premio Eurovisione concorrono 16 paesi, come nel 1962, e cioè l'Inghilterra (che è il paese ospitante), l'Olanda, la Germania, l'Austria, la Norvegia, l'Italia, la Finlandia, la Danimarca, la Jugoslavia, la Svizzera, la Francia, la Spagna, la Svezia, il Belgio, il Principato di Monaco e il Lussemburgo. Per regolamento, ciascun organismo televisivo può partecipare con una sola canzone e con non più di due cantanti, e può inviare — se crede — un proprio direttore d'orchestra. Il complesso orchestrale viene fornito dal paese ospitante. Nel caso particolare di quest'anno, ci sarà perciò un'orchestra di 43 elementi della BBC. I direttori saranno l'inglese Eric Robinson per l'Inghilterra, l'Olanda, la Svizzera e il Lussemburgo, Willy Borking per la Germania, Erwin Halletz per l'Austria, Oeivind Bergh per la Norvegia, Gigi Cichellero per l'Italia, J. Godzinsky per la Finlandia, Kai Mortensen per la Danimarca, Miljenko Prohaska per la Jugoslavia, Frank Pourcel per la Francia, Rafael de Ibarbia Serra per la Spagna, William Lind per la Svezia, Francis Bay per il Belgio e Raymond Lefèvre per Montecarlo.

Le canzoni in gara (l'ordine d'esecuzione delle quali viene stabilito ogni anno mediante estrazione a sorte) sono le seguenti: *Say wonderful things* di Newell e Green (Inghilterra), cantata da Ronnie Carroll; *Seen Speeldoos* di Peter Goemans (Olanda), cantata da Annie Palmen; *Marcel* di Charly Niessen (Germania), cantata da Heidi Bruehl; *Vielleicht Geschieht Ein Wunder* di Wehle e Halletz (Austria), cantata da Carmela Corren; *Solhverv* di Dag Christoffersen (Norvegia), cantata da Anita Thallaug; *Uno per tutte* di Mogol, Testa e Renis (Italia), cantata da Emilio Pericoli; *Muistojeni Laulu* di Berje Sundgren (Finlandia), cantata da Laila Halme; *Dansevise* di Volmer-Sorensen e Francker (Danimarca), cantata da Grethe e Jorgen Ingmann; *Brodovi* di Mario Nardelli (Jugoslavia), cantata da Vice Vukov; *T'en va pas* di Gardaz e Voumard (Svizzera), cantata da Ester Ofarim; *Elle était si jolie* di Alain Barrière (Francia), cantata dall'autore; *Algo Prodigioso* di Murillo Janero e Garcia Morcillo (Spagna), cantata da José Guardiola; *En Gang I Stockholm* di Wolgers e Ericson (Svezia), cantata da Monica Zetterlund; *Waarom* di Brahants e Flower (Belgio), cantata da Jacques Raymond; *L'amour s'en va* di Françoise Hardy (Monaco), cantata dall'autrice; *A force de prière* di Delanoe e Bernard (Lussemburgo), cantata da Nana Mouskouri. Quest'ultima, come Françoise Hardy e la svedese Monica Zetterlund, è già nota al nostro pubblico.

Ciascun paese partecipante è libero di selezionare la canzone da inviare al Gran Premio Eurovisione coi criteri che crede. L'Italia ha sempre scelto la canzone vincitrice del Festival di Sanremo, e così ha fatto anche quest'anno, con *Uno per tutte*. Le nostre canzoni, per la verità, non sono mai state molto fortunate a questa manifestazione. Il miglior piazzamento resta quello ottenuto da Domenico Modugno nel 1958 che si classificò al terzo posto con *Nel blu dipinto di blu* (diventata poi famosa internazionalmente come *Volare*). Nel 1956, quando si svolse la prima edizione ed era consentito partecipare con più d'una canzone, le italiane *Aprite le finestre* cantata da Franca Raimondi e *Amami se vuoi* cantata da Tonina Torrielli sfiorarono il fanalino di coda. Nel 1957, *Corde della mia chitarra*, cantata da Nunzio Gallo, risultò sesta. Del 1958 abbiamo già detto. Nel 1959, Domenico Modugno fu sesto con *Piove*. Nel 1960, *Romantica* cantata da Renato Rascel finì all'ottavo posto. Nel 1961, Betty Curtis fu quinta con *Al di là*. E l'anno scorso *Addio, addio!* cantata da Claudio Villa si classificò nona.

Ma come vengono stabilite le graduatorie delle canzoni? Attraverso i punteggi attribuiti da tante giurie quanti sono i paesi partecipanti (quest'anno avremo perciò 16 giurie). Chi abbia seguito una qualsiasi delle precedenti edizioni del Gran Premio Eurovisione sa già che il momento più interessante della manifestazione (perlomeno il più « spettacolare » dal punto di vista televisivo) è quello in cui i voti vengono allineati sull'apposito tabellone, man mano che la presentatrice di turno li riceve telefonicamente dalle giurie, ognuna delle quali è formata da 20 persone che rappresentano le varie categorie di ascoltatori con esclusione dei compositori, editori di musica, discografici, ecc. Le giurie del Gran Premio Eurovisione 1963 siederanno a Londra, Parigi, Lussemburgo, Montecarlo, Bruxelles, Bussum (Olanda), Francoforte, Vienna, Copenaghen, Stoccolma, Oslo, Helsinki, Zurigo, Roma, Belgrado e Barcellona. Ciascuna commissione non potrà votare per la canzone del proprio paese, né potrà favorirla indirettamente (appoggiando, per esempio, la composizione estera che abbia minori possibilità di successo), perché al momento della votazione le salette dove si troveranno le giurie verranno escluse dal collegamento con Londra, e quindi nessuna commissione, non vedendo il tabellone che dicevamo e non sentendo nemmeno l'« audio », potrà sapere come si comportano le altre.

La comunicazione dei voti (non sono ammesse astensioni) avverrà, paese per paese, secondo l'ordine inverso a quello di presentazione delle canzoni. Il premio (che naturalmente potrebbe anche essere assegnato *ex aequo* a più d'una canzone) non è in denaro: è un suggestivo *souvenir*, che consiste nella riproduzione in argento massiccio della medaglia originale creata dal professor Hans Mettel nel 1957, e destinata agli autori e agli interpreti della composizione prima classificata.

I risultati delle sette edizioni svoltesi finora del Gran Premio Eurovisione sono stati i seguenti: nel 1956, a Lugano, vittoria di *Refrain* (Svizzera) cantata da Lys Assia, che rimane la più fortunata, sinora, delle canzoni uscite vincitrici da questa manifestazione; nel 1957, a Francoforte, vinse l'Olanda con *Net Als Toen* (*Tutto come allora*) cantata da Corry Brokken; nel 1958, a Hilversum (Olanda), vittoria francese con *Dors, mon amour* cantata da André Claveau; a Cannes, nel 1959, nuovo successo olandese con *Een Beetje* (*Un poco*) cantata da Teddy Scholten; nel 1960, a Londra, seconda affermazione francese con *Tom Pillibi*, cantata da Jacqueline Boyer; nel 1961, a Cannes, vinse *Nous, les amoureux* (Lussemburgo), cantata da Jean Claude Pascal; l'anno scorso, a Lussemburgo, terzo successo francese con *Un premier amour*, cantata da Isabelle Aubret. A titolo di curiosità, si può rilevare una sensibile prevalenza di vittorie femminili (5 successi su 7 edizioni), le sole eccezioni maschili essendo costituite da André Claveau e Jean Claude Pascal.

Può puntare al successo la canzone italiana? E' difficile dirlo. I tifosi della musica leggera fanno assegnamento sul « momento buono » di Emilio Pericoli, per tentare qualche pronostico in chiave ottimistica. Certo, dopo i modestissimi piazzamenti ottenuti negli ultimi cinque anni, sarebbe già molto se si arrivasse alle prime posizioni di classifica.

La telecronaca italiana della serata è stata affidata a Renato Tagliani.

S. G. Biamonte



Emilio Pericoli, canterà a Londra la canzone vincitrice del Festival di Sanremo



Ancora al traguardo

Martedì 19 marzo radio e TV permetteranno agli sportivi di tutta Italia di seguire la "corsa al sole"

Per la « classicissima », la sua storia di ieri e le sue caratteristiche di oggi, abbiamo chiesto la collaborazione di uno specialista in materia ciclistica, il giornalista Gian Paolo Ormezzano di « Tuttosport ».

IL DIRETTORE SPORTIVO di una squadra ciclistica ha acquistato in Giappone alcuni « scaldini », specie di stufette a benzina che stanno in un taschino e che mandano abbondante calore. Devono servire per la Milano-Sanremo, che si correrà il 19 marzo e sarà la cinquantaquattresima della serie. E' possibile che faccia freddo, quel mattino, e allora anche gli « scaldini » torneranno utili. Un anno, sul Turchino, il colle che sovrasta Savona e che ha condizionato per molti anni il mito della Milano-Sanremo, la corsa trovò la neve. Nel 1947 Fausto Coppi, che l'anno prima aveva vinto con quattordici minuti di vantaggio sul nizzardo Lucien Teisseire, dovette ritirarsi sotto una bufera di pioggia, con gli occhi pieni di fango e soprattutto il corpo pieno di brividi.

La Milano-Sanremo elettronica del nostro tempo non lascia nulla al caso. Ci sono regole precise che un ciclista deve seguire, se vuole vincerla. A parità di precisione nel seguir queste regole, interviene il fattore-classe, prima ancora del fattore-fortuna.

Le regole sono di natura tecnica, atletica e anche chimica. Su queste ultime, non siamo troppo documentati. Riguardano il doping, il modo esatto con cui ingerire pastiglie di eccitanti, secondo un piano scandito non più dal Turchino, come accadde in passato, ma dai tre Capi della Riviera, il Mele il Cervo il Berta, e in modo decisivo dall'ultima impennata della corsa, il Poggio, la cui salita comincia a cinque chilometri dal traguardo finale. Lì la corsa abbandona la via Aurelia e sale su una collina piena di garofani ordinatamente coltivati. Dal Poggio si piomba su Sanremo, attraverso una viuzza abbastanza stretta. C'è la curva che i corridori chiamano « curva di Trevi », perché lì è una fontana e si dice che, come a Roma, se un corridore riesce, passando, a buttarvi un soldino l'anno dopo ci torna, e vincitore. Quindi c'è il viale Roma, largo, affollato di signore inglesi che cercano sole e di turisti del « rosso e nero ». Dal 1950 la corsa di conclude su quel viale. Dal 1953 un italiano non riesce più a vincerla.

Le regole di natura tecnica e atletica sono chiare. Tutti le conoscono, ma applicarle è difficile. Esse prevedono un inizio di stagione con la bava alla bocca, anche nelle corsette di Carnevale sulla Costa Azzurra. Quindi prevedono la partecipazione alla Parigi-Nizza, otto tappe, una sfida al clima del centro della Francia, quasi sempre bufere di neve, facile la polmonite. Alla Parigi-Nizza gli italiani partecipano sempre in pochi, e perché non sono invitati, e perché nulla fanno per ottener l'invito. Così alla Milano-Sanremo gli italiani sono sempre in condizioni di inferiorità. Ormai si è arrivati al masochismo sportivo. L'inferiorità piace. Si pensa che, se finalmente un italiano riuscirà a riconquistare il traguardo di viale Roma, sarà in nome di un miracolo, e quindi il popolo sarà notevolmente più colpito.

Per quel che riguarda le ore della corsa, le regole prevedono la partecipazione ad una fuga in partenza. La Sanremo degli anni sessanta si decide verso Pavia, è lì che fa la prima scelta. Il Poggio poi esprimerà la sentenza particolare, ma ormai duecento corridori sono tagliati fuori, finiscono la gara soltanto per arrivare alle docce e perché le loro squadre hanno prenotato le camere negli alberghi di Sanremo.

* * *

E' probabile che anche quest'anno la Milano-Sanremo vada a uno straniero. L'unico italiano di classe sicura che partecipi alla Parigi-Nizza è Guido Carlesi, detto « Coppino » soltanto per via di un naso un po' lungo. L'anno scorso Carlesi doveva vincere e poteva vincere la Sanremo. Ma davanti, in fuga, c'era il belga Daems, suo compagno di squadra. A Carlesi fu vietato lo scatto. C'era tutta una complicata questione di elettrodomestici da inserire nel Mercato Comune con lo slancio pubblicitario di una vittoria di Daems. Carlesi tenne la forza nelle gambe, la esibì in uno scattino accademico nel finale. Daems vinse, raggiungendo ai piedi del Poggio l'italiano Bailetti e staccandolo alle prime curve della salita. Bailetti aveva già visto Sanremo, ed era pazzo di gioia e di paura. Poi una curva gli aveva nascosto la città magica; Daems gli era arrivato dietro ed era stato con lui per duecento metri. Quest'anno Bailetti è andato ad allenarsi a Sanremo ed ha scelto un albergo sulla strada del Poggio. Dalla finestra, poteva vedere tutta la strada dove Daems gli vietò il sogno. Dice Bailetti che comunque non ha avuto incubi, ha sempre dormito bene in quell'albergo. La Milano-Sanremo è considerata un'avventura magica, che non tollera le recriminazioni consuete per gli eventi comuni.

Bailetti è cavaliere della Repubblica, per via della vittoria ottenuta nella gara a cronometro dell'Olimpiade romana. Sarebbe piaciuto che il primo italiano a rompere l'incantesimo fosse stato un cavaliere della Repubblica. Bailetti diventò molto popolare, dopo quel tentativo coraggioso e patetico. Il nostro ciclismo è diventato saggio, ammaestrato dalla miseria di vittorie: non potendo più sfruttare una Sanremo vinta, ha imparato a sfruttare, presso la folla, anche una Sanremo persa.

Non Bailetti, che si è allenato poco, non Carlesi che ha perso l'autobus l'anno scorso (e la Sanremo è impietosa, non concede appelli, non si offre due volte se non a un campione dalla classe disumana o matta, quale adesso non c'è forse in tutto il ciclismo), per il traguardo di quest'anno. Qualche altro straniero, dopo Van Steenbergen Derycke De Bruyne Poblet Van Looy Poblet ancora Privat Poulidor Daems. Magari il tedesco Altig, un gigante del tipo vitaminico, biondastro, faccia d'angelo che diventa, con un solo lampo d'occhi, faccia di sadico (la guerra ci allenò a questi cambiamenti d'espressione dei tedeschi), specialista dell'inseguimento su pista, pessimo scalatore ma capace, come nessun altro al mondo, dello scatto lungo, su cinque chilometri anche ondulati. Manca un tedesco nell'albo della Sanremo. Altig ha vinto di recente la Genova-Nizza, dove c'erano i tre Capi della Sanremo e dove c'era la Turbie, la montagnola nizzarda che faceva un po' la parte del Poggio.

* * *

Loretto Petrucci, pistoiese, vinse la Milano-Sanremo nel 1952 e nel 1953. Fu il primo a correrla a più di quaranta all'ora. La media record adesso è di 42,460, l'ha stabilita il francese Privat nel 1960, il primo anno del Poggio e del percorso allungato, 288 chilometri anziché 280.

Petrucci vinse sempre in volata su « Pipazza » Minardi, romagnolo, tolto al ciclismo da un vizio cardiaco. Si stava spegnendo, per legge del tempo, la rivalità fra Coppi e Bartali e venne bene « montare » la rivalità tra Petrucci e Minardi. Durò poco, però. Petrucci era un atleta baciato dagli dèi. Bello, florido, sicuro di sé, prontamente amato da tifosi semplici e da donne celebri. Vinse pur essendo nella squadra di Coppi. Alla Milano-Sanremo del 1954 Coppi, che aveva fatto la squadra senza più Petrucci, si trovò nella volata contro il rivale. Un gregario di Coppi dovette « marcare » Petrucci. Il gregario aveva diciannove anni, era alla sua prima corsa fra i professionisti. Si sentiva nelle gambe tanta forza, anche per vincere la volata. Invece usò la forza per trattenere Petrucci per la maglia. Petrucci fu quinto, Coppi fu quarto, il gregario Pino Favero fu terzo, interprete feroce della consegna eppure ancora così ricco di forza da far, per conto suo, la volata negli ultimi metri, a « nemico » ormai messo fuori combattimento. Vinse un belga davanti a un francese, Van Steenbergen davanti ad Anastasi.

Tutte le Sanremo da quel 1954 furono forse perse per



uno straniero di Sanremo?



castigo del cielo. Gli italiani si erano sbranati fra di loro nella volata, adesso la condanna era di lunghi anni di vittorie straniere.

La spiegazione in chiave simile dei nostri insuccessi è bene accetta nel mondo dei corridori italiani. Essi continuano a sostenere che la Milano-Sanremo ha in sé qualche stregoneria. Un diavolo che aspettasse i corridori in Riviera e offrisse vittorie a Sanremo in cambio di anime, farebbe buoni affari. Nino Defilippis, il corridore italiano che ha vinto più gare in linea dopo Coppi, baratterebbe una eventuale vittoria nella corsa per il titolo mondiale con una eventualissima vittoria nella Sanremo. La Sanremo non dà molti soldi, però dà molto onore. Preferirla a tutte le altre corse è un atto di poesia, in fondo, e di ambizione. La sua inavvicinabilità la fa apparire, ai nostri, sempre più preziosa. Certi che essa sia soltanto una lotteria, ignorano la Parigi-Nizza e chiedono ai giornalisti di non creare l'incubo, scrivendo che dal 1953 non è più nostra. « Così — sostengono — possiamo anche vincerla, magari senza farlo apposta ».

* * *

L'aneddotica della Sanremo non è ricchissima. Probabilmente, l'aneddotica è inversamente proporzionale all'importanza delle corse. Le corse piccole si ammantano di episodi straordinari, per raccomandarsi all'attenzione. La Sanremo non ne ha bisogno. Il suo fascino, definitivo, nasce dalla sua data, alle porte della primavera; nasce dall'aspirazione al sole che la corsa sintetizza, legando il mare a Milano ancor fredda, e offrendo, con il tunnel quasi in vetta al Turchino, il passaggio anche crómatico dal grigiore della piana al fulgore della Riviera. « Come falchi piombammo su Voltri, verso il sole! », scrivevano i giornalisti d'una volta. Il copione prevedeva il sole al di là del tunnel. Se il sole non c'era, lo si inventava. Probabile che qualche corridore, irretito da questa sanissima retorica, getti via lo « scaldino », piombando come falco su Voltri; e poi abbia a pentirsene, se il freddo continua.

In chiave tecnica, il fascino della Sanremo nasce dalla sua lunghezza, eccezionale per la prima « classica » della stagione. In chiave psicologica, nasce dalla proiezione che i risultati della corsa hanno in tutto l'anno e, corridore per corridore, in tutta la vita. Dice Pino Favero: « Se vincevo nel 1954, ero gran corridore per sempre ». E Petrucci ebbe storia definitiva, con due vittorie.

I corridori hanno bisogno della Sanremo come i tenori hanno bisogno della Scala. Mai il rapporto si è rovesciato. La Sanremo è a inviti, tutti supplicano di essere invitati. L'anno scorso una banale questione di rimborsi-spese lasciò al palo i francesi. Quest'anno essi corrono anche senza prendere un soldo di rimborsi-spese. Stare un anno senza la Sanremo significa essere tagliati fuori dal ciclismo più vivo.

* * *

Il percorso che presenta, da tre anni, il Poggio, è stato scelto per ovviare agli arrivi di gruppi foltissimi, come ormai avveniva regolarmente. Inoltre si pensava al Poggio come al terreno favorevole agli italiani, scalatori per dogma e scarsi velocisti.

E' stato una specie di karakiri. Nel 1960, al primo esperimento con il Poggio, Pambianco e Nencini, in testa ai piedi della collinetta, scoppiarono e cedettero a una muta di stranieri. Nel 1962 Bailetti finì il sogno sul Poggio. Ci vuol altro per convincere i nostri che la Sanremo è magica e quindi illogica?

Forse si varierà ancora percorso, si cercheranno le montagne dell'entroterra ligure, il colle di San Bartolomeo per esempio. Gli organizzatori non credono alla magia. Ma ormai ogni Sanremo, anche con le Dolomiti trasportate lungo il mare, sarebbe dai nostri corridori interpretata in chiave surreale, assurda. Non così fanno gli stranieri, invece, che arrivano al Poggio con le gambe ancora forti e lo stomaco ancora capace di reggere una pastiglietta. Gli stranieri sono meno poeti, i fiamminghi poi poeti non lo sono per niente, per loro la Sanremo è un rebus atletico e tecnico che si può risolvere. Temiamo che lo risolvano bene anche quest'anno. « Vorremmo proprio sbagliarci, ma... », scrivono i giornalisti cauti in queste occasioni. E perché non dovremmo scrivere così anche noi, alle prese con uno dei più grandi misteri sportivi del nostro tempo, la Milano-Sanremo?

* * *

Ogni corridore, all'arrivo, racconta sempre di essere fuggito nel finale, e parla di congiura degli eventi, di strani fatti che gli hanno vietato la vittoria. Un ragazzo biellese, Pizzoglio, nel 1959, raccontò di essere arrivato alle porte di Sanremo solo e di essere stato raggiunto a due chilometri dal traguardo. Non fu creduto. Non aveva testimoni, per gli ultimi chilometri la Sanremo non è più assistita dal corteo di auto e di moto, tutti si scaraventano al traguardo per occupare i posti di tribuna e veder la volata. Due anni fa, al Giro di Francia, Pizzoglio cadde e si fece molto male alla testa. La sua carriera praticamente finì lì. In sette giorni passati in un piccolo ospedale Pizzoglio, vicino alla morte, sostenne nel delirio prima e nella calma del coma poi la verità di quanto aveva detto quell'anno a Sanremo.

Ma scivoliamo indietro, e togliamoci dal dramma. Nel 1919 Costante Girardengo e Angelo Gremo, della stessa squadra, sono soli in testa. Girardengo ha più forza e più classe, Gremo lo supplica di non fuggire: « Giuro che non disputerò nemmeno la volata, ma tu lasciami arrivare a Sanremo con te ». Girardengo dice: « Va bene. Ma tu devi giurarmi che, se foro, mi attendi ». Giurato. Dopo il Capo Berta Girardengo fora. Gremo lo aspetta. Ci vogliono due minuti, a quei tempi, per cambiare il tubolare. Arriva qualcuno e dice: « Pazzi, il gruppo sta per piombarvi addosso ». Girardengo dice a Gremo: « Vai. Se riparto prima che il gruppo sopraggiunga, ti faccio avvertire da qualche automobilista, altrimenti è inutile che anche tu ti sacrifichi ». Gremo va, Girardengo riparte che il gruppo è ancora lontanissimo: era stato un falso allarme. Manda un'auto addosso a Gremo, per fermarlo. Ma un passaggio a livello blocca l'auto. Manda un motociclista (gli annali riportano: moto Indian, targa TO 63). Gremo, quando riceve l'invito di aspettare Girardengo, aumenta la velocità e va a vincere. Sul traguardo aspetta l'amico, il caposquadra. Gli dice: « Ho mancato ai patti. Ma tu sei ricco ed io povero, tu hai già gloria ed io no. Volevo conquistare questa vittoria. Giuro che sarò tuo gregario per tutta la vita ». Mantenne, e Girardengo perse una Sanremo ma guadagnò uno schiavo.

Nel 1922 Girardengo e Brunero vanno verso il traguardo insieme. Brunero in volata è una nullità, la corsa è già decisa. Sul rettilineo d'arrivo, un tifoso di Girardengo sbaglia le misure della sua esultanza e irrompe davanti a Brunero. Questi frena. Girardengo, che gli sta a ruota, cioè nella posizione ideale per vincer la volata frena anche lui. Brunero riparte: sicuro di essere battuto in volata, neppure aveva serrato i piedi nei pedali, con i cinghietti. Così può mettere piede a terra — la frenata è stata brusca, le bici sono ormai ferme —, recuperare l'equilibrio e ripartire. Girardengo, che era pronto per la volata, ha i piedi ben serrati dai cinghietti. Non riesce a poggiarli a terra. Ormai fermo, è condannato a cadere, greve come un sacco. Brunero vince, grazie al tifoso di Girardengo. Nell'ufficio postale di Sanremo, il « patron » della squadra di Girardengo aveva già spedito alcuni telegrammi — non c'erano i servizi radio e telefonici di adesso, è chiaro — ai rappresentanti della bicicletta del campione, perché esponessero nelle vetrine dei negozi scritte di giubilo per la vittoria. Quando gli dicono che ha vinto

Brunero, crede ad uno scherzo. E manda ancora telegrammi: « Primo Girardengo ».

Nel dopoguerra, c'è la storia di Ezio Cecchi, scopaio di Monsummano. Cecchi è un povero diavolo, non ha mai vinto corse grosse. Parte la Sanremo del 1947. L'anno prima la Sanremo è risorta dopo la tragedia bellica, l'ha vinta Coppi scappando sul Turchino. L'ordine d'arrivo di quel 1946 riporta: 1° Coppi alle 15,40, 2° Teisseire alle 15,54! I favoriti sono Coppi e Bartali. Piove. Cecchi va in fuga senza convinzione, per raccattar gloriuzza mentre i campioni ancora si studiano. La pioggia e il fango tolgono di gara Coppi. A Voltri, dopo il Turchino, Cecchi è ancora solo in testa. Tra lui e Bartali ci sono otto minuti e dieci secondi. C'è un'intercapedine di corridori sparpagliati, su cui Bartali si avventa, inghiottendoli nella rincorsa. Sul Capo Berta Bartali raggiunge e lascia i fratelli Maggini, Ortelli e Bizzi. Cecchi è sempre primo. Bartali lo raggiunge a San Lorenzo a Mare, cioè a tredici chilometri da Sanremo (allora non c'era il Poggio). Momento di tregenda, furia degli elementi, desolazione del pover'uomo. Bartali deve essere impietoso, è quello il copione del campione. Sanremo è proprio vicina, eppure Bartali fa in tempo a staccare di quattro minuti Cecchi, per il quale il giorno dopo l'Italia si commuove in maniera strana, facendogli pesare, con sadismo, l'importanza della sconfitta così vistosa: ché, se Bartali non avesse distrutto Cecchi in quei pochi chilometri, lo scopaio di Monsummano sarebbe stato soltanto un buon secondo, e non uno sventuratissimo secondo, ed avrebbe avuto meno applausi, meno sospiri commossi.

Queste nuove Sanremo elettroniche, con duecento corridori che tengono una media superiore ai quaranta orari, sembrano in linea di massima vietate alla commozione. Di Graczyk, franco-polacco, tipo spiritato, che cadde nel 1960 vicino al traguardo, mentre si apprestava a battere Privat, si ricordano i *tic* nervosi, la sua faccia stravolta che occupava tutto il teleschermo e dava un sentimento marziano, quale probabilmente può dare un essere di un altro mondo sconvolto e disgraziato. Di Poulidor, vincitore nel 1961, si scomposero con scientifica minuzia le sofferenze degli ultimi cinquecento metri, allorché difese il suo vantaggio conquistato sul Poggio, e Van Looy sta per azzannarlo, ma ormai c'era il traguardo, dieci metri più in là la Sanremo era del fiammingo.

Chi la vince è un essere strano e fors'anche superiore, ha un passaporto che non è il nostro. Poiché noi italiani non riusciamo più a vincerla, ci raffiniamo nell'arte del perderla con un certo *pathos*, come fece Bailetti l'anno scorso. Tutto sta a sapersi accontentare. La povertà ci fa maestri nell'accettare le cose da nulla, e nel compiacercene. Onestamente, dobbiamo scrivere che non esiste ragione chiara per contar su una nostra vittoria, dopo nove anni di sconfitte. La sconfitta numero dieci è abbondantemente preparata. Tutto quello che la Sanremo potrà darci, al di là di una sconfitta secca che è nelle previsioni, sarà bene accetto: anche un altro Bailetti, per piangiucchiare un poco.

La speranza di vincere deve violare i confini del miracolo sportivo. Qui lo scritto si arresta, ognuno sta perfettissimamente solo, con la propria passione, la propria fede, diciamo anche la propria pazzia di tifoso.

Gian Paolo Ormezzano

Il calcio alla televisione

LE RAGIONI DEL TELECRONISTA



COME VIENE REALIZZATA la ritrasmissione della partita domenicale? Si tratta di una registrazione su nastro magnetico, sulle famose macchine americane *Ampex*, con un procedimento fino a due o tre anni fa limitato al suono, nei normali magnetofoni a nastro. Il nastro impiegato dalla *Ampex* è molto più grande (largo circa trenta millimetri) e provvede a registrare contemporaneamente audio e video. I tecnici spiegano che la registrazione su nastro avviene mediante trasformazione di impulsi ottici ed acustici in impulsi magnetici. Il nastro è identico prima e dopo l'incisione. La incisione stessa non lascia traccia e, al nostro occhio, senza far girare la macchina, non appare se il nastro è inciso e che cosa contiene. Non solo, ma non può essere in alcun modo rallentato o fermato. Se cambia la velocità di trasmissione, l'immagine e l'audio scompaiono immediatamente. A nastro fermo, il video resta buio e l'altoparlante muto. Quindi la ripresa differita non può mai fornire elementi di prova postuma su di un'azione confusa della partita. Non può dire se la palla ha varcato o no la linea, se era gol o meno. (Forse per questo i miei molti amici arbitri gradiscono le differite e non amano le riprese filmate e montate?). Ma c'è anche un altro motivo per ritenere innocua, per gli arbitri, la trasmissione in *Ampex*. Le telecamere sono piazzate sulle tribune, hanno cioè lo stesso punto di osservazione del pubblico. Il vantaggio di poter avvicinare un giocatore con lo « zoom », cioè col teleobiettivo, è annullato dallo svantaggio di restringere, col particolare, il campo di azione e quindi dall'avere una visione estraniata dal gioco di assieme.

Talvolta c'è una telecamera dietro una porta. Solo dietro una porta, perché una di qua e una di là creerebbero quel « controcampo » che deve essere assolutamente evitato in televisione come in cinema. (Per lo stesso motivo le telecamere sono tutte dalla stessa parte delle tribune). Ma la porta è un punto di osservazione che i registi adoperano con parsimonia e che raramente aggiunge all'effetto spettacolare chiarezza di osservazione dei particolari.

In ogni caso, dietro la porta o meno, la ripresa deve essere presentata così com'è, senza tagli, senza correzioni, senza rallentamenti. Gli arbitri possono stare tranquilli. Per cercare di scoprire un eventuale errore siamo ancora legati alle riprese filmate, quelle, per intenderci, che potete vedere sotto forma di brevi spezzoni, nei notiziari sportivi del *Telegiornale*. Qui il discorso cambia completamente. Si può arrestare l'attimo che ci interessa e, in casi fortunati, far luce su episodi rimasti incerti sul campo. Basta « fotografare » un fotogramma » (scusate il bisticcio ma non si può spiegare altrimenti) e ripeterlo un numero adatto di volte. Il pallone, allora, resterà fermo a mezz'aria. La pellicola, normalmente, scorre davanti al proiettore alla velocità di 24 fotogrammi al secondo. Ogni fotogramma, in altre parole, si ferma davanti ai nostri occhi per un ventiquattresimo di secondo. Invece possiamo fermarlo, con la tecnica suddetta, per quanto tempo vogliamo. E naturalmente possiamo fermare quel fotogramma che ci interessa: la palla sulla linea, oltre la linea, sulla mano di un terzino, eccetera. In casi particolari se ne possono fermare diversi consecutivamente, sì da creare un rallentamento artificiale che non è pastoso come quello girato proprio al rallentatore, ma si presenta in proiezione tutto a scatti, risultando dalla successione di vari fotogrammi immobilizzati. In questo modo si può seguire la traiettoria di un pallone. Un piccolo calcolo: la sfera in un tiro di media potenza, viaggia alla velocità di circa 60 chilometri all'ora, cioè percorre circa 16 metri al secondo. I fotogrammi si succedono ad un ventiquattresimo di secondo. Quindi ogni fotogramma vedrà avanzare la palla di poco meno di 70 centimetri. Si può ricostruire la traiettoria del tiro, a scatti, di 70 in 70 centimetri Questa rimane tuttora la prova migliore per risolvere problemi rimasti insoluti durante il gioco. Una prova platonica, perché la legge calcistica non ammette prove di alcun genere per cambiare il risultato delle partite. Ed è giusto che sia così, altrimenti, quante partite dovrebbero essere rigiocate?

Durante un Lazio-Inter dell'immediato dopoguerra ci fu, discusso, un gol di Remondini su calcio di punizione. Finì fuori, ma la ripresa cinematografica dimostrò che aveva sfondato la rete.

Il gol di Seghedoni dello scorso anno che avrebbe provocato la promozione in A della Lazio e avrebbe fatto restare il Napoli in B, il celebre gol non visto da Rigato, fu invece in modo lampante dimostrato da questo tipo di ripresa rallentata. E così le scorrettezze del cileno Sanchez nella celebre partita di Santiago. E mille altri episodi. Qualche domenica fa, a Firenze, 40 mila spettatori videro un gol. L'arbitro lo negò e la ripresa filmata diede ragione all'arbitro, che era il signor De Marchi, di Pordenone. Il signor De Marchi ha vinto in nome di tutti gli arbitri del mondo, che noi della stampa e voi del pubblico accusiamo sempre senza pietà.

Comunque, *Ampex* o filmato, si « differisce ». Ci può consolare il fatto che la stessa opposizione che oggi subisce la televisione per le dirette, fu sopportata trent'anni fa dalla radio. Oggi nessuno osa affermare che la radiocronaca diretta toglie spettatori agli stadi. Secondo me, vedrete, avverrà così, pian piano, anche per la televisione. Noi telecronisti siamo i primi ad augurarcelo. Quando mi accingo ad una trasmissione che sarà diffusa in differita, sento qualcosa che è disagio e inquietudine insieme: è uno sdoppiamento innaturale del tempo, un dissociare la realtà per ricomporla qualche ora più tardi.

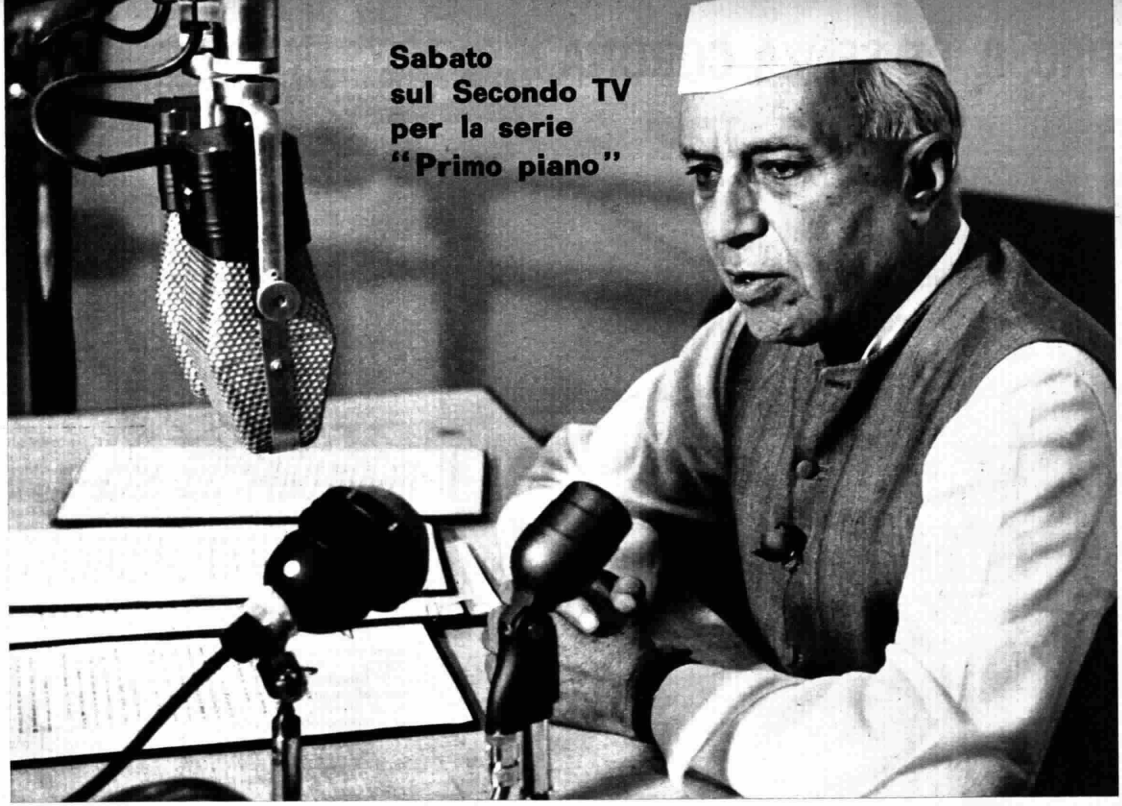
Tutti sanno che la trasmissione che va in onda in serata, è da noi registrata in diretta. Io faccio, in altre parole, una telecronaca diretta dei due tempi. Il tutto resta in scatola a Roma o a Milano (in « frigo » diciamo noi in gergo) e viene ripreso solo al momento della trasmissione. Ed ecco che il telecronista viene a trovarsi in svantaggio nei confronti del pubblico. Gli spettatori, nella maggioranza dei casi, sanno come è andata a finire, anche nei particolari. Se io elogio un giocatore che poi commetterà qualche grossa sciocchezza, lo spettatore lo sa, ed io, al momento della incisione, no. E' come un libro giallo di cui ignoro la conclusione e che invece gli spettatori conoscono benissimo. Credetemi, è davvero difficile, mantenere la calma durante la partita, al pensiero delle macchine che imprigionano immagini e parole per tirarle fuori più tardi, quando ogni cosa nel mondo è cambiata. In teoria, ci sono sulla terra, al momento della trasmissione, circa 10.000 persone nate durante la partita. E ne mancano quasi 7.000 di quelle che c'erano al momento del gioco. L'atteggiamento e lo stato d'animo della Nazionale può esser stato modificato da avvenimenti favorevoli o negativi: in ogni caso tutto è mutato al momento in cui io, al video, ripeto parole incise sul nastro qualche ora prima. Cambia lo stile, cambia il linguaggio, all'atto della presentazione agli spettatori del programma. Ed io ne debbo tener conto tre ore prima! Mi debbo esprimere come farei più tardi. Debbo immaginare di essere più avanti col tempo; prendo in prestito delle ore e poi le restituisco! E pensate all'immancabile errore. Non v'è trasmissione che non ne contenga. Noi giudichiamo ottima una partita che ci abbia portato a sbagliare da tre a cinque volte il nome dei giocatori. In diretta questo errore è veniale: l'ascoltatore lo giudica benevolmente. Nella registrazione, lo stesso errore diviene enorme, viene amplificato « nel frigo » e tutti lo notano in maniera spietata. Ci sono ascoltatori che hanno visto la partita allo stadio e poi corrono a casa a riosservarla al video. Sono in enorme vantaggio su di me che parlo sempre sotto le prime impressioni, mentre loro hanno già una visione d'insieme dell'incontro.

Insomma, quando vi lamentate perché dovete gustare una bella partita soltanto in serata, pensate anche al telecronista. Le « differite » sono delle incognite domenicali anche per lui.

Proprio non c'è nessun vantaggio, direte voi?

Sì, qualcuno ce n'è. Ed uno in modo particolare. Lo espongo per ultimo, per non lasciarvi una ingiustificata impressione di vittima della situazione. E' quello di potersi riascoltare. Vantaggio enorme. Dopo la partita vado sempre in un bar del centro. Lo scelgo tra i più affollati, tra quelli frequentati dai cosiddetti sportivi. E lì, in un angolo della saletta della televisione, mi riascolto annotando mentalmente le reazioni dei presenti. Ho imparato così a prevenire i desideri del pubblico, a modificare il mio linguaggio e la mia tecnica per portarli più vicino ai telespettatori. Ho imparato soprattutto a voler bene alla immensa platea per la quale lavoro, un tempo lontana ed invisibile, ora un po' più reale, più umana, più vicina alla mia fatica.

Nando Martellini



Sabato sul Secondo TV per la serie "Primo piano"

NEHRU IL RE SENZA CORONA

Nato 73 anni fa, il più fedele discepolo di Gandhi è tuttora oggetto di venerazione da parte del suo popolo, ma aumentano gli oppositori convinti che la Repubblica indiana possa ormai fare a meno della sua personalità

IL MIO PRIMO, fuggevole incontro con Nehru ebbe luogo circa due anni e mezzo fa in circostanze che non dimenticherò. Mi ero recato a visitare alcuni villaggi, a una quarantina di chilometri a sud est di Delhi, per constatare il lavoro compiutovi da una organizzazione per lo sviluppo rurale. Quando arrivammo sul posto, non c'era nessuno. Uno dopo l'altro i villaggi ci si presentarono letteralmente vuoti e come abbandonati. La popolazione, ci disse il custode di un dispensario, la sola persona in cui ci imbattemmo, era andata a vedere Nehru. La ritrovammo, infatti, alla distanza di circa otto chilometri (percorsi a piedi in una tarda mattinata di settembre, in una calura soffocante) ammassata in paziente attesa ai bordi della strada che unisce Delhi all'antica capitale dei Moghul, Agra.

Dopo circa mezz'ora spuntò un corteo di vecchie e grosse macchine nere. La folla si animò d'improvviso, balzando in piedi, agitando le scarne braccia, correndo per un breve tratto a fianco della prima macchina, mentre si levavano grida stridule di « Nehru ki Jai, Pantitji ki Jai » (viva Nehru, viva il Pandit).

Da anni, da decenni, dovunque Nehru vada, la scena si ripete, le folle lo attendono, lo acclamano, i più fortunati arrivano a toccarlo, tutti vogliono avere un *darshan* con il discepolo del *Mâhâtma*, il campione degli oppressi, il simbolo di tutte le speranze di redenzione. E' antica superstizione indù che la vista di un santo — il breve atto di comunione con lui che ne deriva — sia fonte di felicità nelle esistenze future.

Il corteo di macchine nere era appena trascorso, che dalla folla si levò un mormorio di gioia: « Lo abbiamo visto, lo abbiamo visto » — tradusse l'interprete. Dietro il vetro della prima macchina Nehru aveva risposto al saluto con il tradizionale *namaste*, congiungendo le palme e avvicinandole lentamente alla fron-

NEHRU, IL RE SENZA CORONA



Nehru con la figlia Indira, che vedremo nella trasmissione. Essa rievoca, in un'intervista, i lontani giorni della prigionia del padre, prima che l'India fosse indipendente

te. Per un attimo il suo viso dalle fattezze aristocratiche e regolari di guerriero miceneo era stato rischiarato da un sorriso, ma subito i suoi occhi, neri ed intensi, erano tornati, tristi e distaccati.

Da quindici anni Nehru è il re senza corona dell'India; da trenta, è oggetto della superstiziosa venerazione del suo popolo. Lungi dal compiacersene, egli ne soffre e se ne vergogna. A differenza del suo maestro Gandhi, che era un mistico, Nehru si professa un razionalista: « L'ordinaria mentalità religiosa è ben lontana da ciò che io considero spirituale... è gretta intollerante egoista... odio la superstizione e la metafisica e adoro lo spirito analitico e scientifico ».

Come questo razionalismo, questo spirito « analitico e scientifico » si concili con la adesione di Nehru al gandismo, è solo un aspetto di quel groviglio di contraddizioni di cui è fatta la sua personalità. Nehru è un aristocratico socialista; è un individualista capo di un partito di masse. E' il prodotto della più pura educazione britannica che ha fatto dell'emancipazione dell'India dall'influenza britannica la sua ragione di vita; ed è un nazionalista che lotta per l'emancipazione dell'India... da se stessa, dal fanatismo religioso, dal disprezzo per il mondo, dall'inerzia, dalla miseria, per occidentalizzarla, modernizzarla, industrializzarla.

E' nato ad Allahabad, 73 anni fa, da una famiglia di bramini del Kashmir, di purissimo sangue ariano. Suo padre Motilal, avvocato principe e ricchissimo, temperamento autoritario e dinamico, fu sotto la guida di Gandhi uno dei capi più influenti del Congresso, a cui sacrificò la sua immensa e fastosa dimora, che ne divenne la sede, le sue ricchezze e la sua professione.

Da fanciullo Jawharlal ebbe un precettore inglese, poi studiò nelle due scuole più aristocratiche dell'Inghilterra, Harrow e Cambridge. Ritornato in patria, entrò a ventinove anni nel movimento nazionalista, diventando il luogotenente prediletto di Gandhi. Nel 1921 conobbe per la prima volta gli « alberghi di Sua Maestà » come i nazionalisti indiani chiamavano le carceri inglesi; e per la prima volta nel 1929 fu eletto presidente del Congresso. Dal 1947, dalla proclamazione cioè dell'indipendenza, è stato, senza interruzioni, primo ministro e *leader* indiscusso del Congresso, il partito di maggioranza assoluta.

L'azione politica di Nehru in questi 15 anni si è svolta soprattutto in due direzioni: per fare accettare dal Congresso e quindi dal Parlamento una politica di sviluppo economico e sociale su base democratica e, in senso lato, socialista; e, in politica internazionale, per fare dell'India il fulcro di un raggruppamento di paesi neutrali o, come egli preferisce dire, non allineati.

Il Congresso — nato come un movimento che raccoglieva forze diverse, aventi come unico comune obiettivo la cacciata degli inglesi — si è trasformato in un partito politico dopo l'indipendenza; esso aveva ed ha perciò in sé correnti ed interessi diversi, una destra conservatrice accanto a una sinistra gandiana, misticheggiante e integralista, e una sinistra laica, con un programma di trasformazione economica e sociale attraverso una politica di piano. Nehru è riuscito fin qui, con il peso della sua autorità, a far prevalere quest'ultima tendenza. I risultati di questa politica, attuata attraverso tre piani quinquennali, sono variamente giudicati. Molto è stato fatto, ma quel molto è poco in confronto a quel che resta da fare. Sono stati commessi errori, specialmente nell'attuazione del terzo piano quinquennale, che hanno provocato una certa reazione al socialismo di Nehru e rafforzato, in seno al Congresso, le tendenze anti-statalistе.

Anche l'appoggio alla sua politica estera non è più così unanime e senza riserve come lo fu fin verso il 1957-58. Il cosiddetto neutralismo di Nehru è in crisi. Da una parte, l'attenuarsi della guerra fredda ha fatto perdere a Nehru quella posizione di mediatore e di arbitro che tanto prestigio gli aveva conferito negli anni cinquanta; dall'altra, l'allargarsi del raggruppamento dei paesi non allineati a molte nazioni africane e perfino a qualche paese europeo ne ha trasformato l'impostazione originaria che era ispirata alla condanna gandiana della guerra e della violenza come mezzi per risolvere i problemi della convivenza umana e alla convinzione che la guerra fosse la conseguenza inevitabile del sospetto e della paura. Al neutralismo « morale » di Nehru si è sovrapposto quello spurio di un Nasser che ne fa uno strumento per affermare l'influenza sua e del suo paese nel mondo arabo o di un Tito che vi cerca rifugio all'isolamento seguito alla rottura con il Comintern.

Ma soprattutto l'aggressione cinese al confine himalaiano è stata un duro colpo per Nehru, che le difese di quel confine aveva affidato ai famosi cinque principî di coesistenza pacifica iscritti nel preambolo dell'Accordo cino-indiano per il Tibet del 1954.

Oggi Nehru continua ad essere venerato dalle masse indiane, ma aumenta il numero dei suoi oppositori qualificati, aumenta la schiera dei politici che pensano che la Repubblica indiana possa ormai fare a meno della sua personalità carismatica e non debba più essere governata da un re, sia pure senza corona.

Giorgio Borsa

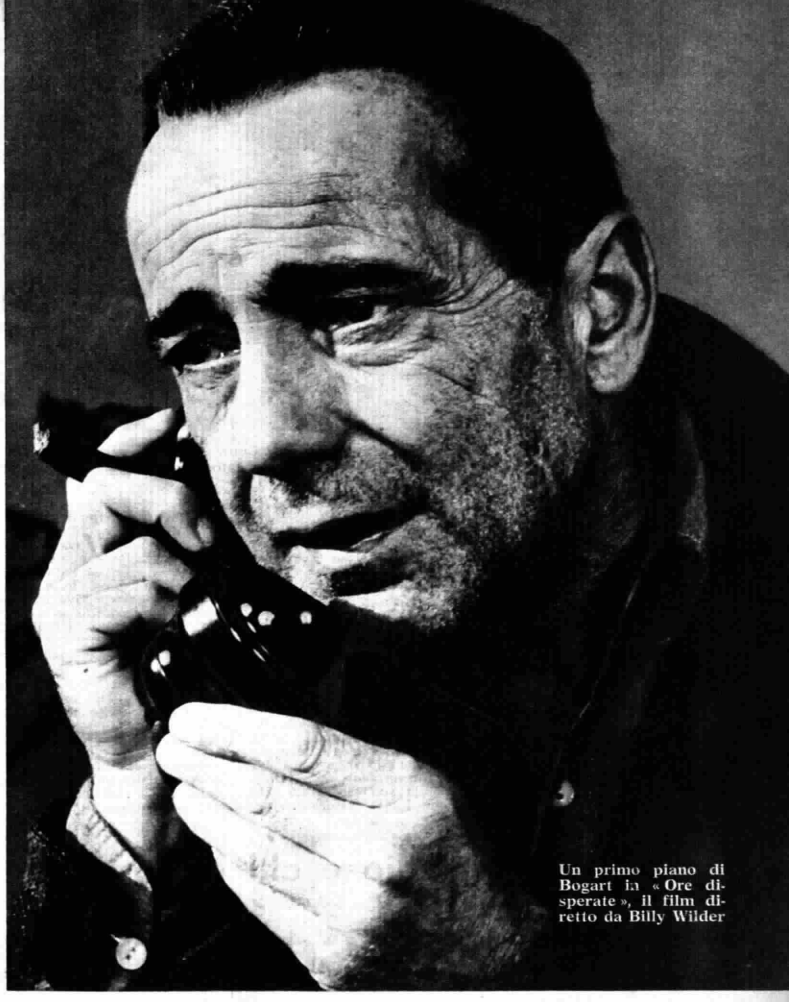


Nehru visita i soldati feriti durante il recente conflitto di frontiera cino-indiano. Al suo fianco, a sinistra, appare il ministro della difesa, Shri Chavan

Ritorno di un grande attore

Humphrey Bogart anima bruciata

Incarnava sullo schermo l'americano duro, avventuroso e violento: quasi un eroe di Hemingway - Lo rivedremo domenica sera sul Secondo Programma TV, protagonista de "L'ultima minaccia"



Un primo piano di Bogart in « Ore disperate », il film diretto da Billy Wilder

SONO GIÀ PASSATI SEI ANNI. Ancora un po' di tempo e ci sarà tutta una generazione, quella dei giovanissimi, che di lui non ricorderà neppure il nome. L'atroce destino degli attori. Li puoi riscoprire, alla televisione, trent'anni dopo, quando sono mummie oppure oggetti da museo, e allora discuti sul mito, il divismo e altre stravaganze. E' il caso di Greta Garbo. Li puoi invece perdere per strada senza accorgertene. Ti volti, scopri che chi ti camminava accanto non c'è più, e tiri avanti turbato ma, in fondo, indifferente. Era un grande attore, certo. Uno che se fosse vissuto ancora te lo saresti ritrovato al fianco mille altre volte, un compagno necessario alla tua esistenza di spettatore. E non c'è più. E dimentichi. 1957, il 17 gennaio, il cancro ammazza Humphrey Bogart. L'ultimo suo film parlava di pugili, di uomini onesti e di mestatori. Si chiamava *Il colosso di argilla*. Humphrey faceva l'uomo onesto e coraggioso. Nel penultimo film, al contrario, era un assassino evaso dal carcere: *Ore disperate*.



L'attore in una fotografia del 1937, quando aveva 38 anni

Vedete? I ricordi riemergono a poco a poco, puoi risalire la corrente degli anni che stanno già lì, immobili. Uno, due, tre, cinque, dieci, venti. Humphrey Bogart, un attore. Lo rivedi ancora, una faccia segnata e come sconvolta da un cataclisma — una faccia « terremotata » — due occhietti penetranti, un ghigno sulle labbra che forse era dolore o forse era schifo, due mani nervose, molte sigarette. Un brutto, peggio di Edward G. Robinson. Un tipo più importante di Clark Gable o di Gary Cooper, uno di quegli esseri che hanno scritto in faccia un destino. Com'è facile interpretarli, gli uomini di questo genere. Qualcuno disse: Hemingway. Un eroe di Hemingway. Certo, lui incarnava al cinema l'americano avventuroso, duro, se capita facinoroso e violento. Un cocciuto americano che bada a cose concrete, gli affari, i soldi, la vita, il successo, ma fa tutto come fosse un eroe dei fumetti. Il richiamo hemingwayano ci sta bene. Anche questa è l'America.

1957, 17 gennaio, l'uomo scompariva. Era nato col secolo. Lasciava una moglie, Lauren Bacall, attrice tagliata nel legno ma espressiva, che morto lui non fu più nulla. Lasciava anche tre figli, presumibilmente parecchi quattrini, una fama da consegnare alle storie del cinema. Non è sufficiente questo, per lasciare un ricordo? Pare di no. Rileggiamo insieme l'elenco dei suoi film importanti, per ordine cronologico: *La foresta pietrificata, Le cinque schiave, Strada sbarrata, Il mistero del falco, Acque del sud, Il grande sonno, La fuga, Il tesoro della Sierra Madre, L'isola di corallo, La regina d'Africa, Il tesoro dell'Africa, L'ammutinamento del Caine, Ore disperate*. Sono vent'anni di cinema, dal 1936 al 1956, attraverso il New Deal, la guerra, il dopoguerra. Un attimo di riflessione, chiudete gli occhi, cercate di rivederlo nella mente il personaggio secco e tetro, l'americano mascalzone che affrontava spavaldamente i suoi guai. Non ci riuscite, non sapete più fissarlo in una immagine significativa. Sfugge alla memoria, come ogni attore vi sfugge, perché la sua arte non ha autonomia. E' un ingranaggio, una vite della macchina dello spettacolo. Ricordate le opere, non ricordate lui. E sono passati solo sei anni.

Esaurita la sua personalità nella creazione del personaggio, quale margine restava all'attore? Nessuno. Il personaggio è lì, nel film. Il gangster della *Foresta pietrificata*, lo sguardo allucinato, la barba nera e lunga, la tristezza negli occhi di animale braccato. Il gangster pacchiano e sfortunato di *Strada sbarrata*, con un cappelluccio in testa che doveva fare elegante (l'eleganza dei cafoni, l'eleganza dei barbieri, un personaggio perfetto). Il cercatore d'oro del *Tesoro della Sierra Madre*, cupo, maniaco, pazzo, gli occhi febbrili, ammazzato come un cane, ad espiazione del peccato di orgoglio. L'avventuriero divertente della *Regina d'Africa*, becero, simpatico, arguto. Il capitano psicopatico dell'*Ammutinamento del Caine*, uno straccio che fa pena. L'evaso stravolto, cattivo, furente di *Ore disperate*. Ne diciamo alcuni, potremmo dirli tutti, passandoli in rassegna uno per uno, certificato anagrafico e note caratteristiche alla mano. Personaggi. Da Duke Mantee, il gangster della *Foresta pietrificata*, a Glenn Griffin, l'evaso di *Ore disperate*, è una galleria di tipi poco allegri, non raccomandabili, rifiuti, criminali quasi sempre. Tipi simili. Simili alla faccia e al temperamento dell'attore, viene da pensare. E invece no. Personaggi diversi. Personaggi autentici, uno per uno. Si assomigliano, non si identificano. Dov'è, dunque, Humphrey Bogart?

Non c'è Humphrey Bogart. Non esiste. Di un attore scomparso — di un vero attore, non di un buffone imitatore o di un moscio — non si sa mai nulla. Stanno chiusi, gli attori veri, nel guscio della loro vita privata, e nemmeno le comari di Hollywood ci hanno mai messo il naso. Sì, avranno scoperto qualcosa (di lui, per esempio, introverso, o ubriacone, o insofferente), ma non hanno mai scoperto una cosa

(segue a pag. 14)





A sinistra, Humphrey Bogart ne « L'ammutinamento del Caine » con la regìa di Dmytryk (1954) e, a destra, nella parte del gangster nel dramma « La foresta pietrificata » rappresentato a Broadway nel 1935 e che fu poi filmato da Archie Mayo

drammatici e anche quelli ironici, rappresentano il volto rude dell'America del nostro secolo. In un mondo che fu, di volta in volta, eccitante e avventuroso, spietato e incomprensibile, sentimentale e coraggioso, Bogart creò un tipo d'uomo che affrontava la vita senza illusioni. In un mondo incerto ma oscuramente vitale, l'uomo di Bogart conservava con estrema decisione l'unica cosa certa: la volontà di sopravvivere. Il nome di Hemingway ritorna a ronzarci nell'orecchio. L'America vitalistica, del capitalismo dinamico che qualche volta sente il terreno franare ma sa come reagirvi, ecco il nostro attore bene inserito nel giro giusto. Bogart, Hemingway, un certo modo di essere romantici e spregiudicati, pragmatisti e carogne, uomini d'una frontiera trasferita dal mitico Ovest in mezzo ai grattacieli con i pinnacoli come l'Empire State. Questi uomini non si fermarono mai a chiedersi, come quel tenero provinciale sbalordito di William Saroyan « che ve ne sembra dell'America? ». Perché loro non avevano tempo di far domande. Avrebbero potuto diventare anche fascisti. Ma vissero in un paese che non glielo consentiva. Tutto sommato, gli piaceva fare a botte per la giustizia e non per le chiacchiere.

Sono passati sei anni. Ma già allora, sei anni fa, questa America stava scomparendo. La società opulenta e relativo conformismo tecnologico e neocapitalistico (ragionieresco, piccolo-borghese, letargico, in attesa della rinascita) prendeva il posto dell'attivismo, tragico e avventuroso, di quei vecchi romantici in ritardo. Bogart aveva dato molti personaggi, e vivi, a questo mondo in declino.

Fernaldo Di Giammatteo

(segue da pag. 13)

sostanziale, una sola, almeno, che ti facesse capire l'uomo. Perché l'uomo, ripetiamo, non esisteva. Volete che raccontiamo storielle anche noi? Ce ne sono tante, per Humphrey Bogart. Era figlio di famiglia ricca, il padre faceva il medico. Nato a New York con uno spiritaccio indipendente e scalognato, fece i cento mestieri che erano d'obbligo per un americano del periodo dell'espansione capitalistica e del trionfo dell'individualismo: fu giornalista, marinaio, attore eccetera. In teatro, esordì in una commedia nella quale pronunciò questa sola battuta: « Nessuno vuol fare una partita a tennis? ».

Al cinema, in principio, andò male. Cominciò nel '30, l'anno in cui la crisi infuriava. Aveva trent'anni giusti. Andò avanti per cinque a fare il caratterista, giacché con quella faccia « terremotata » non poteva essere altro. Poi, l'incontro con un amico, il commediografo Robert Sherwood, e un'altra parte di caratterista in un film in cui le stars erano Leslie Howard e Bette Davis. *La foresta pietrificata*, appunto. Bisogna dire che prima, la parte di Duke Mantee la interpretò in teatro, e che Sherwood l'aveva scritta apposta, pensando a lui e alla sua faccia. La vita divenne facile, esteriormente. Ma Bogart era un uomo intelligente e curioso. Disprezzava il narcisismo, amava le idee. Tutto fu facile per la carriera, nulla fu facile per l'attore con il cervello. Dove lo mettevi, Bogart restava e lavorava, ma lavorava pensando e recalcitrando. Appagata la voglia di essere qualcuno, cominciava l'impegno per essere qualcuno veramente.

Lo sanno tutti che ci riuscì, non dobbiamo ripeterlo. E questo bastò perché noi ci perdessimo il ritratto di un uomo. Scomparso Bogart dentro i suoi personaggi (disegnati i personaggi con una tecnica sporglia e « naturale », che richiedeva una grande concentrazione), scompariva anche l'uomo che vorremmo ricordare. Con quella faccia, e con quella recitazione, non poteva trasformarsi in un divo, come Clark Gable o Gary Cooper. Semmai era un divo alla rovescia, come quel glorioso e incompreso rompiscatole di Eric von Stroheim. Si rintanava nel personaggio, e il cinema dei suoi molti personaggi non poteva fare a meno.

Destino contraddittorio, amaro, che negava all'attore le soddisfazioni esteriori, che lo chiudeva sempre più nel lavoro. Potremmo anche tentare un poco di tipologia spicciola intorno alle « costanti » dei suoi personaggi. Dire che, sconfitti o vincitori, i Duke Mantee, i Dock, i Griffin, i personaggi

Chi non ha la radio e chi la possiede da meno d'un anno

Il primo segno del benessere

SU CENTO ITALIANI che non possiedono la radio 91 sono analfabeti o provvisti della semplice licenza elementare; 72 non leggono mai un giornale quotidiano; 70 non vanno al cinema; 59 non vedono la televisione neppure una volta la settimana. Gli italiani che non possiedono la radio, oggi, sono circa il 30 per cento: quattro milioni di famiglie su tredici. Un terzo della popolazione italiana, la parte meno informata della comunità, la meno raggiungibile o penetrabile dai normali strumenti di cultura, è ancora tagliata fuori da qualsiasi possibilità di comunicazione e di informazione; priva dell'unico mezzo che potrebbe rompere il suo isolamento.

Questo è forse il dato più eloquente della inchiesta condotta dall'istituto Doxa per conto del Servizio opinioni della RAI, sul pubblico italiano non ancora sfiorato dalla radio. L'inchiesta sta per vedere ora la luce in uno dei « Quaderni del servizio opinioni », insieme con un'altra, realizzata nello stesso periodo fra i nuovi utenti radiofonici italiani: e consente di stabilire degli utili termini di confronto.

Lo scopo dell'indagine era quello di rispondere a qualche domanda fondamentale. Quale è la popolazione che non si è ancora accostata alla radio? Il 60 per cento dei non utenti rinuncia alla radio perché ritiene che costi troppo; il 19 per cento perché vive in zone non fornite di energia elettrica. Sono ragioni obiettive, alle quali sarebbe difficile controbattere. Ma vi sono molti che non si accostano alla radio soltanto perché non la conoscono, per una forma di diffidenza pregiudiziale, che nessuno strumento è ancora riuscito a vincere. Si respinge a priori l'idea di un oggetto ritenuto inutile, semplicemente perché non si è mai avuta l'occasione di utilizzarlo. Il 15 per cento degli intervistati ha dichiarato di ascoltare la radio meno di una volta la settimana, il 52 per cento di non ascoltarla mai. Esistono dunque milioni di persone in Italia per le quali il fenomeno radiofonico è totalmente ignorato. Se ne conosce l'esistenza, non i contenuti. A coloro che hanno affermato di non seguire mai le trasmissioni radiofoniche, o di farlo raramente, è stato chiesto di indicare quali programmi avrebbero ascoltato più volentieri, nel caso fossero diventati possessori di radio. Il 38 per cento non è stato in grado di fornire alcuna indicazione.

Quali sono le ragioni di questo atteggiamento? Una analisi della popolazione non radiofonica italiana vale a spiegare tante esitazioni, e tanti punti interrogativi. Il pubblico che non ha la radio è il pubblico meno fortunato del Paese, lasciato ai margini della comunità, sotto tutti gli aspetti: economici, psicologici, culturali. Il suo grado di istruzione è il più modesto, per le difficoltà materiali che si sono sempre frapposte ai problemi dell'insegnamento. Il 40 per cento di queste famiglie lavora in campagna; il 48 per cento vive nei piccoli centri, al di sotto dei 10.000 abitanti; il 76 per cento guadagna meno di 50.000 lire mensili. Le percentuali più alte si trovano nel Sud, e in particolare nelle province tradizionalmente più depresse: a Catanzaro, Enna, Potenza e Nuoro le famiglie prive di radio sono due su tre. Ma se ne possono trovare dei forti nuclei, anche nelle zone economicamente avanzate, in parte per il forte flusso di immigrazione dal Sud al Nord. Nel triangolo Piemonte, Lombardia e Liguria le famiglie senza una radio, alla fine del 1961, erano ancora un milione: circa un quarto delle famiglie abitanti nelle tre regioni.

Non è un pubblico irrecuperabile, almeno nella maggior parte. Il 20 per cento degli intervistati ha dichiarato « certo » o « probabile » l'acquisto di un apparecchio radiofonico nel prossimo futuro. Il 51 per cento ha detto che lo avrebbe acquistato senza esitazioni se avesse avuto più denaro. Gli stessi motivi economici, determinanti in senso negativo per i più, vengono messi in secondo piano da chi guarda alla radio con un primo, elementare interesse di ordine culturale. Le affermazioni « La radio costa troppo », « Consuma troppa energia elettrica », « E' un lusso » sono diffuse fra gli analfabeti. Man mano che cresce, nel pubblico non radiofonico, il livello di istruzione, aumenta anche il numero di coloro che non sono disposti a condividere questi giudizi. Per i giovani, più che per gli anziani, e per le persone provviste di una istruzione elementare o media inferiore, più che per le persone non provviste di istruzione alcuna, la radio non è affatto un lusso, anche se essi non la possiedono. Nella scala dei beni di consumo durevole, l'acquisto di una radio è messo in programma prima della macchina per cucire, del frigorifero, della bicicletta, della motocicletta, della lavatrice.

Le conclusioni dell'inchiesta sul pubblico dei non abbonati sono confermate dall'altra, sul pubblico degli abbonati nuovi. Gli elementi intervistati, oltre 3500, erano stati scelti fra coloro che avevano comperato un apparecchio nei dodici mesi precedenti l'indagine, potevano quindi mettere a confronto le due situazioni, sulla propria esperienza.

Anche per i nuovi abbonati, giunti alla radio soltanto oggi, dopo 35 anni di servizio radiofonico in Italia, valgono le considerazioni di carattere economico-sociale fatte per gli altri. Le loro possibilità finanziarie sono modeste, la loro familiarità coi tradizionali strumenti di cultura assai scarsa. Soltanto il 50 per cento, fra essi, legge il giornale quotidiano una volta ogni sette giorni; soltanto il 38 per cento va al cinema più di una volta il mese. Settantaquattro su cento si sono fermati alla quinta elementare; sette sono analfabeti. Ma settantatré di essi ascoltano ora la radio tutte le sere; tredici da tre a quattro volte la settimana. La loro frequenza di ascolto è assai più elevata rispetto agli antichi abbonati alla radio, che hanno a propria disposizione tanti altri strumenti di cultura. Il loro giudizio sui programmi è generalmente positivo. Le maggiori perplessità affioranti dall'inchiesta, fra i non ancora abbonati sembrano venute a cadere negli abbonati nuovi, come confermano le diverse risposte date dai due gruppi di intervistati di fronte allo stesso questionario. Alla domanda: « La radio costa troppo? » la maggioranza dei non abbonati aveva risposto di sì; mentre la maggioranza degli abbonati nuovi risponde di no. Alla domanda: « La radio consuma molta energia elettrica? » una notevole percentuale di non abbonati aveva risposto affermativamente; fra i nuovi abbonati la percentuale si è ridotta a un margine esiguo. Alla domanda: « La radio è superata dalla televisione? » quasi tutti i non abbonati alla radio avevano risposto: « E' vero ». La grande maggioranza dei nuovi abbonati risponde: « Non è vero ». La radio, per chi ha avuto la possibilità di conoscerla, non è superata.

g. c.

In un nuovo romanzo sceneggiato alla televisione

Per Paolo Stoppa un travet su misura



L'interprete di "Vita col padre" e "Caro bugiardo" vestirà i panni di Demetrio Pianelli nella riduzione televisiva del romanzo di Emilio De Marchi

NELLO STESSO PALAZZO dove abita, in via della Consulta, sul colle Quirinale, ha affittato, qualche anno fa, un altro appartamento. Molto piccolo; si compone d'un ingresso, una stanza e un bagno. L'ha arredato con estrema semplicità: un attaccapanni, uno scrittoio e relativa seggiola, una poltrona, un divano, un solo tappeto. Null'altro.

I muri son coperti di manifesti, relativi agli spettacoli teatrali di maggior successo che ha interpretato: *Uno sguardo dal ponte*; *Zio Vania*; *Morte di un commesso viaggiatore*; *L'impresario delle Smirne*; *Le tre sorelle*; *Caro bugiardo*... Si dice, ma non è certo, che questa specie di studio notarile sia ermeticamente chiuso e isolato contro i rumori. Comunque, anche se ciò non fosse vero, è del tutto verosimile. Perché, se ufficialmente questo è l'ufficio, o meglio il recapito, di una delle nostre più applaudite ditte teatrali, la « Morelli-Stoppa », in effetti, è il rifugio personale di Paolo Stoppa.

Qui siede ad un tavolo, molto piccolo ma ordinatissimo, dove il calamaio, la penna, il lapis, il righello, la carta assorbente, la colla, la scatoletta dei francobolli, quella degli elastici, il posacenere, il tagliacarte, le forbici occupano sempre il proprio posto e guai a chi osasse disturbare quella armonica disposizione di oggetti. Ben pochi d'altronde sono autorizzati a varcare la soglia di questo sacrario, nella cui silenziosa quiete, composta in una simmetria da caserma, il volto tirato di Paolo Stoppa immediatamente si distende. Ogni volta che siede accanto a quel tavolino piccolo, lustro che rassomiglia più a un'altare votivo che a una scrivania, saluta con un sorriso il calamaio, la penna, il lapis, eccetera come per ringraziare tutti quegli oggetti di essere ancora lì, nella stessa posizione in cui li aveva lasciati un giorno o un'ora avanti e così, in estatico rapimento, rimane qualche minuto o qualche ora senza far nulla, a pensare Dio solo sa a che cosa. Poi si scuote all'improvviso, come uscisse da un lungo, interminabile letargo. Guarda l'orologio, il suo volto si fa severo, corrucciato e par di sentirlo rimproverare se stesso per il tempo perduto. Allora toglie le lenti cerchiate di metallo dalla custodia, vi alita sopra, appannandole, e prima di mettersele sul naso, le strofina accuratamente con un lembo del fazzoletto, come se senza di esse, davvero non ci vedesse. Ed ecco, con movimenti bruschi, nervosi, prende in mano un foglio di carta scritta, forse una lettera. Comincia a leggerla, ma s'interrompe, all'improvviso, e la pone da una parte. Prende un altro foglio e ripete meccanicamente l'operazione precedente. Si guarda attorno; ora le sue mani si posano veloci sulla penna. Si mette in posizione, come per scrivere su un grosso blocco quadrettato. Ma non traccia, non segna nulla. La penna è di nuovo al suo posto e le sue dita sono occupate a comporre un numero telefonico. « Occupato — urla — sempre occupato ». E sbatte il ricevitore nella custodia con impeto tale da sembrare impossibile che l'uno e l'altra siano ancora intatti.

Solo ora pare accorgersi della nostra presenza, anche se gli siam seduti di fronte da qualche minuto. E quel volto un attimo fa nero, nero come la pece, come il cielo in cui sta per scoppiare un temporale, adesso sembra quello bonario, affabile, quasi ossequioso d'un ragioniere o appunto d'un notaio al cospetto di qualche promettente cliente. Intervistarlo, sembra l'impresa più facile di questo mondo. S'è perfino seduto accanto a noi sul divano e s'è tolto gli occhiali: forse ha pensato che lui, al di là di quel tavolino, ordinato come una scacchiera al termine di una partita, potesse mettere soggezione nel suo interlocutore. E parla. Risponde alle nostre domande senza alcuna reticenza, come si trovasse assieme a qualche vecchio, devoto amico.

« Già, eran tre anni — dice — che non facevo della televisione ». L'ultima parte che ho interpretato è stata nel romanzo sceneggiato *Vita col padre*. Ma tutto ciò rientra in un mio disegno ben preciso ». S'accarezza il mento con la mano destra nel classico atteggiamento di chi, dovendo esprimere un concetto difficile, complicato, ricerca le parole più semplici per non farsi fraintendere. E prosegue: « Bisogna stare attenti. La televisione non è come il teatro. E' un mostro che divora un attore, in un baleno. Il suo pubblico è troppo grande e, si sa, il pubblico s'annoia facilmente. Se gli mostrate sempre la stessa faccia, prima o poi finirà per odiarla. Perciò la Morelli ed io s'è deciso di " darci alla televisione " ogni tre anni. Anche ogni due potrebbe andar bene, ma non più spesso ».

Paolo Stoppa è riapparso alla TV proprio in questi giorni come protagonista della commedia *Caro bugiardo* di Kilty. Una parte importante certamente, in una commedia altrettanto importante, che ha ottenuto un successo eccezionale nei teatri di tutto il mondo. Ma la vera rentrée di Paolo Stoppa alla TV avverrà fra qualche tempo: egli sarà il protagonista del romanzo sceneggiato *Demetrio Pianelli* di Emilio De Marchi, che andrà in onda sul Programma Nazionale.

E' un grande romanzo, del secolo passato. Molti lo considerano un capolavoro della letteratura italiana. De Marchi, come pochi altri scrittori, reca nella sua opera i segni caratteristici di un ambiente e di un'epoca. L'ambiente è Milano; l'epoca, l'età umbertina: gli ultimi sfavillii della « belle époque ». E' una storia romantica, patetica e anche drammatica, che ruota attorno al protagonista, appunto *Demetrio Pianelli*: il prototipo del « travet » zelante, tutto compreso della sua professione che per lui assurge a dignità di missione; preciso, meticoloso, un tipico prodotto della piccola borghesia del Nord.

Fin da quando lesse il libro di De Marchi, molti anni fa, Paolo Stoppa rimase affascinato da questo personaggio e desiderò subito di portarlo sulle scene. Non vi riuscì: impresari e sceneggiatori, evidentemente, non condividevano le idee dell'attore. E quando la TV, attraverso il regista Sandro Bolchi, gli offrì di interpretarlo, sulle prime ebbe l'impressione si trattasse di uno scherzo; perché, negli ambienti cinematografici e teatrali da anni si sa che Paolo Stoppa, con la costanza che gli è caratteristica, riproponeva il *Demetrio Pianelli*. In effetti, alla televisione si ignorava questa storia. Paolo Stoppa è stato scelto come interprete principale di questo romanzo sceneggiato per un motivo molto semplice: nessun altro attore italiano appariva così adatto come lui a una simile parte; i due personaggi, quello reale e quello uscito dalla fervida fantasia del romanziere, possiedono molti punti di contatto. Ma quando chiediamo a Paolo Stoppa la sua opinione su tutto questo, il suo volto ritorna teso; si fa nero, nero come un volo di corvi e dice: « Demetrio Pianelli mi piace, certo, mi affascina. E' disegnato con grande abilità; è il prototipo di un'intera categoria di personaggi, esistiti ieri, e vivi ancora oggi. Ma in comune con lui non ho proprio nulla ». Si interrompe un attimo. Ma subito dopo continua, gridando e picchiando i pugni sul tavolo: « Io sono l'attore Paolo Stoppa e come tale interpreto qualsiasi personaggio. La sola condizione per farlo bene è che mi piaccia, non che m'assomigli ».

Ora l'atmosfera s'è riscaldata. I suoi capelli, tagliati corti, sembrano ancora più ritti del solito e gli occhi son tutto una requisitoria. Sul divano basso pare sentirsi a disagio, infatti s'alza, di scatto, e va a sedere dietro il tavolino-scrittoio. S'infila gli occhiali, dopo averli puliti, ancora una volta, con la stessa meticolosità di poc'anzi. E agitando nell'aria il copione di *Caro Bugiardo*, dice: « Non mi direte che il personaggio che ho interpretato in questa commedia sia simile, che so?, a *Zio Vania* o a quello di *Uno sguardo dal ponte* oppure a *Demetrio Pianelli*? ».

La cosa che fa andare in collera Paolo Stoppa è che qualcuno lo possa identificare con l'uno o l'altro dei personaggi che ha interpretato. Ma non si rende conto che, in sostanza, questo è il migliore riconoscimento che un attore possa attendersi dal pubblico. Un riconoscimento che Paolo Stoppa ha avuto più volte. E' certo che tutti coloro che hanno assistito alla TV a *Vita col padre* immaginano quest'attore, anche al di fuori delle scene, come appariva sul teleschermo: un tipo spigoloso, apparentemente severo e senza anima, dalla corteccia rude, al di sotto della quale, però, pulsa un cuore più grosso del consueto. Ma lui di tutto questo non ne vuol sapere. E farglielo notare, cercar di convincerlo è inutile, com'è inutile indagare i motivi di questa sua convinzione, perché i motivi di Paolo Stoppa sono sempre imperscrutabili. Ma Stoppa, in qualcosa, al Demetrio di De Marchi rassomiglia. Basta osservarlo in quel suo ufficetto, tutto rannicchiato dietro la scrivania piccolissima, antica, almeno nella foggia, piena di oggetti disposti in bell'ordine con gli occhiali cerchiati di metallo, i capelli ritti, tagliati corti e una cert'aria un po' lugubre, come si trovasse al cospetto di creditori. E che ne dite di questa descrizione che lo scrittore milanese fa del suo protagonista? « La precisione e l'eguaglianza delle sue abitudini era tale che il signor Pianelli serviva da orologio agli studenti e alle sartine, che affrettavano il passo quando l'incontravano al disotto di Condusio. La sua strada era sempre la stessa tutti i giorni... Sotto i portali meridionali comprava un sigaro virginia (l'unico vizio) che era già preparato in un astuccio di carta e ch'egli metteva in tasca per fumarne mezzo a colazione e mezzo dopo pranzo.

« Stretto nei soliti panni color cioccolata, sempre quelli ma puliti, col bastoncino infilato in una tasca del paltò, andava col suo passo da contadino, urtando spesso il muro con la spalla, come un carro che esca tratto tratto dalle sue rotaie... ».

Giuseppe Lugato

Gli inventori di "Studio Uno"



Una delle attrazioni fisse di « Studio Uno »: le « Bluebell Girls ». In questa foto, sono undici anziché dieci, ma la quinta da destra è Rosanna Schiaffino, ospite d'onore e oggetto di un « quiz » in una delle puntate del programma

Piccolo bilancio retrospettivo di tre mesi di trasmissioni - Oltre un centinaio di persone, fra ballerine, orchestrali, numeri coreografici, cantanti, solisti, hanno cooperato al successo di Walter Chiari, di Zizi Jeanmaire e degli altri "divi" - I "film" del "Quartetto Cetra" - La scoperta di Rita Pavone



Walter Chiari: i suoi monologhi irresistibili siglavano con uno scroscio di risate lo « show » del sabato sera

QUANDO ARRIVO al bar del centro di produzione di via Teulada, Guido Sacerdote sta leggendo una lettera a Antonello Falqui, che l'ascolta sorridendo. « Studio Uno ha ormai concluso il ciclo di trasmissioni ed i due creatori dello spettacolo sono ridiventati di umore ciarliero dopo la tensione durata ininterrottamente per alcuni mesi. Ci salutiamo, mi seggo, Guido mi spiega:

« E' la lettera di una telespettatrice di Torino, la quale ci dice cose terribili, avendo letto che le "Bluebell", cioè le ballerine di *Studio Uno*, sono vittime di una severissima irreggimentazione. Senti che cosa dice questa signora: "Quelle povere ragazze debbono essere diventate delle macchine; scommetto che non hanno nemmeno una loro vita privata e sentimentale, altrimenti non si spiegherebbe come fate una settimana dopo l'altra e in uno spettacolo di oltre un'ora, a metterci dentro tanta roba, con le 'Bluebell' sempre di scena" ».

Guido Sacerdote guarda Falqui, poi guarda me e si mette a ridere:

« Veramente — aggiunge — come facciamo qualche volta non lo sappiamo neppure noi; ma lavorando una media di quindici ore al giorno ci siamo sempre riusciti. Quanto poi all'accusa di essere i "torturatori" delle "Bluebell", capisco benissimo le ragioni che hanno spinto la signora a scriverci. Anch'io ho letto molte sciocchezze su queste giovani ballerine. Si vorrebbe far credere che si tratta di ragazze soggette ad una disciplina ferrea, trattate poco meno che come soldati, a cui è vietato nelle ore di libertà di fare ciò che vogliono. Tutto questo è assolutamente falso. Le "Bluebell" sono liberissime e questa libertà se la guadagnano: non si potrebbe trovare un corpo di ballo più disciplinato, puntuale, coscienzioso delle dodici "Bluebell Girls". Con loro non abbiamo mai avuto grane ».

Da questo fortuito incontro e dal contenuto della lettera menzionata, traggo lo spunto per avere dai realizzatori della più impegnata e fortunata trasmissione di varietà della nostra TV un'immagine retrospettiva di quello che si può chiamare « il miracolo della produzione di *Studio Uno* ».

Il pubblico non se ne è reso conto, ma in quei settantacinque o ottanta minuti che rappresentavano la durata media di *Studio Uno*, il piccolo schermo televisivo ci ha offerto una produzione che, se fosse destinata al palcoscenico, richiederebbe almeno due mesi di preparazione. E molte cose che

Calato il sipario sul varietà televisivo del sabato

puntano sulla commedia musicale

abbiamo visto in *Studio Uno* in teatro non sarebbero nemmeno possibili.

La giornata destinata alla riunione per organizzare e decidere le puntate successive era il giovedì: si trattava, in realtà, di un incontro che non aveva nulla di burocratico o pomposo: vi intervenivano, oltre a Sacerdote e a Falqui, i coreografi Don Lurio e Gino Landi, il maestro Bruno Canfora per la parte musicale, Cesarini da Senigallia per le scene, Folco per i costumi, Corrado Bertoloni per le luci e la segretaria di produzione Lidia Radice Sacerdoti. Ma mentre queste nove persone discutevano in un ufficio del centro di produzione romano, altri protagonisti e collaboratori stavano lavorando per conto loro alla preparazione dei rispettivi numeri: Walter Chiari, Zizi Jeanmaire, Giancarlo Cobelli, i Cetra, Dino Verde, Francesco Luzi, Dany Saval, tutti questi ed altri cali come *Guys and Dolls*, *Pal Joey*, *Call me Madam* che costituivano esperienze preziose. Oggi, dopo dieci anni, Guido Sacerdote ha la stessa energia di allora. Nostalgia per il teatro?

« Sì, non posso nascondere che qualche cosa del teatro mi manca — confessa —. Mi manca soprattutto la tensione dello spettacolo data dal confronto diretto col pubblico, quel senso di attuale ed anche di pericoloso, in un certo senso, che è insito nella rappresentazione teatrale. In TV, oggi che tutto è registrato, se si sbaglia un *Ampex*, si rifà; non c'è più spasimo, non c'è più ansia e senza queste difficilmente si può ottenere immediatezza e calore. La televisione senza dubbio tende a raffreddare lo spettacolo; l'attore, il ballerino, il cantante non danno mai il massimo di se stessi, perché sanno che, se va male, si può ricominciare dac-



Zizi Jeanmaire, « stella » della danza ma anche interprete di canzoni, con il direttore d'orchestra Bruno Canfora



Quattro assi di « Studio Uno »: sono i quattro componenti il Quartetto Cetra, in una spassosa parodia dei film del terrore

erano occupati a mettere a punto il settore loro affidato.

Come si vede, dunque, *Studio Uno* consisteva in un vero e proprio mosaico: si trattava di mettere insieme funzionalmente tutte le parti separate che formano lo spettacolo, cioè realizzarlo. E questa è, forse, la parte più difficile ed è stata la fatica appunto del regista e del produttore.

Conosco personalmente « Guidino » da molto tempo: ci incontrammo a New York nel 1952 in occasione del viaggio di tutta la compagine di Remigio Paone, venuta in America per rinfrescarsi un po' le idee. Erano i tempi in cui a Broadway tenevano il cartellone già da mesi riviste musi-

capo. Io personalmente ridurrei le registrazioni soltanto ai casi in cui il montaggio e lo smontaggio di una scenografia, essendo troppo complessi, lo esigessero. Ma tutte le medaglie hanno l'altra faccia: l'*Ampex* ha infatti anche molti elementi positivi, perché permette di presentare al pubblico spettacoli che in teatro spesso sarebbero irrealizzabili o, perlomeno, richiederebbero sforzi e accorgimenti troppo difficili e dispendiosi ».

Antonello Falqui, invece, ha idee diverse. Forse per il fatto che la sua esperienza è nata nel cinema (è stato aiuto regista di Mastrocinque, di Majano, di Soldati ed ha partecipato alla direzione di *Cristo Proibito* di Malaparte), Falqui dissente dal suo « partner » e me ne spiega le ragioni.

« Non vedo l'utilità, né la necessità di rischiare con una ripresa diretta, quando la tecnica moderna ci ha messo a disposizione un mezzo così perfetto come l'*Ampex*, che ci permette di rifare il numero finché viene come noi lo vogliamo ». (Per i pochi che non lo sapessero, l'*Ampex* è un sistema di ripresa televisiva su nastro magnetico che elimina completamente il filmato e tutti i suoi lunghi processi ed offre quasi la stessa qualità della ripresa diretta). Falqui aggiunge:

« La TV ci ha liberato dalle limitazioni e dai pericoli che esistono in teatro, dove tutto è dal vivo, per il semplice fatto che non si può fare altrimenti. Sarebbe stupido che noi registi della TV non approfittassimo dei vantaggi offertici da questo nuovo mezzo ».

Il regista di *Studio Uno* mi spiega anche in che senso questa trasmissione sia, come ho accennato in principio, un vero e proprio mosaico. Per esempio, i numeri coreografici non sono mai effettuati contemporaneamente alla musica, come invece sembra quando si assiste allo spettacolo. La musica è registrata a parte e separatamente dal balletto e poi le due cose messe insieme in sede di montaggio. Se una ballerina sbaglia o qualche cosa non va, si ricomincia; e si badi questo avviene senza dover costringere l'orchestra a dover ripetere il pezzo durante le prove: c'è il nastro dell'*Ampex* che può essere ripassato quante volte si vuole. Anche le canzoni sono registrate prima ed utilizzate col sistema del « playback »; vale a dire i cantanti, quando noi li vediamo sullo schermo, fanno finta di cantare, seguendo con le labbra la loro voce registrata in precedenza.

Quante persone hanno lavorato a *Studio Uno*? Oltre un centinaio fra ballerine, orchestrali, numeri coreografici, cantanti, solisti ecc.: una cinquantina di tecnici, elettricisti, cameramen, carrellisti, giraffisti, tecnici audio e video, personale ai controlli e un'altra decina all'*Ampex*. Poi ci sono i Cetra che hanno impegnato, soltanto per il loro numero, tra trenta e quaranta figuranti e comparse; ed infine bisogna includere anche un buon numero del personale impiegatizio della RAI che si è occupato della parte amministrativa di questa produzione.

Domando a Falqui qual è, secondo lui, la chiave del successo di *Studio Uno*. La coreografia? La scelta dei numeri? Le trovate singole? Gli accorgimenti di regia? Falqui scuote la testa:

« Tutte queste cose hanno naturalmente molta importanza; ma io credo che il merito della trasmissione sia quello di aver dato allo spettacolo di varietà televisivo un ritmo diverso, più moderno e soprattutto di aver portato lo spettacolo di varietà ad un livello più alto di quello consueto e su un piano internazionale. Per quanto riguarda la regia, chiunque si sarà accorto che io rifuggo dalla novità o dalla stramberia per se stesse; sono invece convinto che la semplicità sia da preferirsi ».

L'inizio di Falqui alla TV fu piuttosto incerto.

« La TV era ancora in sede sperimentale — mi confessa —. Mi fu affidata la regia di un programmino culturale intitolato " Oh che bel mestiere! ". Rimasi così turbato dal nuovo mezzo, dalle nuove possibilità che ebbi paura; volevo smettere ».

Sacerdote e Falqui, i quali come s'è visto hanno qualche volta idee diverse, sono concordi nell'affermare che Rita Pavone è stato il personaggio nuovo più significativo di *Studio Uno*. La videro casualmente in una breve apparizione in *Alta Pressione* e decisero, seduta stante, di farne uno dei numeri centrali della trasmissione. Che cos'ha in progetto la coppia Sacerdote-Falqui dopo *Studio Uno*? Mi risponde Falqui:

« Alla TV è difficile prevedere con certezza quale sarà la produzione futura, ma penso che ci indirizzeremo verso la commedia musicale, cercando di associare in un unico spettacolo prosa e varietà ».

Attendiamo dunque la coppia al varco di questa ed altre nuove prove.

Renzo Nissim

La grande impostura

Le parrocchie di Regalpetra, Gli zii di Sicilia, Il giorno della civetta e una raccolta di scritti assai penetranti su Pirandello e altri scrittori della sua isola: questo il lavoro di Leonardo Sciascia in pochi anni, dal '56 (a parte cose più giovanili; ma egli è del '21!), un lavoro serio, a fondo saggistico, ma con una colorita e saporosa vivezza d'invenzione romanzesca, condotto ad allargarci la sua immagine-esperienza della Sicilia, nella realtà dei suoi dolorosi problemi, temperandola con una fresca vena di grottesco, ma rompendo col gusto (anche se non vi riesce sempre) del macchiettismo, e, in particolare, dei mimi folcloristici.

Ora ha aggiunto un nuovo libro e sempre sulla storia della sua terra, anzi proprio un racconto con fondamenti storici: ed è *Il Consiglio d'Egitto* (ed. Einaudi). Al solito, è un romanzo breve, di nemmeno duecento pagine, la misura sua; il che, anche nei riguardi della resa artistica, è un limite, e vi si avverte il bisogno di vedere più addentro nei fatti, negli spiriti, nelle condizioni dei personaggi e nelle ragioni delle vicende stesse. Ma è un limite che l'autore, evidentemente, si impone per non forzare la sua natura o forse perché gli basta cogliere e mettere in luce il « senso » della sua storia; e ciò conferma l'impressione che nel Sciascia c'è sempre il sottofondo o l'intento di un libellista (si vedano anche le intelligenti note a Sciascia di Sebastiano Addamo: *Vittorini e la narrativa siciliana contemporanea*, ed. S. Sciascia). Ma tutto questo sia detto di passaggio. Quel che conta è che Sciascia ci dà sempre opere di morale impegno e tali che, proprio dalla brevità, ricevono intanto un primo effetto di scorci suggestivi.

Il Consiglio d'Egitto è il racconto di un'impostura famosa, realmente compiuta, nel Settecento palermitano, da un tal abate Giuseppe Vella che falsificò un codice arabo e ne inventò un altro. Come sia stato possibile un imbroglio del genere è quello che ci piacerebbe sapere di più, trattandosi di un uomo, nel caso del Vella, ignorante, che appena sapeva di arabo per essere nativo di Malta, e trattandosi di una società, in mezzo alla quale si trovò a lavorare, né del tutto incolta né particolarmente ingenua. Ci piacerebbe sapere nella realtà, e non molto ci persuade nella fantasia, così come lo vediamo al lavoro nelle pagine di Sciascia, o solo, o coadiuvato da un rozzo monaco, che, se don Giuseppe ha qualcosa di fra Cipolla, quello ha del Guccio Porco. Il suo lavoro misterioso mette in subbuglio tutti, e non soltanto il mondo della cultura; infatti, e questo è il suo preciso scopo, dal manoscritto arabo inventato potrà uscire la dimostrazione che i titoli e i beni dei baroni siciliani sono in gran parte frutto d'usurpazione, cavillosamente difesa dalla dottrina giuridica feudale; beneficio ne avrà dunque la Corona che potrà rivendicare quei possessi, quelle rendite, e beneficio ne avrà di conseguenza il Vella improvvisato campione dei diritti sovrani. Il falsificatore mette nell'opera sua accaniti puntigli di scaltrezza, di beffa, di ricatto, di vanità, di cupidigia. Che cosa può nascere di nuovo da quel suo spirito, in fondo, volgare? Un giorno, da tempo, da parecchi sospettato, ma pur sempre ancora vincitore, un giorno, non tanto perché messo alle strette quanto per una stanchezza che lo assale — nel pieno dei suoi anni e del suo conquistato godimento della vita — confessa l'impostura e si sottomette al castigo (in realtà, per il viluppo degli interessi creati, non troppo grave). Come si sia formata questa stanchezza che non è pentimento ma che ha del crepuscolo di una coscienza, è la domanda che rimane senza compiuta risposta da parte del narratore.

Ma *Il Consiglio d'Egitto* non è solo la storia dell'abate Vella. Esso corre su due binari: il secondo è la storia, anch'essa non inventata, e solo con le naturali alterazioni dell'artista, della congiura di un nobile avvocato Di Blasi, che finirà per mano del boia. Il Di Blasi vuole, sull'onda della rivoluzione francese, portare la rivoluzione nella sua terra: terra, dove non tutti gli uomini sono egualmente uomini, dove i soprusi sono legge, la tirannia feudale è oltre pesante, e tutto era come « un deserto in cui la sabbia della più irrazionale tradizione subito copriva l'orma di ogni ardimento ». L'invenzione più originale di Sciascia è di avere avvicinato una storia all'altra, un personaggio all'altro: l'impostore gretto e astuto prova una sola simpatia nella sua vita, ed è per la giovinezza ardente, onesta e chiara dell'avvocato pieno delle nuove idee, « quasi una possibilità, remota e idealizzata, della propria vita ». L'abate, per cui (dalla colpa il suo pensiero allargandosi con trionfale cinismo alla contemplazione di idee generali) tutta la storia è impostura, sente inclinazione per quel giovane, la cui certezza è assolutamente diversa (« è la storia che riscatta l'uomo dalla menzogna, lo porta alla verità »); e quando il Di Blasi sale il patibolo, il saluto dell'abate lo accompagna.

Storie parallele, dunque, con un parallelismo che tende ad acquistare un forte valore simbolico. La vera grande impostura è ciò che regna in quella Sicilia dei feudi; il giacobino Di Blasi la vuole distruggere, con tutte le sue inique conseguenze di disuguaglianze feroci e di torture, e l'abate Vella si è contentato, con la sua falsificazione, di farne, senza volerlo, l'allegra vendetta.

Con il suo racconto storico, è chiaro, Sciascia ha lo sguardo al presente. E se anche questo suo nuovo libro è la storia di una sconfitta, il suo amaro è coraggioso e incitante. Resta da dire che se il racconto pecca, a mio avviso, di slegamento fra le due vicende parallele, ha episodi e pagine stupendissime, indimenticabili.

E, fra le molte, i ricordi della nativa Malta nelle fantastiche-rie dell'abate ormai alla fine della sua avventura, l'addio al viceré Caracciolo, l'arresto del Di Blasi e l'incontro suo fuggevole con la madre, il saluto alla lontana dell'abate mistificatore e del giacobino martire che si avvia alla tortura.

Franco Antonicelli

VETRINA

Classici. Plinio il Giovane: « Carteggio con Traiano e panegirico di Traiano ». *Con questo volume si completa la pubblicazione di quanto dell'opera di Plinio il Giovane è pervenuto sino a noi. Al testo si è aggiunta la stesura in controluce del « Panegirico » che ne fece l'Alfieri, integrata da un saggio di Luigi Rusca sulle persecuzioni dei cristiani fino al termine del regno di Traiano, coi principali testi cristiani e pagani sull'argomento.* B.U.R., ed. Rizzoli, 484 pagine, 350 lire.

Teatro. Oreste del Buono: « Niente per amore ». *Questa commedia di Oreste del Buono è stata rappresentata per la prima volta al Teatro Manzoni di Milano, nella stagione teatrale 1962-63, dalla Compagnia dei Quattro, diretta da Franco Enriquez, con le scene di Emanuele Luzzati e le musiche di Gino Negri. Il personaggio-chiave, Dino, era interpretato da Glauco Mauri, mentre Valeria Moriconi ricopriva i ruoli di Sandra e Valeria.* Editore Feltrinelli, 112 pagine, 600 lire.

Cinema e politica

Camilla Cederna e Alberto Ronchey

Camilla Cederna ha una vita mondana molto intensa. Per ragioni di lavoro, naturalmente: le sue cronache della società ricca, ironiche ma cortesi, le sue incursioni nel mondo dei festival, delle dive, dei registi. E' molto spiritosa, giovanile, elegante. Amministra con saggezza il tempo di cui dispone e gli appunti che riesce a raccogliere. Dagli appunti ricava articoli e libri. Il tempo lo impiega a ringiovanire. Di tanto in tanto, sparisce per due settimane, segue cure minuziosissime accompagnate da riposo assoluto, e poi torna all'improvviso in circolazione con vent'anni di meno, dieci anni, trent'anni, così che si stenta a riconoscerla.

Anche la sua maniera di scrivere è miracolosamente giovane. Di anno in anno, anzi, più fresca e brillante. Il suo ultimo libro dedicato a 8 ½ di Federico Fellini *(editore Cappelli, 156 pagine, rilegato, 2200 lire) è forse il più riuscito. E' la somma meticolosa di tutte le annotazioni raccolte in due anni vicino a Fellini, dal momento in cui gli balenò la prima idea del film a quello dell'esecuzione. Nel volume c'è anche la sceneggiatura, stesa dopo innumerevoli elaborazioni del progetto iniziale e pure diversa in molte parti dal film girato. Per il lettore è una lunga bellissima gita nel mondo del cinema, non diciamo dietro le quinte che simboleggiano piuttosto il teatro: diciamo dietro i riflettori, le camere, e poi a colazione col regista, in anticamera con le comparse, in auto con gl'interpreti.*



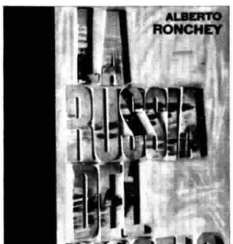
La collana che comprende il volume della Cederna si intitola « Dal soggetto al film » e questo indica già i limiti del lavoro: documentare passo passo, con le notizie e le osservazioni, il concepimento, la gestazione, la nascita di un film. La Cederna è bravissima nel registrare e raccontare ciò che vede o ascolta o intuisce; così brava che quando si comincia a leggere qualcosa di suo, è difficile interrompere la lettura. Ogni venti righe, c'è un particolare curioso, una piccola malignità, una battuta umoristica che invitano a proseguire.

Anche in questo libro che certamente non voleva riuscire irrispettoso verso Fellini o verso i suoi collaboratori — Fellini è anzi uno dei pochissimi contemporanei che le vadano a genio — la prosa della Cederna scorre limpida e scintillante su infinite bizzarrie, salti di umore, complicazioni fastidiose, reventine novità, gli alti e bassi di una elaborazione durata due anni nel più assoluto segreto e svelata solamente quando il regista ha dato il via. Così come era stato convenuto all'inizio.

Il cinema vive di questi retroscena e di questi espedienti pubblicitari. A volte racconta tutto, più di quanto il pubblico desideri, a volte lavora di nascosto come se preparasse lo sbarco in Normandia. Molti lettori, ormai, hanno già visto il film e non è quindi il caso che gli si racconti di nuovo. Gli altri, prima di andare a vederlo, leggano il libro della Cederna. Avranno l'illusione di imparare il difficilissimo mestiere del regista, l'illusione di poter concepire un film e dirigerlo. Se non questo, a ogni modo, qualcosa avranno imparato. E' un libro di lettura piacevolissima.

* * *

Alberto Ronchey ha trentasei anni, e ne ha trascorso due in Russia per conto di un giornale italiano. Stando a Mosca come corrispondenti di giornali borghesi, non ci si può muovere come se si vivesse in Occidente — c'è sempre una grande sorveglianza e si incontra molta paura, anche se meno sorveglianza e meno paura che ai tempi di Stalin — tuttavia, Ronchey è riuscito più di molti suoi colleghi. Anzitutto, ha fatto parlare gli stessi russi, famosi ed oscuri, cercando di conoscere la loro vita d'ogni giorno e non soltanto le notizie che fanno colpo; poi ha compiuto un lunghissimo viaggio nell'interno della Russia, da un'estremità all'altra. Infine, ha esposto la complessa materia senza troppo manipolarla, a frammenti, a strati, così da accumulare le tessere di un gigantesco mosaico.



Ne è venuto fuori un interessante volume intitolato « La Russia del disgelo » (editore Garzanti, 242 pagine, rilegato, 2200 lire) che si legge volentieri: per le notizie che dà e per come le dà. « La Russia è il paese », ricorda l'editore nella presentazione, « ove si mettono in orbita satelliti artificiali di cinque tonnellate, ma è sconosciuta la consegna del latte a domicilio, e talvolta non lo si trova nemmeno nelle latterie ». Aspetti positivi ed aspetti negativi della vita sovietica si alternano infatti senza compiacenze e, possiamo dire, senza adulterazioni. Sulla Russia di questi ultimi anni sono usciti molti libri e c'è sempre gente che li legge con interesse. Questo di Alberto Ronchey è fra i migliori.

Michele Serra

Giuseppe Berto o la pigrizia

Giuseppe Berto, scrittore, nato a Mogliano Veneto nel 1914. Iscrittosi all'Università, scelse la facoltà di lettere in quanto la giudicava « la più economica ». Combatté in Etiopia dove rimase quattro anni, e solo allo scoppio della guerra mondiale, nel 1940, prese la laurea. Inviato in Africa settentrionale di nuovo come combattente, fu fatto prigioniero e condotto negli Stati Uniti.

Qui, a quasi trent'anni di età, incominciò a scrivere. Di ritorno dalla prigionia, si presentò a Longanesi con il manoscritto de « Il cielo è rosso », il suo primo romanzo che, pubblicato nel '47, ottenne un considerevolissimo successo. Pubblicò in seguito « Le opere di Dio », « Il brigante » (dal quale venne tratto anche un film) e « Guerra in camicia nera » pubblicato nel 1955.

Dopo un lungo periodo di silenzio Giuseppe Berto è tornato alla letteratura con un libro di racconti « Un po' di successo » edito recentemente. Per la televisione ha curato l'adattamento de « La storia della bomba atomica » di Virgilio Sabel.

Giuseppe Berto è sposato e vive a Roma.

— Signor Berto, che cosa pensa del suo ultimo libro?

— Penso che sia il libro di racconti più bello, più vario, più ben scritto che sia stato pubblicato dai tempi, mettiamo, di Boccaccio. Un quarto d'ora dopo sono capace di pensare, angosciosamente, che sia un'irrimediabile schifezza. Che posso farci? Sono un ciclico.

— E in quale conto lei tiene il giudizio dei critici?

— Diceva Proust (se non sbaglio) che un critico deve sapere tutto e indovinare il resto. Lei crede che ci siamo? A me, francamente, pare di no. Una critica che non è ancora riuscita a dare a Svevo il posto che gli spetta, che non riesce a districare il grano dal loglio non è, a mio avviso, una critica della quale si possa tenere gran conto.

— Ritiene che uno scrittore, un narratore, un poeta (faccio l'esempio di Gatto) collaborando alla televisione in un modo o nell'altro si comprometta?

— Credo che per la televisione, come per il cinema, vale la convenzione che uno non si compromette mai abbastanza. Ossia: siamo come le « demivierges »: l'onore, in fondo, è sempre salvo.

— Come spiega il fatto che all'apparire di ogni nuovo romanzo specialmente se si tratta di un giovane (o di una giovane), specialmente se si tratta di uno sconosciuto, i critici non si peritino di tirare in ballo Proust, Verga, ecc.? Non solo, ma come spiega il ricorrere puntuale dell'espressione: « negli ultimi cinquant'anni mi è raramente accaduto, ecc. ecc. »? Ciò accade per lo meno dieci volte all'anno.

— Accidenti, che domanda complicata. Io credo che Proust, Verga e via dicendo li tirino fuori per una necessità di chiarezza, oppure per una necessità di confusione, nel caso, ad esempio, in cui si trovino a corto di idee appropriate. Quanto all'espressione « negli ultimi cinquant'anni, eccetera », si tratta di tentativi che i critici fanno di uscire dalla loro abituale tetraggine con impennate di ottimismo. Di regola sbagliano, lo so. Ma si possono per questo condannare?

— Per quale motivo il termine « intellettuale » implica, automaticamente, l'aggiunta « di sinistra »?

— Perché « intellettuale » è un termine ambiguo. E poi perché l'intellettuale di destra, da noi, manca.

— Che cosa rimprovera maggiormente alla narrativa italiana?

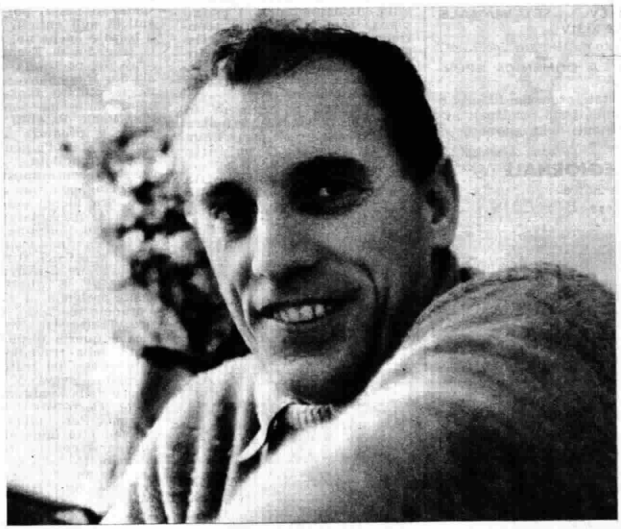
— Quasi niente.

— E a se stesso, come scrittore?

— Quasi tutto. O anche, niente del tutto. (Vedi risposta numero 1).

— La Resistenza ha fornito ai narratori italiani un vasto tema di trattazione. Il periodo immediatamente postbellico, pure. Come spiega che dal 1950 in poi ben pochi romanzi riflettano il decennio seguente?

— La guerra e il dopoguerra sono stati i periodi più intensi vissuti dalle persone che oggi hanno 40 anni o più: naturale che il loro ricordo sia tuttora vivo e stimolante nella mente degli scrittori. Però io credo che la maggior parte dei libri che escono oggi, trattino problemi attuali. Scusi, non ha mai sentito parlare di alienazione, in-



comunicabilità, neocapitalismo, automatismo, eccetera? Va bene: lei potrà obiettare che si tratta per lo più di temi orecchiati, ingranditi artificiosamente, non vissuti o sofferti dallo scrittore. D'accordo. Tuttavia la buona volontà c'è.

— Qual è a suo giudizio, al di fuori naturalmente da considerazioni di ordine pratico, la differenza fra romanzo e racconto?

— Se il numero delle pagine è una differenza di ordine pratico, credo che non ce ne siano altre. Prendiamo ad esempio un lavoro di centoventi pagine. Se viene stampato da solo, a caratteri belli grossi, con tante pagine bianche in mezzo, è un romanzo, magari breve. Se viceversa viene stampato insieme ad altra roba, schiacciato il più possibile, è un racconto, magari lungo.

— Costretto a scrivere un romanzo sceneggiato per la televisione, e per giunta di argomento storico, quale argomento sceglierebbe?

— L'arrostimento di Savonarola: io sono un moralista.

— Ritiene che il nostro secolo possa essere giudicato un « secolo dei lumi »? E, in caso affermativo, in che senso?

— Nel senso che le bombe atomiche, quando scoppiano, producono un bagliore accecante, mai visto nei secoli precedenti.

— Lei è chiamato a stendere la voce « bomba atomica » per una nuova enciclopedia. Come incomincerebbe a definirla?

— Un grossolano errore.

— Come spiega il fatto che gli scrittori, gli artisti in genere (parlo naturalmente di veri scrittori, di veri artisti) siano in pubblico così poco spiritosi?

— E lei crede che, in privato, lo siano di più?

— Ritiene che gli italiani possano essere considerati un popolo di ignoranti?

— La cultura è solo una parte, e neppure tanto grande, della civiltà. Gli italiani sono, grosso modo, un popolo altamente civile. Non vorrei che andando a scuola, o mettendosi a leggere romanzi, perdessero le altre e più preziose qualità che rendono un popolo civile.

— E ancora: qual è a suo giudizio il lato peggiore degli italiani?

— Trovare virtù o difetti comuni a cinquanta milioni e passa di persone è sempre una forzatura. Diciamo, comunque, che il malanno nazionale è la retorica.

— In una conversazione, cerca in genere di condurre l'argomento dove vuole lei, oppure accetta pazientemente quello degli altri? E in ogni caso, per quali motivi?

— Le conversazioni sono faticose e io sono uno scansafatiche.

— Qual è la verità di un artista?

— Essere se stesso. Santo cielo, ho paura di averla detta grossa. È nuova, soprattutto.

— Nei confronti di chi, di che cosa sente di essere maggiormente polemico?

— Nei confronti di mio padre. Son più di dieci anni che è morto, e continuiamo a farci una guerra dura, spietata, giorno e notte (bisticciamo anche in sogno).

— Non so se lei sia uno sportivo. In ogni caso come spiega il fatto che gli intellettuali, gli uomini colti in genere, siano degli arrabbiati sportivi, discutano spesso di sport e introducano in questo fatto la punta di ostentazione di civetteria?

— Caro signore, gli intellettuali che mettono ostentazione e civetteria parlando di sport, ce la mettono anche in qualsiasi altro argomento e non sono, in ultima analisi, veri intellettuali. Lasci che le dica che tra gli intellettuali ci sono sportivi (cioè amanti dello sport altrui) genuini, sanguigni, primitivi. Io ogni domenica vado allo stadio. Ci vado in compagnia del poeta Gaio Fratini. Non guardo ciò che accade in campo, guardo lui, le sue mani che non stanno mai ferme, il volto che soffre, la pelle che diventa bianca o rossa a seconda che il pallone si trova da una parte o dall'altra del campo, le sue labbra che mormorano con odio o amore i nomi di Orlando, Menichelli, Cudicini.

— Qual è a suo giudizio l'attrice più televisiva che ci sia in Italia?

— Ilaria Occhini. Un giorno, tra un mucchio di gente, mi disse: « Ciao, Berto ». E come vide sul mio viso lo smarrimento, aggiunse con grazia e umiltà: « Non si ricorda? Sono Ilaria Occhini ». Una ragazza, un'attrice che sa fare questo è una grande attrice anche dal video: la grazia e l'umiltà sono qualità rarissime, vengono fuori dall'immagine e arrivano dappertutto.

— Ritiene che in Italia si pubblichino troppi libri o troppo pochi? E che essi siano troppo o troppo poco letti?

— Giro la domanda all'ufficio centrale di statistica.

— Il fatto che da un mediocrissimo libro si possa trarre un film se non eccellente per lo meno buono, che cosa dimostra?

— Che posso risponderle io? In questo campo, c'è parecchia confusione. Un paio d'anni fa, dal mio romanzo « Il brigante » tirarono fuori un film che fu presentato al Festival di Venezia. Il critico cinematografico di *Paese-Sera* scrisse (press'a poco, si capisce): « Ma guarda un po' che magnifico film hanno tirato fuori da un romanzo sozzo e banale come quello di Berto ». Invece il critico del Corriere della Sera (che Dio lo benedica) scrisse: « Ma guarda un po' questo regista com'è riuscito a rovinare lo splendido romanzo di Berto ». Vuol sapere la mia opinione spassionata? Non gliela posso dire neanche volendo perché io, il film, non l'ho visto: certe soddisfazioni a quelli del cinema non gliele voglio dare.

— Fino a che punto in questi ultimi tempi ha influito a suo giudizio sulla letteratura italiana quella straniera?

— Molto meno di quanto non si creda, e forse anche molto meno di quanto non abbia influito la letteratura italiana sulle letterature straniere.

— Manifesta apertamente il suo disprezzo per una persona? Se no, come glielo dimostra?

— Se il disprezzo è totale io lo confondo con la pietà e allora preferisco tenerlo nascosto. Ma se è parziale, lo dico in faccia a chiunque.

— Sui quotidiani, quale genere di notizia attrae maggiormente la sua curiosità, e per quali motivi?

— La piccolissima notizia di quel povero diavolo che, giunto in città da Piovarolo, il giorno 22 luglio, alle ore 12,30 circa, attraversando la Piazza della Stazione, si accascia al suolo e muore. Per quali motivi mi interessa la notizia? È chiaro: identificazione.

— Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

— Caro Roda, ha letto i miei libri?

Enrico Roda

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Antonio a Boccadasse in Genova
SANTA MESSA

11,30-12 LITURGIA: RESPIRO DEI BATTEZZATI
Il battesimo
Quarta trasmissione
a cura di Padre Angelico Ferrua e Gustavo Boyer
Realizzazione di Enrico Romero

Pomeriggio sportivo

16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVEZIA: *Stoccolma*
Campionato mondiale di hockey su ghiaccio - Giornata conclusiva

La TV dei ragazzi

18,15 a) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**
Il figlio del domatore
Telefilm - Regia di George Archainbaud
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) **BIRMANIA**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Pomeriggio alla TV

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Bebè Galbani - L'Oreal Paris)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Ovomaltina - Tide - Verdal - Sidol)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Società del Linoleum - Liquore Strega - Industria Dolciaria Ferrero - Lux - Olio Sasso - Salitina M.A.)

20,55 CAROSELLO
(1) Dufour Caramelle - (2) Brodo Lombardi - (3) Moplen - (4) Stice
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Studio K

21,05 Per il Teatro Popolare Italiano
Vittorio Gassman
presenta
IL GIOCO DEGLI EROI
Prima puntata
Testi e commenti di Ghigo De Chiara e Vittorio Gassman
Realizzazione di Sergio Bernardini
Organizzazione per il Teatro Popolare Italiano di Giuseppe Erba
con
Edmonda Aldini, Andrea Bosic, Attilio Cucari, Claudia Giannotti, Carlo Montagna e Memmo Carotenuto
Musiche originali di Fiorenzo Carpi e Bruno Nicolai
Scene e costumi di Giulio Coltellacci
Regia di Silverio Blasi e Vittorio Gassman

22,20 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

23,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte



Per il « Teatro popolare italiano » va in onda stasera la prima puntata del « Gioco degli eroi ». Qui sopra: Gassman nel « Tieste » di Seneca. Nella foto in alto: Edmonda Aldini e Claudia Giannotti interpreti del « Pianto della Madonna » dalle « Laudi » di Jacopone da Todi

Nell'interpretazione di Vittorio Gassman

Il gioco degli eroi

nazionale: ore 21,05

Va in onda, questa sera, la prima delle quattro puntate di cui è composta la serie de *Il gioco degli eroi* di cui diamo un ampio servizio alle pagine 4 e 5. Le quattro puntate che si articolano seguendo, per grosse linee, un criterio cronologico, porteranno l'interesse dello spettatore, dalla poetica dell'antica Grecia fino a quella dei giorni nostri.
Il criterio, cronologico s'è detto, non ha però la rigidità didattica di un insegnamento. Vaste lacune sono state accettate e ampi balzi nel tempo o nello spazio sono stati voluti.
Lo scopo, antologico, è stato quello di dare, pur per sommi capi, l'idea di un modo di vedere un particolare mondo della poesia e del teatro: il mondo degli eroi; il mondo cioè di quelle figure che, avendo acquistato, nella storia o nella civiltà, un'importanza di primo piano, hanno attratto l'attenzione del poeta che le ha fissate in una dimensione più duratura permettendo, così, all'attore di farle rivivere in una nuova attualità.
Ogni puntata si articolerà in sei brani, di poesia, di teatro o di cronaca legati da un lieve tessuto che ne fa un tutto unico.
La prima puntata che inizia con una presentazione dello spettacolo fatta da Vittorio Gassman che induce l'interesse del telespettatore verso la particolare angolazione del « gioco degli eroi » si apre subito con la forte scena del « racconto del messo » da *I Persiani* di Eschilo, nella traduzione di Ettore Bignone. I persiani, sono stati sconfitti a Salamina dagli ateniesi, nel 490 a.C. Alla regina dei persiani, Atossa, giunge a portar notizie un messo, unico scampato dalla strage. Il suo terribile racconto di morti e sconfitte è forse una delle più forti pagine a monologo dell'intera letteratura drammatica di tutti i tempi.
Sempre del mondo greco dell'antichità è il secondo brano nel quale s'alternano le voci dei lirici greci nella partecipe traduzione di Salvatore Quasimodo; sono poesie di Alceo, Archiloco, Anacreonte, Ibico, Licofronide.
Con un salto nel tempo e nello spazio si passa, poi, dai greci antichi agli antichi romani. E il balzo è anche nel clima. Dalla tragedia di Eschilo e dalla lirica dei poeti alla comica ironia del *Miles gloriosus* di Plauto, il soldato fanfarone che, nella traduzione romanesca di Pier Paolo Pasolini, vanta coraggi e prodezze di cui, in realtà, è stato l'unico testimone e non attendibile.
Quasi in contrapposto ai lirici greci che seguirono ad Eschilo, ecco, ora, alcuni epigrammi di Marziale, presentati nella traduzione di Giuseppe Lipparini. Ma i romani non erano soltanto ironici o satirici, furono anche tragici e ne è prova il brano che segue. E' questa, teatralmente parlando, la più terribile e crudele scena del teatro tragico. Tratta dal *Tieste* di Seneca è questo il punto culminante della tragedia. Atreo è stato offeso dal fratello Tieste in quanto aveva di più caro: l'onore della famiglia, e sospetta che Tieste voglia usurpargli il trono. Per godersi la terribile vendetta finge allora di riconciliarsi con lui e lo invita a banchetto nella propria reggia. Alla fine del festino, quando Tieste ebbro di cibi e di vini mal si regge in piedi Atreo gli dà il più spaventoso colpo che si possa infliggere a un uomo. Gli confessa d'avergli ucciso i figli e di avergliene orrendamente imbandite le carni.
Da questo cupo spaventoso clima che sembra simboleggiare, anche per la violenza delle passioni e la crudeltà degli uomini, l'età barbarica, si passa al diametro opposto, alla purezza spiritualmente incantata del *Pianto della Madonna* dalle *Laudi* di Jacopone da Todi.
Cristo è sceso sulla terra e ha dato il Suo sacrificio per la redenzione del mondo. L'ispirazione del poeta ha origine nella fede, la più pura delle origini; il pianto della Madonna è il pianto del mondo che si ripete nei tempi e nella gloria del Signore.
Con questo brano si conclude la prima puntata del *Gioco degli eroi* che in un *escursus* dalla Grecia antica all'antica Roma, al Medioevo italiano, seguendo la strada dei tragici, dei lirici, dei poeti ha segnato in tre tappe successive i parametri per un'identificazione di tre mondi, di tre epoche. **g. l.**



Un film di R. Brooks

L'ultima

secondo: ore 21,15

Va in onda questa sera il film *L'ultima minaccia* (1952), interpretato da Humphrey Bogart, cui dedichiamo un articolo alle pagine 13 e 14. Regista del film è Richard Brooks, che occupa un posto di particolare rilievo nel panorama dell'ultimo cinema americano.
Uomo di cultura, scrittore, giornalista e regista a Broadway, cominciò ad interessarsi al cinema quando dal suo romanzo *The Brick Foxhole*, Edward Dmytryk trasse il notevole *Odio implacabile*. Brooks collaborò quindi come sceneggiatore a film di rilievo, quali *Forza bruta* di Dassin e *L'isola di corallo* di Huston, e passò poi alla regia facendosi subito apprezzare per le sue singolari doti di sensibilità e di vigore. *L'ultima minaccia* fu il suo primo pieno successo a cui seguirono un bel gruppo di opere d'ispirazione e risultati diversi ma tutte egualmente dignitose e, come si dice con un termine alla moda, « impegnate », tra le quali è giusto ricordare *L'ultima volta che vidi Parigi*, da un racconto di Scott Fitzgerald, *Il seme della violenza*, sul problema dell'intolleranza razziale, *Pranzo di nozze* nella scia del realismo intimista di Ciayefsky, *Qualcosa che vale* ancora imperniato su di un drammatico conflitto ideologico.
Il film di questa sera affronta un tema caro al cinema americano, e cioè l'indipendenza della stampa (il cosiddetto « quarto potere ») da ogni intrigo o bega di ordine commerciale e politico, e la sua democratica funzione di controllo e di stimolo presso l'opinione pubblica. Il proprietario del giornale *The Day* muore improvvisamente, e gli eredi decidono di vendere il giornale. A questa decisione si oppone però ener-

MARZO



con Humphrey Bogart

minaccia

gicamente il direttore Ed Hutcheson, il quale sostiene che un giornale, per sua propria natura, appartiene anche a tutti coloro che vi collaborano e che hanno efficacemente contribuito al suo sviluppo. Il *The Day*, inoltre, è impegnato in una energica campagna contro una banda di trafficanti guidati da un certo Ante Rozsic il quale con metodi di corruzione e di violenza ha esteso la sua influenza e il suo dominio su larghe zone della città. Un giorno in riva al fiume è trovato il corpo di una ragazza. Hutcheson è convinto che il delitto sia intimamente collegato con la criminosa attività di Rozsic, ma occorrono prove concrete per poterlo incriminare, ed ora c'è il rischio che il giornale interrompa l'attività senza poter portare a termine l'inchiesta. Gli eredi del *The Day* sono infatti divisi in due campi, e il tribunale chiamato a decidere la controversia rimanda ogni decisione in merito. Hutcheson può continuare così le sue indagini, ma deve muoversi con molta cautela perché la sua coraggiosa azione giornalistica è in qualche modo ostacolata dalla particolare situazione sentimentale in cui si trova. Alla fine, tuttavia, come sempre avviene in questo genere di film ispirati ad un sano ottimismo, verranno alla luce le prove della colpevolezza di Rozsic, e Hutcheson potrà coronare vittoriosamente la sua campagna di stampa.

Film coraggioso e altamente morale, diretto con grande vigore e vivo senso dello spettacolo, *L'ultima minaccia* ha anche il merito di riproporci una delle più efficaci interpretazioni di Humphrey Bogart che ha come partners Ethel Barrymore e Kim Hunter.

Giovanni Leto



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — Garinei e Giovannini presentano

Domenico Modugno e Delia Scala con Paolo Panelli nella commedia musicale

RINALDO IN CAMPO

Testo di Garinei e Giovannini

Personaggi ed interpreti della 1ª puntata

Zia Agata — *Italia Chiesa*
Angelica di Valscutari — *Delia Scala*
sue sorelle:
Armida — *Simona Sorlisi*
Clorinda — *Gianna Zorini*
Marfisa — *Maria Teresa del Medico*
Rinaldo — *Domenico Modugno*
Chiericuzzu — *Paolo Panelli*
Il cantastorie — *Attilio Bossio*
Facciesantu — *Alberto Sorrentino*
Prorunasu — *Beniamino Maggio*
Scippalestu — *Goffredo Spinedi*
Lu lupu de li munti — *Toni Ventura*
Staticadu — *Willi Colombini*
Puddu u rinnegatu — *Giorgio Zaffaroni*
Calascione — *Walter Marconi*
Sprecamuorti — *Rocco Leggieri*

Musiche di Domenico Modugno

Coreografie di Herbert Ross

Scene e costumi di Giulio Coltellacci

Orchestra diretta da Nello Ciangherotti

Regia degli autori

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

18,55 ANNI D'EUROPA

Problemi, personaggi, testimonianze, ore, momenti della storia europea dal 1900 ad oggi

L'età di Stalin

Consulenza e testo di Giorgio Galli

Musiche di Daniele Paris

Regia di Liliana Cavani

Prima puntata

19,55-20,15 Rotocalchi in poltrona

a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

L'ULTIMA MINACCIA

Film - Regia di Richard Brooks

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Humphrey Bogart, Ethel Barrymore, Kim Hunter

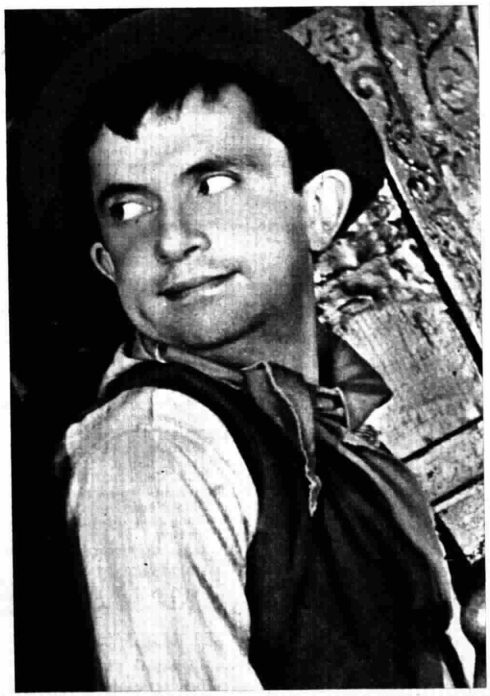
22,40 INTERMEZZO

(Skip - Rim - Gemey Fluid make up - Vino Bertolli)

LO SPORT

— **Risultati e notizie**

— **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico**



Per la « Rassegna del Secondo » viene trasmessa nel pomeriggio alle 18 la prima puntata di « Rinaldo in campo » di Pietro Garinei e Sandro Giovannini. Nella foto, Panelli che è tra i principali interpreti della commedia musicale



MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Visitate. Aperta anche festivi. Consegna ovunque gratis. Sconti premio pagando anche a rate. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/12 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

✱ questa sera in "CAROSELLO" con Dufour CARAMELLE

MARISA DEL FRATE e TONI UCCI per LYS bar



"la caramella che piace tanto"

tassetti

No al dolore



Perchè soffrire?
Prendete una compressa di VERDAL e starete subito meglio... bene come prima, perchè VERDAL vince rapidamente: mal di testa e nevralgie, reumatismi e dolori periodici.

verdal

cancella il dolore

Min. San. Reg. 2976 decr. m. 1440 21-11-62 - V 34

LA DOMENICA SPORTIVA

Schedina del Totocalcio n. 29

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A
(XXVI GIORNATA

Bologna (32) - Roma (27)		
Catania (22) - Sampd. (20)		
Genoa (20) - Fiorentina (28)		
L.R.Vicenza (28) - Spal (28)		
Mantova - Palermo (14)		
Milan (29) - Modena (20)		
Napoli (20) - Juventus (36)		
Torino (25) - Atalanta (24)		
Venezia - Inter (37)		

SERIE B
(XXVI GIORNATA

Brescia - Parma		
Cagliari (25) - Lucchese (16)		
Cosenza (24) - Alessandria		
Foggia - Udinese (21)		
*Lazio (31) - Catanzaro		
*Lecco - Bari (31)		
Padova (29) - Como (20)		
Samben. (17) - P. Patria (26)		
*S.Monza (24) - Messina (37)		
*Verona (29) - Triestina (24)		

SERIE C
(XXIV GIORNATA)

GIRONE A

CRDA (18) - Biellese (27)		
Cremon. (21) - Marzotto (20)		
Legnano (24) - Fanfulla (24)		
Mestrina (27) - Ivrea (25)		
Novara (30) - V.Veneto (23)		
Pordenone (22) - Treviso (23)		
Sanrem. (17) - Saronno (15)		
Savona (30) - Rizzoli (23)		
Varese (33) - Casale (18)		

GIRONE B
(RECUPERI)

Cesena - Anconitana		
Civitanovese - Forlì		
Pisa - Solvay		
Reggiana - Prato		
S. Ravenna - Livorno		
Siena - Rapallo		

GIRONE C

Akragas (26) - Crotone (21)		
D.D.Ascoli (21) - Siracusa		
Lecce (23) - L'Aquila (20)		
Marsala (24) - Taranto (22)		
Pescara (27) - Potenza (31)		
Reggina (24) - Avellino (17)		
Salernit.(27) - Bisceglie (22)		
Tev.Roma (19) - Trapani (29) (sabato)		
Trani (28) - Chieti		

Le squadre senza classifica devono disputare dei recuperi in settimana

Le partite di Serie B contrassegnate con un asterisco sono comprese, insieme a quelle di Serie A, nella schedina del Totocalcio di questa settimana.

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6.30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6.35 Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
Il favolista

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 * Musica sacra
Couperin: *Tre mottetti*: « Deus virtutum convertere », « Ostende nobis », « Audite omnes » (Helmut Krebs, *tenore*; F. Demmler, *flauto*; H. Schlovogt, B. Weissenfels, R. Reiprich, *violini*; R. Klemm, *viola da gamba*; H. Bemmer, *violoncello*; W. Meyer, *cembalo*); Bach: *Corale* « Ich ruf' zu dir Herr Jesu Christ » *(Organista* Albert Schweitzer)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Gabriele Adani

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« *Tiro al bersaglio* », radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regìa di **Silvio Gigli**

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
La madre che lavora

11,50 Parla il programmista

12 — * **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Ora Pilla Brandy)*
COLAZIONE A SAN FRANCISCO

14 — **Haydn:** *Quartetto in fa maggiore op. 77 n. 2*
a) Allegro moderato, b) Minuetto, Presto, Andante, c) Finale, Vivace assai (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci, *violoncello*)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo

— Fantasia del pomeriggio
Teixeira: *Baiao no braz*; Nisa-Giraud: *La bimba di Napoli*; Morricone: *Il twist dei vigili*; Testa-Kramer: *Alì Babà...ciami*; Morales: *Oye negra*

— Riservata personale
Joe Meek: *Telstar*; Delanoe-Brown: *Darling*; Ferial: *Agua*; Allen: *This could be the star of something*

— Ricordiamoli insieme
Seracini-Panzeri-Testoni: *Grazie dei fior*; Concina-Cherubini: *Vola colomba*

— Velocisti del ritmo
Mancini: *The good old days*; Anonimo: *Kohala march*; Thomas: *El torero*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,30 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

15,45 *(Stock)*
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A

17,15 CONCERTO SINFONICO diretto da CARL SCHURICHT
con la partecipazione del pianista **Rudolf Serkin**
Beethoven: 1) *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55* (« *Eroica* »): a) Allegro con brio, b) Marcia funebre (adagio assai), c) Scherzo, d) Finale (allegro molto); 2) *Concerto n. 3 in do minore op. 37* per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (allegro)
Wiener Philharmoniker
Registrazione effettuata il 10 giugno dalla Radio Austriaca al « Festival di Vienna 1962 »

19 — **La giornata sportiva**
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da un settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 CENTO ANNI
Romanzo di **Giuseppe Rovani**
Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Terza puntata
Il narratore *Ottavio Fanfani*
Donna Paola Pietra
Gabriella Giacobbe
La contessa Clelia Vellani
Itala Martini
L'avvocato Agudio
Aldo Pierantoni
Il giudice *Tino Bianchi*
Andrea Suardi detto Il Galantino *Achille Millo*
Il marchese Recalcati
Giampaolo Rossi
La contessina Ada Vellani
Marisa Perciavalle
Donna Giacoma Crivello
Ada Motta
ed inoltre: *Aldo Allegranza, Nino Bianchi, Augusto Bonardi, Sante Calogero, Franco Friggeri, Claudio Luttini, Carla Pini, Renata Salvagno, Sergio Santarnecchi, Antonio Susana*
Regìa di **Enzo Convalli**

21 — **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regìa di **Silvio Gigli**

22 — **Luci ed ombre**

22,15 Musica sinfonica
Britten: « *Les illuminations* » per soprano e orchestra d'archi op. 18 (Poesie di Arthur Rimbaud): a) Fanfare (Maestoso poco presto), b) Villes (Allegro energico), c) Phrase (Lento ed estatico), Antigue (Allegretto un poco mosso), d) Royauté (Allegro maestoso), e) Marine (Allegro con brio), f) Interlude (Moderato ma comodo), g) Beingbeauteous (Lento ma comodo), h) Parade (Alla marcia), i) Départ (Largo maestoso) *(Soprano* Ester Orell); Skalkottas: *Tre danze greche*, per orchestra d'archi (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,45 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Hanno successo

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 * MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — **Sala Stampa Sport**

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Umbria, Calabria e Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — *(Aperitivo Selèct)*
La Signorina delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

40' *(Mira Lanza)*
DON CHISCIOTTE
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da Franco Riva
Regìa di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **OGGI SI CANTA A SOGGETTO**
Un programma di **Silvio Gigli**

15,45 Prisma musicale

16,15 L'ORECCHIO DI DIONISIO
Echi delle manifestazioni e degli spettacoli
Presenta **Nunzio Filogamo**
Testi di Giorgio Buridan
Realizzazione di **Massimo Scaglione**

17 — *(Alemagna)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma: *Calcio al 90° minuto*, a cura di Paolo Valenti
Ippica: Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma « *Premio Alfonso Doria* » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervi. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata a Bruxelles)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

9 — **Musiche per organo**

9,30 Robert Schumann
Humoreske in si bemolle maggiore op. 20
Pianista Sviatoslav Richter

10 — **Vitezslav Novak**
La Tempesta, cantata op. 42 su un poema di Svatopluk
Cech, per soli, coro e orchestra
Maria Tauberovà, *soprano*; Drahomira Tikalovà, *contralto*; Beno Blachut, *tenore*; Ladislav Mraz, Vladimir Jednactik, Jaroslav Veverka, *bassi*
Coro e Orchestra Filarmonica Boema diretti da Jaroslav Krombholc - Maestro del Coro Jan Kuhn

17 MARZO

11,10 Compositori contemporanei

Jean Rivier

Concerto per flauto e orchestra d'archi

Solista Severino Gazzelloni

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

Alberto Bruni Tedeschi

Concerto n. 1 per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Vittorio Fellegara

Requiem di Madrid, per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

11,55 Sonate del Settecento

Antonio Vivaldi

Sonata in re minore per flauto e continuo

Jean Pierre Rampal, *flauto*; Robert Veyron Lacroix, *clavicembalo*

Giovanni Platti

Sonata in do maggiore op. 2 n. 2 per clavicembalo

Clavicembalista Luigi Ferdinando Tagliavini

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in si bemolle maggiore K. 378 per violino e pianoforte

Duo di Amsterdam

12,30 Georges Enesco

Decimino in re maggiore per strumenti a fiato

Dolcemente mosso - Moderato, Vivo, Moderato - Allegro ma non troppo vivace

Solisti dell'Orchestra Nazionale di Francia diretti dall'Autore

13 — Un'ora con Arthur Honegger

Sonatina per violino e violoncello

Allegro - Andante - Allegro

Robert Gendre, *violino*; Robert Bex, *violoncello*

Tre Pezzi per pianoforte

Prélude - Hommage à Ravel - Danse

Pianista Ruth Schmid Gagnebin

Sonata per violoncello e pianoforte

Allegro non troppo - Andante sostenuto - Presto

Pietro Grossi, *violoncello*; Giuliana Bartoli-Chelotti, *pianoforte*

Horace victorieux, sinfonia mimata

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

14 — CONCERTO SINFONICO

diretto da **Nino Sanzogno**

con la collaborazione del violinista **Franco Gulli**

Francesco Antonio Bonporti

Concerto in re maggiore op. IX n. 8 per orchestra d'archi e cembalo

Allegro - Largo - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Luigi Dallapiccola

Canti di liberazione, per coro misto e grande orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Nino Antonellini

Goffredo Petrassi

Concerto n. 4 per orchestra

Placidamente - Allegro inquieto - Molto sostenuto - Allegro molto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Niccolò Paganini

Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra

Allegro maestoso - Adagio - Rondò

Solista Franco Gulli

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Peter Ilyich Ciaikowsky

Sinfonia n. 2 in do minore op. 17

Andante sostenuto, Allegro vivo - Andantino marziale, quasi moderato - Scherzo (Allegro molto vivace) - Finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

16,10 Lieder di Johannes Brahms

Dai *Nove Lieder op. 32*

Wie rafft ich mich auf in der Nacht - Nicht mehr zu dir zup gehen - Ich schleich' um her betrübt und stumm - Der Strom, der neben mir verrauschte - Wehe, so willst du mich wieder - Wie bist du, meine Königin

Dietrich Fischer Dieskau, *baritono*; Hertha Klust, *pianoforte*

Due Lieder op. 91 per contralto, pianoforte e viola obbligata

Gestillte Sehnsucht - Geistliches Wiegenlied

Kathleen Ferrier, *contralto*; Phillis Spurr, *pianoforte*; Max Gilbert, *viola*

16,40 I bis del concertista

Luigi Boccherini

Largo per violoncello e pianoforte

Duo Mainardi-Zecchi

Ignace Paderewski

Capriccio (alla Scarlatti)

Pianista Rodolfo Caporali

Pablo De Sarasate

Jota aragonesa op. 27

Stanley Weiner, *violino*; Harry Mc Clure, *pianoforte*

Franz Liszt

Studio n. 4 in mi maggiore «Arpeggio»

Pianista Ludwig Hoffmann

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 Ludwig van Beethoven

Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II per soli, coro e orchestra

Maria Teresa Pedone e Lucilla Udovich, *soprani*; Giovanna Fioroni, *mezzosoprano*; Alfredo Nobile, *tenore*; James Loomis, *basso*

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini

17,50 IL MISTERO DELLA CARITA' DI GIOVANNA D'ARCO

di **Charles Péguy**

Traduzione di Achille Fiocco

Jeannette *Anna Miserocchi*
Hauviette *Luisella Visconti*
Suor Gervaise *Elena Da Venezia*

Regia di **Corrado Pavolini**

19 — Albert Roussel

Le bachelier de Salamanque - Ode à un gentilhomme - Jazz dans la nuit

Janine Micheau, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

Tre pezzi per pianoforte op. 49

Allegro con brio - Allegro grazioso - Allegro con spirito

Pianista Monique Haas

19,15 La Rassegna

Cultura russa

a cura di Silvio Bernardini

19,30 Concerto di ogni sera

Edward Grieg (1843-1907):

Sonata in la minore op. 36 per violoncello e pianoforte

Ludwig Hoelscher, *violoncello*; Hans Richter, *pianoforte*

Georges Auric (1899): *Sonata* per pianoforte

Pianista Gino Gorini

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johann Christian Bach

Sonata n. 1 per violino e pianoforte

Cesare Ferraresi, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore op. 18 per doppia orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia.

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 WOZZECK

Opera in tre atti e quindici quadri dal «Woyzeck» di George Büchner

Traduzione di Alberto Mantelli

Musica di **Alban Berg**

Wozzeck *Mario Basiola*
Il tamburmaggiore *Aldo Bottion*
Andrés *Angelo Mori*
Il capitano *Mario Guggia*
Il dottore *Angelo Nosotti*
Il primo garzone *Vito Brunetti*
Il secondo garzone *Saverio Durante*
Il pazzo *Aldo Gualtieri*
Maria *Iolanda Michieli*
Margherita *Rosa Laghezza*
Il soldato *Dante Seri*

Direttore **Ettore Gracis**

Maestro del Coro Sante Zanon

Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia

(Registrazione effettuata il 27 dicembre 1962 dal teatro «La Fenice» di Venezia)

23 — Liriche di Dino Campana e Arturo Onofri

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Ballabili e canzoni - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica dolce musica - 1,06 Marechiaro - 1,36 Galleria del jazz - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Musica folcloristica - 4,36 Melodie moderne - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Fantasia cromatica - 6,06 Musica del buongiorno.

NB.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.C.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10 **Dalla Basilica di San Pietro, Beatificazione della Ven. Elisabetta Bayley Seton.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17,30 **Dalla Basilica di San Pietro, Venerazione della Beata Elisabetta Bayley Seton da parte di Sua Santità Giovanni XXIII.** 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 **Radioquaresima: «Il libro di Giobbe»** (Cap. 19) presentato da Mons. Salvatore Garofalo e per la lettura di Mario Feliciani - Lezione di S. E. Mons. Roberto Massimiliani: **«Il pentimento del cristiano»** - L'Oratio e la Statio. 20,15 Le Saint Père et la Carême. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: Mottetti di O. di Lasso, Josquin des Pres e G. Reuter. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cristo en avanguardia - Programa misional. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**



PILLOLE S. FOSCA

Pillole purgative di S. Fosca o del Piovano: efficacissime! regolatrici insuperabili dell'intestino. Si trovano in tutte le farmacie. Pillole purgative di S. Fosca o del Piovano.

214 Decr. Min. Sanità n. 1310 in data 12 aprile 1962 - Reg. 2951

per la vostra radio:

ELEMENTI E BATTERIE

SUPERPILA



più ore di ascolto... e migliore!

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 marzo 1963 - ore 12,10-12,30

Secondo Programma

ESO BESO (That Kiss!) (J. & N. Sherman)
Paul Anka - Orchestra diretta da Joe Sherman

J'SUIS D'ACCORD (Hardy-Samyn)
Françoise Hardy - Roger Sammy e la sua orchestra

NORMA (Dallara-Garay)
Tony Dallara - Vocal Comets - Orchestra Ezio Leoni

LUZ DE TEU OLHAR (Barbosa-Fonseca)
Geraldo Barbosa e Seu Conjunto

JACQUELINE & CAROLINE (Perez Prado)
David Carroll e la sua orchestra

IL TRAMONTO (Pieretti-Rickygianco)
Ricky Gianco - Orchestra e coro diretti da Angel «Pocho» Gatti

OLTRE **600** PAGINE
OLTRE **300** ILLUSTRAZIONI
OLTRE **2.200** «VOCI»
NUMEROSE TAVOLE A COLORI F.T.
LEGATURA IN TELA LINZ
SOVRACOPERTA A COLORI
L. **2.900**



ecco le caratteristiche della nuova

ENCICLOPEDIA MEDICA

PER FAMIGLIE *del Prof. Gallico, dell'Università di Milano*

I sintomi di tutte le malattie elencati e descritti con estrema chiarezza - L'illustrazione e la descrizione di tutti gli organi del corpo umano, e delle loro funzioni - La descrizione accurata delle cure e dei farmaci per ogni malattia - Le biografie dei grandi medici - ecc. ecc. Questo il contenuto della densa, completa, praticissima Enciclopedia Medica del Prof. Gallico, **offerta al prezzo propagandistico di L. 2.900,** che non potrà essere più mantenuto quando l'opera entrerà nel circuito delle librerie.

Un interrogativo sulla vostra salute? Un dubbio per un pronto soccorso da apprestare prima dell'arrivo del medico? La necessità di risalire, da alcuni sintomi riscontrati, alla malattia? Una curiosità intima da soddisfare? Ecco tante ragioni per avere una pratica Enciclopedia Medica a portata di mano. L'Enciclopedia Medica dell'esimio Prof. Gallico dell'Università di Milano è di preziosa utilità per le famiglie, e indispensabile nella biblioteca della persona colta. Quest'opera offre tutte le garanzie della chiarezza, dell'esattezza scientifica e dell'aggiornamento: nessuna Enciclopedia Medica in Italia, infatti, è nuova e moderna quanto questa.

GRATIS! Richiedete l'opuscolo illustrato sull'Enciclopedia, gratuito, e senza impegno di acquisto, inviando l'annesso tagliando a: De Vecchi Editore, Via dei Grimani 4, Milano. Se desiderate invece ricevere l'Enciclopedia Medica a domicilio, direttamente, inviate lo stesso tagliando con l'indicazione relativa (in questo caso **non inviate denaro:** riceverete a suo tempo l'avviso di pagamento).

R 7

NOME _____

VIA _____ CITTA' _____

☐ Inviatemi l'opuscolo dell'Enciclopedia Medica
☐ Inviatemi subito l'Enciclopedia Medica

FIRMA _____

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana
presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

12,40-12,50 Due parole fra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,40 Terza classe

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Due parole fra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Contabilità
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:
— **Polidoro** di Giulia Beer
— **La storia di Asdrubale** di Ercole Patti
— **I diavoli di Tasmania** di Walt Disney
— **Il segreto della vallata** di Nan Chauncy
Regia di Enrico Romero

b) **I ROMANZI DELLA SCIENZA**
Il microscopio
Distr.: Fremantle
Regia di Jean Martinet
Int.: Lise Lasalle, André Caillou, Paul Dupuis

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana
presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Extra - Macleens)

19,15 CARNET DI MUSICA
Orchestra diretta da Gino Conte
Regia di Lelio Galletti

20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Frigoriferi Indesit - Royco - Aiax - Alka Seltzer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Esso - Pasta Combattenti - Mensile «Arianna» - Brillantina Tricofilina - Prodotti Colombani - Biscotto Montefiore)

20,55 CAROSELLO
(1) Cynar - (2) Super-Iride - (3) Naonis - (4) Totocalcio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Paul Film - 3) Cinetelevisione - 4) Massimo Saraceni

21,05
VIAGGIO NELL'ITALIA CHE CAMBIA
Servizio di Ugo Zatterin
Terza puntata

21,50 Attori comici di ieri e di oggi

Armando Falconi
in
RE BURLONE
Film - Regia di Enrico Guazzoni
Prod.: Capitani Film
con Maria Denis, Luigi Cimara, Luisa Ferida

23,15
TELEGIORNALE
della notte

Attori comici di ieri e di oggi

Falconi in "Re



Armando Falconi (1871-1954)

nazionale: ore 21,50

Il personaggio di Re Burlone è indissolubilmente legato al nome di quel grande e aristocratico attor comico che fu Armando Falconi: una delle presenze più vive, per circa quarant'anni, delle nostre scene di prosa e, tra gli attori di vecchia tradizione teatrale, uno di quelli che meglio seppero adeguare i loro moduli interpretativi alle esigenze del cinematografo, imponendosi nel decennio 1930-40 come uno dei più arguti ed amabili caratteristi dello schermo. Re Burlone *era uno dei cavalli di battaglia di Falconi fin dal 1905, cioè dall'anno in cui Gerolamo Rovetta aveva dato alla luce il suo «dramma storico», nel quale aveva inteso tratteggiare, con relativa approssimazione storica, l'ambigua figura del penultimo dei Borboni napoletani, quel Ferdinando II che accanto all'affettuoso appellativo di Re Burlone si era anche meritato, per i suoi atteggiamenti illiberali e le feroci repressioni (dall'eccidio dei fratelli Bandiera alle stragi siciliane del Marchese del Carretto) il meno gioviale e molto più sinistro appellativo di «Re Bomba».*

L'azione è ambientata, nel dramma come nel film, nella Napoli degli anni 1846-47, alla vigilia quindi della grande esplosione libertaria del '48. Cospirazioni, arresti in massa, fucilazioni, e, in ovvio contrappunto, ricevimenti regali, rappresentazioni teatrali, inaugurazione della ferrovia Napoli-Caserta, fanno da sfondo a una romanzesca vicenda, che vede una fanciulla, figlia di un giustiziato politico, unirsi ai cospiratori liberali che intendono sequestrare il re per imporgli l'accettazione della Costituzione. La congiura viene sventata per le astute arti di monsignor Cocle, confessore di Ferdinando e sua anima dannata, e i due ufficiali più direttamente implicati (uno dei quali è fidanzato con la fanciulla) sono condannati a morte. A questo punto il film si scosta dall'opera originale (che si concludeva con l'attuazione della sentenza voluta dal re, sordo a ogni appello di clemenza) e presenta, con l'evasione dei condannati e il ricongiungimento degli innamorati, un tradizionale lieto fine.

Il film fu realizzato nel 1935: un periodo di magra per il cinema italiano, che, risorto dalle proprie ceneri cinque anni prima, con l'avvento del «sonoro», ancora stentava a trovare un indirizzo culturale e una consistenza artistica, e salve poche eccezioni — Blasetti, Camerini — vegetava nelle secche di un gretto provincialismo. In questo quadro piuttosto squallido non è che Re Burlone *si illumini di particolari significati o nutra ambizioni molto elevate. La riduzione del testo teatrale e la sceneggiatura, curate rispettivamente da Lucio D'Ambra e da Guglielmo Giannini, miravano soprattutto a fornire ad Armando Falconi l'occasione per ripetere sullo schermo il felice disegno di un personaggio a lui congeniale, e che in effetti egli arricchì di sottili sfumature, di graffianti notazioni di carattere, componendo una interpretazione di mirabile rilievo. Ma proprio l'intento di adattare il personaggio alla misura e al gusto dell'attore portò ad*

"Viaggio nell'Italia che cambia"

La fuga dalle campagne

nazionale: ore 21,05

L'Italia sta cambiando soprattutto perché le sue campagne si stanno spopolando. La sproporzione tra reddito agricolo e forze di lavoro impiegate in agricoltura era, ed in certe zone è ancora, la causa principale di secolari miserie. Da dieci anni a questa parte i contadini hanno incominciato ad abbandonare la terra, attratti dalle prospettive d'una industria in espansione. L'urbanesimo ha cessato d'essere il disordinato richiamo della città, è diventato un'attrattiva concreta e di vaste proporzioni. L'industria ne ha avuto senz'altro un beneficio, avendo trovato nelle campagne, e specialmente in quelle del Meridione, una riserva inesperata di mano d'opera. L'agricoltura è entrata invece in una inevitabile crisi di transizione e di trasformazione.

La terza puntata dell'inchiesta ha cercato di chiarire, attraverso vive testimonianze, i termini di questa crisi. Un primo campione è offerto dai mezzadri del Chianti, che da parecchi anni hanno preso la fuga, lasciando incolti i poderi e abbandonate le case coloniche. Certe tenute, che davano lavoro a 11 famiglie mezzadrili, sono rimaste con una soltanto; altre da 13 famiglie sono scese a 3, e anche quest'ultime sul piede di partenza. Tra Castellina, Radda, Gaiole, nel centro storico del più famoso vino d'Italia, non si incontrano che abitazioni vuote e campi visibilmente abbandonati. La produzione del Chianti è ridotta alla metà. I proprietari non hanno capitali, né coraggio, per trasformare la conduzione mezzadrile in conduzione diretta: chi li assicura, del resto, che troveranno in futuro sufficienti operai agricoli per mandare avanti il fondo? Meccanizzare l'agricoltura del Chianti è difficile. Più facile è vendere tutto a signorotti svizzeri, tedeschi, austriaci, che si fanno delle ville e trascurano l'agricoltura.

Se Atene piange... la valle padana, la opulenta e moderna agricoltura della valle padana, soffre le stesse pene. Anche qui il mito della fabbrica spoglia di braccia la terra. Dove lavoravano 18 contadini, ne sono rimasti 6, che è una media piuttosto corrente di spopolamento. Solo che qui, per amore o per forza, interviene la macchina. Il lavoro dei campi si meccanizza per ragioni di vita o di morte. I contadini che accettano di restare, diventano veri e propri operai agricoli. Alle mondine provvede, per il momento, il Meridione: ma ad ogni buon conto i risicultori hanno ridotto la superficie coltivata a riso. Queste, in breve, le conclusioni che si ricavano da una visita in alcune grandi fattorie dell'Emilia e del Piemonte.

Infine, il Sud. L'emigrazione ha falcidiato anche la massa dei braccianti pugliesi, quelli che, fino a dieci anni fa, risolvevano ogni tanto i loro problemi di fame con qualche sommossa, soffocata nel sangue. A San Severo, tappa meridionale dell'indagine nelle campagne italiane, l'ultima insurrezione popolare è d'una diecina d'anni fa. Da allora la popolazione dei diseredati s'è andata via via riducendo. Chi verso la Germania e la Svizzera, chi verso il «triangolo industriale», tra 5 ed 8 mila braccianti hanno lasciato la città. Quelli che sono rimasti non hanno risolto tutti i problemi di disoccupazione, ma cominciano ad esser pagati meglio, e invece di scongiurare i padroni perché li facciano lavorare, ora, nei periodi di punta, mercanteggiano la loro prestazione. Di conseguenza gli agricoltori sono esasperati, dicono di non farcela più, invocano il ritorno degli emigrati o qualcosa che aumenti i loro redditi. Sono anch'essi vittime della grande trasformazione, che cambierà, nel corso del decennio, il volto del nostro Paese.

burlone"

accentuare le caratteristiche di giovialità popolana e bonaccione che la tradizione attribuiva a Re Ferdinando, e a lasciare in ombra, a svantaggio della verità storica, i fatti di subdola doppiezza, di triviale cinismo e di superstizioso bigottismo che più esattamente gli convenivano. I pregi del film sono altrove: nel gusto dell'ambientazione (curata da Guido Fiorini), colorita e festevole nell'evocazione di una Napoli risorgimentale popolana e aristocratica, nella felice utilizzazione di ambienti reali come il palazzo di Caserta, la villa di Capodimonte, il forte di Gaeta, nella sapiente orchestrazione narrativa dei molteplici episodi forniti dagli sceneggiatori, in cui poté farsi valere l'antica esperienza del regista, quell'Enrico Guazzoni che più di trent'anni prima aveva legato il suo nome, con il primo e grande Quo Vadis?, *alla grande affermazione del cinema italiano nel mondo. Nel complesso il film parve, a suo tempo, un vario e piacevole spettacolo; e se probabilmente gli anni trascorsi hanno appannato quel tenue smalto di festevolezza, certo all'usura del tempo ha resistito la smagliante interpretazione del suo grande protagonista; al quale fecero corona numerosi attori di buona notorietà, come Luigi Cimara, Luigi Pavese, Nicola Maldacea, Mario Pisu, Ellen Meys (nei panni della Regina) e le giovanissime Maria Denis e Luisa Ferida, entrambe quasi esordienti.*

Guido Cincotti

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Cancogni

con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulè, Aroldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro

con la partecipazione della Compagnia di prosa « I Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Ispettore Jett *Aroldo Tieri*
Alistair Goodman *Roldano Lupi*
Sergente Jeffreys *Antonio Salines*
Agente Kent *Adriano Boni*
Rev. Matthews *Francesco Mulè*
Clifton Morris *Franco Volpi*
Norman Tackeray *Franco Mezzera*
Marian Hasting *Eliana Trouché*
Maggie White *Fiorangela Filli*
John Hopeedane *Nando Gazzolo*
Diana Winston *Marisa Bartoli*
Fattorino del telegrafo *Renzo Bianconi*
Hector *Walter G. Licastro*
Kim Marshall *Renata Mauro*
Sovrintendente Nash *Francesco Sormano*
Dottor Cousin *Ezio Rossi*

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Guglielmo Morandi

22 — **INTERMEZZO**

(Talco Spray Paglieri - Vicks Vaporub - Perrotts Cloth - Bayer)

TRENTA MINUTI CON FRANÇOISE HARDY

22,35 LAL QILA'

Realizzazione di Franco Albetto

Il documentario descrive le fasi più interessanti della spedizione effettuata nel 1961 dalla sezione romana del Club Alpino all'Himalaya del Punjab

23,25 Notte sport



Françoise Hardy (ore 22,05)



Renata Mauro: Kim Marshall nel poliziesco « La sciarpa »

Stasera la terza puntata

La sciarpa

secondo: ore 21,15

Con la terza puntata, che viene presentata stasera, *La sciarpa*, « giallo » televisivo di Francis Durbridge, giunge ad una fase cruciale del suo svolgimento: un secondo omicidio misteriosamente attuato dal crudele assassino col solito mezzo: un'elegante sciarpa di seta. Giova a questo punto riassumere in breve i principali fatti delle puntate precedenti. Nella fattoria di Alistair Goodman, viene trovato, nascosto in un carro agricolo, il cadavere di Barbara Collins, giovane attrice e modella. La vittima è stata strangolata appunto con una sciarpa. Le indagini del tragico caso vengono affidate all'ispettore Jett della polizia di Littleshaw, cittadina situata a poche miglia da Londra. Scarsi sono gli indizi sulla scorta dei quali il metodico funzionario può avviare le sue prime ricerche: un telegramma, trovato nella borsetta della morta, in cui un certo Terry ringrazia la povera Barbara per il dono, graditissimo, di una sciarpa; e la premurosa testimonianza di un'amica della vittima, certa Marian Hasting, proprietaria di un negozio di abbigliamento e fidanzata di Alistair Goodman. E' proprio l'intervento di questa donna a indirizzare l'attenzione dell'ispettore su uno strano tipo di elegante *viveur*: Clifton Morris, Terry per gli amici, ricco proprietario di una catena di giornali femminili. Costui è stato visto, la sera del delitto, in compagnia di Barbara, all'angolo di una via di Littleshaw. Jett lo interroga; Morris non esita a dichiarare di aver smarrito, insieme al soprabito e ad una cartella di documenti, un accendisigari d'oro e una sciarpa simile a quella incriminata, che nel frattempo è stata inspiegabilmente trovata nella custodia del violino del giovane Gerald Quincey, allievo di Edward Collins, fratello di Barbara. Successivamente Morris viene ricattato da una certa Kim, che canta in un caratteristico locale notturno; l'intraprendente ragazza intende sfruttare a suo vantaggio un'occasione eccezionale; si trova in possesso di una lettera scritta da Morris a Barbara e della registrazione di una conversazione telefonica tra i due, con la quale essi si fissavano un appuntamento a Littleshaw proprio per la sera del delitto. Intanto Alistair Goodman porta alla polizia un raffinato accendisigari d'oro, ritrovato nei pressi della sua fattoria. Sarà quello di Morris? E per quali ragioni esso è andato a finire nel luogo in cui fu trovato il corpo esanime di Barbara?

Adolfo Pitti



il bucato
piú "biancopulito"
della vostra lavatrice

...È il piú bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombre, "biancopulito"!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti piú difficili.

In piú, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si "muovono" piú liberamente e tutto il bucato è piú facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre cosí: perché c'è SKIP, il nuovo detergente "superattivato", amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.

6 CUCINE "AMERICANE" ED ALTRI RICCHI PREMI NEL GRANDE CONCORSO SKIP
OPPURE
regali di gran marca



skip
meno schiuma
per lavare meglio

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

63 XSK 1/1 90

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*
Il favolista

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Commissione Tutela Lino)*
*** Fogli d'album**
Chopin: *Studio in la bemolle maggiore op. 10 n. 10 (Pianista* Wilhelm Backhaus); Albeniz: *Asturias (Chitarrista* Laurindo Almeida); Kreisler: *Recitativo e scherzo capriccioso (Violinista* Zino Francescatti)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 * Antologia operistica
Mozart: *Idomeneo:* « Non temer, amato bene »; Verdi: *I Vespri Siciliani:* « O tu Palermo »; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Ah, quel colpo inaspettato »; Mussorgsky: *Kovanschina:* Aria di Dositeo; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Io son l'umile ancella »

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Giro del mondo
Settimanale di attualità
« *Sentinelle della lingua italiana* », a cura di Anna Maria Romagnoli

11 — **Strapaese**

11,15 *(Tide)*
Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti

11,30 Il concerto
Respighi: *Gli uccelli*, suite: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucù; Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore:* a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto allegro molto, d) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Pittsburg diretta da William Steinberg)

12,15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Malto Kneipp)*
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 30

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Italdisc)*
Per la vostra collezione discografica

15,45 Fronda Verde
Canti e danze di Romania

16 — Programma per i ragazzi
Il quadrifoglio
Settimanale per le fanciulle, a cura di Stefania Plona e Anna Luisa Meneghini
Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 * Concerto di musica leggera
con l'orchestra di Billy May, i cantanti Anita O'Day e gli Hi-Lo's; solista Armando Trovajoli

18 — **Vi parla un medico**
Mario Cherubino: « *La difterite nell'infanzia* »

18,10 Dino Verde presenta **GALA DELLA CANZONE**
con **Nunzio Filogamo**
Orchestra diretta da **Carlo Esposito**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da VINCENZO MANNO
con la partecipazione del soprano **Pina Malgarini** e del basso **Paolo Pedani**
Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna:* Ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Aprite un po' quegli occhi »; Massenet: *Manon:* « Addio o nostro piccol desco »; Bizet: *I pescatori di perle:* a) « Il nembo si calmò », b) « Siccome un dì »; Puccini: *Manon Lescaut:* Intermezzo atto terzo; Rossini: *Guglielmo Tell:* « Resta immobile »; Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare »; Rossini: *La Cenerentola:* « Miei rampolli femminini »; Puccini: *Suor Angelica:* « Senza mamma »; Wagner: *I maestri cantori:* Preludio atto primo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,15 * Suona l'orchestra di Norrie Paramor

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Sergio Bruni**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
JULA BONJOUR
Un programma di Franco Moccagatta con **Jula De Palma** e **Gianrico Tedeschi**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Canzoni, Canzoni

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
*** Il portacanzoni**

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Melodie di sempre

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signorina delle 13 presenta:**
A briglia sciolta, di Yerko Tognola
con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Prokofiev: *Cenerentola:* Suite dal balletto: a) Scena del cucito, b) Valzer di mezzanotte, c) La Fata Madrina, d) Le stagioni, e) Passo a due, f) Apoteosi; Finale (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Warwick Braitwaite)

16 — **Rapsodia**
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— A tutta orchestra

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni in soffitta

16,50 La discomante
Un programma di Amerigo Gomez

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto

CONCERTO OPERISTICO
Soprano Gigliola Frazzoni - Baritono Giuseppe Taddei
Bellini: *I Puritani:* « Ah per sempre io ti perdei »; Verdi: *La forza del destino:* « Son giunta »; Mozart: *Don Giovanni:* « Fin che han del vino »; Alfano: *Resurrezione:* « Giunge il treno »; Giordano: *Il Re:* « Danza del moro »; Verdi: *Un ballo in maschera:* « Eri tu »; Puccini: *Madama Butterfly:* « Tu, tu piccolo Iddio »; Verdi: *Aida:* « Rivedrai le foreste imbalsamate »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - *Antologia storica della lirica italiana:* Il canzoniere del Petrarca (I)

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Vim)*
*** Musica ritmo-sinfonica**
Orchestre dirette da Enzo Ceragioli e Nello Segurini
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 La seconda « Ammiraglia » scende in mare
Documentario di Italo Orto

22 — *** Cantano i Champs**

22,10 L'angolo del jazz
Quartetto di Lucca

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Preludi, Fughe e Invenzioni

9,50 Musiche per archi

10,25 Musica sacra
Ottavio Ziino
Hymni Christiani in diem, cantata per soprano, baritono, coro e orchestra (testo a cura di Emidio Mucci, dal « Cathemerinon Liber » di Aurelius Prudentius Clemens)
Hymnus ad galli cantus - Hymnus ante cibum - Hymnus ad incensum lucernae - Hymnus ante somnum - Hymnus canis horas
Lucille Udovich, *soprano*; Ferdinando Lidonni, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini
Karol Szymanowski
Stabat Mater, op. 53 per soli, coro e orchestra
Andante - Moderato - Lento, dolcissimo - Moderato - Allegro moderato - Andante tranquillissimo
Adriana Martino, *soprano*; Anna Maria Rota, *mezzosoprano*; Renato Capecchi, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Ruggero Maghini

11,25 Sonate moderne
Paul Hindemith
Sonata op. 11 n. 3 per violoncello e pianoforte
Pastorale - Allegro moderato - Passacaglia
Enrico Mainardi, *violoncello*; Armando Renzi, *pianoforte*
Sergei Prokofiev
Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84 per pianoforte
Andante dolce, Allegro - Andante - Vivace
Pianista Sviatoslav Richter

12,25 Compositori spagnoli

13,30 Un'ora con Frank Martin
Ballata per violoncello e piccola orchestra
Solista Enrico Mainardi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Studi per orchestra d'archi
Orchestra d'archi della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Piccola Sinfonia concertante per clavicembalo, pianoforte, arpa e orchestra
Adagio, allegro con moto - Adagio - Allegretto alla marcia
Silvia Kind, *clavicembalo*; Gerty Herzog, *pianoforte*; Irmgard Helmis, *arpa*
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

14,30 Recital del Quartetto Italiano
Alessandro Scarlatti
Sonata a quattro
Antonio Vivaldi
Sonata a quattro « Al Santo Sepolcro »
Franz Joseph Haydn
Quartetto in re minore op. 76 n. 2 « Delle quinte »
Ludwig van Beethoven
Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3
Maurice Ravel
Quartetto in fa maggiore
Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*

16,05 Notturni e serenate
Otello Calbi
Serenata d'ogni notte op. 28 per orchestra da camera
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Franz Schubert
Notturno in mi bemolle maggiore op. 148, per violino, violoncello e pianoforte
Trio Ebert
Ludwig van Beethoven
Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola
Entrata (Tempo ordinario di minuetto) - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando e vivace - Adagio, allegro vivace e disinvolto

MARZO

John Wummer, *flauto*; Alexander Schneider, *violino*; Milton Katims, *viola*

17,10 Johannes Brahms
Cinque Pezzi op. 118
Intermezzo in la minore - Intermezzo in la maggiore - Ballata in sol minore - Intermezzo in fa minore - Romanza
Pianista Wilhelm Backhaus

17,30 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Gabriel Fauré
Au bord de l'eau
Andrée Aubery Luchini, *soprano*; Adolfo Baruti, *pianoforte*
Notturno in re bemolle maggiore n. 6 op. 63
Pianista Katleen Long

17,50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 L'idea della pace
a cura di Vittorio Frosini
II - *L'organizzazione: propositi e realtà*

19 — **Luigi Cortese**
Sonata per corno e pianoforte
Andante mosso - Adagio - Allegro moderato
Domenico Ceccarossi, *corno*; Lea Cartaino Silvestri, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Musica
Giorgio Vigolo: « Vita di Alessandro Stradella » di Remo Giazotto

19,30 * Concerto di ogni sera
Franz Berwald (1796-1868): *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore*
Allegro risoluto - Adagio - Scherzo - Finale
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Igor Markevitch

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Capriccio brillante in si minore op. 22*, per pianoforte e orchestra
Solista Moura Lympany
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nikolai Malko

Bohuslav Martinu (1890-1959): *Sinfonia concertante* per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra
Solisti: Italo Toppo, *oboe*; Giovanni Graglia, *fagotto*; Armando Gramegna, *violino*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Georges Enesco
Rapsodia rumena in la maggiore op. 11
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Leopold Stokowsky

Sergei Prokofiev
Ouverture su temi ebraici
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Musica per clavicordo
a cura di Denis Vaughan
Johan Sebastian Bach
Preludio n. 1 in do maggiore
Carl Philipp Emanuel Bach
Andante, Allegretto, dalla Sonata n. 1
Cantabile, dalla Sonata n. 3
Al clavicordo Denis Vaughan

21,40 La politica estera italiana dal 1914 al 1943
XI - *L'impresa etiopica e le sue ripercussioni internazionali*
a cura di Renato Mori (I)

22,10 Arnold Schoenberg
Pierrot lunaire - op. 21
Ventuno poesie (Melodrammi) di Albert Giraud (testo tedesco di O. E. Hartleben), per una voce recitante, pianoforte, flauto, ottavino, clarinetto, clarinetto basso, violino, viola e violoncello
1ª parte: Ebbro di luna - Colombina - Il dandy - Una pallida lavandaia - Valzer di Chopin - Madonna - La luna malata
2ª parte: Notte - Preghiera a Pierrot - Rapina - Messa rossa - Canto della forca - Decapitazione - Le croci
3ª parte: Nostalgia - Volgarità - Parodia - La macchia lunare - Serenata - Rimpatrio - Oh, vecchio profumo
Kammerensemble Gerhard Seitz di Monaco di Baviera
Jeanne Hericard, *voce recitante*; Leonard Hokanson, *pianoforte*; Fritz Mimietz, *flauto* e *ottavino*; Karl Heinz Hahn, *clarinetto* e *clarinetto basso*; Gerhard Seitz, *violino* e *viola*; Jurgen De Lemos, *violoncello*
Registrazione effettuata il 16 febbraio 1963 dalla Sala grande del Conservatorio G. Verdi di Milano per la « Gioventù musicale d'Italia »

22,45 Orsa Minore
I DUE CARNEFICI
Un atto di **Fernando Arrabal**
Traduzione di Arnaldo Bobbio
La madre *Bianca Toccafondi*
I figli:
Benedetto *Carlo Porta*
Maurizio *Umberto Ceriani*
Regia di **Bernardo Malacrida**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Voci, chitarre e ritmi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Cavalcata della canzone - 2,36 Musiche dello schermo - 3,06 Armonie e contrappunti - 3,36 Successi di oggi, successi di domani - 4,06 Cantiamo insieme - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Preludi e cori da opere - 5,36 I grandi successi americani - 6,06 Alba melodiosa.

NB. Tra un programma e l'altro brevi notiziari

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary Apostolate. 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** (Cap. 20) - Lezione di S. E. Mons. Mario I. Castellano: **« Sacerdozio e Civiltà »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 « L'Osservatore Romano » en Français. 20,45 Worte des Heiliger Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

non può essere che così!



la sua misura è 15

Non è questione di preferenza; così per chi vive nel nostro tempo



INTERAPPIA 1

l'aperitivo non può essere che BIANCOSARTI!

Perchè BIANCOSARTI è esuberante, pieno di vita, gagliardo... sincero!

aperitivo

BIANCOSARTI

ASSAGGIATEMI... DIVERRETE AMICI!

LE HAWAII IN TV

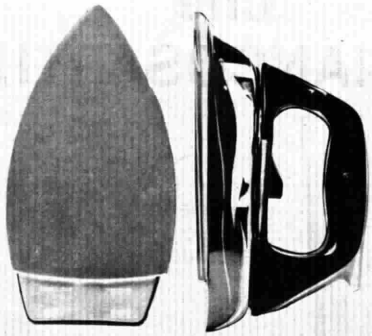


Hawaii, eterna primavera che giunge a voi con Amoha, nei documentari che la Durban's ha realizzato con la collaborazione di *Giorgio Albertazzi*.

Seguite questa sera alla TV la terza puntata della serie AMOHA, il magico sapone che racchiude il segreto della più fresca bellezza hawajana.

Acquistando il sapone Amoha ed ora anche lo shampoo e la crema Amoha, parteciperete al Concorso che ha per premio mensile *un viaggio alle Hawaii con giro del mondo*.

AMICO DEL VOSTRO CORREDO
IL FERRO DA STIRO
fade



BELLO, PRATICO, SICURO VI INVITA A STIRARE.

FADE ha diversi modelli di ferri da stiro da 1900 lire in su, se il vostro negoziante di fiducia ne fosse sprovvisto scriveteci.

FADE vi invierà l'indirizzo del rivenditore più vicino ed un **buono sconto omaggio**.

FADE - GRASSOBBIO - Bergamo

TV MARTEDÌ

NAZIONALE

11-11,45 Dalla Chiesa di San Giuseppe al Trionfale in Roma
SANTA MESSA

15,15-16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Capo Berta, Poggio e Sanremo*
Passaggi e arrivo della corsa ciclistica Milano-Sanremo

La TV dei ragazzi

17,30 a) **RECORD**
Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sports in tutti i Paesi del mondo
— **Nel fondo dell'abisso**
— **Alain Gottvalles, campione di nuoto**
— **Cento metri di rivincita**
— **La lotta brettone**
Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinema

b) **IL TESORO DEL MULINO**
Film - Regia di Max Anderson
Distr.: Rank Film
Int.: John Ruddock, Richard Palmer, Hilda Fenemore

Pomeriggio alla TV

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Fade Grassobbio - Milkana)

19,15 MEZZ'ORA CON AL CAJOLA

19,50 CHI E' GESU'
a cura di Padre Mariano

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Piletti S.p.A. - Telerie Zucchi - Aspichinina - Mira Lanza)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Olio Topazio - Brylcreem - Prodotti Singer - Stilla - Buitoni - Olà)

20,55 CAROSELLO
(1) Campari - (2) Arrigoni - (3) Durban's - (4) Lazzaroni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoncine - 2) Unionfilm - 3) Ondatelerama - 4) Afra Italiana

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 TELETRIS
Gioco televisivo a premi
Presenta Roberto Stampa
Regia di Piero Turchetti

22,40 CONCERTO DEL VIOLINISTA ISAAC STERN
Al pianoforte Alexander Zakin
Beethoven: *Sonata in do minore op. 30 n. 3:* a) Allegro con brio, b) Adagio cantabile, c) Scherzo (Allegro), d) Finale (Allegro)
Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon

23,05
TELEGIORNALE
della notte



Un'immagine della « Classicissima » di cui oggi, sul Nazionale, si trasmettono le fasi più salienti in Eurovisione. Vedere sulla « Milano-Sanremo » un articolo alle pag. 8 e 9

Concerto del violinista Stern

nazionale: ore 22,40

Le tre sonate per pianoforte e violino, di cui la N. 2, in do minore, è stasera in programma, composte nel 1802 e segnate con l'op. 30, hanno una dedica alta e solenne: nientemeno che all'Imperatore di Russia. Alla dedica corrisponde il potente sentimento che di sé ha l'artista, alle soglie immediate della sua « grande maniera », la seconda. Beethoven aveva trentadue anni, e si sa che gli anni allora, per un uomo, contavano di più: Beethoven lascia qui decisamente Haydn dietro di sé.

Quest'aura si sente subito fin dal primo tempo, un *Allegro con brio*, che mostra come il musicista abbia concepito questa sonata su un disegno eroico. Anzi, nei due tempi che seguono, Beethoven non raggiungerà più questa maschia vigoria, anche se ci ripaga, nel II tempo, con un *Adagio cantabile*, in intima serenità, quasi una confessione, un dialogo. La figura iniziale, cioè il primo tema, è un precipitoso discendere, accompagnato dal minaccioso brontolio del pianoforte. Tutto questo I tempo è drammatico, e il *fortissimo* della ripresa ben ne conferma e suggella il carattere.

Del II tempo, l'adagio, abbiamo detto. Stupisce soltanto che in mezzo a questo affettuoso « dialogo », come l'abbiamo chiamato prima, vi sia ad un certo punto uno scoppio di drammatiche sonorità, con movimenti di ascesa dal la bemolle minore al più energico fa maggiore; ma torna poi a ristabilirsi il tranquillo motivo nella tonalità di prima. Il *Finale* è un classico Rondò (Allegro-Presto) in cui i due strumenti sono in ugual misura impegnati. Questa parte della sonata è piena di sviluppi, varia, virtuosistica secondo le possibilità del tempo, con arrampicature del violino verso i registri alti, e suggestivi bassi del pianoforte, fino al *Presto* dell'impetuosa *Coda*.

Beethoven ci ha preso parecchio spazio e quindi poco ce ne rimane per il suo interprete di stavolta, Isaac Stern, la cui vita e la cui carriera meriterebbero invece una biografia. Se da fanciullo, introverso e pensoso, questo violinista di origine russa a tutto pensava men che ad una « carriera », questa gli arrise poi clamorosa, ma dopo lunghi studi e non facili inizi, che non lasciano prevedere quella personalità brillante, estrosa, piena di « hobby » e di sorprese che Isaac Stern divenne poi; tema da grande pubblicità, se Isaac Stern invece non vi fosse avverso. L'interesse e l'originalità sono venuti da sé. Ebbe da sua madre i primi rudi-

19 MARZO



Il celebre violinista Isaac Stern interpreta una delle tre Sonate op. 30 di Beethoven dedicate allo zar Alessandro

menti musicali, studiò a San Francisco e trovò poi una « patronessa » che gli pagò un primo concerto in pubblico a diciassette anni: 1500 dollari, un accompagnatore e tre prove. Dopo, di concerti, Stern ne ha dati anche troppi; è una specie di Ercole del podio, o, com'egli dice, è simile ad « una ragazza che non sa dir di no ». Quindi, America, Europa, Oriente, radio e TV... Ed ha anche « suonato » la parte di Ysaye in un film dedicato al maestro violinista belga.

Isaac Stern, in « privato », ama il tennis, il « baseball », ma più, quand'è in treno (e ci è quasi sempre) il gioco del « gin rummy », di 52 carte, col suo accompagnatore Alexander Zakin, un artista vigoroso e presciso, indispensabile a Stern. E tutti e due « giocano » il divino Beethoven con serena classicità, come stasera udrete.

Liliana Scalero

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 IL TENENTE BECKER

Racconto sceneggiato - Regia di Roger Kay

Distr.: Desilu

Int.: Barry Sullivan, Ed Begley, Lawrence Dobkin

22,05 INTERMEZZO

(Coca Cola - Snia Viscosa - Biscotti Wamar - L'Oreal Paris)

LA CORSA AL SOLE

Servizio speciale sulla Milano-Sanremo, prima grande gara del ciclismo europeo, dalla vicenda del passato all'odierna edizione

23 — ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la fisica

— *Unità delle leggi fisiche*

Prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma

23,20 Notte sport

Il racconto sceneggiato

Il tenente Becker

secondo: ore 21,15

Lucille Ball e Desi Arnaz erano, una decina d'anni fa, due attori in difficoltà. Lucille, ballerina ed attrice comica d'una certa notorietà nel primo dopoguerra, non aveva ormai alcuna quotazione al box office. Desi, suo marito, non era mai stato una figura di rilievo nello spettacolo americano. Prima di ritirarsi in pensione, essi decisero di interpretare la serie televisiva *I Love Lucy*, che raccontava le allegre avventure di una coppia di coniugi litigiosi. La loro comicità grossolana, assai vicina a quella degli « strips » di Arcibaldo e Petronilla, conquistò, in breve, la simpatia del grosso pubblico americano. Insperatamente, Lucille e Desi diventarono popolari e ricchi. Una parte dei loro proventi venne, saggiamente, investita in una casa di produzione, la Desilu. Sotto tale sigla, appariranno, via via, sui nostri teleschermi una decina di nuovi telefilm. Non si tratta, stavolta, di « novelle » televisive, che durano una mezz'ora scarsa, bensì di film a lungometraggio, di narrazioni di maggiore articolazione e vistosità spettacolare. Scritti da sceneggiatori collaudati, diretti da registi di sicuro mestiere, interpretati da attori abbastanza noti, essi si rifanno a popolari « generi » dell'industria hollywoodiana. Il primo esemplare della produzione Desilu, *Il tenente Becker*, diretto da Roger Kay e interpretato da Barry Sullivan, si inserisce nel fortunato filone dei « gialli veri ».

La storia è ambientata a New York, nel 1912. Il boom della più popolosa città degli Stati Uniti è in continua espansione. Sorgono industrie, grattacieli, locali di divertimento, presi d'assalto dai milioni di emigrati che arrivano dal vecchio mondo e dai provinciali che si trasferiscono nella metropoli, e bische clandestine, fumerie di oppio, ricevitorie clandestine per le scommesse sulle corse dei cavalli e gli incontri di boxe. Le maggiori gangs, si mormora da molte parti, sono protette da « uomini di paglia », che hanno percorso una rapida carriera con l'appoggio dei gangsters, e da corrotti ufficiali di polizia. Ma, a New York, esiste un poliziotto « di ferro »: il tenente Becker. Da vent'anni, egli lotta con successo contro la malavita. Solo Herman Rosenthal, che dirige quasi pubblicamente un'avviata casa da gioco, sembra sfuggire al suo controllo. Il procuratore distrettuale Charles Seymour Whitman, un uomo che non nasconde le proprie ambizioni politiche, invita Becker a risolvere il « caso Rosenthal ». Sollecitato nella vanità professionale e, forse, irritato dalla loquacità del gangster, che va sostenendo di disporre di potenti protezioni, il tenente non perde tempo. La bisca viene distrutta. Ma Rosenthal si vendica, rivelando alla stampa che l'insospettabile Becker è, in realtà, suo socio da molti anni e partecipa alla spartizione degli utili della casa da giuoco. La rivelazione del gangster suscita, naturalmente, parecchia impressione a New York. Soltanto Becker non si mostra, per nulla, sorpreso e allarmato. Poco dopo, Rosenthal viene ucciso. Al suo posto, parleranno i killers che lo hanno ucciso, dichiarando in tribunale d'aver agito su mandato del tenente. La grande pubblicità, che si scatena intorno al « caso Rosenthal », torna a favore del procuratore Whitman che, assurto a « salvatore della pubblica moralità », ha ottime probabilità di venire eletto governatore di New York. Ma, come ricorderanno gli spettatori della serie *Lotta ai gangsters*, la procedura giuridica americana non tiene molto conto delle testimonianze dei complici. Il tenente potrebbe, quindi, essere assolto in appello e tornare, incensurato, alla sua professione, se non saranno nel frattempo trovati testimoni, che non siano personalmente implicati nel delitto. La reputazione di Whitman rischia, in tal modo, d'essere irrimediabilmente macchiata. Una tanto « onesta » carriera politica verrà distrutta dall'abilità di un poliziotto corrotto?

f. bol.



Oggi lo stile
si chiama Ambrosiana:
lo stile dinamico,
internazionale
delle calze Ambrosiana!

STUDIO K FIRENZE c. 2429

calze
AMBROSIANA
RETEDORO



Nelle calze **AMBROSIANA RETEDORO** *"nuova linea" in filato Helion Special la luce riflessa dalla trama dona uno slancio tutto nuovo alle Vostre gambe, una linea luminosa, perfetta, piena di brio!*

IN FILATO Helion ...CHE FIBRA!

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori
Seconda parte

7,55 *(Motta)*
Il favolista

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo . Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Wayne: *In a Little Spanish town;* Roberts: *Walking;* Gilberto: *Un abraco no bonfa;* Osborne: *The swinging gypsies*

8,30 Fiera musicale
Strauss: *Kunstlerleben;* Anonimo: *Nobody knows the trouble I've seenx;* Sousa: *Washington post;* Anderson: *Blue tango;* Padilla: *Ca c'est Paris*

8,45 *(Commissione Tutela Limo)*
*** Fogli d'album**
Schubert: *Improvviso in sol bemolle maggiore op. 90 n. 2 (Pianista* Walter Gieseking); Diaz: *Lamento de Andalucia (Chitarrista* Caño Manuel Diaz); Elgar: *La capricciosa* (Renato De Barbieri, *violino;* Tullio Macoggi, *pianoforte*)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera
Arlen: *Blues in the night;* Anonimo: *Mule skinner blues;* Bixio: *Violino tzigano;* Madriguera: *Adios;* Brook: *Darktown strutter's ball*

9,20 Musiche per organo
Bach: *Due corali* per organo: a) « Gesù Cristo, nostro Redentore »; b) « Col cuore t'invoco » *(Organista* Ireneo Fuser)

9,30 Dalla Chiesa di S. Giuseppe al Trionfale di Roma
SANTA MESSA

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Gabriele Adani

10,15 Giovanni Somis
(rev. Barbara Giuranna)
Concerto in re maggiore per violino, archi e cembalo
Allegro - Adagio - Allegro (Vittorio Emanuele, *violino;* Ermelinda Magnetti, *cembalo* - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

10,30 Per sola orchestra

11 — **Strapaese**
Anonimi: 1) *Due chitarre;* 2) *Red river valley;* 3) *Zamparteado flamenco;* Valente: *Totonno se ne va;* Anonimo: *La cucaracha*

11,15 *(Tide)*
Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti

11,30 * Il concerto
Mendelssohn: *Five Blas:* Ouverture op. 95 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht); R. Strauss: *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore,* per corno e orchestra: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Rondò (Solista Dennis Brain - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch); Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a* (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Servizio speciale sulla 54ª Milano-Sanremo
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI
Austin: *The square from Cuba;* Piante-Aznavour: *H'ai tort;* Malgoni: *Guarda che luna;* Cimino-Barile: *Canzone a 'ddoje voce;* Khachaturian: *Sabre dance;* Calvi: *Marie et Charles;* Rascel-Morricone: *Il disco rotto;* Garinei-Giovannini-Modugno: *Orizzonte di gioia;* Mérame-Marnay-Missir: *L'olivier;* Sandmon: *Hit Parade*

14 — **Canzoni senza tramonto**

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Musiche da film e commedie musicali

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Motivi di festa
presentati da Pippo Baudo

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO FRECCIA
con la partecipazione del violoncellista **Benedetto Mazzacurati**
Haydn: *Sinfonia n. 58 in fa maggiore:* a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto alla zoppa (Un poco allegretto), d) Finale (presto); Borghi: (Elaborazione a cura di Ettore Bonelli - Revisione violoncellistica di Benedetto Mazzacurati): *Concerto* per violoncello e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante largo, c) Grazioso; Cambissa: *Concerto n. 3,* per orchestra da camera: a) Lento - Allegro sostenuto, b) Lento, c) Mosso; Milhaud: *Suite Française (1944):* a) Normandie (Animé), b) Bretagne (Lent), c) Ile de France (Vif), d) Alsace-Lorraine (Lent), e) Provence (Animé)
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: (ore 18 circa)
Bellosguardo
Personaggi letterari: *Giuseppe Marotta,* a cura di Elio Filippo Accrocca e Luigi Silori

19,10 * Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 TRIBUNA ELETTORALE
indi (ore 22,05 circa):
Pagine scelte da
GIULIANO DE' MEDICI
Dramma lirico in tre atti di Ugo Balestri
Musica di RODOLFO DEL CORONA
Lorenzo de' Medici *Vinicio Cocchieri*
Giuliano de' Medici *Carlo Zampighi*
Dianella *Carla Vannini*
Lucilla, Simonetta *Gabriella Carturan*
Bindo Geri *Arrigo Cattelani*
Francesco de' Pazzi *Angelo Mercuriali*
Bernardo di Bandino, Lo stornellatore *Walter Artioli*
Martina *Marisa Malacchi Fapponi*
Montesecco *Cristiano Dalamangas*
Fioretta *Maria Grazia Ciferri*
Direttore **Fulvio Vernizzi**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Carla Boni**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo e fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
A CHE SERVE QUESTA MUSICA
Un programma di **Paolini e Silvestri**
Presentano **Antonella Steni** e **Silvio Noto**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Franck Alimentare Italiana)*
MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,30 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12,30-13 Trasmissioni regionali

13 — *(Pavesi)*
La Signorina delle 13 presenta:
Traguardo
Celli-Guarnieri: *Un'anima tra le mani;* De Simone-Capotosti: *Il primo mattino del mondo;* Rigual M.-Rigual C.: *Cuando calienta el sol;* Testa-Corter: *Renato;* Gentile-Lee-Hill-Kaye: *Speedy Gonzales*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 * Parata d'orchestre
con Lawrence Welk, Juan Garcia Esquivel e Ray Martin

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Rapsodia**
— Armoniosamente
— Tre per due
— Le orchestre meraviglia

15,30 *(Terme di Crodo)*
Melodie e ritmi
Fase finale e arrivo della 54ª Milano-Sanremo
Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri

16,30 Piacciono ai giovani

17 — *** Musica da ballo**

17,45 Da **Teano** (Caserta) la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Brevegliери**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Antologia leggera
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Satin Claire)*
Mike Bongiorno presenta:
TUTTI IN GARA
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Realizzazione di **Adolfo Perani**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Settimana della lotta contro la fame
Microdocumentario di Danilo Colombo e Ettore Corbò

21,45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
*** Musica nella sera**

22,10 L'angolo del jazz
I grandi interpreti del blues

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9 — **Antologia musicale**
« Settecento tedesco »
Christoph Willibald Gluck
Ifigenia in Aulide: Ouverture
Orchestra Münchener Philharmoniker diretta da Artur Rother
Wolfgang Amadeus Mozart
La clemenza di Tito: « Non più fiori »
Soprano Hilde Zadek
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner
Franz Joseph Haydn
Trio in sol maggiore per violino, violoncello e pianoforte « Trio zingaro »
Andante - Poco adagio cantabile - Rondò all'ongarese
Trio di Trieste
Dario De Rosa, *pianoforte;* Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello*
Georg Philipp Telemann
« *Die Hoffnung ist mein Leben* », cantata
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Helmut Heller, *violino;* Edith Picht Arenfeld, *clavicembalo*
Karl Stamitz
(Revis. di Hans Hickmann)
Orchesterquartett in fa maggiore op. 4
Allegro assai - Andante - Presto assai
Orchestra Archiv - Produktion diretta da Wolfgang Hofmann
Georg Friedrich Haendel
Serse: « Se bramate d'amar »
Tenore Ernst Haefliger
Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter
Christian Cannabich
Quartetto n. 3
Poco adagio - Allegro molto
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Christoph Willibald Gluck
Alceste: « Ah, per questo già stanco core »
Soprano Kirsten Flagstad
Orchestra Jeraint Jones e Coro diretti da Jeraint Jones
Leopold Mozart
(revis. di Kleiber)
Divertimento militare
Marcia - Andante - Presto - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Johann Sebastian Bach
« *Andiamo a Gerusalemme* », cantata n. 159 per soli, coro e orchestra
Vera Little, *mezzosoprano;* Carlo Franzini, *tenore;* Kim Borg, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini
Franz Joseph Haydn
Sonata in sol minore per pianoforte
Moderato - Allegretto
Pianista Svjatoslav Richter
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni: « Non mi dir »
Soprano Elisabeth Schwarzkopf
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da John Pritchard
Ignaz Jakob Holzbauer
(revis. di Hans Hickmann)
Sinfonia in sol maggiore
Allegro spiritoso - Andante brioso - Allegro, Presto
Orchestra Archiv. - Produktion diretta da Wolfgang Hofmann
Franz Joseph Haydn
« *Tröst, unglücklicher Liebe* »
Margherita Carosio, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Johann Stamitz
Concerto in do maggiore per oboe, archi e continuo
Allegro - Adagio - Tempo di minuetto
Hermann Tottcher, *oboe;* Ingrid Heller, *clavicembalo*
Orchestra da Camera di Monaco diretta da Carl Gorvin

12 — **Musiche di Anton Dvorak e Leos Janacek**
Anton Dvorak
Trio in mi minore op. 90 « *Dumky* », per pianoforte, violino e violoncello
Lento maestoso - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso
Trio Hansen
Leos Janacek
Nella nebbia, da una raccolta di quattro pezzi per pianoforte
Pianista Rudolf Firkusny
Concertino per pianoforte, 2 violini, 2 clarinetti, corno e fagotto
Moderato - Più mosso, Prestissimo - Con moto - Allegro
Pianista Walter Klein e Strumentisti dell'Orchestra da camera « Pro Musica » di Vienna diretti da Heinrich Hollreiser

13 — **Un'ora con Arthur Honegger**
Suite arcaica
Ouverture - Pantomime - Ritournelle et Sérénade - Processional
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens
Le Dit des jeux du monde, su testo di Paul Méral
Voce recitante Paola da Venezia

19 MARZO

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario

14 — Recital del pianista Vladimir Horowitz

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in fa maggiore K. 332
Allegro - Adagio - Allegro assai

Ludwig van Beethoven
Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 « Chiaro di luna »
Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato

Sonata in do maggiore op. 53 « Waldstein »
Allegro con brio - Introduzione (Adagio molto) - Rondò (Allegretto moderato, prestissimo)

Alexander Scriabin
Preludi op. 11
in do maggiore, n. 1 in do diesis minore, n. 10 - in mi maggiore, n. 9 - in sol maggiore, n. 3 - in si bemolle minore, n. 16 - in sol bemolle minore, n. 16 - in sol bemolle minore n. 13 - in mi bemolle minore, n. 14

Preludio in fa diesis minore op. 15 n. 2

Frédéric Chopin
Sonata in si bemolle minore op. 35
Grave, doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Presto

Modesto Mussorgsky
Quadri di una esposizione
Promenade - Gnomus - Promenade - Il vecchio castello - Promenade - Tuileries -Bydlo - Promenade - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Promenade - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev

16 — Milj Alexéievic Balakirev
Tamara, poema sinfonico
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

16.20 Piccoli complessi
Jacques Ibert
Tre Pezzi brevi per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Assai lento, allegro scherzando - Andante - Allegro
Ensemble Instrumental à vent de Paris

Jean Françaix
Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Andante tranquillo - Allegro assai - Presto - Tema con variazioni - Tempo di marcia francese
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — Virgilio e la cristianità
di T. S. Eliot
Traduzione di Alfredo Giuliani

17.30 Franz Liszt
Faust-Symphonie, in tre quadri caratteristici, per tenore, coro e orchestra
Faust - Margherita - Mefistofele
Tenore Jakob Soltermann
Orchestra e coro della Radio di Beromünster diretti da Erich Schmid
(Registrazione della Radio Svizzera)

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — François Couperin
Les fastes de la grande et ancienne menestrandise
Clavicembalista Egida Giordani Sartori
Sœur Monique
Organista Marcel Dupré

19.15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Umberto Morra di Lavriano

19.30 * Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Serenata in mi bemolle maggiore* per strumenti a fiato
Allegro maestoso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Vienna

Rudolf Kreutzer (1766-1831): *Concerto in re minore n. 10* per violino e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Rondò
Solista Riccardo Brengola
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Jacques Ibert (1890-1962): *Féerique*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Leopold Stokowsky

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms
Quattro lieder per soprano e pianoforte
Deine Blaues Augen - Das Mädchen spricht - Auf dem Schiffe - Vergebliches Ständchen
Victoria de Los Angeles, *soprano*; Gerald Moore, *pianoforte*
Volkslieder per soprano e pianoforte
Feinsliebchen - Die Schwalben ziehen fort - Die Trauernde - In stiller Nacht - Schwesterlein - Vergebliches
Irmgard Seefried, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Problemi d'interpretazione musicale
a cura di Piero Rattalino
IX - *L'autore interprete di se stesso* (2)

22.15 La ragazza della filanda
Racconto di Bonaventura Tecchi
Lettura

22.45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Il concerto solistico del dopoguerra italiano
a cura di Guido Baggiani
Gian Francesco Malipiero
Serenissima, Sette canzonette veneziane per orchestra e saxofono concertante
Solista Baldo Maestri
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Complessi d'archi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 L'angolo del collezionista - 1,06 Contrasti in musica - 1,36 Almanacco musicale - 2,06 Canzoni e balli - 2,36 Musica strumentale - 3,06 Voci senza volto - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Valzer celebri - 4,36 Musica classica - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Successi di tutti i tempi - 6,06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

10 **Dalla Basilica di San Pietro, Beatificazione del Ven. Luigi M. Palazzolo.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17,30 **Venerazione del Beato Luigi M. Palazzolo, da parte di Sua Santità Giovanni XXIII.** 19,15 Topic of the week. 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** (Cap. 21) - Lezione di S. E. Mons. Biagio Musto: **« La famiglia è un paradiso, se Dio è in mezzo ad essa »** - L'Oratio e la Statio. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

COCA-COLA FAMILIARE

Veramente economica, ideale per tutta la famiglia!

IL MEGLIO COSTA MENO - un grande ristoro con un effettivo risparmio: Coca-Cola Familiare. Sono molte le ragioni per preferirla: serve per quattro o più persone e costa meno per bibita. Acquistate oggi stesso Coca-Cola Familiare!



Coca-Cola



Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio registrato « Coca-Cola »

1106

il televisore che non stanca gli occhi!



TV 45
POLLICI

PRESTEL

Rappresentante generale per l'Italia:
Dott. O. VERZOCCHI - Via Soperga, 19 - MILANO - tel. 209.466

Concessionari e Rivenditori autorizzati:

MILANO: Ricordi - Marelli G. - Recchia - Castelli - OMNIA - Civardi

TORINO:	Berry	**GENOVA:**	Ricordi	**VICENZA:**	Zuccato
FIRENZE:	Marchi	»	Ramella	**BERGAMO:**	Bottega Musica
ROMA:	Ricordi	**BOLOGNA:**	Arcani	**PARMA:**	Guerrini
NAPOLI:	Ricordi	»	Gozzi	**PALERMO:**	Ricordi
TRENTO:	Taiuti	**VENEZIA:**	Bortoli	**PADOVA:**	O.V.A.Z.
ALESSANDRIA:	Astuti	**BARI:**	Ricordi	**VARESE:**	Molteni



DIMAGRITE SUBITO CON LA NUOVA SBALORDITIVA CREMA **SAGE REDUCING**

ELIMINA IL GRASSO ● SCIOGLIE LA CELLULITE ● SENZA DIETE ● SENZA MASSAGGI
è la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo
L. 1.900 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviate il vs/ indirizzo a:
LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Castelmorrone, 22/rc - MILANO



CINCILLÀ
VENDITE RATEALI

- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione riassicurata presso i Lloyds di Londra.
- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Vi sarà fornito gratuitamente un libro sui Cincillà

FONDATA NEL 1893
NICOLÒ LANATA
GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!

TV MERCOLE

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,40 Terza classe

Esercizi di lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco

Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17,30 a) **PICCOLE STORIE**
Il circo di Tric Trac
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **PASSATEMPO**
Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Micheli
Presenta Febo Conti
Regia di Enrico Romero

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Invernizzi Milione - Spic & Span)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,40 CONCERTO SINFONICO
diretto da Peter Maag
Dvorak: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88:* a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Osi Asborno - Eno - Overlay - Macchine per cucire Borletti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Anonima Petroli Italiana - Saiwa - Bianco Sarti - Lavatrici Castor - Giuliani - Bertelli)

20,55 CAROSELLO
(1) Stock 84 - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Doppio Brodo Star - (4) Sapone Sole
I cortometraggi sono stati realizzati da. 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) Slogan Film - 4) Roberto Gavioli

21,05
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

21,55 CRONACA REGISTRATA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA B-BULGARIA B

23,30
TELEGIORNALE
della notte

Stasera la 4ª puntata

La sciarpa

secondo: ore 21,15

Prosegue stasera la programmazione de *La sciarpa*, il « giallo » televisivo di Francis Durbridge, che giunge così alla quarta puntata. Può essere utile ricordare qui le fasi essenziali della vicenda e, in particolare, i fatti sensazionali che hanno caratterizzato lo svolgersi della puntata immediatamente precedente. L'ispettore Jett della polizia di Littleshaw continua a svolgere minuziose indagini per scoprire l'assassino di Barbara Collins, la giovane modella trovata strangolata con una sciarpa di seta nei pressi della fattoria di Alistair Goodman. La testimonianza della fidanzata di questi, Marian Hasting, ha portato a far confluire i sospetti sulla persona di Clifton Morris, ricco esponente della editoria locale. D'altro canto neppure la posizione di Marian, amica della morta e fidanzata di Alistair Goodman, risulta chiarissima: ha dichiarato infatti all'ispettore che, la sera del delitto, era a Chamonix, mentre invece, secondo le attendibili dichiarazioni del reverendo Matthews, proprio in quel tragico giorno, si trovava a Londra. Alla schiera estremamente variata dei personaggi indiziati si aggiunge poi John Hopeedane, pittore pubblicitario che, avendo in passato frequentato la vittima, riceve in continuazione lettere anonime colme di accuse. I sospetti più gravi gravano comunque su Morris, l'uomo che è stato visto la sera del delitto in compagnia di Barbara; egli possiede inoltre una sciarpa identica a quella usata dall'assassino e sembra aver lasciato il proprio accendisigari d'oro nel luogo in cui fu ritrovato il cadavere. A ciò si aggiunge il ricatto di Kim, cantante di un locale notturno, che dimostra di essere in possesso di due documenti assai compromettenti per lui: una lettera di Morris indirizzata a Barbara e la registrazione di un colloquio telefonico intercorso fra i due poche ore prima del delitto. Clifton Morris è indotto così a cercarsi un alibi ben circostanziato: una giovane giornalista, Diana

Per la serie "Popoli e Paesi"

La terra dei

secondo: ore 22,30

La vita degli animali è, davvero, sorprendente; e non ci si stancherebbe mai di stare ad osservarla, tanto essa appare ricca di aspetti curiosi, ora buffi e ora drammatici. Quel grande intenditore degli umori degli spettatori, che è Walt Disney, quando senti che la sua vena di disegnatore andava inaridendosi, si dedicò proprio alla illustrazione delle abitudini degli animali, ritrovando una nuova e smagliante giovinezza e incontrando il vivo consenso degli spettatori. Anche i documentari del primo ciclo di *Popoli e Paesi*, che sono stati maggiormente apprezzati dal pubblico televisivo, sono quelli dedicati agli animali: la ricerca del bue muschiato nella Groenlandia e la caccia alle balene. Il secondo ciclo della serie, iniziato la settimana scorsa con *Quota 8.000*, farà largo spazio ad altri « beniamini » dei telespettatori: le renne dell'Artico e i pinguini delle Adelie.
Gli operatori di *La terra dei pinguini* hanno soggiornato parecchi mesi nelle disabitate isole di Falkland. Se in esse mancano gli uomini, prospera al loro posto una popolazione ugualmente attiva: quella dei pinguini. Simpatici, allegri, divertenti, essi sembrano non siano capaci di stare fermi un minuto. Col loro mantello nero, sormontato da una nervosa testolina, assomigliano a un gruppo di gnomi che, vestiti in smoking, si divertano a un «party» organizzato su un campo nevoso. Ma i pinguini non sono socievoli soltanto con i

DÌ 20 MARZO



Aroldo Tieri è l'ispettore Jett della polizia di Littleshaw

Winston, dichiarerà di essere stata al cinema con lui, quella sera. Forte di questo indiscutibile appoggio, Morris si sottrae spavaldamente al tentativo di ricatto avanzato da Kim, ma per poco tempo gode di questo senso di riacquistata sicurezza: Diana Winston viene trovata morta proprio nell'appartamento del ricco editore. La bianca sciarpa omicida ha misteriosamente colpito per la seconda volta. Appunto dal ritrovamento del corpo esanime di questa giovane donna prende drammaticamente le mosse la quarta puntata del « giallo ».

a. p.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Cancogni

con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulè, Aroldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro

con la partecipazione della Compagnia di prosa « I Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi

Quarta puntata

Personaggi e interpreti:
(in ordine di entrata)

Ispettore Jett *Aroldo Tieri*
Diana Winston *Marisa Bartoli*
Sovrintendente Nash *Francesco Sormano*
Dottor Cousin *Ezio Rossi*
Clifton Morris *Franco Volpi*
Agente Kent *Adriano Boni*
Sergente Daly *Giuseppe Mancini*
Sergente Jeffreys *Antonio Salines*
Edward Collins *Ivano Staccioli*
Reverendo Matthews *Francesco Mulè*
Alistair Goodman *Roldano Lupi*
Jill Jett *Annamaria Sanetti*
Marian Hasting *Eliana Trouché*
John Hopeedane *Nando Gazzolo*
Fattorino del telegrafo *Renzo Bianconi*
Kim Marshall *Renata Mauro*
Hector *Walter G. Licastro*

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa Stella

Regìa di Guglielmo Morandi

21,55 INTERMEZZO

(Pirelli-Sapsa - Confetto Falqui - Colgate - Alemagna)

CONCERTO DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI-MICHELANGELI

Baldassarre Galuppi: *Sonata in do maggiore:* a) Adagio, b) Allegro, c) Vivace; Domenico Scarlatti: *Quattro esercizi per clavicembalo in: do minore; do maggiore; la maggiore; si minore*

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22,30 POPOLI E PAESI

Viaggi e avventure in paesi ai confini della civiltà, tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita

La terra dei pinguini

Realizzazione di V. Fae Thomas

22,55 Notte sport

Musiche di Baldassarre Galuppi e Domenico Scarlatti

Suona Benedetti-Michelangeli

secondo: ore 22

Benedetti-Michelangeli, anche come uomo così interessante e differenziato, è ormai una « figura d'obbligo » alla Televisione, e chissà quanti ha aggiogato al suo carro che prima non ascoltavano musica, o solo distrattamente. Egli non ha più bisogno di lodi e riconoscimenti; ma vogliamo ricordare ciò che Alfred Cortot disse di lui, ascoltandolo un giorno: « Ho provato una delle più grandi emozioni della mia vita ». Di sé stesso, apparentemente così distaccato, Benedetti-Michelangeli disse: « La musica è la ragione della mia vita, e il pianoforte è una belva da domare ». Questa « belva » che altri non sanno come trattare, o pensano di domarla pestandoci sopra « alla grande maniera di Liszt », Benedetti-Michelangeli la sottopone da virtuoso alle più sottili ricerche, alle più aeree sonorità, a fuggevoli carezze, come fosse un agnellino. Eccolo in questo programma imboccare la « via tinnula » del gravicembalo ed esibirsi in sottili virtuosismi del tipo barocco. Ha frugato fra le innumerevoli composizioni per « gravicembalo » di Domenico Scarlatti, e in quella, men numerosa ma suggestiva di Baldassarre Galuppi e ne ha scelto due numeri per il suo programma, che brevemente commenteremo.

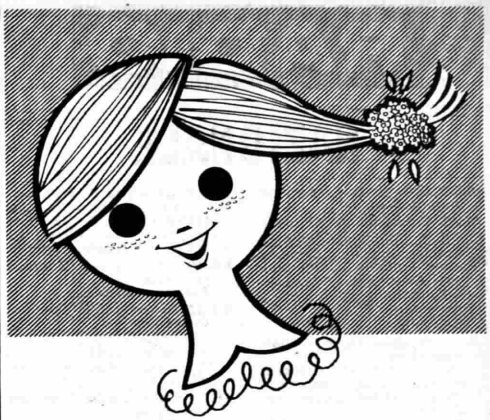
Baldassarre Galuppi, detto il Buranello dalla sua origine, è uomo del '700 dalla testa ai piedi (1706-1785) e come tale era essenzialmente autore di opere. Ne scrisse ben cento, e l'elenco di queste riempie colonne di maestose Enciclopedie. Figlio di un barbiere, fu violinista in teatro, ma studiò seriamente a Venezia col grande Lotti, e poi girò dappertutto come facevano allora i musici italiani, dall'Inghilterra alla Russia della Caterina II. Ma non finì qui. Scrisse molta musica sacra, messe, cantate e la sua produzione strumentale è ugualmente fitta, e così suggestiva e personale da indurre proprio il nostro pianista a scegliere questa Sonata in do maggiore *che ora udrete come primo numero del programma, ispirata e abbellita dagli « agréments » del tempo. Torrefranca compilò un* Catalogo tematico delle sonate per cembalo di Galuppi, *segno dell'interesse che egli desta in musicologia. Un particolare poco noto a proposito di Galuppi autore di musiche per clavicembalo ce lo fornisce lo studioso inglese Groves, ricordando che una « toccata » di Galuppi ha ispirato un poema di Roberto Browning; ma nonostante le ricerche della « Browning Society » in Inghilterra nell'Ottocento non è stato appurato di che sonata si tratti; oggi ancora non sappiamo se sia la sonata che Benedetti-Michelangeli ha scelto per la sua interpretazione.*

Gli « Esercizi per gravicembalo » di Domenico Scarlatti, fra cui Benedetti-Michelangeli ha scelto i suoi quattro in programma, furono dedicati al re Giovanni V, che nel 1738 aveva fatto lo Scarlatti Cavaliere dell'Ordine portoghese di Santiago. Domenico Scarlatti è una miniera per chi ama brillare e porsi problemi al pianoforte; editori, musicologi, studiosi pubblicarono più tardi in numerose edizioni questi « esercizi » che sono non esercizi, ma vere e proprie sonate che mettono in luce un grande maestro indicante l'avvenire.

Liliana Scalero

pinguini

propri simili. Se altri animali fuggono alla vista dell'uomo, essi lo avvicinano senza timore e, con grazia, si lasciano riprendere dalla macchina da presa. Vanno matti per i primi piani, almeno quanto una « stellina » che vuole fare carriera. E, in *La terra dei pinguini*, ne hanno avuti in quantità. Ché gli autori del servizio di *Popoli e Paesi* hanno narrato, con tono umoristico, ogni esperienza dei loro piccoli protagonisti. Il documentario, infatti, descrive l'intero ciclo vitale dei pinguini: la nascita, la crescita, la stagione degli amori e la morte. Anche i pinguini, così spensierati e civettuoli, un certo giorno, se ne vanno. Si allontanano, col loro smoking nero, sul candido tappeto di neve delle isole di Falkland. **p. p.**



questa sera in Carosello

i Fratelli Fabbri Editori

per la

ENCICLOPEDIA DELLA FANCIULLA

l'opera che dall'infanzia all'adolescenza deve accompagnare ogni fanciulla

presentano

variazioni grafiche su un celebre tema musicale di Antonio Vivaldi

NAZIONALE

6.30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.55 *(Motta)*
Il favolista

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 *(Commissione Tutela Lino)*
*** Fogli d'album**
Schubert: *Scherzo in si bemolle maggiore n. 1* (*Pianista* Paul Badura Skoda); Tarrega: *Studio sul tremolo* (*Chitarrista* Laurindo Almeida); Kreisler: *La gitana* (David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolsky, *pianoforte*)

9.05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9.25 *(Invernizzi)*
Interradio

9.50 Antologia operistica
Gluck: *Alceste:* « Non vi turbate »; Bellini: *Norma:* « Meco all'altar di Venere »; Rossini: *Semiramide:* « Ah quel giorno ognor rammento »; Gounod: *Romeo e Giulietta:* « Ange adorable »

10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)
« *L'Aquilone* », giornalino a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11.15 *(Tide)*
Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti

11.30 Il concerto
Mozart: *Divertimento n. 11 in re maggiore K. 251:* a) Allegro molto, b) Minuetto, c) Andantino, d) Minuetto (tema con variazioni), e) Marcia alla francese, f) Rondò (allegro assai); Ciaikowski: *Romeo e Giulietta:* Ouverture-fantasia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio De Almeida)

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13.15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 *(Aperitivo Aperol)*
MICROFONO PER DUE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 *(Compagnia Generale del Disco)*
Parata di successi

15.45 Conversazioni per la Quaresima
« *Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità* », a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (V)

16 — **Dallo Stadio Comunale di Firenze**
SECONDO TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA B-BULGARIA B
(Radiocronaca di Nando Martellini)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da VINCENZO MANNO
con la partecipazione del soprano **Pina Malgarini** e del baritono **Paolo Pedani**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Panorama e prospettive delle applicazioni elettroniche
L'avionica
Colloquio con Publio Magini a cura di Alberto Mondini

18.40 Un pianino per la strada
Piccolo canzoniere della nostalgia, di **Giovanni Sarno**
Presentano Anna Maria D'Amore e Renato Cominetti

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20.25 Celebrazioni mascagnane
CAVALLERIA RUSTICANA
Melodramma in un atto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci
Musica di PIETRO MASCAGNI
Santuzza *Fiorenza Cossotto*
Lola *Rosa Laghezza*
Turiddu *Giuseppe Gismondo*
Alfio *Felice Schiavi*
Lucia *Annalia Bazzani*
Direttore **Manno Wolf Ferrari**
Maestro del Coro Sante Zanon
Orchestra e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia
(Edizione Sonzogno)
(Registrazione effettuata il 5 gennaio 1963 dal Teatro La Fenice di Venezia)

21.45 Il Racconto del Nazionale
« *Cenere* » di James Joyce

22 — **PAGLIACCI**
Dramma in due atti di RUGGERO LEONCAVALLO
Nedda *Jolanda Michieli*
Canio *Gastone Limarilli*
Tonio *Mario Zanasi*
Beppe *Mario Guggia*
Silvio *Attilio D'Orazi*
Direttore **Manno Wolf Ferrari**
Maestro del Coro Sante Zanon
Orchestra e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia
(Edizione Sonzogno)
(Registrazione effettuata il 5 gennaio 1963 dal Teatro La Fenice di Venezia)

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 *(Palmolive)*
*** Canta Tullio Pane**

8.50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9.15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 *(Omo)*
PRONTO, QUI LA CRONACA
Un programma di **Enzo Tortora**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 *(Chlorodont)*
Canzoni, canzoni

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 *(Mira Lanza)*
*** Il portacanzoni**

12-12.20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signorina delle 13 presenta:**
La vita in rosa

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 *(Soc. Gurtler)*
*** Giradisco**

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15.15 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Dimitri Mitropoulos
Saint-Saëns: a) *La giovinezza d'Ercole*, poema sinfonico op. 50; b) *Danza macabra*, poema sinfonico op. 40 (Orchestra Filarmonica di New York)

16 — **Rapsodia**
— Incontri di tastiere
— Cantando in blues
— Bacchette magiche

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

16.50 La discoteca di Carlo Loffredo
a cura di Gianni Boncompagni

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
MUSICHE DA HOLLYWOOD di **Tito Guerrini** ed **Emidio Saladini**

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - *Antologia storica della lirica italiana:* Il canzoniere del Petrarca (II)

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Musica sinfonica
Paganini (Accompagnamento orchestrale di F. Mompellio): *Concerto n. 5*, per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante un poco sostenuto, c) Finale (Rondò: Andante quasi allegretto) (Solista Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
Al termine: **Zig-Zag**

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Orchestre in controluce**

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Giuoco e fuori giuoco

21.45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
*** Musica nella sera**

22.10 L'angolo del jazz
Il jazz in Europa: Italia

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

10.25 Compositori contemporanei
Olivier Messiaen
Quattro studi del ritmo per pianoforte
Ile de feu I - Modes de valeurs et d'intensité - Neumes rythmiques - Ile de feu II
Al pianoforte l'Autore
Luigi Dallapiccola
Tre Laudi, per voce acuta e orchestra da camera
Molto tranquillo, serenamente - Giubiloso ma non troppo mosso - Lentamente, trascinato
Solita Irma Bozzi Lucca
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schatz

10.55 Sinfonie di Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »
Allegro vivace, più animato - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto)
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer
Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »
Andante, allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante, andante con moto - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

11.55 Danze

12.20 Nikolaj Rimsky-Korsakov
Shéhérazade, suite sinfonica op. 35
Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia - Conclusione
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

13 — **Johann Sebastian Bach**
Partita n. 3 in mi maggiore per violino solo
Preludio - Loure - Gavotta in rondò - Minuetto I e II - Bourrée - Giga
Violinista Johanna Martzy

13.30 Un'ora con Frank Martin
Athalie, ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Sei Monologhi da « Jedermann » di Hugo von Hofmannsthal, per voce e orchestra
Solista Andrée Aubery Luchini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti
Concerto per violino e orchestra
Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto
Solista Wolfgang Schneiderhan
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

14.30 COMMEDIA SUL PONTE
Opera comica in un atto su testo di Vaclau Klicpera
(Versione ritmica italiana di Sergio Magnani)
Musica di **Bohuslav Martinu**
Bedron *Sesto Bruscantini*
Il maestro di scuola *Aldo Bertocci*
Popelka *Ornella Rovero*
Eva *Miti Truccato Pace*
Sykos *Afro Poli*
La sentinella amica *Gianni Bortolotto*
La sentinella nemica *Giuseppe Ciabattini*
Un ufficiale *Carlo Delfini*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

L'EPOPEA DI GILGAMESH
per soli, coro, voce recitante e orchestra
(Testo anonimo - Traduzione ritmica italiana di Oriana Previtali)
Musica di **Bohuslav Martinu**
Gilgamesh - La morte di Enkidu - Invocazione
Lucille Udovich, *soprano*; Luigi Alva, *tenore*; Renato Capecchi, *baritono*; Plinio Clabassi, *basso*; Enzo Tarascio, *voce recitante*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Ruggero Maghini

16 — **Concerti per solisti e orchestra**
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra
Allegro - Andante cantabile - Rondò (Allegro)

MARZO

Solista Willi Boskowsky
Orchestra del Konzerthaus di Vienna

Maurice Ravel
Concerto in sol per pianoforte e orchestra
Allegramente - Adagio assai - Presto
Solista Arturo Benedetti Michelangeli
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis

16,50 Gabriel Fauré
Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi
Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pelliccia, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)
Zolenek Svetka: *Lo studio del sole e l'astronautica*

17,40 Igor Strawinsky
Tre canzoni da Shakespeare per voce, flauto, clarinetto e viola
Music to heare - Full fadon give - When dasies pied
Marcella Ascarelli Ziffer, *soprano*; Severino Gazzelloni, *flauto*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Emilio Berengo Gardin, *viola*

Gian Francesco Malipiero
Sonata a quattro per fiati
Fiati di Radio Colonia diretti da Karlheinz Stockhausen
Hans Jurgen Monring, *flauto*; Wilhelm Meyer, *oboe*; Paul Blocher, *clarinetto*; Karl Weiss, *fagotto*

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Giovanni Pico della Mirandola nel quinto centenario della nascita
a cura di Eugenio Garin

19 — Canti jugoslavi
Odak
Dremle mi se, dremle (Ho sonno ma non posso dormire)
Berdovic
Lindzo (antica canzone popolare croata)
Marolt
Ribniska (umoristica canzone popolare intrecciata sui motivi dei venditori ambulanti di Ribnica)
Skalovski
Oro (canzone popolare macedone)
Ottetto Vocale Sloveno
Gasper Dermota, Janez Lipusek, *tenori primi*; Marij Kogoj, Bozo Groselj, *tenori secondi*; Tone Kozlevcar, Andrej Strukelj, *baritoni*; Marjan Stefancic, Dragisa Ognjanovic, *bassi*

19,15 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
« Diario minimo » di Umberto Eco - « Il decadentismo italiano » di Riccardo Scrivano

19,30 * Concerto di ogni sera
Muzio Clementi (1752-1832): *Sonata in fa minore op. 14 n. 3*
Allegro agitato - Largo sostenuto - Presto
Pianista Wladimir Horowitz
Emmanuel Chabrier (1841-1894): *Trois valses romantiques*
Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus
Johannes Brahms (1833-1897): *Quintetto in sol maggiore n. 2 op. 111* per archi
Allegro non troppo - Adagio - Un poco allegretto - Vivace ma non troppo presto
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, Walter Trampler, *viole*; Misha Schneider, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Duo per violino e viola K. 424
Adagio - Allegro - Andante cantabile - Andante con variazioni
Franco Gulli, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Johannes Brahms
Rinaldo, Cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra
Solista Carlo Franzini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini

22,15 Dylan Thomas
a cura di Roberto Sanesi
V - *Quand'ero giovane e semplice nella misericordia del tempo*

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Cornelius Cardew
Third orchestral piece 1960
Franco Evangelisti
Ordini, per sedici strumenti
Kazimierz Serocki
Segmenti, per orchestra
Orchestra della Filarmonica di Cracovia « Karol Szymanowski » diretta da Andrzej Markowski
(Registrazione effettuata il 22 settembre dalla Radio Polacca all'« Automne Varsovien 1962 »

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Panoramica musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Cocktail musicale - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Rassegna del disco - 4,36 La serenata - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Cantanti di oggi canzoni di ieri - 6,06 Musica per il nuovo giorno.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern problems. 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** (Cap. 22) - Lezione di S. E. Mons. Cesario d'Amato: **« Il mistero del Sacramenti »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 L'Eglise lumière des nations. 20,45 Sie fragen, wir antworten. 21 **Santo Rosario**. 21,45 Entrevistas y charlas conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

la prima lavastoviglie automatica italiana
montata su rotelle



manibelle

lava - sciacqua - risciaqua - asciuga
pentole - piatti - posate - bicchieri

in vendita nei migliori negozi

SAIMCA - BAIA (NAPOLI)
Vogliate inviarmi senza alcun impegno illustrazione dettagliata
Nome Cognome
Via Città

CALZE ELASTICHE
curative per varici e flebiti
su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extraforti per uomo, riparabili, mofbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE



UN LAVORO INDIPENDENTE!
A chi ama i colori e la pittura offriamo di colorire biglietti illustrati per nostro conto
Inviare cognome, e indirizzo a
FIORENZA - via dei Benci 28/r - Firenze

Novità tedesca per lavori a maglia



più veloce - più esatto senza ferri
Lire **2.750** Opuscolo illustr. **Gratis**
Il **ROTA-PIN** è un brevetto quasi miracoloso che permette anche alle principianti di fare dei bellissimi lavori a maglia: pullover, guanti, sciarpe, vestiti per bambini. Non è più necessario contare le maglie. Il **ROTA-PIN** ha un ampiezza di ben 160 maglie e può essere usato per filati di lana, cotone, rafia, ecc. Il **ROTA-PIN** viene spedito contrassegno o vaglia postale franco domicilio. Ordinate oggi stesso il **ROTA- PIN**, provvisto di istruzioni alla
DITTA AURO - VIA UDINE 2/R 120 - TRIESTE

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO Garanzia 5 anni
L. 600 mensili senza anticipo
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 *Educazione Civica*
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,20-16,50 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 a) **I PICCOLI TRE**

Programma di varietà a cura di Mario Ciampi
con Elwin Ambrose, Silvana Giacobini, Silvio Noto, Sandro Tuminelli
Coreografie di Ugo Dell'Ara
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regia di Lelio Golletti

b) **CAROLINA NEL DESERTO**

Documentario della Franfilmdis

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Alka Seltzer - Sapone Palmolive)

19,15 PRODURRE DI PIU'

Corso di zootecnia

Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali
e

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Olio Berio - Confezioni Lubiam - Brillantina Rinova - Vim)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Testanera - Doria Industria Biscotti - Scuola Radio Elettra - Simmenthal - Piaggio Vespa - Camay)

20,55 CAROSELLO

(1) Candy - (2) Invernizzi Milione - (3) Marga - (4) Chinamartini

I cortometraggi sono stati realizzati da: **1) T.C.A. - 2) Ibis Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Cinetelevisione**

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,45 IERI

Cronache del nostro tempo
Ottava puntata

Dalla Monarchia alla Repubblica

a cura di Jacopo Rizza
Testo di Nicola Adelfi
Una produzione INCOM

23,15

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie "Ieri": il referendum del 2 giugno 1946

Monarchia o Repubblica

nazionale: ore 22,45

Nei giorni che seguirono l'8 settembre 1943 gli italiani conobbero il triste significato della frase «la guerra continua» contenuta nel messaggio del maresciallo Badoglio. La guerra continuò nei boschi, nelle montagne, nelle città, nei casolari di campagna. Era la guerra contro i tedeschi; una guerra crudele, inesorabile a cui, si può dire, partecipò tutto il popolo dando vita al secondo risorgimento italiano.
Dopo l'annuncio dell'armistizio il re e Badoglio si erano rifugiati a Brindisi dove fu costituito un governo di tecnici; ma già dal quel momento la questione istituzionale apparve come uno dei principali problemi da risolvere. Il dilemma monarchia o repubblica rimase vivo nel paese fino al referendum del 2 giugno 1946. Nell'aprile del '44 il governo si trasferì a Salerno e furono invitati a farne parte i rappresentanti dei sei maggiori partiti politici. Pochi mesi prima essi avevano chiesto l'abdicazione del re, ma infine si arrivò ad un accomodamento. Vittorio Emanuele dichiarò che si sarebbe ritirato appena Roma fosse stata liberata affidando la luogotenenza del regno al figlio Umberto; e così gli esponenti dei partiti antifascisti entrarono nel governo; fra di essi figuravano Benedetto Croce, Carlo Sforza e Palmiro Togliatti da poco ritornato dalla Russia.
I partiti tuttavia non erano di parere unanime sulla questione istituzionale. Decisamente repubblicani i comunisti, i socialisti e il partito d'azione, mentre il partito liberale si dichiarava agnostico, secondo la formula suggerita da Benedetto Croce, e la Democrazia Cristiana appariva divisa. Ciò non impedì loro di affrontare, riuniti nel comitato di liberazione, i gravi problemi del paese sia nel periodo clandestino sia dopo, sebbene evidenti sintomi dei futuri contrasti politici ed ideologici fossero apparsi fin dall'inizio. I governi democratici costituiti dopo la liberazione di Roma presieduti successivamente da Ivanoe Bonomi, Ferruccio Parri ed Alcide De Gasperi avevano di fronte a sé un compito gravissimo. Prima di tutto bisognava restituire agli italiani il senso del diritto e il rispetto della legge in un paese distrutto dalla guerra e assillato da mali antichi e recenti. Bisognava ricostruire dalle fondamenta, mentre serpeggiavano la miseria, la fame, la disoccupazione ed esplodevano di tanto in tanto tumulti e passioni.
La questione istituzionale continuava a suscitare discussioni e contrasti. Non si era d'accordo come risolverla. Alcuni volevano che fosse un'assemblea costituente a decidere la nuova forma dello Stato; altri sostenevano che dovevano essere tutti i cittadini attraverso un referendum a stabilire se l'Italia sarebbe stata una monarchia o una repubblica. Prevalse la tesi del referendum. Intanto bisognava preparare le elezioni; cosa non facile perché mancava tutto: una legge elettorale, le liste degli elettori, i seggi, le urne, le schede. Fu difficile, in quegli anni difficili, trovare perfino tanti milioni di matite copiative. E poi la maggior parte dei cittadini non sapeva nemmeno cosa fosse votare, dopo venti anni di dittatura. Gli eventi incalzavano e i partiti precisavano meglio le loro posizioni. Le elezioni amministrative, tenute in 5700 comuni, avevano dato una certa indicazione in favore dei partiti repubblicani. Anche la Democrazia Cristiana, nel congresso dell'aprile 1946, si pronunciò in maggioranza per la repubblica. Il 9 maggio il vecchio re si decide ad abdicare in favore del figlio Umberto. Il 2 giugno si votò con i seguenti risultati: i suffragi per la repubblica superarono di circa 2 milioni quelli dati in favore della monarchia. Nello stesso tempo fu eletta l'assemblea costituente.
Dopo molte tergiversazioni Umberto II, che fu chiamato il re di maggio, lasciò il territorio nazionale diretto in Portogallo. L'assemblea costituente designò a capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola. La repubblica era nata e si apriva così un nuovo periodo della nostra storia.

m. d. b.



Nicola Adelfi ha scritto il testo della trasmissione dedicata al referendum istituzionale in onda alle 22,45

La vetrina dello sport

secondo: ore 22,40

Che lo sport sia divenuto un elemento fondamentale del costume moderno è un fatto visibile ogni giorno. Anzi, si può affermare che l'interesse che suscita sia addirittura sproporzionato alla sua effettiva pratica. In tale situazione, il compito della televisione rispetto allo sport è duplice: agevolarne la diffusione e soprattutto l'approfondimento delle conoscenze tecniche; e fargli propaganda, per stimolarne la pratica. Il tutto unito al diletto procurato dallo spettacolo sportivo presso i competenti e i profani. L'avvenimento sportivo ideale per la televisione è quello in cui l'uomo della strada possa sentirsi spettatore di prima fila, avendo occhi che vedono per lui, orecchie che ascoltano per lui, e un commentatore che gli dica subito quello che leggerà il giorno dopo sui giornali. *Giovedì sport*, la trasmissione in onda settimanalmente sul Secondo Programma, è nata da queste esigenze, come tutte le altre rubriche sportive della TV. Il suo carattere fondamentale è lo sganciamento dagli spettacoli più popolari della domenica (calcio, ciclismo, ippica), per fornire invece una vetrina di altre manifestazioni legate soprattutto agli sport olimpici, a quelli spesso impropriamente definiti «minori».
Uno di questi sport è, ad esempio, la pallacanestro. La partita fra le nazionali maschili italiana e jugoslava, trasmessa recentemente in *Giovedì sport*, ha riportato il pubblico dei telespettatori (insieme con Italia-Francia, trasmessa sul Nazionale due giorni prima), a contatto con la nostra rappresentativa, dopo un digiuno di oltre due anni, durato dall'epoca del brillante quarto posto conquistato alle Olimpiadi di Roma. L'Italia ha vinto entrambe queste partite nei tempi supplementari, dopo avere caparbiamente raggiunto la parità al termine di quelli regolamentari. Sono stati due incontri che, per il denso ed alterno contenuto agonistico, hanno elettrizzato il pubblico, valutato a parecchi milioni di persone. In margine ai due avvenimenti, si è inserito il gentile episodio determinato da uno dei più attenti ed entusiasti fra i telespettatori: il Capo dello Stato, il quale, con la lettera di plauso, scritta a mano, e inviata al Presidente del CONI subito dopo la vittoria sulla Jugoslavia, ha indirettamente riproposto la questione dei vantaggi incalcolabili che deriverebbero alla pratica agonistica, e alla sanità fisica, morale e sociale dei giovani, da un più diretto avvicinamento delle autorità politiche ai problemi dello sport.
Un altro sport minore, collegato con la più pura tradizione olimpica, è il pattinaggio artistico. Negli ultimi due mesi, i campionati europei di Praga e i «mondiali» di Cortina d'Ampezzo sono entrati nelle nostre case, suscitando nuova popolarità per una disciplina ricca, come poche altre, di eleganza e virtuosismo. Altre volte, *Giovedì sport* dedica ampie trasmissioni filmate a problemi sportivi d'attualità. Fra le più seguite degli ultimi tempi, quella sul ciclismo di primavera, il quale proprio in questa settimana, con la Milano-Sanremo, richiama l'interesse delle folle.

i. g.

MARZO



Gorni Kramer che presenta anche questa sera il varietà musicale « Leggerissimo »

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei presentano

LEGGERISSIMO

Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Luca Crippa
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena

22,20 INTERMEZZO
(Perugina - Abiti Camef - Vini Bolla - Vidal Profumi)

I VANGELI
Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro
— *Il Vangelo secondo S. Luca*

22,40 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

Il varietà del giovedì

Leggerissimo

secondo: ore 21,15

Casalinghe in crisi di domestiche, fate tesoro della lezione che vi dà Gino Bramieri nello sketch « La Balera ». Un commendatore fortunato e danaroso è provvisto di autista ma sfortunatamente privo di cameriera. Sicché si fa accompagnare dall'autista sul posto dove abitualmente queste si radunano: una balera domenicale. E vista l'irresistibile attrazione che nutrono per militari in generale e bersaglieri in particolare, Bramieri si è cammuffato di tutto punto da baldo bersagliere col cappello piumato. Forte della divisa si fa sotto: con un po' di corte, un po' di promesse, condite con fascino personale, spera di farcela in qualche oretta a procurare alla moglie il sospirato aiuto. Riuscirà il commendator Giuseppe Maranotti delle Acciaierie Omonime con questo suo acuto stratagemma? Si tratta anche di essere psicologi, e di mollare subito a metà del ballo una cameriera che confessasse abitudini o manie che non piacciono.

Lo strumento di scena è il sassofono, suonato da Gianni Basso. Ma prima del pezzo del solista ci sarà, come di consueto, la riunione degli orchestrali attorno a Bramieri che fornisce le sue bizzarre informazioni: il sassofono, secondo lui, è stato inventato da un tale accanito fumatore che applicò qualche buco alla pipa per sfruttarne il gorgoglio tipico a fini musicali. Ci sarà anche l'esibizione musicale di Bramieri che questa volta si dimenerà ancora più del solito.

Poi ci sarà il balletto ispirato a questo strumento, ed infine l'assolo di Gianni Basso.

Liana Orfei apparirà su un fondale di quadri del Boldini: figure vaghe, occhi appassionati e struggenti, vestiti leggeri di voile. Figure rispolverate appositamente per il centenario di Gabriele D'Annunzio; anche la Orfei apparirà nelle vesti del 1900, e, col libro aperto in mano, reciterà nientemeno che « La passeggiata ». Piacerà a certi cuori romantici risentire quelle frasi: « Voi non m'amate e io non v'amo. Pure qualche dolcezza è ne la nostra vita di ieri: una dolcezza indefinita che vela un poco, sembra le sventure nostre e le fa, sembra, quasi lontane... ».

La scena intanto da quella di un giardino 1900 cambia alle immagini del traffico convulso e isterico di una grande città, sicché la Orfei smette di recitare e invece canta, ma il tema è sempre quello della passeggiata. Poi eseguirà qualche passo di danza con Gozlino, di nuovo prosa: « Ancora qualche rosa è nei rosai — ancora qualche timida erba odora nell'abbandono... » e poi riprende la canzone, e così via, vari passaggi canzone-prosa, fino alla conclusione.

Nel trio dedicato a Cirano fa la sua apparizione come attore anche Kramer. La Orfei è affacciata al balcone, Bramieri è Cristiano, e Kramer appunto il suggeritore Cirano, ed è proprio lui che si porrà l'interrogativo: « Ma poi, cos'è un bacio? ».

La Delos e Gozlino canteranno insieme la presentazione di Aurelio Fierro, ospite d'onore della serata: « E' un cantante eccezionale, pesa il doppio di un quintale o anche più... ». Il popolare cantante si esibirà con un ritmo vivace intitolato « O surcillo », ossia « Il topolino ». Seguirà il balletto giapponese ed infine la Delos annuncerà che potremo ascoltare cinque canzoni vecchissime: le stesse di oggi, cui è stato cambiato il titolo.

Erika Lore Kaufmann



Liana Orfei e Gino Bramieri in una spassosa scenetta

questa sera in "arcobaleno"



agenzia debbia

un soffio di taft

e per tutto il giorno capelli signorilmente composti!



Taft è l'hair spray di classe, leggero ed elastico, trasparente e brillante, che non unge, non sporca, non appesantisce il capello. Taft... un soffio di Taft al mattino e l'acconciatura viene "sostenuta" e resta vaporosa e naturale per tutto il giorno!

taft

Taft verde - per capelli normali, fini e grassi.
Taft lilla - per capelli secchi e fragili.
Taft rosé - per capelli decolorati e tinti.

hair spray Schwarzkopf
è un prodotto
TESTANERA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
Il favolista

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Commissione Tutela Lino)*
Fogli d'album
Haydn: *Fantasia in do maggiore* (*Pianista* Wilhelm Backhaus); De Cabezon: *Pavana con variazioni* (*Arpista* Nicanor Zabaleta); Bazzini: *La ridda dei folletti* (Yehudi Menuhin, *violino*; Marcel Gazelle, *pianoforte*)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 Antologia operistica
Beethoven: *Fidelio*: Ouverture; Verdi: *Aida*: Grande marcia e coro; Mascagni: *L'amico Fritz*: Intermezzo; Bizet: *Carmen*: « Chi vuol comprar »; Rossini: *Guglielmo Tell*: Danze

10,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 — **Strapaese**

11,15 *(Tide)*
Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti

11,30 Il concerto
Stradella (rev. Remo Giazotto): *Cantata a sei con i strumenti per il SS. Natale*
Lucifero — *Takao Okamura*
Angela — *Paola Brunello*
Pastore — *Maria Casula*
Maria Vergine — *Seta Paloulian*
Primo pastore — *Geneviève Gilain*
San Giuseppe — *Breda Simonovich*
Orchestra delle Vacanze Musicali e Coro Polifonico di Roma diretti da Miles Morgan - Maestro del Coro Nino Antonellini
Registrazione effettuata il 27 agosto dal Conservatorio « Benedetto Marcello » in Venezia in occasione delle « Vacanze Musicali 1962 »

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 ITALIANE NEL MONDO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Tutto affittato
Radioscena di Rosa Claudia Storti
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 O ROMA FELIX
Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di **Domenico Bartolucci**
Realizzazione di **Domenico Celada**
Diciannovesima trasmissione: *La Chiesa e il Sommo Pontefice, Primate del Concilio*
De Kerle: *Primum Responsorium pro Concilio Tridentino* (Coro Polifonico dell'Abbazia dei Benedettini di Einsiedeln diretto da Daniel Meier); Palestrina: *Tu es Petrus* (Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci); Renzi: *Veni et ostendam* (dall'Oratorio « Sanctam per saecula ») (Orchestra e Coro di Roma diretti dall'Autore - Maestro del Coro Giulio Sani); Bartolucci: *Oremus pro Pontifice* (Coro della Cappella Sistina diretto dall'Autore)

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Ungaretti letto e commentato da Ungaretti
a cura di Elio Filippo Accrocca e Furio Sampoli
Ultima trasmissione

18,30 Concerto del Quartetto di Praga
Dvorak: *Quartetto in la bemolle maggiore op. 105*: a) Adagio ma non troppo - Allegro appassionato, b) Molto vivace, c) Lento e molto cantabile, d) Allegro non tanto (Bretislav Novotny e Karel Pribyl, *violini*; Jaroslav Karlovsky, *viola*; Zdenek Konicek, *violoncello*)
(Registrazione effettuata il 27-1-62 dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano per la « Gioventù Musicale d'Italia »)

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 C'è qualcosa di nuovo oggi a...

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 * Musica per archi

21,05 TRIBUNA ELETTORALE
indi (ore 22,05 circa):
Fantasia per orchestra

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Lucia Altieri**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Giro del mondo con le canzoni
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Canzoni, canzoni

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
* **Il portacanzoni**

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Liquore Strega)*
La Signorina delle 13 presenta:
Senza parole

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Album di canzoni**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Soprano Virginia Denotaristefani
Mozart: 1) *Il flauto magico*: « Ah! lo so, più non m'avanza »; 2) *Il ratto dal serraglio*: « Ah! l'amavo lieto in cor »; Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « Perdonate Signor mio »
(Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

16 — **Rapsodia**

— In chiave di violino

— I modernissimi

— Mille suoni

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni nel cassetto

16,50 * **Complesso di Don Johnson**

17 — **Cavalcata della canzone americana**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 VENT'ANNI
Un programma musicale di **Bruno** presentato da **Franca Aldrovandi** e **Daniele Piombi**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Cesare Bartorelli - *Perché l'uomo si ammala?* - Generalità sulle cause di malattia

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * **Il mondo dell'operetta**
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Augusta, ieri, oggi e domani
Documentario di Aldo Scimè

21 — **Pagine di musica**
Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture op. 72 a) (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carl Schuricht); Mozart: *Serenata in sol maggiore K. 525: Eine kleine nachtmusik*: a) Allegro, b) Andante (romanza), c) Minuetto (allegretto), d) Rondò (allegro) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 *(Camomilla Sogni d'oro)*
* **Musica nella sera**

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche per chitarra
Fernando Sor
Andante largo in re maggiore
Federico Moreno Torroba
Concerto di Castiglia per chitarra e orchestra

9,55 Musiche concertanti
Giambattista Martini
Sinfonia concertante con violino e cembalo obbligati
Allegro moderato - Andante - Vivace
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Jean-Baptiste Davaux (1737-1822)
Sinfonia concertante in fa maggiore per due violini, violoncello e orchestra
Allegro moderato - Tempo di Minuetto
Franco Gulli e Arrigo Pelliccia, *violini*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Gail Kubik
Sinfonia concertante per viola, tromba, pianoforte e orchestra
Veloce e vigoroso - Tranquillo - Veloce con energia
Rinaldo Tosatti, *viola*; Anania Battaglioli, *tromba*; Massimo Toffoletti, *pianoforte*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

11 — **Giacomo Carissimi**
(Revis. di Lino Bianchi)
Baltazar, oratorio per soli, coro e orchestra
Angelica Tuccari, *soprano*; Maria Teresa Mandalari, *mezzosoprano*; Giuseppe Berton, *tenore*; Vito Miglietta, *baritono*; Albino Gaggi, *basso* —
Complesso vocale e strumentale dell'Oratorio del Ss. Crocefisso diretto da Domenico Bartolucci

Alessandro Scarlatti
(Revis. di Guido Pannain)
La Vergine addolorata, oratorio in due parti
Maria — *Nicoletta Panni*
S. Giovanni — *Ingy Nicolai*
Nicodemo — *Luisa Ribacchi*
Onia — *Giuseppe Baratti*
Eco — *Voce di soprano*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

12,55 Johannes Brahms
Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno
Andante - Poco più mosso - Scherzo - Adagio mesto - Allegro con brio
Rudolf Serkin, *pianoforte*; Michael Tree, *violino*; Myron Bloom, *corno*

13,30 Un'ora con Arthur Honegger
Movimento sinfonico n. 3
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André
Antigone, dramma lirico di Jean Cocteau, da Sofocle
Antigone — *Hélène Bouvier*
Ismene — *Andrée Aubery Luchini*
Euridice — *Luisella Ciaffi*
Creonte — *Pierre Mollet*
La guardia — *Petre Munteanu*
Hémon — *Julien Hass*
Tiresia — *André Vessières*
Il messaggero — *Peter Harrower*
Quattro corifei — *Andrée Aubery Luchini, Luisella Ciaffi, Petre Munteanu, Giuliano Ferrein*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

14,30 CONCERTO SINFONICO
Orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in la maggiore K. 201
Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito
Béla Bartók
Suite di danze
Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale
Anton Dvorak
Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra
Allegro ma non troppo - Ada-

MARZO

gio ma non troppo - Allegro giocoso ma non troppo
Solista Johanna Martzy

Karl Amadeus Hartmann
Sinfonia n. 6
Adagio, Adagio appassionato, Largamente, Allegro moderato con fuoco, Adagio - Presto, Allegro assai (Fuga 1ª, 2ª e 3ª)

16,05 Musiche cameristiche di Alfredo Casella
Pupazzetti op. 27 per pianoforte a 4 mani
Marcetta - Berceuse - Serenata - Notturnino - Polka
Pianisti Umberto De Margheriti e Mario Caporaloni
Siciliana e Burlesca op. 23
Henri Magne, *flauto*; Mario Caporaloni, *pianoforte*
2 Contrasti
Grazioso: Hommage à Chopin - Antigrazioso
2 Canzoni italiane op. 47
Ninna nanna (Sardegna) - Canzone a ballo (Abruzzo)
6 Studi da concerto op. 70
Sulle terze maggiori - Sulle settime maggiori e minori - Di legato sulle quarte - Sulle quinte (Omaggio a Chopin) - Perpetuum mobile (Toccata)
Pianista Lya De Barberiis

16,40 Virtuosismo vocale e strumentale
Vincenzo Bellini
La Sonnambula: « Ah! non credea mirarti »
Soprano Mado Robin
Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari
Edouard Lalo
Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra
Allegro ma non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Andante, Allegro ma non troppo) - Rondò (Allegro)
Solista David Oistrakh
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jean Martinon

17,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Patologia da rumore
a cura di Salvatore Maugeri
III - *Effetti del rumore sul sistema endocrino e sull'apparato cardiovascolare*

19 — Bruno Bettinelli
Due liriche lunari per canto e pianoforte
Finita è la notte - Era dolce la luna di settembre
Jolanda Torriani, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Preludio elegiaco
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19,30 * Concerto di ogni sera
Georges Bizet (1838-1875): *Sinfonia in do maggiore n. 1*
Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Ernest Bloch (1880-1961): *Schelomo* - Rapsodia ebraica per violoncello e orchestra
Solista Zara Nelsova
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ernest Ansermet
Samuel Barber (1910): *Music for a scene from Shelley op. 7*
Orchestra American Recording Society diretta da Walter Hendl

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Joseph Haydn
Trio in sol maggiore per flauto, violoncello e pianoforte
Allegro - Andante - Finale (Allegro moderato)
Trio Pro Musica
Bruno Dapretto, *flauto*; Adriano Vendramelli, *violoncello*; Roberto Repini, *pianoforte*
Sei danze tedesche
Pianista Gino Gorini

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Johann Sebastian Bach
Cantata n. 202 « *Weichet nur, betrübte Schatten* », per soprano e orchestra
Solista Irmgard Seefried
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

21,50 Il mestiere dell'attore
a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico
VI. *Che cosa si insegna nelle scuole di recitazione*
con interventi di Orazio Costa, Alessandro Fersen e Giorgio Strehler

22,30 Attilio Ariosti
Lezione n. 4 per viola d'amore e basso continuo
Adagio - Andante - Corrente - Giga
Bruno Giuranna, *viola*; Egida Giordani Sartori, *clavicembalo*

22,45 Orsa minore
L'AUTORE E IL CRITICO
a cura di Mario Guidotti
Federico Fellini - Giulio Cesare Castello

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Ritmi d'oggi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Crepuscolo armonioso.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **Concerto del Giovedì: « Due salmi penitenziali »:** Domine, ne in furore tuo - Domine, exaudi, di Orlando di Lasso per soli, coro e orchestra, diretti da Rudolf Pohl. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** (Cap. 23) - Lezione di S. E. Mons. Luigi Morstabilini: **« Membra del corpo mistico di Cristo »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 La Semaine contre la faim. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cultura católica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,35-11 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

11,50-12,15 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco

Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

Disegno
Prof. Sergio Lera

Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

16,15-16,40 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Corso di aggiornamento per gli insegnanti

Prof. Luigi Volpicelli dell'Università di Roma

Il lavoro individualizzato e di gruppo

La TV dei ragazzi

17,30 a) **TELEFORUM**
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

b) **MONDO D'OGGI**
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 38
Veicoli subacquei rivoluzionari
a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto Andrea Pittiruti
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Cera Grey - Industria Italiana Birra)

19,15 PERSONALITA'
Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Contini
Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,55 DIARIO DEL CONCILIO
a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Lievito Bertolini - Telerie Bassetti - Dulciora - Caffettiera Moka Express)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Cera Solex - Società Mellin - Locatelli - Gran Senior Fabbri - Signal - Alemagna)

20,55 CAROSELLO
(1) Cotonificio Valle Susa - (2) ...ecco - (3) Atlantic - (4) Yoga Massalombarda
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) P.C.T. - 3) Cinetelevisione - 4) Ondatelerama

21,05

LA VITA E' SOGNO
di Pedro Calderon de la Barca
Traduzione e adattamento televisivo in due tempi di Giulio Pacuvio
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Basilio — *Aldo Silvani*
Sigismondo — *Giancarlo Sbragia*
Astolfo — *Silvano Tranquilli*
Clotaldo — *Antonio Battistella*
Clarino — *Sergio Graziani*
Rosaura — *Valentina Fortunato*
Stella — *Valeria Valeri*
Un cortigiano — *Carlo Enrici*
Un soldato — *Claudio Cassinelli*
e inoltre: *Renato Campese, Sandro Dori, Franco Morici, Mario Righetti, Stefano Varriale*

Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Musiche originali di Gino Marinuzzi Jr.
Regia di Sandro Bolchi
(Replica dal Secondo Programma)

22,30 30° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELL'IRI
Intervista con il Presidente Prof. Giulio Petrilli

23,15

TELEGIORNALE
della notte

Sul video il capolavoro di Calderon de la Barca

La vita è sogno

nazionale: ore 21,05

Basilio, re di Polonia, ha appreso dagli astri che il nascituro Sigismondo, suo erede, nasconderà sotto la forma umana natura di belva e rovescerà il trono paterno. Tenta allora di sforzare il destino al quale egli stesso aveva concesso credito e fede, rinchiudendo il piccolo principe in un carcere remoto, dopo avere annunciato al popolo che il parto aveva ucciso insieme con la madre, il figlio. Ma, pervenuto a un'età che rende prossimo il naturale trapasso della corona, prima di condannare Sigismondo a una reclusione perpetua e consegnare ad altri lo scettro, vuole accertarsi che l'indole del prigioniero sia conforme al suo oroscopo: è un re cristiano, e l'ipotesi del libero arbitrio si riaffaccia, sia pure tardivamente, alla sua coscienza. Il principe viene dunque sprofondato da un narcotico in un sonno artificiale e condotto alla corte, dove si risveglia vestito dei panni e degli attributi regali. Ma la natura di Sigismondo, modellata da una solitudine selvaggia e dalle ingiuste catene, corrisponde se non al suo oroscopo, certamente all'esperienza sofferta; e impiega il potere per affermare nel crimine e nella violenza uno stato di cui è ben lungi dall'essere certo. Ne consegue che Basilio, come aveva in progetto, fa in modo che venga somministrata al figlio la stessa pozione e che si risvegli nella solitudine della sua torre, incatenato e vestito di pelli, nel dubbio legittimo che le contrastanti esperienze vissute, il sommo degli onori e l'estremo della miseria, siano ambedue vere o nessuna. Una sommossa popolare lo libera e Sigismondo, dopo avere esitato prima di concedersi in balia di un nuovo sogno, si pone alla testa di un esercito e vien riportato sul trono. Ma a questo punto egli frena la sua selvaggia natura, rinuncia alla vendetta e a un amore disonesto, perdona la folle previdenza del padre; e a chi si sorprende della sua saggezza, così risponde: « Di che vi meravigliate? Di che vi stupite, se fu mio maestro un sogno, e sto tuttora temendo, con ansia, di dovermi svegliare, e ritrovarmi un'altra volta nel mio chiuso carcere? E se anche non fosse, basta il sognarlo; perché in tal modo appresi che ogni fortuna passa, infine, come un sogno » « *La vita è sogno* » esaltata dai romantici come il vertice dell'arte drammatica di tutti i tempi, si incentra su un problema esistenziale che sotto l'apparenza dell'universalità e dell'eterno, trova un preciso riferimento storico nella decadenza politica della Spagna secentesca. La sua impostazione concettuale e fantastica, il linguaggio sfrenatamente simbolico e metaforico, la ricchezza delle contraddizioni irrisolte, il senso del pittoresco, l'apertura della forma, ne fanno un momento esemplare del barocco. Definita così nei suoi termini storici e razionali l'origine dell'opera, resta fortunatamente il miracolo di una creazione che sorprende ancora oggi nei suoi aspetti poetici e conoscitivi.

r. z.



Giancarlo Sbragia (accosciato) e Aldo Silvani in una scena di «La vita è sogno»



Valeria Valeri tra gli interpreti dell'opera di Calderon

La sesta puntata della "Storia della

Gilda: destinazione

secondo: ore 21,15

« Noi avevamo sempre pensato — dichiara Rudolf Peierls, un fisico inglese che raggiungerà Los Alamos — alla concreta possibilità che i tedeschi fossero in condizioni di produrre armi atomiche. L'idea che la Germania avesse quelle armi ebbe un grandissimo peso nell'incoraggiarci ad avanzare il più possibile nel nostro progetto ».

Sotto lo stimolo di questi timori, che notizie e sospetti fanno ritenere assolutamente fondati, i fisici si riuniscono a Los Alamos per costruire un'arma atomica in grado di sventare la minaccia che sembra incombere sull'umanità. La quinta puntata della « Storia della bomba atomica » ha narrato, utilizzando per la prima volta le dichiarazioni di eccezionali testimoni, la vita e le giornate dei fisici raccolti nella città segreta di Los Alamos. « Il laboratorio — dice Norris Branbury, attuale direttore di Los Alamos — sorse nel 1943 con lo scopo di studiare l'utilizzazione militare dell'energia atomica nel più breve tempo possibile. Agli inizi si era convinti che un centinaio di persone sarebbe stato sufficiente per tale compito. Ma invece ci si accorse, nei primi mesi, che era stato un calcolo del tutto errato e quando arrivai io ci trovai già quattro o cinquemila persone ».

La puntata si è chiusa su un episodio particolarmente importante: Sam Goudsmit, che fa parte in qualità di fisico di una missione segreta americana operante in Europa con lo scopo di raccogliere informazioni sulla bomba tedesca, ha trovato a Strasburgo, il 5 novembre 1944, le carte di Carl Friedrich von Weizsäcker, lo scienziato tedesco più pericoloso, il principale collaboratore del « Progetto Uranio » Quei documenti dimostrano, senza possibilità di errore, che i tedeschi sono circa due anni più indietro dei fisici di Los Alamos. Dunque la paura di una bomba atomica hitleriana non aveva ragione di essere.

La sesta puntata della « Storia della bomba atomica » costituisce il drammatico epilogo dell'utilizzazione bellica dell'energia nucleare: il crollo del timore di una bomba tedesca ha capovolto la situazione dei fisici che si trovano a Los Alamos e le loro responsabilità. Mentre i lavori si avviano alla conclusione, Leo Szilard — il fisico ungherese che nel 1939 è intervenuto presso il governo ame-

MARZO



bomba atomica"

Hiroshima

ricano, sollecitando la realizzazione di un progetto atomico — cerca di mettersi nuovamente in contatto con Roosevelt per impedire il lancio della bomba: è il 12 aprile 1945, il giorno della morte del Presidente degli Stati Uniti.

I pareri sull'uso della bomba, le polemiche, le discussioni si moltiplicano. L'atteggiamento degli scienziati è discorde: alcuni ritengono opportuno il lancio di una bomba sul Giappone, altri cercano di opporsi, altri ritengono che la decisione non sia di loro pertinenza.

In questo clima agitato, il 16 luglio 1945, ad Alamogordo, nel deserto del Nuovo Messico, avviene lo scoppio della prima bomba sperimentale. Il risultato è terribile e impressionante: Enrico Fermi non è neppure in grado di guidare la propria auto per tornare a Los Alamos. Le discussioni e le polemiche si fanno più accese.

Notte del 6 agosto 1945: parte in volo il bimotore « Enola Gay ». A bordo l'ammiraglio Parsons innesca la prima bomba atomica non sperimentale, che è stata soprannominata « Gilda », in onore di Rita Hayworth. Destinazione: Hiroshima.

l. c.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

STORIA DELLA BOMBA ATOMICA

Un programma di Virgilio Sabel

Trattamento di Giuseppe Berto

Sceneggiatura e testo di Leandro Castellani

Consulenza scientifica di Ginestra Amaldi

Musiche di Daniele Paris

Sesta puntata

Con Little Tony e Paolo Zavallone

Musica in pochi

secondo: ore 22,20

Siamo al quarto appuntamento con Musica in pochi, *la trasmissione del Secondo Programma TV che passa in rassegna, presentandoli due per volta, i più rinomati complessi che agiscono nei « night clubs » italiani. Nella prima puntata c'erano Riccardo Rauchi e Los Marcellos Ferial; nella seconda, Gastone Parigi e i Four Saints; nella terza, Bruno Martino e la Roman New Orleans Jazz Band. Stavolta, tocca a Little Tony e a Paolo Zavallone. Tony, che è stato soprannominato « il ragazzo col ciuffo » dai suoi ammiratori, si chiama in realtà Antonio Ciacci, e si esibisce generalmente in trio coi suoi fratelli, il minore dei quali, Enrico, ha inciso ultimamente alcuni buoni dischi come cantante e solista di chitarra. Romano di nascita, Little Tony ha la cittadinanza di San Marino come il padre, ed è diventato molto popolare in Italia, cantando con vivacità da « rocker » provetto* Ventiquattromila baci *al Festival di Sanremo 1961 in tandem con Adriano Celentano. Da allora, la sua attività alla televisione, nei « night » e negli spettacoli di musica leggera (l'estate scorsa fu uno dei protagonisti del « Cantagiro ») non ha avuto soste. Ma, prima ancora del Festival di Sanremo 1961, il giovanissimo Antonio Ciacci s'era fatto un nome in Inghilterra, dove appunto fu trovato per lui lo pseudonimo di Little Tony.*

Quanto a Paolo Zavallone, si tratta d'un giovane musicista che, prima di costituire il proprio complesso, aveva fatto un proficuo tirocinio con Riccardo Rauchi e con altri capi-orchestra di valore. Pianista e arrangiatore, Zavallone è anche quel che gli americani definirebbero uno « showman », cioè un instancabile animatore di serate danzanti, sempre pronto a escogitare trovate divertenti e gustose. Col suo ottetto, ha suonato nei migliori locali italiani e ha inciso numerosi dischi in uno stile moderno ed elegante che in talune esecuzioni particolarmente azzeccate (come in Lacrime di una tromba col cantante Renato Sambo) *sa anche ricreare per l'ascoltatore l'atmosfera di certe canzoni del passato.*

La trasmissione sarà presentata da Franca Aldrovandi, che il pubblico della radio e della televisione conosce anche come cantante. Milanese, la Aldrovandi debuttò alla TV nel 1958, recitando e cantando in un « giallo » intitolato Il gatto e le tigri. *In seguito ha preso parte a molti programmi, tra i quali* Un, due, tre, Canzoni alla finestra, Quattro passi fra le note, Carnet di musica, *ecc. e ha presentato la* Galleria del jazz. *Alla radio, è stata la presentatrice, fra l'altro, della* Coppa del jazz *e de* Il buttafuori.

f. p.

22,15 INTERMEZZO

(Tide - Camomilla « Sogni d'oro » - Chlorodont - Biscotti Limmits)

MUSICA IN POCHI

con Little Tony e Paolo Zavallone

Presenta Franca Aldrovandi

Regia di Lino Procacci

22,55 LA BALLATA DI HUCK FINN

di Mark Twain

Adattamento televisivo di Robert Herridge

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Huck *Kevin Coughlin*
Jim *Lincoln Kilpatrick*
Mark Twain *Richard Shepard*
Il cantastorie *Jared Reed*
Miss Watson *Mary Van Fleet*
La vedova Douglas *Marthe Greenhouse*
Il padre *Mike Kellin*

Musica composta e diretta da Tom Scott

Scene di Al Brenner

Costumi di Bill Griffin

Prod.: Robert Herridge

Regia di Michael Dreyfuss

23,20 Notte sport



Il cantante Little Tony

guadagno 20.000 lire di più al mese



grazie a Speedwriting
LA STENOGRAFIA DELL'ABC

Inviateci OGGI STESSO questo tagliando

Indirizzare: SPEEDWRITING by R/1
Via Dugnani, 6 - Milano
Inviatemi gratis senza impegno una lezione di prova e prospetto Speedwriting

nome e indirizzo

APPRESA IN 40 GIORNI!

Oltre mezzo milione di persone hanno raggiunto posizioni migliori grazie a Speedwriting, il famoso metodo americano, così semplice e immediato perchè basato sull'ABC. Stenografarete 120 parole al minuto fra soli 40 giorni, e sarete pronte per una occupazione nuova e meglio retribuita.

ANCHE PER VOI ESISTONO QUESTE MERAVIGLIOSE POSSIBILITA'

FATE LA PROVA PRATICA: RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO UNA LEZIONE GRATUITA DI SAGGIO

un misterioso elidisco trasmetterà i vostri messaggi segreti...

TELSTAR ...vola e gira sbalordirà i vostri amici con il suo magico elidisco che, salito vorticosamente, planerà con un lungo, bellissimo volo.

TELSTAR completo di due elidischi con capsula segreta per messaggi, è in vendita nei migliori negozi di giocattoli a sole LIRE 400



Richiedete a: Quercetti
TORINO - VIA BARDONECCHIA 77/69
l'opuscolo gratuito sui "missili"



L. 11.800 chiedere prospetto



dale personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili

FRATELLI BERTOLI

tinelli - studi - camere

fraber MOBILI

OMEGNA 1 (Novara)
tel. 61253

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
Il favolista

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Commissione Tutela Lino)*
*** Fogli d'album**
Chopin: *Valzer in la bemolle maggiore op. 34 n. 1 (Pianista* Vera Franceschi); Debussy: *Clair de lune* (David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolsky, *pianoforte*); Castelnuovo Tedesco: *Tarantella (Chitarrista* Laurindo Almeida)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 * Antologia operistica
Mozart: *Il re pastore:* « Aer tranquillo »; Verdi: *Un ballo in maschera:* « Teco io sto »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Dunque io son »; Mascagni: *L'amico Fritz:* « Suzel buon dì »; Puccini: *Madama Butterfly:* « Ebbene, che fareste »

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
« Glorie d'Italia », storie di grandi narrate dai piccoli - Concorso a cura di Mario Pucci
« Canti della nostra terra », a cura di Luigi Colacicchi
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11,15 *(Tide)*
Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti

11,30 * Il concerto
Mendelssohn: *Notturno dal « Sogno di una notte di mezza estate »* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Ciaikowsky: *Concerto in re maggiore op. 35*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante (canzonetta), c) Allegro vivacissimo (Solista Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Pavesi)*
GIRASOLE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Conversazioni per la Quaresima
« Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità », a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (VI)

16 — Programma per i ragazzi
Ti ho meritato?
Romanzo di Gian Francesco Luzi
II - *Il suo Arlecchino*
Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Piccolo concerto per ragazzi
Ciaikowsky: *Lo schiaccianoci:* Suite dal balletto: 1) Ouverture miniatura, 2) Danze caratteristiche: a) Marcia, b) Danza della Fata Confetto, c) Danza russa, Trepak, d) Danza araba, e) Danza cinese, f) Danza dei pifferi, 3) Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 La lirica vocale italiana per canto e pianoforte

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Trattenimento musicale

18,30 Musiche in città
con **Stefano Sibaldi**

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 CENTO ANNI
Romanzo di **Giuseppe Rovani**
Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Quarta puntata

Il narratore *Ottavio Fanfani*
Andrea Suardi, detto il Galantino *Achille Millo*
Giulio Baroggi *Gianni Bortolotto*
Lord Guglielmo Crall *Carlo Ratti*
Giuseppe Parini *Marcello Bertini*
La madre superiora *Rina Centa*
La contessina Ada Veliani *Marisa Perciavalle*
Donna Giacoma Crivello *Ada Motta*
Donna Paola Pietra *Gabriella Giacobbe*
La contessa Arese *Renata Salvagno*
Donna Clelia Veliani *Italia Martini*
La ballerina Gaudenzi *Giuliana Rivera*
L'avv. Strigelli *Augusto Bonardi*
ed inoltre: *Edoardo Borioli, Sante Calogero, Angela Ciccorella, Franco Priggeri, Gianni Linguitti, Aldo Maiocchi, Rita Mor, Vittorio Viviani*
Regia di **Enzo Convalli**

21 — Dall'Auditorium di Torino
Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO MANNINO
con la partecipazione del soprano **Margherita Kalmus**, del mezzosoprano **Luisa Ribacchi**, del tenore **Enzo Tei**, del baritono **Teodoro Rovetta**, della violoncellista **Zara Nelsova**, della violista **Lina Lama**
Weber: *Battaglia e vittoria*, Cantata op. 44 per soli, coro e orchestra; R. Strauss: *Don Chisciotte*, Variazioni fantastiche su Cervantes: Introduzione, Tema con variazioni e Finale op. 35
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
I libri della settimana
a cura di Arrigo Levi
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Corrado Lojacono**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
TAPPETO VOLANTE
Incontri con i divi viaggiatori di **Nanà Melis**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Canzoni, canzoni

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
*** Il portacanzoni**

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Falqui)*
La Signorina delle 13 presenta:
Tutta Napoli
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Ottetto di Vienna
Schubert: dall'*Ottetto in fa maggiore op. 166*: a) Andante con variazioni, b) Minuetto e trio, c) Andante molto, allegro, allegro molto (Willi Boskowsky e Philipp Matheis, *violini;* Günther Breitenbach, *viola;* Nikolaus Hübner, *violoncello;* Johann Krump, *contrabbasso;* Alfred Boskowsky, *clarinetto;* Josef Veleba, *corno;* Rudolf Hanzi, *fagotto*)

16 — **Rapsodia**
— A quattro voci
— La diligenza delle canzoni
— Tavernetta

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

16,50 La discoteca di Flora Lillo
a cura di Gianfranco D'Onofrio

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
NAPOLEONE AVREBBE FATTO COSI'
Radiocommedia di **Val Gielgud** e **Philip Wade**
Traduzione di Valerio Veglio
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Harold Pratt *Gino Mavara*
Flora Pratt *Anna Caravaggi*
Laura Pratt *Olga Fagnano*
Alfred Wrigley *Natale Peretti*
Anna Wrigley *Silvana Lombardo*
Miss Pim *Angiolina Quinterno*
Il Signor Fellows *Carlo Ratti*
John Garstang *Nanni Bertorelli*
L'Ispettore Morton *Mario Ferrari*
Un impiegato postale *Paolo Faggi*
Regia di **Ernesto Cortese**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - *Antologia storica della lirica italiana:* Poeti minori di scuola e di corte nel Trecento

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Lever Gibbs)*
*** Tema in microsolco**
All-Star Festival
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Hélène Curtis)*
Dino Verde presenta:
GALA DELLA CANZONE
con **Nunzio Filogamo**
Orchestra diretta da **Carlo Esposito**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

22 — *** Cantano i Cha-ka-chas**

22,10 L'angolo del jazz
Jam Session: La All Stars Jazz concert di Max Kaminsky

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Antiche musiche strumentali
Orlando di Lasso (1530-1594)
Tre Bicinia per flauto e viola soprano
Giovanni Gabrieli (1557-1612)
2 Canzoni per sonare a quattro, per viola soprano, viola contralto, viola tenore, basso di viola
Adriano Banchieri (1568-1634)
Sinfonia d'instrumenti senza voce, per viola soprano, viola contralto, viola tenore e viola di bassetto
Complesso «Arturo Toscanini»
Johann Jakob Froberger (1616-1667)
a) *Suite in sol maggiore:* Sei Partite sopra la canzone tedesca « Auff die Mayerin »
b) *Lamento fatto sulla morte molto dolorosa di S. M. l'Imperatore Ferdinando III*
Clavicembalista Ruggero Gerlin
Jean-Baptiste Loeillet (1680-1730)
Air tendre n. 2, da *« 9 Lessons »*
Organista Edgar Hilliar
Giuseppe Torelli (1658-1709)
Sinfonia a quattro, per legni, ottoni e archi
Orchestra da camera di Milano diretta da Newell Jenkins

10,15 Musiche romantiche

11,30 Polifonia classica
Adriano Banchieri
Da *« La pazzia senile »*
Se nel mar del mio pianto - Pantalon, che vostu far? - Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Giovanni Croce (revis. Schinelli)
Triaca musicale nella quale vi sono diversi capricci a 4, 5, 6 e 7 voci
O gramo Pantalon - Mascherata de Gratiani - Canzon del cucco e rossignuolo con la sentenza del pappagallo - Canzonetta da bambini - Canzon da contadini - Il gioco dell'oca - L'incanto della schiava
Accademia Corale di Lecco diretta da Guido Camilucci

12,05 Leos Janacek
Taras Bulba, rapsodia per orchestra
Morte di Andrew - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

12,30 Franz Schubert
Rosamunda, musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy
Contralto Diana Eustrati
Orchestra e Coro del Filarmo-

MARZO

nici di Berlino diretti da Fritz Lehmann

13,30 Un'ora con Frank Martin

Sonata da chiesa, per viola d'amore e orchestra d'archi
Solista Bruno Giuranna
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

Otto Preludi per pianoforte
Grave - Allegretto moderato - Tranquillo ma con moto - Allegro - Vivace - Allegretto grazioso - Lento - Vivace
Pianista Eduard Filus

Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, batteria e orchestra d'archi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

14,25 L'ISOLA DEL TESORO

Opera in tre atti (da Robert Louis Stevenson)
Libretto e musica di **Vieri Tosatti**

Jim — *Anna Maria Rota*
Il dottor Livesey — *Guglielmo Ferrara*
Il capitano Smollet — *Enrico Campi*
Il Conte — *Leonardo Monreale*
Tom Redruth — *Andrea Mineo*
John Silver — *Piero Guelfi*
Bill Bones / Israel Hands — *Mario Petri*
Il cieco di Pew / George Merby — *Carlo Cava*
Gray — *Tommaso Frascati*
Ben Gun — *Antonio Pirino*
Una voce di tenore — *Vito Tatone*
Una voce di basso — *Dimitri Lopatto*

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Nino Antonellini

16,30 Musiche da camera

Carl Maria von Weber
Dai «*Leichte Stücke*» *op. 3* per pianoforte a 4 mani
Sonatina - Romanza - Rondò
Pianisti Umberto De Margheriti e Mario Caporaloni

Andante e Rondò op. 35 per fagotto e pianoforte
George Zukermann, *fagotto*; Mario Caporaloni, *pianoforte*

Richard Strauss
Quartetto in do minore op. 13 per pianoforte e archi
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pellicciа, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

17,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Uomini e macchine della formula 1

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — **Gottfried von Einem**

La morte di Danton, suite dall'opera
Presto - Molto sostenuto - In tempo di marcia funebre - Molto allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

19,15 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
Mostre romane: Mavigner, Twombly, Allan Davie, Conte

19,30 Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann (1681-1767) (rev. Gian Luca Tocchi): *Tafelmusik*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Schubert - Webern (1797 - 1828): *Sei danze tedesche*
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz

Virgil Thomson (1896): *Concerto* per violoncello e orchestra
Solista Giuseppe Selmi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Otvos

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Claude Debussy

Syrinx per flauto solo
Flautista Severino Gazzelloni
da «*Six épigraphes antiques*»
Pour invoquer Pan, Dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom
Duo pianistico Gold-Fizdale

Sirènes, dai «*Tre notturni per orchestra*»
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da André Cluytens
Maestro del Coro Ruggero Maghini

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 INTORNO A UN VECCHIO GELSO

Tre atti di **Angus Wilson**
Traduzione di Carlo Izzo

Peter Lord — *Alberto Lupo*
Rose Padley — *Laura Carli*
Wendy Tellick — *Anna Miserocchi*
James Padley — *Antonio Crast*
Cora Fellowes — *Giovanna Galletti*
Kurt Landeck — *Franco Graziosi*
Ann Padley — *Valeria Valeri*
Simon Fellowes — *Raoul Grassilli*
Craddock — *Silvio Spaccesi*
Mrs. Loughton Moore (Geraldine) — *Giusi Raspani Dandolo*
Il capitano Wallcott — *Renzo Palmer*

Regia di **Alessandro Fersen**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Motivi e ritmi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Sinfonia d'archi - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musiche per balletto - 2,06 Club notturno - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Musica distensiva - 3,36 I dischi del jazz - 4,06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Melodie dei nostri ricordi - 5,36 Orchestre e musica - 6,06 Dolce svegliarsi.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **«Quarto d'ora della Serenità»** per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 **Radioquaresima: «Il libro di Giobbe»** (Cap. 24) - Lezione di S. E. Mons. Luigi Carli: **«La Cresima, sacramento di perfezione cristiana»** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Editorial romain. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Roma columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

SÌ! PROVATELA!
QUESTA È LA LAMA
CHE IL VISO
NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci.
Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.
È come una carezza, una lieve,
silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso
per una rasatura senza confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza della vostra barba
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra,
Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Religione
Fratel Anselmo FSC

Educazione Fisica
Prof. Alberto Mezzetti

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Svizzera:** Per terra e per mare
— **Belgio:** Il mercato dei fiori
— **Germania:** Il sogno di Anja
— **Olanda:** I cervi volanti ed il cartone animato
Cinema, che passione! della serie
Chicco e Chicca

b) **ROBIN HOOD**
Un gioco da ragazzi
Telefilm - Regia di Bernard Knowles
Distr.: I.T.C.
Int.: Richard Greene, Archie Duncan, Bernadett O'Farrell

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
ed
Estrazioni del Lotto
GONG
(L'Oreal Paris - Bebè Galbani)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa

19,50 TERZA LEGISLATURA
5 anni di vita parlamentare a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Sidol - Ovomaltina - Tide - Verdal)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Bonetti Diadermina - Guglielmone - Terme S. Pellegrino - Pasticca Mental - SupeRagù Althea - Zoppas)

20,55 CAROSELLO
(1) Sottilette Kraft - (2) Bic « Punta diamante » - (3) Oro Pilla Brandy - (4) Trim
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Paul Film - 3) Unionfilm - 4) Paul Film

21,05 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Mocatelli

21,35
IL PADRE DELLA SPOSA
Prima colazione
Telefilm - Regia di Fletcher Markle
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Leon Ames, Ruth Warrich, Myrna Faney, Burt Metcalfe

22 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA: *Londra*
Gran Premio Eurovisione 1963 della Canzone Europea
Telecronista Renato Tagliani

Servizio alle pagg. 6 e 7

23,30 IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
Domenica IV di Quaresima: Il diritto al pane

23,45
TELEGIORNALE
della notte

Una nuova serie di telefilm prodotti dalla "Metro"

Il padre della sposa

nazionale: ore 21,35

Chi ricorda *Il padre della sposa*, un film di Vincent Minnelli che alcuni anni fa si propose di divertire il pubblico e insieme di commuoverlo con la storia di un matrimonio in una famiglia americana di medio ceto, apprezzerà nella serie di telefilm che ha inizio questa sera la stessa ispirazione comicosentimentale. Il successo del film era legato alla interpretazione di un attore simpatico e umano come Spencer Tracy e alla bellezza di una Elizabeth Taylor non ancora diva. Se questi elementi mancheranno alla serie televisiva, la formula narrativa dovrebbe ugualmente garantire l'interesse di quella parte del pubblico a cui piacerà riconoscersi nei personaggi di questa bonaria commedia.
Prima colazione (Bombshell at the Breackfast) è il titolo dello episodio iniziale che introduce i personaggi della storia raccolti intorno alla tavola davanti al caffè, alle uova e al prosciutto del pasto del mattino. C'è un padre, l'irascibile signor Stanley Banks alle prese con i suoi malumori mattutini, sua moglie Ellie e i due figli: Tommy, un ragazzo che ancora va a scuola e che ha una folle passione per le macchine fotografiche, e Kay tutta presa dai suoi problemi sentimentali. La ragazza annuncia con disinvoltura al padre di aver ricevuto da un suo assiduo corteggiatore una domanda di matrimonio, e di considerarsi ormai fidanzata provocando nel genitore una reazione tra diffidente e collerica. In realtà il signor Banks prova soprattutto il dolore di vedere la figlia già padrona delle proprie decisioni e pronta ad inserirsi nella vita. Quando in ufficio si accorge che gli impiegati sono già al corrente del prossimo matrimonio di Kay, il signor Banks sente aumentare il suo dispetto, né lo convincono le argomentazioni della moglie, la quale col tatto e l'autorità della donna americana gli fa notare tutte le qualità che fanno del futuro genero un buon partito: posizione, bello aspetto, ottima famiglia. Rassegnato alla sorte di padre della sposa, il signor Banks immagina, in una rapida sintesi, tutti i momenti essenziali del proprio ruolo, e prima di tutto il giorno in cui da uomo a uomo avrà un colloquio con il futuro genero. L'imbarazzo conferirà al giovane modi secchi e sgraziati ai quali egli risponderà con sarcastica cordialità. Quando invece avverrà la conoscenza con i genitori dello sposo, il signor Banks immagina che, nonostante gli interventi e le premure di sua moglie, non potrà fare a meno di mettere a disagio tutti con brusche o inopportune affermazioni. Ma tutti i sentimenti si addolciranno quando, un anno dopo il matrimonio, arriverà la lieta notizia che è nato un bambino. Gli attori che torneranno settimanalmente all'appuntamento con il pubblico sono Leon Ames, Ruth Warrich, Myrna Faney, Burt Metcalfe.

g. l.

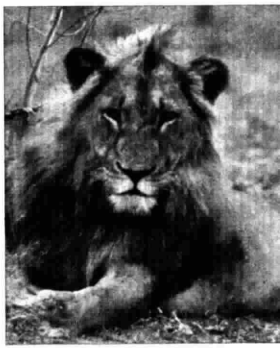
I reportages di "Disneyland"

I rischi del mestiere

secondo: ore 21,15

Walt Disney, convinto, da grande uomo di spettacolo qual è, che vale sempre la pena di insistere su ciò che il pubblico ha mostrato decisamente di gradire, prosegue la serie dei suoi *reportages* nel mondo della natura prendendosi addirittura il lusso di ripresentarci — visti però dietro le quinte, cioè al di qua della macchina da presa — alcuni brani dei suoi documentari rimasti memorabili.
Partendo dalla constatazione che la sensazionalità di certi servizi risiede anche nel modo con cui essi sono stati pericolosamente girati, Disney ha creato così una specie di « documentario nel documentario », mostrando certi segreti del mestiere, certe audacie, certe circostanze fortunate che hanno permesso la realizzazione di brani quali, ad esempio, *Il re degli animali*.
Questo documentario (trasmesso un mese fa) mostrava da vicino la vita dei leoni, sottolineandone aspetti sconcertanti e del tutto inediti e smentendo varie credenze. Per esempio che il leone non è affatto il « re della foresta » e che chi effettivamente comanda in famiglia è la leonessa, la cui autorità è pienamente riconosciuta anche dai piccoli. Un « re », insomma, solo di nome, sedentario e senza corona. Per coglierlo nella sua intimità la coppia di spericolati operatori Al ed Elma Milotte rischiarono addirittura la vita e sarà interessante, questa sera, vedere come se la cavarono.
L'odierna trasmissione ci mostrerà inoltre altre pregevoli sequenze tratte da un documentario dedicato alla vita delle formiche e realizzato nelle deserte regioni sud-occidentali degli Stati Uniti da Bob Crandall, un operatore specializzato in questo genere di riprese per le quali si è avvalso di uno speciale obbiettivo che gli ha permesso di fissare immagini di grande interesse sugli aspetti di una grande « città delle formiche » sotterranea.
Ad un'altra coppia di operatori, Bill e Clare Anderson, pure componenti l'*équipe* di Disney, si deve invece una spedizione con la macchina da presa nelle paludi di Everglades, in Florida. Per poter carpire i segreti dell'insidiosa « regione delle acque », gli Anderson si sono serviti di una specie di elicottero galleggiante o barca-volante che dir si voglia.
Una buona parte del documentario di questa sera è infine dedicato alla vita dell'alce, un mammifero ruminante che popola le montagne Olimpiche. (Si trovano a nord-ovest dello Stato di Washington ed il loro monte più alto, l'Olimpo, non ha, ovviamente, nulla a che vedere con l'omonima montagna mitologica). L'alce, che è poi un cervo di grandi dimensioni (può raggiungere la grossezza di un cavallo), ci sarà mostrato in una serie di sequenze spettacolari durante la sua annuale migrazione, in branchi, dalle regioni paludose verso la montagna ove vive, prolifica e lotta per la propria esistenza.

tab.







Il leone, la formica e l'alce di turno nel reportage dedicato al mondo della natura. La trasmissione in programma sul Secondo s'intitola « Avventure di operatori »

MARZO



Myrna Faney e Leon Ames, protagonisti della nuova serie di telefilm in onda da stasera sul Programma Nazionale

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Avventure di operatori
Prod.: Walt Disney

22,05 INTERMEZZO
(Olio Bertolli - Skip - Rim - Gemey Fluid make up)

PRIMO PIANO
J. Nehru e la pacifica rivoluzione dell'India
Consulenza e testo di Andrea Barbato - Un programma a cura di Carlo Tuzii

Servizio alle pagg. 11 e 12

23 CONCERTO SINFONICO
diretto da Rudolph Kempe con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff
Beethoven: *Concerto n. 3 in do minore op. 37* per pianoforte e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

23,35 Notte sport

Il "Concerto n. 3" per pianoforte e orchestra di Beethoven

Suona Kempff

secondo: ore 23

Beethoven scrisse cinque concerti per pianoforte, e due molto giovanili, che non vengono contati insieme; anzi uno è perduto. Si è osservato intelligentemente che mentre nelle sinfonie egli procede quasi « per antagonismo », opponendo le proprie idee al tempo, i sentimenti alle delusioni, le orgogliose dediche ad ancor più orgogliose smentite, nei concerti per pianoforte e orchestra egli procede invece mettendo in iscena due partner *che vanno in genere di buon accordo, e il risultato è in definitiva « un'armonia », anche se a volte dialettica, lungamente elaborata. Questo procedimento va di pari passo col Beethoven dalla prima alla seconda maniera. Nei primi due concerti egli è ancora sotto l'influsso di Haydn e del '700; nel grande « Kaiserkonzert » sarà completamente lui. Il concerto n. 3 oggi in programma è un'amabilissima, serena tappa su questo regale cammino. Difficilmente si trova un'opera di Beethoven più equilibrata di questa, a metà strada fra serenità settecentesca e titanismo nascente, ma appena accennato. Il concerto n. 3 porta il numero di opus 37 ed è dedicato al principe Luigi Ferdinando di Prussia, romantica figura cantata dai poeti tedeschi. E' in do minore, e si dice che questa sia la tonalità del « momento tragico » in musica. Qui appare piuttosto rasserenata. La preparazione al pianoforte vero e proprio è lunga nel I tempo, un* Allegro *con brio: ben cento battute di sola orchestra, quasi una piccola sinfonia in sé. Il pianoforte si prende poi affettuose rivincite col suo tema vigoroso, ben articolato, ma non predomina mai: canta, si esprime, discute quasi, ora con sapienti arpeggi, ora con incisivi sviluppi e ripetizioni del tema. Il II tempo, un* Largo, *ha accenti rapsodici e già molto moderni, quasi pre-schumanniani e chopiniani; è un bel « dialogo » fra piano e orchestra, di cui si deve esser ricordato un giorno l'accorto Brahms... Nel III tempo, o* Rondò *(un virile* Allegro*) Beethoven ritorna ad esser lui, con un disegno ritmico assai simile al primo tempo, ma assai più vivace e festoso, diremmo quasi giocoso, un piccolo « trionfo del ritmo » in cui Beethoven farà poi altre prove. Composto nel 1800 da un Beethoven trentenne, fu pubblicato nel 1804.*

Il pianista Wilhelm Kempff che interpreta da virtuoso e da musicista insieme questo bel concerto è nato a Jüteborg presso Berlino; fu dal 1924 al 1930 direttore della Hochschule di Stoccarda, e divenne membro dell'Accademia delle Arti di Berlino dal 1932. E' attivissimo in Europa, America e Asia soprattutto come interprete di Beethoven, ed è anche compositore di cantate, opere teatrali, quartetti. Nel '51 scrisse la propria biografia, pubblicata dall'Ed. Engelhorn. Il direttore d'orchestra Rudolf Kempe studiò a Dresda, fu attivo come oboista a Dortmund, ebbe incarichi a Dresda e a Weimar, e nel '52 divenne direttore della Statsoper di Monaco, posto che lasciò poi per le sue tournées di concerti in Europa e America.

Liliana Scalero



Il pianista Wilhelm Kempff



DARIO FO e FRANCA RAME
come si comportano quando devono acquistare un frigorifero?
È quello che vedremo stasera in Televisione nella rubrica Arcobaleno. Noi sappiamo soltanto, da indiscrezioni, che acquisteranno uno Zoppas

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
con **ACQUA DI ROMA**
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure
s.r.l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - V. Maddalena 50





LA RADIO SCUOLA ITALIANA VI GARANTISCE UN DIPLOMA DI RADIOTECNICO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA

qualunque sia l'età e l'istruzione. **Vi insegnerà, per CORRISPONDENZA,** le più moderne tecniche elettroniche, con un sistema SICURO, RAPIDO, FACILE PER TUTTI, ad un prezzo inferiore (rate da L. 1.250).

Vi spedirà GRATIS i materiali per costruirvi:
PROVAVALVOLE (con strumento incorporato) - ANALIZZATORE - OSCILLATORE - VOLTMETRO ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO (con comandi frontali)
(tutti strumenti di valore professionale) e inoltre:
RADIO a 7 e 9 valvole - TELEVISORE 110° da 19" o 23"

Questo ed altro materiale **DIVENTERÀ VOSTRO GRATIS, COMPRESE TUTTE LE VALVOLE ED I RACCOGLITORI** per raggruppare le dispense.

IMPORTANTE! Scrivete il vostro nome su una cartolina postale, speditecela e riceverete **GRATIS SENZA IMPEGNO l'elegante opuscolo a colori.**

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12/D - TORINO

STUDIO PARALE

RADIO SABATO 23

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Il favolista
Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Commissione Tutela Lino)*
Fogli d'album
Sor: *Andantino* (*Chitarrista* Caño Manuel Diaz); Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore* (*Pianista* Vladimir Horowitz); Dinicu: *Hora staccato* (*Violinista* Yehudi Menuhin)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 * **Antologia operistica**
Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Dove sono i bei momenti »; Verdi: *Un ballo in maschera*: « T'amo, sì t'amo »; Rossini: *Mosè*: « Ah, se puoi così lasciarmi »; Puccini: *La bohème*: « Addio dolce svegliare »; Cilea: *L'Arlesiana*: « E' la solita storia »

10,30 La Radio per le Scuole
(per tutte le classi delle Elementari)
« *Giochi ritmici* », a cura di Teresa Lovera
« *Suoni, voci e colori* », a cura di Ghirola Gherardi Regia di Berto Manti

11 — **Strapaese**

11,15 *(Tide)*
Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti

11,30 * **Il concerto**
Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore K. 191*, per fagotto e orchestra: a) Allegro, b) Andante ma adagio, c) Rondò (Tempo di minuetto) (Solista Rudolf Klepac - Orchestra del Mozarteum diretta da Ernst Maerzendorfer); Weber: *Concerto in fa maggiore op. 75*, per fagotto e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, c) Rondò (allegro) (Solista Karel Bidlo - Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Kurt Redel)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Ignis)*
* MOTIVI DI MODA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTI PER LA GIOVENTU'
a cura di **Luigi Rognoni**
Undicesima trasmissione
Ravel: a) *Gaspard de la nuit*: Ondine - Le Gibet - Scarbo (*pianista* Gabriel Tacchinò); b) *Valses nobles et sentimentales* (*pianista* Walter Gieseking); c) *Chansons madécasses per soprano, flauto, violoncello e pianoforte*: Nahandève - Aoua! - Il est doux (Irma Bozzi Lucca, *soprano*, Severino Gazzelloni, *flauto*, Libero Rossi, *violoncello*; Antonio Beltrami, *pianoforte*; d) *Concerto* per pianoforte e orchestra (mano sinistra): Lento - Andante - Allegro - (Solista Lya De Barberiis - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui)

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Premio della Radiotelevisione Italiana al « Prix Italia 1962 »
(Opera presentata dalla Nippon Hoso Kyokai)
NON HO AVUTO PAURA DELLA MONTAGNA
Radiodramma di **Yukio Doi**
Versione italiana di Adriana Greco
Musiche originali di Wataru Saitho
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Jiro	*Susi Marconi*
Suo padre	*Gino Mavara*
Sua madre	*Anna Caravaggi*
I contadini	*Iginio Bonazzi* *Nanni Bertorelli* *Vigilio Gottardi* *Carlo Hatti*
Le contadine	*Anna Bolens* *Enza Giovine* *Misa Mordeglia Mari* *Anita Osella*
Il vento	*Checco Rissone* e *Olga Fagnano*
Il torrente	*Renzo Lori* e *Angiolina Quinterno*
La foresta	*Iginio Bonazzi* ed *Elena Magoja*
Le scimmie	*Angiolina Quinterno* *Olga Fagnano* *Franco Passatore* *Nanni Bertorelli*

Regia di **Giacomo Colli**

21,10 Canzoni e melodie italiane

22 — **Come nacque la « Pila di Fermi »**
a cura di Antonio Tatti

22,30 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Anita Traversi**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
CAPRICCIO ITALIANO
Passaporto per il paese del sole di **Riccardo Morbelli** e **Gastone Mannozzi**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Canzoni, canzoni

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
* **Il portacanzoni**

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Movil)*
La Signorina delle 13 presenta:
Musiche per un sorriso
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — * **Musiche da film**

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: André Navarra
Schmitt: *Introduzione recitativo e congedo* (*Pianista* Jacqueline Dussal); Bruch: *Kol Nidrei, op. 47* (**Orchestra dell'Associazione dei Concerti Colonne** diretta da Pierre Dervaux)

16 — **Rapsodia**
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Bolle di sapone

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
* **Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * **Musica da ballo**
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 UN ANGOLO NELLA SERA
Un programma di **G. A. Rossi** con Ubaldo Laj
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
* **Incontro con l'opera**
a cura di Franco Soprano
La cambiale di matrimonio di Gioacchino Rossini
Renata Scotto, *soprano*; Giovanna Fioroni, *mezzosoprano*; Nicola Monti, *tenore*; Renato Capecchi, Rolando Panerai, *baritoni*; Mario Petri, *basso*
Piccolo Teatro del Collegium Musicum Italicum e « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 RONDA DI NOTTE
Ritratto di una città al chiaro di luna di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche clavicembalistiche

10,05 Musiche di Vincent D'Indy
Suite in re in stile antico per tromba, due flauti e archi
Prélude - Entrée - Sarabande - Menuet - Ronde français
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Symphonie sur un chant montagnard français per pianoforte e orchestra
Abbastanza lento - Moderato - Animato - Assai moderato
Solista Robert Casadesus
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy
Istar, variazioni sinfoniche
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

11,05 Prime pagine
Ludwig van Beethoven
Due Sonatine
Allegro, Adagio - Allegro assai, Rondò
Pianista Gino Gorini
10 Variazioni in si bemolle maggiore sull'aria di Salieri « *La stessa, la stessissima* »
Pianista Albert Ferber
Sinfonia in do maggiore « *Di Jena* »
Adagio, Allegro vivace - Adagio cantabile - Minuetto - Finale
Orchestra Sassone della Cappella di Stato di Dresda diretta da Franz Konwitschny

11,50 Compositori jugoslavi
Milko Kelemen
Quattro Improvvisazioni concertanti
« I solisti di Zagabria » diretti da Antonio Janigro
Jeux, ciclo di Lieder su testo di Vasko Popa, per baritono e orchestra
Solista Pierre Mollet
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci
Bogomir Leskovic
Partita per orchestra da camera
Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi
Boris Papandopulo
Sinfonietta per archi
Intrada - Elegia - Perpetuum mobile
Orchestra Filarmonica di Zagabria diretta da Milan Horvat

12,55 Paul Hindemith
I quattro temperamenti, tema e quattro variazioni per orchestra d'archi e pianoforte
Tema - Melanconico - Ardente - Flemmatico - Collerico
Hans Otte, *pianoforte*; Hans Giesler, *violino solista*
Orchestra d'archi Berliner Philharmoniker diretta da Paul Hindemith

13,30 Un'ora con Arthur Honegger
Preludio, Fuga e Postludio, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio De Bavier
Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi e tromba
Molto moderato - Adagio mesto - Vivace non troppo
Solista Leo Nicosia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Ansermet
Pastorale d'été, per orchestra da camera
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Concertino per pianoforte e orchestra
Allegro molto moderato - Larghetto sostenuto - Allegro
Solista Gino Gorini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

14,30 Trii e Quintetti per archi
Luigi Boccherini
Trio in sol maggiore op. 35 n. 2, per 2 violini e violoncello
Walter Schneiderhan e Gustav Swoboda, *violini*; Senta Benesch, *violoncello*
Franz Schubert
Trio in si bemolle maggiore per violino, viola e violoncello
Jascha Heifetz, *violino*; William Primrose, *viola*; Gregor Piatigorsky, *violoncello*
Johannes Brahms
Quintetto in fa maggiore op. 88 per archi
Joseph Roismann e Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt e Walter Trampler, *viole*; Mischa Schneider, *violoncello*

15,30 Trascrizioni e rielaborazioni
Henry Purcell
(rielab. orchestrale di Emilia Gubitosi)
Suite per virginale
Intrada (Allegro) - Corrente (Andante) - Minuetto - Adagio - Gavotta - Finale

MARZO

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Roberto Caggiano
Suite per archi, su canzoni di corte spagnole dei secoli XV e XVI
Largo: « O voy » (Romàn) - Allegro: « Ay que non ay! » (Anonimo) - Grave: « Todo quanto y servy» (Lope de Baena) - Vivace: « Dindirin, dindirin » (Anonimo) - Allegro: « El cervel me fa noche y dia » (Anonimo) - « Con amores, mi madre » (Juan de Anchieta)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Caggiano

Gabriel Fauré-Henri Rabaud
Dolly, suite per orchestra
Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty-Valse - Tendresse - Le pas espagnol
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari

16,15 Liriche di Mario Castelnuovo Tedesco
Il Bestiario
La colomba - Il gufo - Il lombrico - Il moscon d'oro - I muscoli - Il pipistrello - Il tarlo - La cicala - La marmotta - Le rane - La rondine - La lucciola
Liliana Poli, *soprano*; Mario Castelnuovo Tedesco, *pianoforte*

16,40 Suites e Divertimenti
Franco Donatoni
Divertimento per violino e orchestra da camera (dedicato a Joseph Szigeti)
Solista Riccardo Brengola
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta

Johann Sebastian Bach
Suite n. 2 in si minore per flauto e orchestra d'archi
Solista Aurèle Nicolet
Orchestra della Radio di Monaco diretta da Karl Richter

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Martin Wells: *Il senso nel tatto nei polipi*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — **Ernest Bloch**
Salmo XXII per baritono e orchestra
Solista Scipio Colombo
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Ferruccio Scaglia

Proclamation, per tromba e orchestra
Solista Renato Marini
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino

19,15 La Rassegna
Teatro
a cura di Renzo Tian
Brecht traveste i nazisti da gangsters: utilità e limite di una « parabola drammatica » - « La fastidiosa » di Brusati, commedia di costume contemporaneo - Il momento dei Teatri Stabili

19,30 Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563*
Allegro - Adagio - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro
Franco Gulli, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*; Amedeo Baldovino, *violoncello*
Béla Bartók (1881 - 1945): *Contrasti* per pianoforte, violino e clarinetto
« Melos Ensemble » di Londra

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johann Sebastian Bach
Concerto in do maggiore, per due clavicembali e orchestra
Allegro maestoso - Adagio - Fuga (Allegro)
Clavicembalisti Ruggero Gerlin e Maria delle Cave
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Paul Celan

21,30 Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma in occasione del XXX anniversario della fondazione dell'I.R.I.
CONCERTO
diretto da **Lorin Maazel**
Igor Strawinsky
Petruska, scene burlesche in quattro quadri
La fiera della settimana grassa - Petruska - Il Moro - La fiera della settimana grassa e la morte di Petruska
La sagra della primavera, quadri della Russia pagana in due parti
I parte: L'Adorazione della terra; II parte: Il sacrificio
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
Da Aragno a Rosati
Conversazione di Ferdinando Virdia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Reminiscenze musicali - 1,06 Il canzoniere italiano - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Romanze da camera - 2,36 Successi d'oltreoceano - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Dischi per la gioventù - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel regno della lirica - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** (Cap. 25) - Lezione di S. E. Mons. Luigi Liverzani: **« Il Sacrificio di Cristo »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

lesaphon "380" STEREO



pubblicità Lesa - Bray



..... l'ultima creazione nella prestigiosa serie dei fonografi esportati in tutto il mondo

L. 59.000

LESA

OFFRE SEMPRE
UNA LIETA SORPRESA!

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO (ITALIA) RICHIEDETE CATALOGO
LESA OF AMERICA TRADING & MANUFACTURING CORP. 32-17-61 ST STREET - WOODSIDE 77 - N.Y. (USA)
LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. UNTERMAINKAI 32 - FRANKFURT A.M. (DEUTSCHLAND) INVIO GRATUITO

GIOVANNI LILLIU



LA CIVILTÀ DEI SARDI

DAL NEOLITICO ALL'ETÀ DEI NURAGHI

L. 3.500

... in questa pubblicazione il prof. Lilliu traccia una descrizione della civilizzazione in Sardegna, studiandone le origini diverse e gli aspetti e le caratteristiche che nei loro lati essenziali continuano ad influenzare la vita presente e l'avvenire della nostra Isola.

(dalla prefazione di ANTONIO SEGNI)

Volume di 356 pagine e Formato cm. 16 x 23 e 73 figure al tratto nel testo e 52 tavole in carta patinata fuori testo e Copertina felata con sovracoperta illustrata e plastificata

- **L'età prenuragica**
- **L'età del rame (o calcolitico)**
- **La prima età del bronzo (bronzo antico)**
- **Architettura e arte, religione e moralità, lingua e razza nell'età del rame e del primo bronzo**
- **L'età media e finale del bronzo il nuragico arcaico**
- **L'età del ferro: il nuragico apogeico e il nuragico recente**
- **Architettura e arte; religione e moralità; società nell'età dei nuraghi**
- **Storiografia e bibliografia paletnologica sarda**
- **Museografia**



ERI - EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

RADIO TRA

DOMENICA

CALABRIA

12,30-12,45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15-14,30 « El fuego » di Alghero: Motivi in voga presentati dal Quintetto di Vincent Corvasce (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45 **Sicilia sport** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,35 **Sicilia sport** (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (I. Teil) - 11,50 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau - Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Kreuz und quer durch unser Land (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Pichler (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Lang, lang ist's her! - 18,30 Sportnachrichten - und Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme - Irmgard Seefried, Sopran - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Selbst ist der mann. Hörspiel von Dieter Rohkol. Regie: Karl Margraf (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert - Orchester Haydn, Bozen-Trient u. d. Ltg. von Antonio Pedrotti. A. Vivaldi: Konzert in e-moll für Streicher; G. Ferrari: Konzert für Kammerorchester; L. v. Beethoven: Sinfonie Nr. 4 B-dur Op. 60 - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9,30 **Vita agricola regionale,** a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11-11,25 « Canti del tempo di Quaresima » a cura di Tarcisio Bosso - Scola Cantorum delle Suore di Nostra Signora di Sion diretto da Giuseppe Radole - indi Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12 Giradisco - 12,15 **Oggi negli stadi** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache Locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - **14-14,30 « Cari stornei »** - Settimanale parla-

risponde IL TECNICO

Registrazioni in montagna

« Sono in possesso di un magnetofono con il quale riesco ad ottenere delle ottime incisioni.

Ora, avendo acquistato una baita in montagna, desidererei sapere: 1) se sarebbe utile mettere un'antenna per la radio sul tetto per facilitare la ricezione anche di emittenti straniere (radio Montecarlo) e quali accorgimenti dovrei adottare; 2) In caso negativo quali sono i sistemi da adottare per ottenere ottime registrazioni dalla radio » (Sig. Luigi Roggia - Via Bertona, 3 - Novara).

Nella Sua lettera non ci viene precisato se desidera installare un'antenna per onda media o MF.

Un'antenna esterna ad onda media usuale è quella a stilo con discesa schermata. Quella ad MF è il dipolo ripiegato con uno o più elementi passivi. Non conoscendo le caratteristiche della zona, è difficile darLe un consiglio. Se il luogo non ha ostacoli attorno e non vi sono disturbi locali, anche un'antenna interna (un filo di qualche metro per l'onda media e un dipolo in piattina per la MF) può essere sufficiente.

Se però la ricezione è difficile a causa della situazione locale, è bene impiegare l'antenna esterna. In questo caso Le raccomandiamo di fare anche una buona presa di terra a cui va collegato il supporto dell'antenna con conduttore di rame di buona sezione (20 mm²). La presa di terra ha più che altro lo scopo di disperdere le cariche elettrostatiche che si formano sull'antenna.

TV svizzera

« Leggo sempre su un giornale locale i programmi della TV svizzera. Desidererei sapere quali modifiche e che tipo di antenna adottare per la ricezione di detti programmi » (Sig. Gianni Bruschi - Via Garibaldi, 44 - Fiorenzuola d'Arda [PC]).

La ricezione delle trasmissioni della TV svizzera è limitata a certe zone prossime al con-

SMISSIONI LOCALI RADIO

to e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II n. 24. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Parata di complessi caratteristici sloveni - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di Servola - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 Musica a richiesta - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 **Musica a richiesta** - 15,20 **Schedario minimo:** Pino Calvi - 15,40 * Jam Session - 16 **Concerto pomeridiano** - 17 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 17,30 * Tè danzante - 18,30 **Invito in discoteca,** a cura di Humbert Mamolo - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Fantasia operettistica - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 **Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21,30 **Musica sinfonica contemporanea:** Wolfgang Fortner: Movimenti per pianoforte e orchestra (1954); Aleksander Tscherepnin: 10 bagatelle per pianoforte e orchestra - 22,10 **La domenica dello sport** - 22,20 * Serata danzante - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e mollsani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Ennio Morricone e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Qualche brano di musica leggera nell'esecuzione dell'orchestra di Jan Corduwener - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni sempre in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 24 Stude. (Bandaufnahme der BBC-London) - **7,15** Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Wilhelm Hauff: « Das Wirtshaus im Spessart » - 11,10 Für Kammermusikfreunde. J. Brahms: Quintett f-moll Op. 34. Ausführende: Sviatoslav Richter u. das Borodin-Quartett - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks - und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfunhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. « Vom Orden der grauen Brüder - Zisterziensenorden ». Hörbild von Christian Mayer. (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Eine Sendereihe von Dr. Johann Gamberoni 8 Folge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « O Roma felix ». Zyklus geistlicher Musik anlässlich des ökumenischen Konzils Vaticanum II - Gestaltung Domenico Bartolucci und Domenico Celada. 16. Sendung - 20,40 Aus Kultur- und Geisteswelt. Prof. Horst Rüdiger: « Das Idyll des deutschen Bauern-und Bürgertums **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt ». Text von F. W. Lieske - 22,45-23 Englisch im Fluge. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 **Rassegna della stampa italiana** - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Trio del Circolo Triestino del Jazz con Gianni Safred - 13,30 **Canzoni senza parole** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13,50 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - **14 Saggio pianistico dedicato alla danza** del Conservatorio di Musica « Giuseppe Tartini » di Trieste - Esecutori: Loredana Marini, Mirella Venier, Roberto Repini (Dalla registrazione effettuata al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 20 febbraio 1963) - 14,35-14,55 **« La cortesella »** - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgilli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo. - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale ra-**

fine: la propagazione quasi ottica delle onde impiegate per la televisione e il dimensionamento degli impianti trasmittenti in conformità alle esigenze del servizio entro i confini nazionali, rendono impossibile la buona ricezione a grandi distanze, come quelle che separano la Sua città dal confine svizzero.

Se qualche ricezione sporadica è avvenuta qua e là, ciò rientra nelle anomalie di propagazione delle onde metriche.

Disturbi da motori elettrici

« Il mio televisore e il mio apparecchio radio sono disturbati dal trapano di un medico dentista che abita nel mio stesso stabile. Esistono disposizioni di legge che prescrivono di applicare ai trapani apparecchiature antidisturbo? Oppure esistono in commercio apparecchi da applicare al televisore e alla radio in modo da eliminare detti disturbi? » (Sig. Rosetta Pedenovi - Via Fratelli Calvi, 14 - Calolziocorte - Bergamo).

I disturbi provocati da motorini elettrici e che si manifestano con la comparsa sull'immagine di punti, linee e strappi, possono essere eliminati mediante il filtro tipo TV-AR100.14 che viene applicato ai fili di alimentazione del motorino stesso. Questo filtro è adatto ai motori monofase a collettore con carcassa collegata in modo stabile e permanente a terra. Questi filtri sono efficaci se le spazzole fanno buona pressione sul collettore e se il filtro viene collegato in modo che i conduttori fra motore e filtro siano della minore lunghezza possibile.

I filtri vanno applicati sui motori a collettore costruiti secondo le norme di cui al Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955 n. 547 (Supplemento Gazzetta Ufficiale *numero 158 del 12 luglio 1955) artt. 309 e seguenti 314-315.*

Disturbi sul programma nazionale

« Da quando ho fatto installare l'apparecchiatura necessaria per la ricezione del II programma, si è verificato quanto segue: il programma nazionale non è più chiaro e limpido come prima e le immagini sono velate da un'infinità di puntini bianchi e neri che danzano su tutto lo schermo, mentre il secondo programma si riceve benissimo. Mi è stato detto che si tratta di disturbi dovuti a tubi al neon siti nelle vicinanze di casa mia. Desidererei sapere se ciò è possibile e perché tali disturbi non si verificavano prima dell'inserimento dell'apparecchiatura per la ricezione del II programma, oppure se si tratta di difetto di valvole o altro » (Dott. Giuseppe Consolante - Via F. Crispi, 2 - Caltagirone).

Dal contenuto della Sua lettera deduciamo che molto probabilmente le modifiche apportate per la ricezione del II programma consistono nell'aggiunta di un convertitore esterno e di una antenna per la UHF. Poiché il ricevitore non è stato toccato, l'aumento di disturbi da Lei constatato non dovrebbe essere dovuto ad esso; probabilmente si dovrà accentrare l'attenzione sull'impianto di antenna. Se quest'ultimo è attuato con una discesa unica e comune alle due antenne, può essersi verificato il caso che il segnale del programma nazionale abbia subito una diminuzione a causa dell'imperfetto funzionamento del miscelatore e del demiscelatore.

Occorre prima di tutto controllare l'impianto di antenna e per avere un riferimento sulle condizioni di ricezione anteriori alla modifica, potrebbe ricostituire l'impianto come era prima, senza il convertitore e controllare bene la immagine ricevuta in queste condizioni. Se o'è un miglioramento, l'ipotesi di cui sopra è esatta.

Si consiglia, quando è possibile, di fare l'impianto di antenna nel modo più semplice, ricorrendo a due linee di discesa separate e sopprimendo il miscelatore e demiscelatore.

Quanto ai disturbi provocati dalle insegne a gas luminescente (neon), ricordiamo che essi si verificano prevalentemente sui canali A, B, C e che con la messa in opera a regola d'arte delle stesse essi devono scomparire. L'installazione deve soddisfare alle condizioni seguenti:

1) che tutta l'incastellatura metallica di supporto dell'insegna ed il nucleo del trasformatore siano messi a terra in modo stabile e sicuro con un filo di rame da 2 o 3 mm;

2) che non si verifichino difetti come deficiente isolamento negli avvolgimenti del trasformatore; eccessiva vicinanza dei fili ad alta tensione verso le masse circostanti; contatti difettosi; lampeggiamenti dovuti a scarsa alimentazione.

e. c.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Concerti per la gioventù »

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione Secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti.

VI Concerto del 16-2-1963

Vincono *un disco microsolco:*

Ginevra Angeli, via Fontebella 13 - Assisi (Perugia) - Ist. Magistrale « R. Bonghi », Assisi, cl. IV B; **Vinicio Canella,** via Campanati, 7 - Copparo (Ferrara) - Ist. Tec. Industriale, Ferrara, cl. II; **Federico Canobbio,** via del Vò 20 - Desenzano del Garda (Brescia) - Liceo Classico « Bagatta », Desenzano del Garda, cl. I; **Stefano Capaccioli** - Pieve Sinalunga (Siena), Liceo « Angelo Poliziano », Montepulciano (Siena), cl. III; **Maria Luisa Choc,** via Cosmo 23 - Torino, Ist. Tec. Comm. « Luigi Einaudi », Torino, cl. V E; **Liana Corazzi,** via Nuova 7 - Petrignano d'Assisi (Perugia), Ist. Magistrale « R. Bonghi », Assisi, cl. III E; **Marcella Leonucci,** via Pergolesi 9 - Portorecanati (Macerata), Ist. Magistrale « Stella Maris » - Civitanova Marche, cl. II A; **Maria Nardella,** via Angeloni 22 - Milano 10/5 - Scuola Sup. « A. Manzoni », Milano, cl. II A Lingue; **Giuliano Olivetti,** via Cavalli 42 - Torino - Liceo Classico « Camillo Cavour », Torino, cl. III A; **Silvana Orsetti,** via G. Pomba 17 - Torino - Ist. Tec. Comm. « Luigi Einaudi », Torino, cl. V A; **Pietro Pompili,** piazzetta S. Bernardino 4 - Rimini - Ist. Magistrale, Rimini, cl. IV; **Gabriella Salinetti,** via Roma 68/A Castel Madama (Roma) - Ist. Tec. Comm. « Enrico Fermi », Tivoli, cl. III; **Franca Scappin,** via Mameli 6 - Settimo Torinese (Torino) - Accademia di Belle Arti, Torino, cl. I Liceo Artistico; **Angela Squadroni,** via E. De Amicis 10 - Civitanova Marche (Macerata) - Ist. Magistrale « Stella Maris », Civitanova Marche, cl. I; **Anna Maria Villani,** via Emilia 19 - Torricella Verzate (Pavia) - Liceo Classico « S. Gratton i » - Voghera, cl. I B; **Edoardo Vineis,** via Beato Ottaviano 8/2 - Savona - Liceo Classico « G. Chiabrera », Savona, cl. III.

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 17-2-1963
Sorteggio n. 7 del 22-2-1963

Soluzione del quiz: *Renata Tebaldi.*

Vince *un apparecchio radio MF e una fornitura « Omo » per sei mesi:*

Lucia Da Ronco, via Carlo Wolf 3 - Merano (Bolzano);

Vincono *una fornitura di «Omo» per sei mesi:*

Lina Ziparo, via Gaspere del Fosso, 52 - Reggio Calabria; **Carla Servi,** via Privata Dante, 11 - Corsico (Milano).

Trasmissione del 24-2-1963
Sorteggio n. 8 dell'1-3-1963

Soluzione del quiz: *Milva.*

Vince *un apparecchio radio MF e una fornitura « Omo » per sei mesi:* **Cesarina Fiaschi,** via Marco Polo, 10 - Marina di Carrara.

Vincono *una fornitura di «Omo» per sei mesi:* **Rosaria Adabbo,** via Tito Minniti, 19 - Manfredonia (FG) e **Maria Ventrella,** via Statuto, 7 - Solaro (MI).

DISCHI NUOVI

Il Festival di Sanremo

Nuovi rifacimenti di canzoni, classicate e non, alla competizione canora di Sanremo. La « Fonit » ha dedicato tre dischi a 45 giri alle interpretazioni di Glauco Masetti e del suo complesso. Arrangiamenti originali ed assenza di voci contribuiscono a rendere nuove le sei canzoni, dalla vincitrice *Uno per tutte*, a *Non sapevo*, dalla terza classificata, *Giovane giovane* a *Perché, perché?*, da *Ricorda* a *Un cappotto rivoltato*.

Musica leggera



Due nuove versioni di *Telstar*, una canzone bestseller in America che ha attecchito anche qui da noi. Ce ne danno una buona interpretazione Jan Burgers e la sua orchestra in un disco « International » (distribuzione « Cetra ») dall'esemplare incisione. Sul verso *Et maintenant*, pure in esecuzione orchestrale. La seconda versione ci viene offerta dai « Campanino », due aitanti fratelli napoletani che cantano da molto tempo insieme in un ritrovo notturno a Roma. Sul 45 giri della « Galleria del Corso » il pezzo, di notevole effetto, è accoppiato a *I got no money*, una simpatica canzone a tempo di « hully gully », la nuova danza che sta diventando di moda.



Jet Harris, 22 anni, è un nuovo astro della chitarra elettrica. Una chitarra del tutto particolare, a sei corde basse, che ha un suono cupo e martellante di particolare effetto. Londinese di nascita, Jet Harris, ha trovato la sua strada entrando a far parte del famoso quartetto dei « Shadows » che ora ha abbandonato per presentarsi come solista. Il suo primo successo è stato una nuova versione di *Besame mucho*: ora ritenta la stessa strada con un altro vecchio motivo, tratto dal film « L'uomo dal braccio d'oro ». Sul verso dello stesso 45 giri della « Decca », *Some people*, tratto dall'omonimo film, in cui Jet Harris si esibisce anche nel canto.



Dean Martin è fra i professionisti più seri della canzone. Fa parte del « clan » di Frank Sinatra, e, come tale, ha abbandonato la casa discografica per la quale precedentemente incideva. Così ora le sue interpretazioni sono presentate dalla « Reprise ». Dopo aver ascoltato recentemente un Dean Martin italianeggiante, ci tocca ora riascoltarlo spagnoleggiante in un 33 giri (30 centimetri) che contiene soltanto dieci canzoni, tutte però curate al massimo, con arrangiamenti di un asso come Don Costa. « Dino latino » è il titolo del microsolco dall'indovinata copertina, che contiene pezzi più o meno conosciuti, ma tutti di grande effetto ed orecchiabilità, da *El rancho grande* a *Mañana*, da *Tangerine* a *South of the border*, da *In a little spanish town* a *Besame mucho* a *La paloma*. L'avventura di Dean Martin nel mondo della musica latino-americana ci sembra delle più felici.



Gilly, la graziosa cantante milanese, si ripresenta al pubblico discografico con due interpretazioni insolite per lei: si tratta di due canzoni napoletane, una delle quali composta da Antonio De Curtis: *L'ammore avessa essere*. Sul verso, *Tango napulitano*, di Filibello-Maietti. Gilly punta, con queste due esecuzioni, ad ottenere una più vasta popolarità.



Il « Quartetto Cetra » sta riattraversando un momento di grandissima popolarità grazie alle sue interpretazioni di *Studio Uno*. Per molti è stata una sorpresa, ma per chi conosca la loro preparazione e la loro serietà, non c'è nulla di nuovo. E lo dimostra un disco edito in questi giorni dalla « Polydor » che costituisce una specie di antologia dei maggiori successi dei quattro « Cetra »: una galleria da far invidia a chiunque. Dodici pezzi che segnano il loro cammino sono raccolti sui 33 giri (30 centimetri), dal famoso *Visconte di Castelfombrone* (1941), a *In un palco della Scala* (1952) dalla rivista « Gran baraonda », da *Nella vecchia fattoria* a *Musetto*, la parodia della canzone presentata da Modugno al Festival di Sanremo del 1956, da *Donna* (1958), tratto dalla rivista « Un trapezio per Lisistrata » a *Vecchia America* di Luttazzi, da *Un po' di cielo*, dalla rivista « Carlo, non farlo » a *Un disco dei Platters*. I pezzi sono tutte incisioni ex novo e la qualità tecnica del disco è splendida.

Jazz



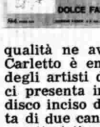
Le antologie jazzistiche spesso promettono molto e poco mantengono. Negli ultimi anni ce n'è stata una vera fioritura e le delusioni si sono moltiplicate. Per questo abbiamo guardato con un certo sospetto alla raccolta della « Columbia » intitolata « Jazz sounds of the twenties ». La verità è che al termine dell'ascolto della facciata finale dell'ultimo disco non possiamo dissimulare il nostro entusiasmo. Il volume, ordinato in quattro dischi, segue un giusto ordinamento estetico: grandi orchestre negre (nel primo), complessi « dixieland » bianchi (secondo), piccoli complessi e solisti di pianoforte (terzo), cantanti di blues e accompagnatori (quarto). Le registrazioni vanno dal 1923 al 1930 e sono state effettuate non soltanto a New Orleans, ma anche a Chicago, St. Louis, Kansas City e New York, luoghi tutti dove l'avanguardia del jazz fu sempre presente. La raccolta annovera una grande quantità di pagine fino ad oggi ignorate, di chiaro valore storico, che illuminano zone inesplorate dell'adolescenza jazzistica, facendo apprezzare musicisti poco noti od addirittura sconosciuti. Chi ha ordinato la raccolta deve infatti aver tenuto presente i gusti di coloro che posseggono una discoteca fornita.

Musica classica

Con quanto piacere si ritorna a Haydn, ad una musica che ha le attrattive della verità e della semplicità. La « Decca » ci propone un disco (stereo e mono) con due tra le sinfonie più conosciute del gruppo delle parigine: *L'orso n. 82* e la *n. 86*. Dal primo tempo dell'*Orso*, che si apre con un motivo di quattro battute sulle note dell'accordo fondamentale di do maggiore, esce una carica vitale che si sfoga in un quadro attraversato da luci e baleni: una varietà pittoresca scaturita dalla più comune materia musicale! Ma tutto in questa sinfonia è sorprendente perché nasce dal nulla: l'« allegretto » con quel moto di canzoncina, il « minuetto » pesantemente ritmato, il « finale » spassoso a cui si riferisce il titolo. Altrettanto vivace, la *Sinfonia n. 86* sfoggia un gioco più accentuato di chiaroscuri con la pensosa introduzione seguita da un energico « allegro »; con il largo « capriccio » ruotante e divagante intorno al breve tema; con un « minuetto » e un « finale » che offrono un repertorio di trovate ritmiche e strumentali. Dirige un « grande » dell'impressionismo, Ernest Ansermet, alla testa dell'orchestra della Svizzera francese: il vecchio leone si dimostra abilissimo anche nei due capolavori dello stile classico.

Tra i molti poemi per pianoforte di Schumann, *Carnaval* è uno dei più eseguiti, per la pittoresca varietà delle venti parti che lo compongono. E' una galleria di ritratti dipinti con eleganza, slancio spregiudicato e acume di caricaturista. Pensiamo a Chopin, delineato in poche battute e par di riconoscerlo, assorto e melanconico, pur camuffato nello stile di Schumann; al pensoso Eusebio e all'incandescente Florestano, che rappresentano i poli estremi della personalità dell'autore parodiante se stesso; pensiamo alla cadenzata melanconia del valzer tedesco, a Paganini e ai seguaci di David in lotta contro il conformismo. La nuova incisione « Philips » è affidata a Nikita Magaloff, il quale mette in rilievo le figure romantiche con un gioco abile di piani e di forti. Ma sulla seconda facciata, occupata da sei *capricci* di Paganini nella trascrizione di Liszt, egli ha modo di sfoggiare doti di alto virtuosismo: che perfezione il tremolo della mano sinistra nella *Campanella* e quale misura nella scansione del tema di corni nella *Caccia!*

Rivista



Carlo Dapporto è uno fra i pochi attori di rivista che non abbia ancora esplorato la zona disco. grafica. E dire che di qualità ne avrebbe tante. Ora Carletto è entrato a far parte degli artisti della « Style », che ci presenta in 45 giri il primo disco inciso dal comico. Si tratta di due canzoncine dello stile caratteristico di Dapporto: *Dolce Fanny* e *Un tata-tata-tata-tango*. La prima canzone è di Dapporto e Fabor. La seconda è stata musicata da Fabor su parole di Riccardo Morbelli. E' molto graziosa e permette qualche risatina: ne risalta benissimo il Dapporto *viveur* in guanti bianchi, monocolo e cilindro nella satira di un'epoca fatta di *abat-jours*, di donne fatali e di uomini irresistibili.

Hi. Fi.

RADIO TRASM

dio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il basso Ettore Geri - Liriche di Ludwig van Beethoven - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Motivi folcloristici nella musica sinfonica**, a cura di Gojmir Demšar - 19 **Classe unica** - Alicja Vesel: « L'automobile ». (7) « Il motore: montaggio e prove », indi * Complessi Roger King Mozian e Henghel Gualdi - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima:** Dott. Lojze Sušar: « Gesù Cristo insegna ad amare il prossimo », indi * Suona l'orchestra Franck Chacksfield - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **20,30** Wolfgang Amadeus Mozart: **« La clemenza di Tito »**, opera seria in due atti - Direttore: Fernando Previtali - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,30 circa) **Un palco all'Opera**, indi * Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

12,30 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani - 12,40 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia - Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Miles Davis e il suo complesso - 12,50 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Alceo Guatelli e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Garzzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TOSCANA

14 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Musik zum festlichen Tage - 9,40 G. Phil. Telemann: Ouverture C-dur für Streicher u. Cembalo. A Vivaldi: Konzert für Violine u. Streicher C-dur Nr. 12 Op. 8 - 10 Heilige Messe - 10,30 Pater Karl Etreicher spricht zum Fest des Heiligen Josef - 10,40 Orgelmusik im Kölner Dom mit Josef Zimmermann - 11 Wilhelm Hauff: « Das Wirtshaus im Spessart » - 11,10 Sinfonieorchester der Welt. Orchester des « Angelicum Mailand ». Dirigent: Carlo Felice Cillario. A. Vivaldi: a) « Nisi dominus » für Alt-Solo, Viola d'amore, Streicher und Orgel: b) Magnifikat für Solo-Quartett, vierstimmigen Chor, Streicher und Orgel. (Solisten: Emilia Cundari und Angela Vercelli, Sopran; Anna Maria Rota, Alt). Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Konzert des Akkordeonvirtuosen Gervasio Marcosignori - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Land des Lächelns. Operette von Franz Lehar. Ausführende: E. Schwarzkopf - E. Kunz u.a. Philharmonia Orchester London. Dirigent: Otto Ackermann **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Musikalisches Bilderbuch - 17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. Heinrich Hoffmann: « Der Struwwelpeter » - 18,20 Klaviermusik. Lev Oborin spielt die vier Balladen von Frederic Chopin **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. Richard Wagner: « Tristan und Isolde ». Höhepunkte der Oper. I. Teil. Ausführende: L. Suthaus - K. Flagstad - E. Krebom - J. Greindl. D. Fischer-Dieskau - E. Evans. Philharmonia Orchester London. Dirigent: Wilhelm Furtwängler - 21 Bürgerkunde. Vortragsreihe gestaltet von der Programmleitung des Senders Bozen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Unterhaltungsmusik - 22,35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Das opfer des pater Valentin. Erzählung von Bruce Marshall **(Rete IV).**

UMBRIA

14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12,45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

14 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Il mare nelle canzoni slovene - 9 * Mattinata di festa - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Arturo Mantovani e la sua orchestra - 11,30 **Teatro dei ragazzi:** « La pietra della verità », fiaba di

SSIONI LOCALI

Miha Remec, adattamento di Jožko Lukeš. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12,30 **Musica a richiesta.**

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Duo vocale Kos-Pertot con il Trio Tipico di Oskar Kjuder - 15 * Melodie tzigane - 15,20 * Cantano Miranda Martino e Corrado Lojacono 15,40 * Bedrich Smetana: La mia patria, poemi sinfonici - 17 « San Giuseppe, festa di primavera », a cura di Jože Peterlin, indi Caffè concerto - 18,30 Johannes Brahms: Rapsodia su « Harzreise in Winter » di Goethe per contralto, coro e orchestra, op. 53 - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi. Contralto: Lucrezia West; Boris Porena: Tre pezzi sacri per soprano, coro e ottoni - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia. Soprano: Irma Bozzi Lucca - 19 **Il Radiocorrierino dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti, indi * Successi di ieri e di oggi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Ribalta internazionale - 21 « **Taras Bulba** », racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogolj, traduzione di Vladimir Levstik, adattamento di Josip Tavčar. VII puntata - 21,30 Concerto del soprano Letizia Trevisani Benetti, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - **Arie da camera ispirate alla primavera** - 22 **L'anniversario del mese:** Boris Tomažič: « Il centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio » - 22,15 * Musica da ballo - 23 * **Galleria del jazz:** Stan Kenton e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Sicurezza sociale, rubrica quindicinale per i lavoratori della Sardegna - 14,30 Ottetto di George Barnes (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Bobby Darin - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 80. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Wilhelm Hauff: « Das Wirtshaus im Spessart » - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde - « Der Compositeur du cabinet des Sonnenkönigs - Jean Philippe Rameau » - 3. Sendung. Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 Polydor-Schlagerparade **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Flöss - 20,45 Deutsche Novellen und Erzählugen - Adalbert Stifter: Brigitta (2. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Musikalische Stunde. Paul Hindemith: a) Nobilissima visione; b) Sinfonische Metamorphosen über ein Thema von Carl Maria von Weber. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Romanelli D'Andrea: « Ho scritto una canzone »; Verbani: « Pecchè me guarde »; Savoia: « La to vôs »; Cimiotti: « Nostalgie di Udin »; Viezzoli: « Quando un cuore fa così »; Degano: « Mentre bevo »; Boschetti: « Azzardo »; Vivi Pacchiori: « Tu non vuoi »; Giorgio Medicus: « Tutto diventa amore » - 13,40 « **Cari stornei** » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 24 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14,05-14,55 « **Il sasso pagano** » - Opera in tre atti di Giulio Viozzi - Testi poetici delle villotte friulane di Beatrice Viozzi - Musica di Giulio Viozzi - Atto II - Personaggi ed interpreti: Don Matteo: Giuseppe Taddei; Il dottore: Rodolfo Moraro; Pieri: Aldo Bottion; Rosute: Marisa Salimbeni; Romana: Vittoria Palombini - Direttore Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 10 marzo 1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

PESA 4



Perchè con Star è UN GIOCO ottenere minestre e pietanze squisite?



È un gioco, perchè il doppio brodo Star aiuta istantaneamente la "fusione" dei vari sapori del piatto. Anche se la cuoca ha leggermente sbagliato le sue dosi, il doppio brodo Star mette a posto tutto, grazie al suo prodigioso concentramento di gusti, profumo e sostanze.

Minestre insuperabili... e con una piccola aggiunta di doppio brodo, pietanze subito migliori!

Prodotti alimentari Star vuol dire "prodotti puri"

regali! STAR PRODOTTI ALIMENTARI

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

DOPPIO BRODO STAR	2	punti
DOPPIO BRODO STAR GRAN GALA	2	punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2	punti
TÈ STAR	2•3•4	punti
FORMAGGIO PARADISO	6	punti
SUCCHI DI FRUTTA GÒ	2	punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3	punti
CAMOMILLA SOGNI D'ORO	4	punti
BUDINO STAR	3	punti
GRAN RAGÙ STAR	2•4	punti
MINESTRONE STAR	3	punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

TEDESCO

Correzione del compito del mese di febbraio

PRIMO CORSO

A. Was hast du heute gemacht, Bruno? - B. Ich habe nichts gemacht. Das heisst (d.h.), um neun bin ich aufgestanden... - A. Du führst das Leben eines Milliardärs. Du schläfst bis um neun. Wo verbringst du die Nächte? Im Wirtshaus, in der Bar? Vielleicht gehst du tanzen, während deine Eltern dich zu Hause erwarten. - B. Sprich keinen Unsinn, Anton! Ich habe die Nacht in der Fabrik gearbeitet. Und der Dienst ist sehr hart gewesen. Weisst du, wann ich zu Bett gegangen bin? Um vier. Bedeutet das « tanzen » oder « schlafen »? - A. Verzeihe mir, werde nicht bös! Gestern habe ich dich nicht gesehen. - B. Ich bin beim Artz gewesen. Du weisst, mein Magen ist nicht sehr gesund. - A. Ich bedaure. - B. Aber jetzt fehlt mir der Appetit nicht. - A. Dann gehen wir frühstücken. In der Bar erwarten uns unsere Freunde.

SECONDO CORSO

A. Hast du die Lektion **XXXIII** auf Seite 130 verstanden? - B. Ich glaube, sie verstanden zu haben. Z. B., wenn ich über eine Strasse gehen will, werde ich zu dir sagen: « Ich gehe hinüber ». - A. Und wenn ich mich dagegen im dritten Stockwerk befinde und dich einlade, mich zu besuchen — du wartest auf der Strasse — werde ich dich mit folgenden Worten rufen: « Steige herauf, lieber Freund! ». - B. Scheint dir nicht, dass die deutsche Sprache ziemlich genau, ja zu genau ist - A. Lieber Bruno. Jede Sprache hat ihre Schwierigkeiten. Wie erklärst du dir, dass drei oder vierjährige (1) deutsche Kinder ihre Muttersprache gut sprechen und in ihr sich gut ausdrücken? - B. Das hängt von ihren Eltern und auch von der Begabung des Kindes ab. Einer kann Liebe zu den Sprachen haben, einer lässt sich von der Musik einnehmen... - A. ... aber niemand wird für die eigene Sprache unempfänglich sein. Wer weiss warum? - B. Weil die Sprache ein Geschenk der Natur ist.

(1) E' un'abbreviazione di dreijährige oder vierjährige. Ripeto: drei- oder vierjährige.

Compito di tedesco per il mese di marzo

PRIMO CORSO

Su su Gino! Dobbiamo alzarci. Sono le cinque. - Perché non mi lasci dormire? - Ma che dici? Che significa ciò? Non vogliamo sciare? (correre sci). - Non gridare così! Il tempo come è? Si potrà viaggiare? Credi che avremo la neve? - Ma certamente. - A che ora parte il treno? - Alle sette... e sono già le sei. - Allora abbiamo tempo. - Niente affatto! Devi ancora lavarti e dobbiamo anche far colazione. - (Dopo quindici minuti) - Ed ora corriamo alla (sulla) stazione. - Dobbiamo andare a piedi? - No, prendiamo l'autobus! Il treno non ci aspetta. - Dopo cinque minuti è due amici si siedono in (nel) treno; gli sport invernali (singol.) li aspettano. Li praticano con passione.

SECONDO CORSO

Chi può pagare tali prezzi in un albergo di terzo ordine? Per una misera stanza senza bagno chiedono 20 marchi. Dovrei esser milionario. Ho bell'e (già) capito. Mi accontenterò di una modesta stanza presso gente semplice. - L'ho trovata, e precisamente in via Wagner 18 al terzo piano presso una simpatica vecchia signora. Delle due finestre una dà (va) su un giardinetto con una fontana zampillante, l'altra sulla strada. Lungo (lungs + gen.) la parete sta una biblioteca e presso la finestra si trova la scrivania (sostant. comp.). Il letto mi sembra essere soffice, preferirei però un sofà duro con due coperte; non vorrei diventare pigro. Alcuni quadri sono orribili, la mia cara vecchietta (mammina) potrebbe tenerli per sé.

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua tedesca alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 24 marzo al *Servizio Partiti Culturali (corsi di lingua) - Via del Babuino, 9 - Roma.*

RADIO TRASMISS

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Spigolature storiche** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Kurt Edelhagen, il Quartetto Mondadori, Paul Anka e « Los Hermanos Rigual » - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dai concorsi corali Antonio Illersberg** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Autori italiani d'oggi**: Luigi Nono: « Il canto sospeso », per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia diretti da Bruno Maderna. Soprano: Ilse Hallweg; contralto: Eva Bornemann; tenore: Friedrich Lenz - 19 **Igiene e salute** con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 * **Caleidoscopio**: Orchestra Marty Gold - Canta Jerry Keller - Dal folclore russo - « The Firehouse Five Plus Two » - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« Il caso Sorge »**, radiodramma di Franco Enna, traduzione di Saša Martelanc. Compagnia di prosa « Radio Capodistria ». Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Seconda New Orleans Roman Jazz Band - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica caratteristica - 14,30 Orchestra diretta da Armando Trovajoli (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Mishel Piastro e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 25. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk - Gestaltet von Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Werktätige Heimat. Die Grödner Bildschnitzer (**Rete IV**).

11 Wilhelm Hauff: « Das Wirtshaus im Spessart » - 11,10 Sinfonische Musik. P. Tschaikowsky: Nussknacker - Ballett Op. 71 (Suiten Nr. 1 und Nr. 2). Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau - Am Mikrophon: Dr. Rainer Seberich (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige**).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. « Münchhausen erzählt ». Gestaltung: Karl Seebacher - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - **Trento 3** e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammengestellt von Grete Bauer - 20,45 Neue Bücher. Ivo Andrić: « Wesire und Konsuln » - Buchbesprechung von Gerhard Riedmann. Wir stellen vor! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: « Die Hölle » - 24. Gesang - Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer - 21,50 Recital mit dem Violinisten Henryk Szeryng - 22,45-23 Englisch im Fluge - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 Ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,40 **Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado** con la collaborazione del violoncellista Antonio Janigro - Sergej Prokofieff: « Chout » - suite dal balletto op. 21; Robert Schumann: « Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra » - Orchestra Filarmonica di Trieste (1ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 2-2-1962) - 14,35-14,55 **Ragazzi triestini**: « 1948 - La fionda », di Sergio Miniussi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **« Taras Bulba »**, racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogolj, traduzione di Vladimir Levstik, adattamento di Josip Tavčar. VII puntata - 12,45 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Alberto Roussel: Quartetto per archi in re maggiore, op. 45; Anton Webern: Trio per archi, op. 20 - 19 **Saper scrivere,** a cura di Jože Peterlin, indi * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista Friedrich Gulda e del sassofonista Raffaele Annunziato - Ludwig van Beethoven: Fidelio, ouverture op. 72 b; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra; Gian Francesco Malipiero: Serenissima, sette canzonette veneziane per sassofono e orchestra; Maurice Ravel: « Pavane pour une infante defunte » - Alborada del gracioso - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Dopo il concerto (ore 22 circa) **Belle arti: « L'arte etrusca »**, conversazione di Franc Jeza indi ritmi sudamericani - 22,45 * Musica in penombra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Canzoni di successo - 14,30 Quartetto a plettro Cornacchia (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 The Dell Trio - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk: gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Werktätige Heimat. Die Grödner Bildschnitzer (**Rete IV**).

11 Wilhelm Hauff: « Das Wirtshaus im Spessart » - 11,10 Das Sängerportrait. Gloria Davy, Sopran, singt Lieder von Fouré, Schubert und Debussy. Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Canzoni di successo - 14,30 Quartetto a plettro Cornacchia (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 The Dell Trio - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk: gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Werktätige Heimat. Die Grödner Bildschnitzer (**Rete IV**).

11 Wilhelm Hauff: « Das Wirtshaus im Spessart » - 11,10 Das Sängerportrait. Gloria Davy, Sopran, singt Lieder von Fouré, Schubert und Debussy. Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Film-Musik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Musik (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - **14,20** Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk - Auf den Spuren des heiligen Paulus. 1. Folge: Von Tarsus nach Antiochia. Hörbild von Dr. Gustav Faber. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 18,30 Rhythmisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Das Vorurteil. Hörspiel von Friedrich Wilhelm Brand. Regie: F. W. Lieske **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Leichte Unterhaltungsmusik - 21,35 Unvergessene Dirigenten: Wilhelm Furtwängler. J. Brahms: Sinfonie Nr. 2 D-dur Op. 73 - 22,30-23 Die Jazzmikrorille, kommentiert von Alfred Pichler **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'orchestra della settimana: Kurt Edelhagen - 13,35 **Nuova antologia corale** - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri, a cura di Claudio Noliani (41ª) - 13,50 **« Curiosità e aneddoti »:** « I bravi a Trieste » di Claudio Silvestri - 14 **Arie da camera ispirate alla primavera:** Giacomo Antonio Perti: « Scioglie ormai le nevi »; Pietro Domenico Paradisi: « Quel ruscelletto »; André Campra: « La chanson du papillon »; Franz Schubert: « Frühlingstraum »; Robert Schumann: «Er ist's», « Frühlingsnacht »; Johannes Brahms: « Mainacht »; Edvard Grieg: « Letzer Frühling », « Mit einer Primula Veris »; Felix Mendelssohn: « Frühlingslied » - Soprano: Letizia Benetti Trevisani; al pianoforte: Livia D'Andrea Romanelli - 14,30 **Racconti delle isole del Carnaro,** a cura di Dino Dardi (7ª) - 14,40-14,55 **Musiche popolari friulane** - chitarrista Giovanni Comelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e balabili - 18 Incontro con il pianista Carl Tillius - Georg Rosenberger: Improvisationen - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori triestini,** a cura di Pavle Merkù. (12) « Roberto Repini e Doriano Saracino » - 19 **Classe unica** - Widar Cesarini Sforza: « La Giustizia, storia di un'idea », (9) « La concezione cristiana della giustizia», indi * Complessi « The Latins », « Los Maleteros », ed « I Bravados » - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima:** Dr. Kazimir Humar: « Gesù Cristo insegna le virtù per redimersi », indi * Suonano le orchestre Paul Mauriat, Elmer Bernstein ed Eric Jupp - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 * Appuntamento con Georges Feyer - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Riccardo Santarelli con la partecipazione del soprano Orietta Moscucci e del baritono Walter Monachesi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 **Piccola antologia poetica:** « Victor Hugo », a cura di Vinko Beličič - 22,20 * Concerto in jazz - 22,45 * Robert Schumann: Kreisleriana, op. 16 - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica jazz - 12,50 - **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica operettistica - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Edoardo Vianello - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 81. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - **7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Wilhelm Hauff: « Das Wirtshaus im Spessart » - 11,10 Kammermusik. Luigi Palmisano, Flöte; Nunzio Montanari, Klavier. Musik aus andern Ländern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Heinz Fischer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Melodisches Intermezzo - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - **14,20** Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend - « Der neue Kalender ». Vortrag von Richard Stegemann (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 18,30 Bei uns zu Gast **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunde - 20,35 Die Stimme des Arztes. « Die Monotonie-Erkrankungen ». Vortrag von Dr. Heinz Regele - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammengestellt von Jochen Mann - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con « I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Sotto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - **Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).**

13,15 Operette che passione! - 13,35 **Un'ora in discoteca** - Un programma proposto da Demetrio Cei - Testo di Nini Perno - 14,35 **Gianni Safred al pianoforte** - 14,45-14,55 **Lettura Dantis** - Purgatorio - Canto VIII - Lettore Antonio Crast (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Obiettivo sul mondo** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Canzoni ritmiche jugoslave - 15 **Piccolo concerto** - 15,30 **« L'uragano »,** dramma in 5 atti di Aleksander Ostrovski, traduzione di Josip Vidmar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » regia di Jože Peterlin - 16,45 **Giovani solisti:** Trio Lorenz - Franz Joseph Haydn: Trio n. 2 in fa diesis minore; Peter Iljič Ciaikowski: Notturno - 17 Motivi di successo con l'orchestra diretta da Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II,** notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * Variazioni musicali - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama,** a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Sergio Portaleoni - 19 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,15 * Acquarello italiano - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro « Vinko Vodopivec » di Lubiana - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 * **Invito al ballo** - 22,35 * Manuel De Falla: Notti nei giardini di Spagna - 23 * Il vibrafono di Terry Gibbs - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

IN OGNI CASA **vedette** ASPIRO



IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA, UFFIGIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRATICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

COSTA SOLTANTO L.4.750

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE SPADA TORINO

DEKA BILANCIA Luxe



la regina della casa!

SPN 404

DEKA FAMILIAE piatto nichelato L. 2.750
DEKA FAMILIAE piatto inox L. 3.250
DEKA SUPER piatto MOPLEN L. 3.750
DEKA LUXE piatto superinox L. 4.750



Con il piatto supplementare pesaneonati L. 1.200 in più.

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE DEKA TORINO

Insuperabile!



ALESMAR

LIEVITO BERTOLINI

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS l'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Speditele in busta a:
BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
III (NAZIONALE)

19,35 Tribuna della musica vivente: Attualità della musica contemporanea. **20,15** Serata parigina. **21,30 Maurice Thiriet:** Quattro pezzi per violino e pianoforte; Melodie, per voce e pianoforte; Suite per flauto, arpa e viola. **22,30** « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean-Louis Barrault. Presentazione di Roger Pillaudin. **23** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19,02 La vita che canta. **19,25** Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. **19,30** Oggi nel mondo. **20** « Carosello », music-hall della domenica sera. **20,45** « Eugenio O'Neill » (Premio Nobel per la Letteratura 1938), testo di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. **21,15** Sogno d'una notte. **21,30** « Il diritto alla vita ». Compagnia di Radio Montecarlo a favore degli handicappati. **22** Appuntamento settimanale con l'attualità. **22,30** Musica senza passaporto.

GERMANIA
MONACO

20 « Assassinio alla stazione Radio », anatomia di un nastro registratore, di Walter Panofsky. **22** Notiziario. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,15 La domenica popolare: « La riva anca lee... », fantasia di Sergio Maspoli. **18,15 Corelli:** Concerto grosso n. 2 in fa maggiore; Concerto grosso n. 3 in do minore. **19 Saint-Saëns:** « Havanaise » per violino e orchestra, op. 83, diretta da Pierino Gamba. Solista: Ruggero Ricci. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Cento canzoni: successi di ieri e di oggi, presentati da Giovanni Bertini. **20,35** « L'onore », commedia in quattro atti di Hermann Sudermann. **22,40** Rapsodia serale. **23-23,10** Rondò notturno.

SOTTENS

20,20 « **Dédé** », musica di Christiné. **20,45** « Ieri e avant'ieri », rassegna della storia vivente: « Il 25° anniversario dell'Anschluss », di Claude Mossé, con la partecipazione di Richard Bernard. **21,20** Divertimento musicale. **21,30** Un'amazzone celebre: « Madame de Chevreuse », testo di Samuel Chevallier. **22,35** Canzoni per gli uccelli. **22,55** La buonasera di Roger Nordmann. **23-23,30 Raffaele d'Alessandro:** Improvvisazioni sui corali delle Cantate n. 32, 128 e 131 per organo, di **Bach**, interpretate dall'Autore.

LUNEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da Georges Tzipine. Solista: pianista José Kahan. **Michele Spisak:** Suite per orchestra d'archi; **Chopin:** Secondo concerto in fa minore per pianoforte e orchestra; **Szymanowski:** Seconda sinfonia. **21,30** Ricerca del nostro tempo: « La collettività familiare », a cura di Colette Garrigue e Gennie Luccioni. **22,25** Concerto diretto da Ernest Ansermet. **Prokofieff:** Sinfonia in re « Classica », op. 52; Marce e Scherzo da « L'amore delle tre melarance ». **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Solisti. **23,35 Franz-Anton Rosetti:** Quartetto in la maggiore, op. 46, eseguito dal Quartetto d'archi Oistersek. **23,49 Anonimo** (trascr. Kurt Gunther): Aria per arpa, eseguita da Hubert Jelinek.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Tour de chance », presentato da Marcel Fort. **20,30** Tutto da ridere, animato da Jean-Jacques Vital. **20,45** Di fronte alla vita. **20,50** « Scacco agli assi », animato da Pierre Bellemare. **21,15** Storie di qui e d'altrove. **22** Notiziario. **22,30** Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solista: arpista Annie Challan. **Marcel Poot:** « Ouverture joyeuse »; **Gabriel Pierné:** « Concertstück », per arpa e orchestra; **Camille Saint-Saëns:** Seconda sinfonia in la minore; **Henri Tomasi:** « Noces de cendres ».

GERMANIA
MONACO

21 Mosaico musicale. I. **Franz Schubert:** Tre danze tedesche (Orchestra da camera diretta da Karl Münchinger; II. Arie d'opere interpretate da Erika Köth, Fritz Wunderlich e Hermann Prey. III. Recital del violinista Zino Francescatti. **Camille Saint-Saëns:** Introduzione e Rondò capriccioso; IV. Arie cantate da Georg London. V. Orchestra da concerto di Boston diretta da Arthur Fiedler. **P. Ciaikowsky:** Marcia slava. **22** Notiziario. **23** Concerto notturno. **Luigi Nono:** a) « Il canto sospeso » per 3 voci a solo, coro e orchestra, b) « Le terre e la campagna », canti di Cesare Pavese per soli, coro e strumenti, c) « Ha venido » canciones para Silvia per soprano solo, e coro di 6 voci di soprano.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,30 Bononcini: Sonata n. 4; **Boccherini:** Sonata in do minore. **18** « La Mecca mietitrice di vite umane », a cura di Fausto Sassi. **18,30** Canzonette. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Polchette. **19,15** Notiziario. **19,45** Finestrella di motivi. **20** Settimana mondiale contro la fame: « Il Congresso del cinque ». **20,45** Orchestra Radiosa. **21,15 Vivaldi:** « La Senna festeggiante », serenata a tre per soprano, mezzosoprano, basso e coro con orchestra d'archi, oboi e flauti. Revisione di Guido Turchi. **22,35** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** Le inchieste di Sherlock Holmes: « La collezione Gruner », di Sir Conan Doyle. Adattamento di Jean Marcillac. **20,35** « Les Limeliters ». **21** « Le Dernier Carré », gioco-concorso condotto da Luc Hoffmann. **22,10** Dischi parlati presentati da Eugène Fabre. **22,35** Rassegna delle istituzioni internazionali. **23,05-23,35** L'opera contemporanea: « **Esther de Carpentras** », di Darius Milhaud.

MARTEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da Daniel Chabrun. Solisti: soprano Geneviève Barlot ; mezzosoprano Geneviève Macaux; tenore Gérard Friedman; basso Jacques Chalude; pianista Christian Ivaldi. **Darius Milhaud:** Sei piccole sinfonie da camera; **Luigi Dallapiccola:** Piccolo concerto; **Betsy Jolas:** « Figure »; **Igor Strawinsky:** Concerto in mi bemolle per orchestra da camera « Dumbarton Oaks ». **21,40** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,25** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,45** Inchieste e commenti. **23,13** Canti e ritmi dei popoli. **23,28 Jean Rivier:** Sinfonia in la minore n. 5.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Suivez la vedette! », gioco-concorso animato da Jean-Jacques Vital. **20,30** « Club dei canzonettisti. **21** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** « Post Scriptum per una canzone », animato da Marcel Amont. **21,45** « Martin Meroy, detective », con Pierre Noël. **22** Notiziario. **22,30** L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA
MONACO

20 Die Apostelwascher, oratorio comico di Alois Johannes Lippl. **22** Notiziario. **0,05** Concerto da camera. **Luigi Boccherini:** Quintetto in la maggiore per oboe, 2 violini, viola e violoncello; **Carl Ditters von Dittersdorf:** Sonata per viola e cembalo in mi bemolle maggiore; **Domenico Chiapparelli:** Sei pezzi per 2 corni da caccia; **Luigi Boccherini:** Quintetto in mi bemolle maggiore per oboe, 2 violini, viola e violoncello (Kurt Kalmus, oboe; Georg Schmid, viola; Margarethe Scharitzer, cembalo; Kurt Richter, Willi Beck, corno, e il Quartetto Koeckert.

SVIZZERA
MONTECENERI

20,15 Brahms: Trio in si maggiore per pianoforte, violino e violoncello. **20,50** « La pizza cantata », piccola storia delle canzoni e delle musiche cinematografiche, presentata da Gabriele Fantuzzi. **21,20** Formazioni strumentali leggere. **21,50** Melodie e ritmi. **22,35** Ballabili con l'orchestra Xavier Cugat. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** « L'avventure kibboutsienne », a cura di Claude Mossé. **20,15** Canzoni e varietà inedite. **20,30** « I fisici », due atti di Friedrich Dürrenmatt. **22,35** Il corriere del cuore, a cura di Maurice Ray. **22,45-23,15** Le strade della vita, a cura di Jean-Pierre Goretta.

MERCOLEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

18,30 Beethoven: Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte, eseguito da Guy Deplus, Maurice Maréchal e Thérèse Cochet; **Weckerlin:** « Bergérettes », interpretate da Mathilde Siederer e dalla pianista Odette Pigault. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Karl Marx e la Chiesa », a cura del R. P. Jean Steinmann. **20** Antologia straniera, a cura di Georges Charbonnier: « II Capitale » di Karl Marx. **21** « Corrispondenza Marx - Engels », a cura di Georges Charbonnier. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Tribuna della musica vivente: « Attualità della musica contemporanea ».

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Parata Martini », presentata da Robert Rocca. **20,35** « Le avventure di Arsenio Lupin », con Philippe Clay. **21** « La.scia o raddoppia? », gioco. **21,20** Teatro lirico. **21,45** « Toros e Corridas », a cura di Pierre Cordelier. **22** Notiziario. **22,30** Jazz Land. **23,02** Direct U.S.A.

GERMANIA
MONACO

19,05 Alcune belle melodie. **22** Notiziario. **22,30 Franz Schubert:** Sonata in la maggiore, op. 120, interpretata dalla pianista Emmy Votisky. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,30 Selezione dall'operetta « **Lo zingaro barone** » di Johann Strauss. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Liete fisarmoniche. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « Maurice Merlet », un delitto alla settimana di Delia Dagnino. **20,45** Interpreti allo specchio, a cura di Gabriele De Agostini. **21,30** La « Terza pagina », del mercoledì. **22** Canzoni presentate dalla « 101 Strings ». **22,15** Razzi e satelliti artificiali. **22,35** « Le sifidi », musica da balletto di **Federico Chopin.** **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** Inchieste, a cura di Bernard Laurent, con Jacques Boffard. **20,30** Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: baritono Gérard Souzay. **Conrad Beck:** Suite concertante per strumenti a fiato e contrabbasso; **Frank Martin:** Monologhi di Jedermann; **Maurice Ravel:** Melodie ebraiche; Canzoni di Don Chisciotte a Dulcinea; **Robert Schumann:** Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 62 « Sinfonia della Primavera ». **22,35** « Paris sur Seine ». **22,55** Musica **23-23,15** Torneo internazionale di hockey su ghiaccio di Ginevra.

GIOVEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Gabriel Bacquier e dei chitarristi Ida Presti e Alessandro Magoya. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Un esempio di inserimento del marxismo », a cura di M. Cheneaux. **20** Concerto diretto da D. E. **Inghelbrecht. Debussy:** « Pelleas et Melisande », dramma lirico in cinque atti e dodici quadri di Maurice Maeterlinck. **23** Inchieste e commenti. **23,25** Dischi. **23,42 Fauré:** Notturno n. 6, op. 63; **Prokofieff:** Preludio in do maggiore, op. 12.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Musica per tutti i giovani. **20,10** Le scoperte di Nanette: « La luna delle montagne ». **20,35** Pierre Brive presenta: « Dalla Terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé. **20,45** « L'Equipage », di Joseph Kesse. Adattamento di L. Falavigna. **22** Notiziario. **22,30** Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA
MONACO

16,05 Musica da camera francese. **Paul Dukas:** Variazioni, intermezzo e finale per pianoforte su un tema di Jean Philippe Rameau; **César Franck:** Lieder per tenore e pianoforte; **Maurice Duruflé:** Preludio, recitativo e variazioni per flauto, viola e pianoforte; **Albert Roussel:** Sonata n. 2 in la maggiore per violino e pianoforte (Klaus Schilde, Hans Altmann, pianoforte; Naan Pöld, tenore; Kurt Redel, flauto; Georg Schmid, viola; Roman Totenberg, violino; accompagnamento dei Lieder: Sebastian Peschko). **20** Radiorchestra Sinfonica diretta da Jan Koetsier (solista violoncellista Maurice Gendron): **Harald Genzmer:** Concerto n. 2 per orchestra (prima esecuzione assoluta); **Dimitri Sciostacovic:** Concerto per violoncello e orchestra, op. 107; **P. Ciaikowsky:** Sinfonia n. 3 in re maggiore, op. 29.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,30 Canti della montagna. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Cineorgano. **19,15** Notiziario. **19,45** Caterina e Silvio Valente. **20** Settimana mondiale contro la fame. Inchiesta radiofonica. **20,30** Complessi vocali. **20,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: clavicembalista Ruggero Gerlin. **Bach:** Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra d'archi: **Honegger:** Suite arcaica; **Haendel:** Concerto in si bemolle maggiore per clavicembalo e piccola orchestra op. 4 n. 6; **Borodin:** Sinfonia n. 3 in la minore (terminata e strumentata da A. Glazunov). **22,15** Melodie e ritmi. **22,35** Capriccio con Fernando Paggi e il suo quintetto. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Catena internazionale dedicata alla lotta contro la fame nel mondo. **20,15** « La bonne tranche », a cura di Michel Dénériaz. **20,45** Il mondo è sull'antenna, a cura di Jean-Pierre Goretta e Claude Mossé. **21,45** Da Ginevra: Musica. **22** « Un circolo vizioso », adattamento francese di Robert Schmid da « This vicious circle » di Aileen Burke e Leone Stewart. **22,45** Seconda edizione dello « Specchio del mondo ». **23-23,15** Torneo internazionale di hockey su ghiaccio

VENERDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

19,06 La Voce dell'America. **19,20** Riflessioni di Maurice Merleau-Ponty su Karl Marx. **20** « Le Roi d'Yvetot », opera di Jacques Ibert. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,20** « L'astronomia », a cura del Prof. Ferhenbach. **20,35** « Les Compagnons de l'accordéon », presentati da Marcel Fort. **20,50** Nella rete dell'Ispettore V. **21,15** Schermo 1963. **21,30** Collezione di primavera. **22** Notiziario. **22,30** Piacere del jazz. **23,02** Le canzoni della notte. **23,30** Intermezzo.

GERMANIA
MONACO

16,20 (ca.) Musica da camera. **Muzio Clementi:** Sonatina in do maggiore per pianoforte; **Johann Nepomuk Hummel:** Rondò per violino e pianoforte; **Carl Maria von Weber:** Lieder per soprano e pianoforte; **Johann Nepomuk Hummel:** Rondò favori, in mi bemolle maggiore per pianoforte; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Lied per tenore e pianoforte; **Friedrich Kuhlau:** Sonatina in sol maggiore per pianoforte a 4 mani. **22** Notiziario. **23,20** Musica del Barocco e del Rococò (Interpretazioni di noti complessi): **Purcell:** Chacony in sol minore; **Eyck:** « Divisions » per flauto-soprano; **Händel:** Concerto per flauto, violino, violoncello, violone e cembalo; e Tre pezzi per flauto contralto solo di **Albinoni, Nicola** e **Gasparini; Christoph Friedrich Bach:** Quartetto in sol maggiore per flauto, violino, viola e basso generale. Esecutori: la Vereinigung Musica da Camera. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA
MONTECENERI

19,45 Coro della SAT. **20** « Storia di Riccardo Doudlebick », adattamento radiofonico di Roberto Cortese da un racconto di Charles Dickens. **20,55** Orchestra Radiosa. **21,25** Serenata a tre, di **Alessandro Stradella,** diretta da Edwin Löher. Solisti: soprani Basia Retchitzka e Annaliés Gamper, basso James Loomis. Al clavicembalo: Luciano Sgrizzi. **22** Letteratura per l'infanzia. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35** Galleria del jazz. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,50** Improvviso musicale. **20** « Bungalow », film radiofonico di John Michel. **20,30** Le più belle pagine dell'opera « **Guglielmo Tell** » di Rossini. **21,10** « Ricordi del mezzo secolo », colloquio con Théo Fleischmann a cura di Jacques Philippot. **21,30** Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretto da Hans Haug. Solista: baritono Derik Holsen. **Cimarosa:** « L'apprensivo raggirato » sinfonia (trascrizione di Jacopo Napoli); **Gounod:** Piccola sinfonia in si bemolle maggiore per un flauto, due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; **Hans Haug:** « Ring des Jahres », cantata per baritono e orchestra d'archi. **22,35** Rassegna scientifica. **22,55** Musica. **23-23,15** Torneo internazionale di [illegible] ghiaccio.

SABATO

FRANCIA
III (NAZIONALE)

19 Concerto. **20** « Les soirées de Saint-Pétersbourg », di Joseph de Maistre. Adattamento di René Louis. **21,16** « Les petites filles de Courbelles », di Jacques Brenner. **22,45** Inchieste e commenti. **23,05** « L'opera e la vita di Sigmund Freud », a cura di Marthe Robert. **23,40** Interpretazioni del Complesso strumentale « I Musici ». **Béla Bartók:** Danze popolari rumene; **Samuel Barber:** Adagio per archi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** Serenata. **20,35** Johnny Hallyday presentato da Jacquelle Faivre. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,30** Ballo del sabato sera.

GERMANIA
MONACO

20,15 « Primavera di Prater », operetta viennese di Robert Stolz. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,10 Carlo Alberto Pizzini: Ouverture tascabile; Campane e Tarantella; Idillio; « Grotte di Postumia », divertimento per orchestra. **17,40** Biografia dell'operetta, a cura di Valentino Berti. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19 Gershwin:** Ouverture cubana. **19,15** Notiziario. **19,45** Tanghi. **20** Settimana mondiale contro la fame. Documentario radiofonico. **21** Da Londra: Gran Premio Eurovisione 1963 della canzone europea. **22,35** Gran gala al music-hall. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** « Villa ça m'suffit », di Samuel Chevallier. **20,05** Un ricordo... una canzone..., con Georges van Parys. **20,30** « Il caso Marchandon », ricostituito da Andrée Béart-Arosa. **21,20** Maschere e musiche, a cura di Emile Gardaz e Michel Dénériaz. **22** Gran Premio Eurovisione della canzone. **22,30-24** Musica da ballo.

Un capolavoro del teatro musicale moderno

Il "Wozzeck" di Berg

domenica: ore 21,20
terzo programma

Georg Büchner, quando morì nel 1837 a ventiquattro anni lasciò, fra le sue carte letterarie, una *Ballata tragica in 25 scene* ancora incompiuta: il *Woyzeck* (*Wozzeck*, nella versione musicale di Berg).
Scene brevissime, dove il lessico crudo conferisce alla vicenda, insieme con i motivi ideologici su cui essa si fonda, i caratteri di un espressionismo avanti lettera, raggiunto come esasperazione di quel realismo che segnò al tempo di Büchner un periodo nuovo nella letteratura tedesca post-goethiana.
Wozzeck, è personaggio d'immediata cronaca; squallida cronaca che narra d'un povero soldato — Franz Woyzeck, trent'anni e sette mesi — vinto da una fatalità che non si manifesta nel volere di sopraffacenti divinità in lotta con l'uomo, ma come sconfitta umana di una creatura impotente contro la brutalità di altri esseri, suoi simili, ma socialmente dominanti: il *Capitano*, un « fantoccio » filosofeggiante e spietato, e ancor più il *Dottore* che si serve di Wozzeck per certi suoi esperimenti (e studia in quella cavia umana le reazioni a un'idea fissa e ossessiva che viene *iniettata* come un veleno).

La denuncia dell'ingiustizia sociale è tema di fondo della *Ballata*, sbocca dalle crudezze della prosa büchneriana, martellata dalle imperative e dalle esclamative, si rivela in certe abiezioni di linguaggio che sono i punti polemici di questa opera violenta e protestataria. Il lamento di Wozzeck: *Wir arme Leute!* (« Noi, povera gente! ») è il *leitmotiv* che assume talvolta la lacrimosità di un sospiro e talaltra la freddezza di una desolata ironia (« Noi, povera gente, se anche arrivassimo in paradiso, saremmo obbligati a fabbricare i tuoni! »). Soltanto Maria, una ragazza con cui Wozzeck illegalmente convive, e il bambino che da lei gli è nato, sono le radici viventi del suo essere uomo: quando la donna lo tradirà con un brillante Tamburmaggiore, per un paio di orecchini, proprio in quelle radici Wozzeck vorrà distruggersi, e ucciderà lei e se stesso.
In questa « cronaca » era qualcosa di sordido, e lo squallore proveniva oltretutto da particolari teorie estetiche del Büchner (« Il sentimento che una cosa è così e ha vita... è il solo criterio nelle cose dell'arte »); ma Alban Berg riversò su di essa tutta la sua pietà, in una visione tanto più partecipante e soggettiva di quella büchneriana. Riplasmato dall'espressione musicale, il personaggio Wozzeck diveniva l'uomo Wozzeck, si caricava di un'intonazione patetica che investiva anche Maria, e il peccato di lei; il Dottore e il Capitano, invece, diventavano ancor più « meccanici » e disumani, ma proprio in quest'accentuata caricaturalità si riscattava la loro ferocia. In più punti, anzi, Berg dimostrava la sua pietà per contrasto: si veda la fine, quando l'innocente figlio di Wozzeck, all'annuncio della morte di sua madre si ferma attento, ma per un solo istante, e poi si rimette a giocare incitando il suo cavalluccio di legno con una vocina acuta e pungente di cucù: « Hopp, hopp! Hopp, hopp! Hopp, hopp! ». Il ritmo musicale scandisce pendularmente questi « Hopp, hopp! » in un'atmosfera sonora e drammatica di assoluta imperturbabilità: e allora, solo allora, mentre a scena vuota cala il sipario, ti accorgi che Wozzeck con il suo delitto non ha risolto, ma perpetuato la ferocia dei suoi persecutori.
Ma il segreto di tanta grandezza, nel Wozzeck, non è soltanto in questo *Weltschmerz* che innalza il racconto di Büchner a sfere più pure d'arte; ma nella solidità, nella severità della forma musicale che regge entro misura quel medesimo *Weltschmerz* e non consente mollezze alla delirante e abbandonata tenerezza dell'ispirazione berghiana. Tutta costruita su forme chiuse della musica assoluta (ogni scena corrisponde a una precisa struttura musicale, fuga, invenzione, movimenti di sonata, suite, variazione, passacaglia), la partitura fa uso di un linguaggio tonalmente libero, tonale, atonale o seriale, a seconda dei casi, mentre l'orchestra gigantesca e lo *Sprechgesang* (letteralmente *canto parlato*, cioè la particolare maniera di emissione vocale di tipo schoenberghiano) consentono la maggior varietà e libertà di espressione.
La critica che ha catalogato il *Wozzeck* fra i « classici » del teatro musicale di ogni tempo, ricerca il segreto del fascino di questo capolavoro, e molti lo indicano nel « continuo scambio di dimensioni » della struttura sonora: « Linea melodica, ritmo, accordo — scrive il Collaer — scambiano costantemente i loro caratteri: l'accordo si fa ritmo, il ritmo si coagula in accordo, il motivo ritmico diventa melodia, la melodia si riduce in ritmo, la melodia si muta in accordo, l'accordo si risolve in melodia ». Giudichino gli ascoltatori l'opera berghiana (in quest'edizione, diretta dal m° Ettore Gracis, e affidata per le parti vocali ai « Giovani » del Centro di avviamento al Teatro Lirico di Venezia). Da quel pochissimi che non conoscono ancora l'opera, ci attendiamo il medesimo contraccolpo d'emozione che divise il pubblico dello « Staatsoper » di Berlino in due partiti, feroci antagonisti e strenui difensori, nel 1925: quando il *Wozzeck* che Berg aveva composto fra il '15 e il '21 fu diretto per la prima volta da Erich Kleiber, il geniale direttore d'orchestra purtroppo anch'egli scomparso.

Laura Padellaro



UN'OPERA SU GIULIANO DE' MEDICI

Il Programma Nazionale ripresenta martedì sera l'opera lirica « Giuliano de' Medici », del compositore livornese Rodolfo Del Corona, noto autore di varia musica lirica, corale e da camera (qui ritratto). L'opera, su libretto di Ugo Balestri, fu rappresentata per la prima volta al « Goldoni » di Livorno nel febbraio 1955, accolta con vivo favore



Mascagni nel 1940

Per il centenario della nascita di Mascagni

Cavalleria rusticana

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

Il 1963, per la musica, è un anno ricco di celebrazioni commemorative: si festeggiano i centocinquant'anni dalla nascita di due giganti come Verdi e Wagner, nonché il centenario della nascita di Pietro Mascagni (Livorno, 1863 - Roma, 1945). Un'edizione di *Cavalleria*, diretta da Manno Wolf-Ferrari (in « tandem », secondo la consuetudine con *I Pagliacci* di Leoncavallo) apre le cinque trasmissioni che illustreranno l'opera musicale mascagnana, tanto viva nonostante le polemiche di cui è, ancor oggi, oggetto.
Diciamo, senza timore di gettar ombre su Mascagni, che se da più parti si levano voci di rivalutazione dei valori non transitori della sua arte, altre voci negano a quella medesima arte valore perenne e universale. Sono, quest'ultime, le voci di mandarini del gusto ai quali manca il calore, l'obbiettività di giudizio che invece guidano il critico, ov'egli sia un autentico musicista. Com'è, per esempio Gianandrea Gavazzeni il quale ha difeso Mascagni col più convincente dei mezzi: col dirigere, guidato da amore e intelligenza, alcune maltrattate opere del musicista.
La musica di Mascagni, com'è noto, fu per quella sua vena così spontanea e immediata, una inattesa ribellione al predominio d'ideali artistici provenienti dal mondo culturale tedesco, dominato dall'estetica wagneriana. Mascagni, giovane d'anni e d'esperienze, si sottrae al sortilegio del Mago di Bayreuth per istinto, senza l'intenzionalità di un Debussy: s'innamora di un racconto crudo del Verga, e su quel soggetto scrive un'opera che poi presenta, con tutti i timori del principiante, al Concorso Sanzogno. Il 17 maggio 1890, *Cavalleria rusticana*, dopo l'approvazione della giuria, sarà rappresentata al « Costanzi » di Roma (librettisti, il Targioni Tozzetti e il Menasci). L'entusiasmo senza argine del pubblico ha, oltre tutto, valore d'incontenibile commozione: quella di chi risenta, finalmente, un linguaggio comprensibile e familiare. S'inaugura per il melodramma italiano una nuova felice stagione: il mondo elementare e paesano di *Cavalleria* si oppone arditamente a quello mitico del *Dramma* di Wagner. La gelosia di Santuzza non avrà le grandezze della « morte per amore » d'una Isotta, del sacrificio redentore di una Brunhilde (con tutte le implicazioni schopenhaueriane e feuerbachiane); ma quell'ira di una donna disonorata tocca anch'essa, per merito della musica, le profonde regioni del « puramente umano ». Ed è questo che conta; con quali linguaggi la musica ci parli non importa: purché ci parli in chiave universale e umana. Tralasciamo, detto questo, l'illustrazione di un capolavoro come *Cavalleria* presente in ogni suo particolare a tutti, profani ed esperti di musica, che altro non sarebbe se non l'inutile ripetizione di motivi già noti.

l. p.

i CONCERTI SINFONICI

Musiche di Strawinsky

sabato: ore 21,30
terzo programma

Il concerto diretto dal prestigioso Lorin Maazel è dedicato ai due lavori più famosi del giovanile periodo *russo* o *nazionale* di Strawinsky — « *Petruschka* » e « *Sacre du Printemps* » — in cui molti vedono la manifestazione più autentica del genio del compositore. Rappresentato la prima volta a Parigi nel 1911, il balletto « *Petruschka* » (nome del *Pierrot* russo) — il cui soggetto narra le vicende dell'eterno ed infelice eroe di tutte le fiere di ogni paese — esplose come una bomba nel mondo musicale del primo Novecento, dissolvendo le nebbie dell'impressionismo, frantumando le macchinose costruzioni sinfonistiche degli epigoni pervase da un dubbio lirismo, e aprendo la stagione della musica nuova: lineare, chiara, nettamente sagomata, dinamicamente ritmata e sostenuta da un lirismo sobrio e virile, essenziale e nemico della retorica sentimentale. La trama dell'opera è notissima: nel frastuono di un baraccone da fiera la marionetta Petruschka ama segretamente la Ballerina, ma questa gli preferisce il Moro, sensuale e gradasso, che, urtato dal timido ed inoffensivo rivale, finisce per ammazzarlo brutalmente.
Il balletto « *Le Sacre du Printemps* », creato due anni dopo, prosegue i nuovi indirizzi musicali segnati da « *Petruschka* », realizzando compiutamente l'originale concezione strawinskyana che spinge all'estremo l'audacia ritmica, armonica e timbrica. Tutto in quest'opera è stupefacente: la compagine orchestrale, che è enorme e ricchissima di strumenti a percussione, la complessità della scrittura, che per la prima volta esplora le inedite possibilità politonali, e la stessa impostazione dello spettacolo, non più basato sulla subordinazione della musica alla trama coreografico-narrativa, ma sulla trasposizione plastica del mondo espressivo creato dalla musica stessa. Il soggetto del « *Sacre* » viene così assunto come un motivo dall'immaginazione sonora del compositore: come un *tema* che la musica svolge in modo autonomo e che la coreografia interpreta col linguaggio dei gesti, misurati su una invenzione musicale che attinge essenzialmente la sua forza alla sorgente primordiale del ritmo. Nel concepire questo suo capolavoro, Strawinsky si servì, per la parte spettacolare, della collaborazione del pittore Roerich, specialista della Russia primitiva, risalendo con l'immaginazione ai tempi in cui l'uomo trasponeva in riti magici i misteri della Natura. Il balletto fu così impostato come una successione di quadri, evocanti, in una visione lirica, le angosce dell'attesa del rinnovamento dell'anno. La prima parte — *Adorazione della Terra* — contiene le danze che precedono il sacrificio propiziatorio della giovinetta (*l'Eletta*), la danza degli adolescenti, le ronde di primavera, e le gare delle tribù rivali che conducono al *Corteggio* e accompagnano l'entrata del *Patriarca*, prima della *Danza della Terra*: una danza di adorazione scandita da una musica dall'intensità sempre crescente. La seconda parte è *Il sacrificio*, preceduto e accompagnato dalle danze più diverse e suggestive, sulle quali aleggia la luce primaverile del nuovo giorno nascente.

n. c.



Franco Mannino che dirige il Concerto di venerdì sera

Una "Cantata" di Weber

venerdì: ore 21
programma nazionale

Se le *Cantate* di Carlo Maria Weber costituiscono in complesso delle opere di circostanza, rapidamente composte e altrettanto presto cadute nell'oblio, questa che si ispira patriotticamente agli avvenimenti militari del 1815 e s'intitola « *Battaglia e Vittoria* », è più meditata, meno legata programmaticamente all'occasione, e pertanto più valida sul piano sinfonico e drammatico, come sentita celebrazione della sconfitta degli oppressori della patria tedesca. Senza dubbio, la idea di descrivere musicalmente un fatto d'arme gli era venuto da *La vittoria di Wellington* che Beethoven aveva scritto due anni prima per glorificare quella impresa del futuro trionfatore di Waterloo (una composizione che Weber stesso aveva diretto a Praga): ma la sua opera ha una struttura più complessa. Oltre ad una introduzione strumentale che serve a creare l'atmosfera guerresca con i suoi accenti ora aspri ed ora lamentosi e le sue esplosioni di forza, essa comporta dei cori che rappresentano i *Popoli* ed i *Guerrieri*, dei brani *a solo* o d'insieme che danno voce ai personaggi allegorici — la *Fede*, la *Speranza*, la *Carità* — e pezzi sinfonici descrittivi che impiegano, per caratterizzare le nazioni in campo, gli inni nazionali e le musiche militari spronanti i soldati alla battaglia: la marcia con i pifferi dei granatieri austriaci, l'aria del « *Ça ira* » simboleggiante i francesi rivoluzionari, la fanfara dei Cacciatori prussiani, infine, l'inno inglese « *God save the King!* » culminante con un formidabile *hurrà* vittorioso. La *Cantata* termina con un coro fugato esprimente la riconoscenza dei popoli liberati. Prendono parte all'esecuzione, che è diretta da Franco Mannino, il soprano Margherita Kalmus, il mezzo soprano Luisa Ribacchi ed il tenore Enzo Tei.
La stessa trasmissione presenta il « *Don Chisciotte* » di Strauss.

Un "Concerto" di Borghi

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Nel programma sinfonico di martedì, diretto da Massimo Freccia, fa spicco un *Concerto per violoncello e orchestra* di Luigi Borghi recentemente scoperto e ripubblicato, a cura di Ettore Bonelli. Il *Concerto*, presentato in prima esecuzione nel 1962 a Torino dal « Collegium musicum », viene ora trasmesso per la prima volta alla radio nell'esecuzione e revisione violoncellistica di Benedetto Mazzacurati, che ne è il primo interprete « moderno ».
Violinista e compositore, Luigi Borghi è uno dei cento e cento italiani che nel Settecento invasero e conquistarono l'Europa musicale. Della sua vita si hanno poche notizie. Sembra sia nato a Bologna nel 1745, ma non si sa dove e quando sia morto. Di certo risulta che studiò a Torino col celebre violinista Pugnani e che nel 1774 si recò a Londra, dove soggiornò per lungo tempo, facendosi apprezzare come violinista e compositore. Le sue opere sono state stampate oltre che nella capitale inglese, ad Amsterdam, a Parigi e a Berlino. E a Berlino, nella Biblioteca di Corte, il *Concerto per violoncello* è stato ritrovato. L'esemplare porta la data del 1788, ma non è sicuro che sia stato il Borghi a portarvelo. Forse fu invece il famoso violoncellista Duport, *le jeune*, che a Berlino dimorò per parecchi anni.
Il *Concerto*, che verrà trasmesso nella elaborazione orchestrale di Ettore Bonelli, è una pregevole composizione piena di grazia e maestria. « Le melodie — scrive il Della Corte — sono nobili, spaziose, varie nell'accento, fini, galanti; e la composizione, leggiadra, sobria, magistrale, impone difficoltà non lievi anche ad un esperto, ieri al Duport, oggi al Mazzacurati, il quale ha provveduto anche a due cadenze, virtuosistiche e addicevoli ».
Fra le altre opere, dirette martedì da Massimo Freccia, figurano la *Sinfonia op. 58* di Haydn e la *Suite Française* di Milhaud, composta nel 1944.



Benedetto Mazzacurati, solista nel « Concerto per violoncello e orchestra » di Luigi Borghi, in onda martedì alle 17,25

le TRASMISSIONI di PROSA

I due carnefici

lunedì: ore 22,45
terzo programma

Il breve atto presentato questa sera in Orsa minore *ha per protagonisti pochi personaggi emblematici, immersi in una atmosfera senza precisa collocazione temporale eppure estremamente rappresentativa di una situazione di crisi e di denuncia contemporanea.*
Una donna indica a due carnefici il proprio marito quale reo di una colpa ignota, probabilmente immaginaria. Basta l'immotivata denuncia perché i due figuri trascinino di lì a poco il « colpevole » legato e imbavagliato. A questa vista, mentre la donna prorompe in accenti di falsa pietà confortata dalla devozione del figlio maggiore, il figlio più giovane s'indigna e inveisce contro la madre. Ma viene sommerso dai lai della donna che ricorre a tutti i più vili espedienti dell'autocommiserazione, rinfacciando il suo continuo sacrificio di madre e di moglie incompresa. Intanto, da una stanza attigua, provengono i lamenti soffocati del marito torturato. La donna si affaccia, sostenuta dal figlio più grande, e commisera il coniuge dicendogli che nessuno meglio di lei può capire il suo dolore. Anzi farà qualcosa per lui, gli disinfetterà le piaghe con sale e aceto! Il figlio minore, a questo punto, la trattiene brutalmente. E qui la madre sciorina — col sostegno piagnucoloso del figlio prediletto, — tutto un repertorio di asfissiante patetismo, facendo appello alla sacralità della famiglia, ai suoi poveri capelli bianchi, al suo immenso dolore di madre.
Il torturato morirà, non senza la compassione bugiarda della consorte. Ai due carnefici — i due veri carnefici, non gli anonimi esecutori materiali del delitto —, madre e figlio primogenito, non resterà che ricondurre alla ragione gli ultimi soprassalti di ribellione dell'altro figlio, che chiederà perdono. Più che un caso limite. Ma Arrabal se ne serve per dimostrare come certi presupposti della morale tadizionale, feticci intoccabili, possano diventare degli alibi di ferro per perpetrare impunemente le crudeltà più repugnanti.

Non ho avuto paura della montagna

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Questo radiodramma del giapponese Yukio Doi, Premio della Radiotelevisione italiana al Prix Italia *1962, è una libera rievocazione di un fatto di cronaca accaduto nell'agosto del 1961. L'avvenimento, semplice ma sconcertante, riguarda un bambino di quattro anni smarritosi in una grande foresta vergine del Giappone e ritrovato sano e salvo dopo cinque giorni e cinque notti di ricerche. Gli unici elementi per tentare delle ipotesi sulla straordinaria sopravvivenza di una creatura*

così indifesa erano il corpo del bambino, recante tracce di unghiate e ricoperto di peli, e la sua fantastica spiegazione del fatto con parole evocanti l'immagine di un uomo dal berretto giallo che lo avrebbe aiutato nel superare una cascata. Ma questa visione fu ritenuta un fenomeno allucinatorio. Piuttosto le unghiate ed i peli hanno fatto supporre una condizione di dimestichezza con gli animali della foresta. Il bambino, per la naturalezza propria della sua età, si sarebbe istintivamente comportato come loro, magari condividendone l'esistenza e riuscendo così a sopravvivere in condizioni che avrebbero fatto soccombere un adulto.

Ma più che da un'impossibile ricostruzione realistica dell'avvenimento, Yukio Doi si è fatto tentare dalla sua suggestione fantastica ed ha cercato di vedere con gli occhi dell'infanzia il misterioso mondo della foresta. Ne ha così personificato gli abitanti e le forze della natura attribuendo loro una voce e quindi una capacità di colloquio, alla maniera delle nostre favole classiche. Non per questo ha perso di vista la dimensione drammatica della vicenda, che consiste soprattutto nell'angosciata ricerca del ragazzo. Le musiche originali di Waturu Saito sono parte integrante del poemetto giapponese.



Yukio **Doi**, autore del radiodramma in onda sabato sera

il VARIETA' MUSICALE

"Rapsodia"

tutti i giorni: ore 16 secondo programma

Nella giornata di un italiano qualunque quello delle 16 rappresenta molto spesso uno degli orari-chiave della routine quotidiana: c'è chi si alza dopo aver schiacciato un pisolino e chi torna in ufficio, chi esce a far le compere e chi si concede una breve pausa al lavoro o allo studio. La particolarità di questo momento della nostra giornata trova perciò una sua precisa rispondenza nell'arco delle programmazioni radiofoniche: così, al vecchio Programma delle quattro *è succeduto* Rapsodia *che del predecessore ricalca in un certo senso la formula, resa più agile e aggiornata.*

Ogni giorno, tranne la domenica, Rapsodia *presenta tre «capitoli» musicali inframmezzati da una breve presentazione a carattere illustrativo; vale a dire diciotto rubrichette per settimana. Un impegno non indifferente per il programmatore che deve giornalmente alimentare un così ricco caleidoscopio musicale.*

Diamo, anzi, uno sguardo da vicino alle rubriche che ci fanno da piacevole sottofondo in questo giro di boa della nostra giornata.

Il lunedì, per esempio, i tre «blocchi» del programma s'intitolano, nell'ordine, «Canzoni al vento», «Sottovoce», e «A tutta orchestra»; il primo composto da brani romantici e melodiosi, il secondo da canzoni «sussurrate» e «confidenziali», il terzo da dinamici pezzi per orchestra. Il martedì, invece, in «Armoniosamente» sono presentati brani noti con particolari arrangiamenti orchestrali; in «Tre per due» vengono trasmesse tre canzoni interpretate da altrettante coppie di solisti che si trovano solo occasionalmente a cantare insieme (per esempio: Edith Piaf e Théo Sarapo; Bing Crosby e Louis Armstrong; Betty Curtis e Johnny Dorelli); e ne «Le orchestre meraviglia» è possibile, infine, ascoltare degli arrangiamenti eccezionali di brani molto conosciuti dal pubblico eseguiti da celebri complessi (una orchestra di 80 elementi che suona Funiculì, funiculà*).*

Come si vede, nel primo e nel terzo «capitolo» si fa soprattutto posto ad esecuzioni di orchestre, di complessi e di solisti, mentre in quello intermedio vengono presentati di solito brani cantati. Così, il mercoledì, dopo «Incontri di tastiere» (in cui vengono accostati un brano per pianoforte, uno per clavicembalo ed uno per organo Hammond), va in onda «Cantando in blues», cui segue «Bacchette magiche». Il giovedì, poi, tra «In chiave di violino» e «Mille suoni» è inserita la rubrica «I modernissimi» dedicata ai cantanti più popolari tra i giovani e più gettonati nei juke-boxes*, da Fred Bongusto a Pat Thomas, da Peppino di Capri a Cocky Mazzetti.*

Il venerdì, Rapsodia *si presenta agli ascoltatori con «A quattro voci», «La diligenza delle canzoni» e «Tavernetta»; il sabato, infine, con «Le romantiche» (composizioni a carattere romantico senza riguardo all'età), «Canta che ti passa» (canzoni scacciapensieri) e la fantasia musicale «Bolle di sapone».*

Una formula, come si vede, quanto mai varia, adatta a soddisfare una vasta gamma di gusti e a commentare giocondamente uno scorcio della nostra giornata.

g. t.

Classe Unica

Un corso di Natalino Sapegno



Natalino Sapegno

E' iniziato lo scorso 1° marzo, sul Secondo Programma, un nuovo corso di *Classe Unica:* «Antologia storica della poesia lirica italiana dalle origini al '400», a cura di Natalino Sapegno.

Le varie lezioni in cui si articola il corso vanno in onda ogni lunedì, mercoledì e venerdì, alle 18,40; verranno poi raccolte in volumetto che sarà pubblicato dalla ERI - Edizioni Radiotelevisione Italiana.

L'autore, Natalino Sapegno, è nato ad Aosta nel 1901, è ordinario di letteratura italiana nell'Università di Roma e Accademico dei Lincei. Ha pubblicato molti saggi, sparsi in riviste critiche e atti accademici e alcune opere a lungo respiro che gli hanno dato fama di studioso fra i più insigni della nostra letteratura. Fra esse: una Storia della letteratura italiana, *in tre volumi e un commento alla Commedia dantesca.*

Questo corso di Classe Unica *è il primo di una serie con cui ci si propone di dare agli ascoltatori una prospettiva storica della nostra poesia lirica, dalle origini a oggi. Si procederà lungo due direttive: in ogni lezione si alternerà la lettura di alcuni versi dei poeti nostri più significativi con un testo critico, semplice e chiaro, che collocherà le varie espressioni poetiche nel tempo in cui sono nate. Il corso comprende il periodo che va dalle origini alla fine del '400, cioè dai trovatori al Sannazzaro.*

Gare a premio

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, ha ultimato l'esame dei numerosi elaborati pervenuti sul corso «L'Asia, ieri e oggi» tenuto dal prof. Luciano Petech e ha deciso di assegnare il premio (un viaggio di sette giorni in alcune località dell'Italia) a Graziella Gallegati, via Fiumazzo, 178 - S. Lorenzo di Lugo - Ravenna.

L'itinerario prescelto per il viaggio premio è il seguente: Roma (Museo Nazionale d'Arte Orientale - Museo Pigorini) e Napoli (Istituto Universitario Orientale).

La Commissione ha ritenuto inoltre meritevoli di segnalazione i lavori dei seguenti partecipanti al concorso a cui sarà inviato in omaggio il volume della ERI su «L'Asia, ieri e oggi» di prossima pubblicazione:

Tarcisio Meroni, viale Matteotti, 425 - Sesto San Giovanni - Milano;

Fabrizia Nerozzi, via Claudia Augusta, 125 - Bolzano; Costanzo Bernacchia, palazzina n. 16/B - Aurelia di Civitavecchia - Roma.

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21 programma nazionale

Soluzione del numero sei

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



Note

8 orizzontale - Anna Banti
19 orizzontale - Italo Svevo
22 orizzontale - Luigi Silori
34 orizzontale - Eloisa e Abelardo
3 verticale - Dorisio Isorelli
12 verticale - Umberto Coromaldi
15 verticale - Nicola Sala
17 verticale - Tommy Ladnier

ORIZZONTALI

1. Per una scarpina cambiò il suo destino.
10. L'attore de *I vitelloni* (iniziali).
11. Le strumento di Orfeo.
12. Iniziali del comico torinese.
13. Ha composto con Rand la canzone *Only «you* lanciata dai Platters (cognome).
15. Nome della poetessa di Lodi che nel romanzo *Stella mattutina* ha scritto la sua autobiografia.
16. Canzone di Pallesi e Malgoni che Jula De Palma ha presentato al Festival di Sanremo 1959.
17. «Ragazza» in *slang* americano.
18. «Fiume» in spagnolo.
20. Di lei.
22. Iniziali dell'attrice, interprete di *Mamma Roma.*
23. In *Pane, amore e fantasia* era la domestica del maresciallo (iniziali).
25. Iniziale del nome e cognome per intero del primo virtuoso di violino che si è imposto come compositore (Brescia 1597-Venezia 1665).
30. Con Simi ha composto *Addio signora;* scrivere il cognome.
32. Nome del presentatore della televisione il cui cognome ricorda un volatile.
34. Poliziotto americano, alla lettera «uomo del governo, dello stato».
35. Primo cognome del celebre pittore di *Fuendetodos* (Y = I).
36. Iniziali dei nomi delle due cantanti Fitzgerald e Sumac.
37. Iniziali dell'inventore che costruì, negli Stati Uniti, la prima «lynotipe».

VERTICALI

1. Cognome del jazzman Bennet Lester (Benny).
2. Vendette la sua primogenitura per un piatto di lenticchie.
3. Iniziali del grande tenore napoletano scomparso nel 1921.
4. Targa automobilistica di Reggio Emilia.
5. E' uno dei più noti registi della nostra Televisione (iniziali).
6. Ha lanciato la *Ballata di una tromba* (iniziali).
7. Iniziali del cognome e nome del musicista autore di *Lady luna.*
8. Con o senza cigno.
9. Nome della «regina do fado».
14. Il celebre valzer lento di Giuseppe Blanc.
15. Nome del compositore Agazzari o del tenore Lazzari.
19. Iniziali del compositore di Parma che ricorderete nell'opera *Consalvo,* rappresentata a Milano nel 1878.



21. «Su» in inglese.
24. «Angelo» in francese.
26. La tigre di Cremona.
27. Nome dell'attrice Morelli.
28. Io dico che non è vero.
29. «Vagabondaggio» in inglese.
31. Una delle tre «paperine» di Disney.
33. D'America vorremmo averlo tutti!

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** Ottocento italiano

VERDI: *La Battaglia di Legnano, Sinfonia*; SPONTINI: *La Vestale*: « *Tu che invoco* »; ROSSINI: *Sonata a quattro n. 6 in re maggiore*; BELLINI: *I Puritani*: « *Ah! Per sempre io ti perdei* »; DONIZETTI (revis. di Giuseppe Piccioli): *Sinfonia concertante in re maggiore*; CHERUBINI: *Medea*: « *Solo un pianto* »; PAGANINI: *I palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13*; VERDI: *Notturno, per tre voci, flauto e pianoforte*; BELLINI: *Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi*; DONIZETTI: *Lucia di Lammermoor*: « *Regnava nel silenzio* »; CHERUBINI: *Sonata in mi bemolle maggiore*; ROSSINI: *Guglielmo Tell*: « *Selva opaca* »; VERDI: *Macbeth: Danze*; MERCADANTE: *Il Sogno, per baritono, violoncello e pianoforte*; PAGANINI: *Quartetto in do maggiore, per archi e chitarra*; DONIZETTI: « *Dirti addio* », *per voce, corno e pianoforte*; SPONTINI: *Agnese di Hohenstaufen*: « *O Re dei cieli* »; ROSSINI: *Guglielmo Tell: Balletto*

10 (20) **Interpretazioni**

DEBUSSY: *La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer, Jeux de vagues, Dialogue du vent et de la mer* - 1ª interpretazione dir. S. Celibidache, Orch. Sinf. di Torino della RAI — 2ª interpretazione dir. A. Rodzinski, Orch. Sinf. di Roma della RAI

10,50 (20,50) **Musiche di Wieniawski**

Tre Studi-capricci, op. 18: n. 2 in mi bemolle maggiore — n. 5 in mi maggiore: Preludium — n. 4 in la minore - vl. D. e I. Oistrakh

11 (21) **Un'ora con Leos Janacek**

Quartetto n. 1 per archi, ispirato al romanzo « La sonata a Kreutzer » di Tolstoi - Quartetto Smetana — *Concertino per pianoforte, due violini, due clarinetti, fagotto e corno* - pf. W. Klein, Complesso Pro Musica di Vienna, dir. H. Hollreiser — *Tarass Bulba, rapsodia slava per orchestra* (da Gogol) - Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swobodo

12 (22) **Recital della pianista Lya De Barberiis**

CLEMENTI: *Sonata op. 50 n. 3 « Didone abbandonata »* — *Sei valzer in forma di rondò*; BEETHOVEN: *Sonata in sol minore op. 49 n. 1* — *Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1*; DEBUSSY: *Quattro studi*; FUGA: *Valzer amorosi*; CASELLA: a) *Due canzoni italiane op. 47: Ninna nanna (Sardegna), Canzona a ballo (Abruzzo)*; b) *Due contrasti: Grazioso - Anti-grazioso*; c) *Sei studi da concerto op. 70: Sulle terze maggiori, Sulle settime maggiori e minori, Di legato sulle quarte, Sulle note ribattute, Sulle quinte (Omaggio a Chopin), Perpetuum mobile (Toccata)*

13,45 (23,45) **Musica sinfonica**

MARTINET: *Orphée, poema sinfonico in tre parti: Orphée devant Eurydice, La descente aux enfers, La mort d'Orphée* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

14,20 (0,20) **Piccoli complessi**

DANZI: *Quintetto in mi minore op. 67 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - Quintetto a fiati Francese; POULENC: *Sestetto per pianoforte e fiati* - pf. F. Poulenc, Complesso a fiato dell'Orchestra di Filadelfia

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAENDEL: *Concerto grosso op. 21 in re minore* - Orch. da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Rossi; MOZART: *Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra* - sol. M. Debost, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; RAVEL: *Dafni e Cloe, seconda suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre di Billy Vaughn e Hill Bowen

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** The Johnny Mann Singers, Mick Micheyl, Neil Sedaka e Timi Yoro

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Retrospettive musicali** (Programma scambio con il Suddeutscher Rundfunk)

12,30 (18,30-0,30) **Musiche tzigane**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche del Sud America**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

BUXTEHUDE: *Preludio, fuga e ciaccona in do maggiore* - org. M. C. Alain; BRIXI: *Concerto n. 1 in fa maggiore, per organo e orchestra* - org. M. Kampelsheimer, Orch. Sinf. di Praga, dir. L. Sip

7,25 (17,25) **Musiche pianistiche**

BRAHMS: *Sonata in fa minore op. 5* - pf. G. Anda; FAURÉ: *Tema e Variazioni in do diesis minore op. 73* - pf. T. van der Pas; STRAWINSKI: *Tre movimenti da Petruska: Danza russa, In casa di Petruska, La settimana grassa* - pf. G. Postiglione

8,30 (18,30) **Cantate**

BONFORTI: « *Mittite dulces* », *cantata per il Signore, per voce e clavicembalo* - sopr. I. Bozzi Lucca, clav. G. Paoli Padova; HONEGGER: *Une cantate de Noël, per baritono, coro, orchestra e organo* - bar. M. Roux, org. M. Duruflé, Orch. dei Concerti Lamoureux, Coro « Elisabeth Brasseur » e dei Piccoli Cantori di Versailles, dir. P. Sacher

9,05 (19,05) **Compositori contemporanei**

GHEDINI: *Invenzioni, concerto per violoncello, archi, timpani e piatti* - vc. B. Mazzacurati, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti; STRAWINSKI: *Jeu de cartes, balletto in tre mani* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

9,50 (19,50) **Sonate**

VALENTINI: *Sonata n. 10 in mi maggiore, per violoncello e pianoforte* - vc. G. Cassadò, pf. C. Hara; MOZART: *Sonata n. 3 in fa maggiore per flauto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Beltrami; LOCATELLI: *Sonata in fa minore « Au tombeau » per violino e pianoforte* - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky

10,35 (20,35) **Musiche per fiati**

HAYDN: *Divertimento in re maggiore per flauto, oboe, fagotto e corno* - fl. A. Danesin, ob. G. Bongera, fg. G. L. Cremaschi, cr. S. Romanini

11 (21) **Un'ora con Karol Szymanowski**

Nove preludi op. 1 - pf. M. Bogianckino — *Canti del Muezzin, per tenore e pianoforte* - ten. P. Munteanu, pf. A. Beltrami — *Sonata in re minore op. 9, per viola e pianoforte* - vl. M. Avdor, pf. M. Caporaloni

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli**

HAYDN: *Sinfonia in sol minore n. 83 « La boule »* - Orch. Sinf. Hallé; BRITTEN: *Four Britsch Folksong su testi popolari, per tenore e orchestra* - ten. H. Handt, Orch. Sinf. di Torino della RAI; ELGAR: *Variazioni su un tema originale « Enigma »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; BRAHMS: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73* - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino; KORSAKOV: *Capriccio spagnolo* - Orch. Sinf. Hallé

13,55 (23,55) **Musiche di Mahler**

MAHLER: *Kindertotenlieder, su testi di Friedrich Bückert, per soprano e orchestra* - sol. K. Flagstad, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. A. Boult

14,25 (0,25) **I bis del concertista**

SCHUBERT: *Allegretto in do minore* - pf. S. Richter; WIENIAWSKI: *Polacca brillante, per violino e pianoforte* - vl. R. De Barbieri, pf. T. Macoggi; PADEREWSKY: *Notturno: Gracovienne fantastique* - pf. R. Caporali; DEBUSSY: « *Il pleure dans mon cœur* » (trascriz. di Leonid Kogan) - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **Le voci di Ornella Vanoni e di Claudio Villa**

7,50 (13,50-19,50) **Vecchi dischi**

8 (14-20) **Concertino**

8,30 (14,30-20,30) **Voci dello schermo:** Tab Hunter e Susan Hayward

9 (15-21) **Musiche di Leonardo Bernstein**

9,30 (15,30-21,30) **Variazioni sul tema**

« *I can't get started* », di Duke, nell'interpretazione di Billy Butterfield alla tromba, dell'orchestra Duke Ellington con il cantante Jimme Grisson, del pianista Joe Bushkin e dei complesso Hawes Mingus; « *Tea for two* », di Youmans, nell'interpretazione dei pianista Art Tatum, del sestetto Sam Most e dell'orchestra Alberto Socarras

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Canzoni italiane**

11,15 (17,15-23,15) **Un po' di musica per ballare**

12,15 (18,15-0,15) **Concerto jazz**

12,45 (18,45-0,45) **Giri di valzer**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Toccate e Fughe**

BACH: *Toccata e fuga in fa maggiore* - org. F. Germani

7,15 (17,15) **Musiche per archi**

RAMEAU: *Concert en sextour n. 6 per orchestra d'archi* - Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barshai; FRANÇAIS: *Sinfonia per archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

7,55 (17,55) **Musica sacra**

SCHEIDT: « *Duo Seraphim clamabant* », *mottetto per coro, tromboni e organo, dalle « Sacre Cantiones »* - Strumentisti de « La Musique des gardiens de la paix » e Complesso vocale « Philippe Caillard », dir. P. Caillard — « *Kyrie dominicale IV toni cum gloria* », da « *Tabulatura nova* » - org. M. Schneider, Coro Schola aus Studierenden der Staatlichen Hochschule für Musik Freiburg i. Br., dir. H. Froitzheim; VIVALDI: *Gloria, per soli, coro misto e orchestra* (revis. di A. Casella) - solisti H. Nordmo Loevberg, F. Cossotto, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno, Mº del Coro N. Antonellini

8,55 (18,55) **Sonate**

SCHUMANN: *Sonata in fa diesis minore op. 11* - pf. A. Brailowsky; RACHMANINOV: *Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte* - vc. E. Kurtz, pf. W. Kapell

9,55 (19,55) **Compositori ungheresi**

KODALY: *Quartetto n. 2 op. 10* - Quartetto Végh — *Tre Lieder per baritono e pianoforte* - br. L. Knaani, pf. R. Josi; LISZT: *Fantasia quasi sonata « Dopo una lettura di Dante »* da « *Années de pèlerinage* » - pf. G. Cziffra; LAJTHA: *Suite* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

11 (21) **Un'ora con Karol Szymanowsky**

Canto di Rossana, per violino e pianoforte - vl. F. Gulli, pf. E. Cavallo — *Variazioni su un tema popolare polacco, per pianoforte* - pf. L. De Sabata — *Driade e Pan, per violino e pianoforte* - vl. A. Ferraresi, pf. R. Castagnone — *Undici pezzi per soprano e pianoforte* - sopr. H. Lukamiska, pf. L. De Barberiis CHOPIN: *Mazurka op. 41 n. 1 in do diesis minore* - pf. H. Sztompka

12 (22) **Recital del violista Dino Asciolla** con la partecipazione dei pianisti Mario Caporaloni e Eugenio Bagnoli

BOCCHERINI: *Sonata in do minore* - pf. M. Coporaloni; REGER: *Suite n. 1 in sol minore per viola sola*; BRAHMS: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2* - pf. M. Caporaloni; SCHUMANN: *Märchenbilder op. 113* - pf. M. Caporaloni; HINDEMITH: *Sonata op. 25 n. 1 per viola sola*; MILHAUD: *Quatre visages, per viola e pianoforte* - pf. E. Bagnoli

13,30 (23,30) **Serenate**

MOZART: *Serenata n. 3 in si bemolle maggiore, per flauto traverso e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. R. Josi; BEETHOVEN: *Serenata in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello* - vl. A. Pellicciа, v.la B. Giuranna, vc. M. Amfitheatrof; BECK: *Serenata per flauto, clarinetto e archi* - fl. R. Majlan, cl. G. Sisillo, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. J. Mejlan

14,30 (0,30) **Pagine pianistiche**

BACH: *Concerto italiano* - pf. W. Backhaus; ALBENIZ: dalla *Suite « Iberia »* - *Libro I (Evocacion): El Puerto, Fête-Dieu à Sevilla* - pf. Y. Loriod

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

A. SCARLATTI: *Concerto n. 3 in fa maggiore per orchestra d'archi e cembalo* - Orch. da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; MOZART: *Serenata notturna in re maggiore K. 239 per quartetto, timpani e archi* - solisti: A. Gramegna, G. Fontana, E. Francalanci, W. Benzi, M. Messerklinger, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; GRIEG: *Peer Gynt, 1ª e 2ª suite* - Hamburg Staatsoper Orchestra, dir. W. Brukner Ruggeberg

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Ben Light

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** Le Andrews Sisters, Harry Belafonte, Vera Lynn e Gilbert Becaud in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing** con l'orchestra Buck Clayton e il Sestetto Manny Albam

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a 4 voci:** i Cetra e i Caravels

9 (15-21) **George Shearing e il suo complesso**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Motivi dei mari del Sud**

10,30 (16,30-22,30) **Suonano le orchestre dirette da Angelini e Iller Pattacini**

11 (17-23) **Musica leggera e canzoni dalla Romania**

(Programma scambio con la radio rumena)

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per arpa**

ROSETTI: *Sonata in mi bemolle maggiore per arpa* - arp. N. Zabaleta; RODRIGO: *Concerto-serenata per arpa e orchestra* - arp. N. Zabaleta, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. E. Marzendorfer

7,35 (17,35) **Musiche concertanti**

MOZART: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K 9* - ob. E. Ovcinnicoff, clar. G. Sisillo, fg. U. Benedettelli, cr. F. Pugliese, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; MARTINU: *Suite concertante per violino e orchestra* - sol. R. Brengola, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo

8,30 (18,30)

HAENDEL: *Giuda Maccabeo, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra* - solisti M. Stader e B. Rizzoli, O. Dominguez, R. Lewis e P. Munteanu, B. Christoff, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui, Mº del Coro N. Antonellini

11 (21) **Un'ora con Karol Szymanowsky**

Mazurke op. 50 n. 13, 14, 15, 16 - pf. L. Kozubek — *Stabat Mater, op. 53 per soli, coro e orchestra* - solisti E. Orell, L. Ciaffi, M. Borriello, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, Mº del Coro R. Maghini — *Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra* - sol. H. Szeryng, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

11,55 (21,55) **Concerto sinfonico** . Orchestra dei « Concerts Lamoureux » di Parigi

BERLIOZ: *Carnevale Romano, ouverture*; GOUNOD: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore* - dir. I. Markevitch; MILHAUD: *Le Choéphores, 2ª parte della trilogia « L'Orestiade », su testo di Paul Claudel, da Eschilo, per soli, coro e orchestra* - sopr. G. Moitan, contr. H. Bouvier, bs. H. Rehfüss, voce rec. C. Nellier, Mº del Coro G. Gitton; FRANCK: *Le chasseur maudit, poema sinfonico*, dir. J. Fournet

PROGRAMMI dal 17 al 23-III a ROMA - TORINO - MILANO
IN TRASMISSIONE dal 24 al 30-III a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
SUL IV E V CANALE dal 31-III al 6-IV a BARI - FIRENZE - VENEZIA
DI FILODIFFUSIONE dal 7 al 13-IV a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

13,25 (23,25) **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**
Le tombeau de Couperin - pf. R. Casadesus — *Chansons Madécasses, per voce, flauto, violoncello e pianoforte* - br. D. Fischer-Dieskau, fl. A. Nicolet, vc. I. Poppen, pf. K. Engel — *Sonata per violino e pianoforte* - vl. J. Szigeti, pf. C. Bussotti

14,25 (0,25) **Virtuosismo vocale e strumentale**
DÉLIBES: *Lakmé: Aria delle campanelle* - sopr. J. Sutherland, Orch. del « Covent Garden di Londra », dir. F. Molinari Pradelli; R. STRAUSS: *Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra* - sol. M. Weber, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Friesay

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Marino Marini canta le sue canzoni**

9 (15-21) **Stile e interpretazione**
programma jazz con i pianisti Oscar Peterson e Randy Westo, Fausto Papetti e Hugo Strasser al sax alto, Harry James e Charlie Margulis alla tromba

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Jo Garsò, Lando Fiorini e Los Maleteros**

12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**
HAENDEL: *Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9* - Orch. d'archi « Boyd Neel », dir. B. Neel; QUANTZ: *Concerto in sol maggiore per flauto e archi* - sol. J. C. Masi, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Schümacher; MOZART: *Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

8,10 (18,10) **Compositori contemporanei**
MADERNA: *Quartetto in due tempi* - Quartetto Parrenin; DALLAPICCOLA: *Tre Laudi, per una voce acuta e orchestra da camera* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Schatz

8,40 (18,40) **Sinfonie di Anton Bruckner**
Sinfonia n. 6 in la maggiore - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Hindemith

9,30 (19,30) **Musiche di Johannes Brahms**
Danze ungheresi per pianoforte a quattro mani dal n. 1 al n. 10 - Duo pianistico A. Brendel - W. Klien

9,55 (19,55) **Musica sinfonica**
SCRIABIN: *Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 « Poema divino »* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski

10,30 (20,30) **Strumenti a solo**
DEBUSSY: *Syrinx, per flauto solo* - fl. S. Gazzelloni; BRINDLE: *Quattro Pezzi per clarinetto solo* - cl. D. Corneti; MAYER: *Sonata per arpa* - arp. N. Zabaleta; PAGANINI: *« Nel cor più non mi sento », variazioni per violino solo da « La bella molinara »* di Paisiello - vl. V. Prihoda

11 (21) **Un'ora con Leos Janacek**
Sul sentiero dei rovi - Nella nebbia - pf. R. Firkusny — *Suite per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Winterthur, dir. H. Swoboda

12 (22) VENERE PRIGIONIERA, commedia musicale in due atti e cinque quadri di Gian Francesco Malipiero
Personaggi e interpreti:
Venere incatenata — *Ester Orell*
Don Giovanni — *Mario Binci*
Uidillo — *Carlo Franzini*
Melchiorre — *Ugo Savarese*
La pastorella — *Bruna Rizzoli*
Il pastorello — *Agostino Lazzari*
Il poeta fanatico — *Ferdinando Li Donni*
Il poeta contadino — *Teodoro Rovetta*
Primo sbirro — *Virginio Assandri*
Secondo sbirro — *Andrea Mineo*
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

12,50 (22,50) **Concerti per solisti e orchestra**
C. Ph. E. BACH: *Doppio concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra* - solisti L. Stadelmann, F. Neumeyer, Orch. della Schola Cantorum Basiliensis, dir. A. Wenzinger; VIOTTI: *Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra* - vl. I. Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; GLAZUNOV: *Concerto n. 1 in fa minore per pianoforte e orchestra* - pf. E. Glazunov, Orch. Filarm. di Amburgo, dir. A. Melichar

14,10 (0,10) **Complessi strumentali da camera**
HAYDN: *Trio n. 31 in sol maggiore per flauto, violoncello e pianoforte* - Trio « Pro Musica »; WEBER: *Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello* - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, cl. G. Sisillo, vl.i G. Prencipe e A. Mosesti, v.la G. Leone, vc. G. Caramia

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
HUMPERDINK: *Haensel und Gretel, ouverture* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; HAYDN: *Sinfonia n. 92 in sol maggiore « Oxford »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Zecchi; STRAWINSKY: *Sinfonia dei Salmi per coro e orchestra* (nuova revis. 1948) - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Ruiz De Luna Salvador e Piero Piccioni

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous,** con Patachou

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore**: dedicato a Dino Olivieri

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**
ZIPOLI: *Suite n. 1 in si minore* - clav. E. Giordani Sartori; BENDA: *Concerto in sol minore per clavicembalo e orchestra* - sol. Z. Ruzickova, Orch. da Camera di Praga, dir. V. Neumann

7,35 (17,35) **Musiche di Nino Rota**
Variazioni sopra un tema gioviale - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. E. Gracis — *Sonata per viola e pianoforte* - v.la W. Primrose, pf. D. Stimer — *Quintetto per flauto, oboe, viola, violoncello e arpa* - fl. A. Danesin, ob. G. Bongera, v.la E. Francalanci, vc. G. Ferrari, arp. I. Barral Visini — *Fantasia su un tema di 12 suoni dal « Don Giovanni » di Mozart, per pianoforte e orchestra* - pf. l'Autore, Orch. dell'Angelicum di Milano, dir. C. Felice Cillario

8,35 (18,35) **Prime pagine**
BARTÓK: *Prima suite op. 3 per orchestra — Due ritratti op. 5 per orchestra* - dir. C. Zecchi, Orch. Sinf. di Torino della RAI

9,25 (19,25) **Compositori sudamericani**
GINASTERA: *Variazioni concertanti per orchestra da camera* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; LOBOS: *Bachiana Brasileira n. 4* - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. J. Barbirolli; CHAVEZ: *Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

10,30 (20,30) **Variazioni**
BEETHOVEN: *Variazioni e fuga in mi bemolle maggiore op. 35 su tema tratto dal balletto « Prometeo »* - pf. H. Roloff

11 (21) **Un'ora con Leos Janacek**
Taccuino di uno scomparso, per tenore, mezzosoprano, pianoforte e piccolo coro femminile - ten. E. Häfliger, m. sopr. C. Canne Meyer, pf. F. De Nobel, Complesso Nederland Chamber Choir — *Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato* - pf. P. Scarpini, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

12 (22) **Quartetti per archi**
SCHUMANN: *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3* - Quartetto Italiano; PROKOFIEV: *Quartetto in fa maggiore op. 92 « Kabardinian themes »* - Quartetto Endress

12,55 (22,55) **Trascrizioni e rielaborazioni**
VITALI-RESPIGHI: *Ciaccona, per violino e archi* - solista V. Prihoda, Orch. d'archi della RAI, dir. A. Gramegna; BACH-BUSONI: *dai Corali « Schübler »*: *« Wo soll ich flichen hin? », « Wer nur den lieben Gott », « Meine Seele erhebt den Herren », « Ach, bleib uns herr Jesu Christ », « Wachet auf, ruft uns die Stimme »* - pf. P. Scarpini; SCARLATTI-TOMMASINI: *Le donne di buon umore, balletto (da 5 Sonate per clavicembalo)* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Désormières

13,40 (23,40) **Liriche da camera**
FAURÉ: *Mirages op. 113, per tenore e pianoforte* - ten. H. Cuénod, pf. G. Favaretto; BLOCH: *Poèmes d'automne, per soprano e pianoforte* - sop. A. Tuccari, pf. G. Favaretto

14,10 (0,10) **Suites e divertimenti**
TELEMANN: *Suite b. 6 in re minore per oboe, violino e continuo* - ob. K. Hausmann, vl. O. Bücher, v.la da gamba J. Hulsamer, clav. W. Spilling; STRAWINSKY: *Divertimento per orchestra dal balletto « Le baiser de la fée »* - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Souvenir d'Italie**

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e gospel songs**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Copacabana**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**
HOLBORNE: *Musiche strumentali per le Corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo, 10 danze* - Complesso Strumentale « Pro Musica » di New York, dir. N. Greenberg; ANONIMO del sec. XVII: *Suite française in sol minore* - Orch. da Camera « Jean-François Paillard », dir. J. F. Paillard; TORELLI: *Sonata a 5, per tromba e archi* - Orch. « Milan Chamber Orchestra », dir. N. Jenkins; TORELLI: *Concerto in la maggiore, per violino, chitarra e archi* - vl. C. Pichel, chit. K. Scheit, Orch. d'archi « Die Wiener Solisten », dir. W. Böttcher

7,45 (17,45) **Musiche romantiche**
CHOPIN: *4 Improvvisi: in la bemolle maggiore, op. 29, in fa diesis maggiore, op. 36, in sol bemolle maggiore, op. 51, in do diesis minore, op. 66 postuma « Fantasia-Improvviso »* - pf. W. Kempff; SCHUBERT: *Ottetto in fa maggiore op. 166* - Ottetto di Vienna

8,55 (18,55) **Polifonia classica**
DA VENOSA: *« Mercé grido piangendo », « Io pur respiro », « Ardita zanzaretta », « Ardo per te, mio bene », « Moro, lasso il mio bene », « Già piansi nel dolore », « Peccantem me quotidie »*; NENNA: *« Ecco mia dolce pena »* - Sestetto Luca Marenzio

9,25 (19,25) **Fantasie**
BACH: *Fantasia in sol maggiore* - org. J. Demessieux; BEETHOVEN: *Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra* - pf. A. Schoen, Orch. e Coro della Radio di Berlino, dir. L. Ludwig

9,55 (19,55) **Musiche di balletto**
SACCHINI: *Arie di balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. André; STRAUSS: *Panna montata, balletto* - Orch. Sinf. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzeni

11 (21) **Un'ora con Leos Janacek**
Quartetto n. 2 per archi « Pagine intime » - Quartetto Smetana — *Sonata per violino e pianoforte* - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen — *Mladi, suite per sestetto di fiati* - fl. e ottavino A. Danesin, ob. G. Bongera, clar. E. Marani, clar. e bs. A. Ansalone, fg. G. Cremaschi

12 (22) IL FLAUTO MAGICO, dramma eroicomico in due atti di Emanuel Schikaneder - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Personaggi e interpreti:
Sarastro — *Gottlob Frick*
La Regina della Notte — *Ingeborg Hallstein*
Pamina — *Wilma Lipp*
1ª Dama — *Gerda Scheyrer*
2ª Dama — *Grace Hoffmann*
3ª Dama — *Hilde Rössel-Majdan*
Tamino — *Nicolai Gedda*
Papageno — *Erich Kunz*
Papagena — *Graziella Sciutti*
L'Oratore — *Eberhard Wächter*
Monòstato — *Paul Kuen*
1º Sacerdote — *Jürgen Wilke*
2º Sacerdote — *Otto Kerry*
3º Sacerdote — *Ermanno Lorenzi*
4º Sacerdote — *Kostas Paskalis*
2 Uomini armati — *Ermanno Lorenzi* e *Frederick Guthrie*
1º Schiavo — *Jurgen Kretz*
2º Schiavo — *Ulrich Wildgruber*
3º Schiavo — *Klaus Helmer*
3 Geni — *Ragazzi cantori di Vienna*
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. von Karajan, M° del Coro W. Pitz
(Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca al Festival di Vienna 1962)

14,40 (0,40) **Musica da camera**
PROKOFIEV: *Visions fugitives op. 22* - pf. E. Gilels; STRAWINSKY: *Tre Pezzi per quartetto d'archi* - Quartetto Italiano

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
GLINKA: *Russlan e Ludmilla, ouverture* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mannino; CIAIKOWSKY: *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi e canti tirolesi**

7,15 (13,15-19,15) **Tanghi celebri**

7,30 (13,30-19,30) **I blues**

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,10 (14,10-20,10) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) **Girotondo:** musiche per i più piccini

10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **La balèra del sabato**

12 (18-24) **Le epoche del jazz:** lo stile di New Orleans

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

ci scrivono

(segue da pag. 2)

il controllo dell'appetito è un fenomeno assai complesso, legato a stimoli nervosi o anche a riflessi condizionati, ad abitudini. L'appetito può dipendere da cause psichiche, ma può anche indicare pericolose carenze, dovute ad una irregolare assimilazione delle varie sostanze. E' necessario perciò, per intervenire, valutarne esattamente le cause. Altro aspetto della cura è costituito a volte dal favorire il dispendio di energia. Ma l'esercizio fisico è anche uno dei maggiori stimoli dell'appetito, e può essere a volte gravoso per obesi con scarsa muscolatura, già affaticata dal peso: anche qui ci vuole molta attenzione. L'equilibrio esatto tra dispersione di energia, esercizio fisico e dieta diventa anche più complesso quando si consideri la qualità dei cibi e la loro necessaria varietà, legata anche al gusto personale. Il problema non è semplice e va trattato come tutte quelle malattie che nessuno penserebbe mai di curare da solo con l'aiuto della farmacia casalinga.

i. p.

sportello

Il numero di ruolo

Assicuriamo il vecchio abbonato M. E. di Parma che il duplicato di libretto pervenutogli di recente è regolarissimo.

Lo « zero » posto davanti al numero di ruolo vero e proprio non altera in alcun modo il valore del numero. Pertanto i moduli di versamento contenuti nel libretto possono essere tranquillamente utilizzati purché il numero di ruolo, con o senza zero iniziale, sia identico a quello del vecchio libretto.

Il « modulo » per i ritardatari

Rimandiamo il lettore F. L. di Orvieto — e tutti gli altri che ci hanno scritto lamentando il mancato ricevimento del duplicato del libretto di iscrizione TV necessario per rinnovare l'abbonamento — a quanto da noi pubblicato nel numero 10 del *Radiocorriere* 1963.

Al riguardo l'U.R.A.R. di Torino ci ha nuovamente assicurato che la spedizione di uno speciale bollettino di versamento, per dare modo agli aventi diritto di pagare l'abbonamento senza l'imposizione di soprattassa di tardivo pagamento, è continuata per tutto il mese di febbraio e si è esaurita proprio in questi giorni.

Nelle prossime settimane verrà, poi, inviato il regolare libretto.

Avvisi di pagamento

Il sig. R. C. di Livorno lamenta l'arrivo ai primi di marzo, di un avviso di pagamento del canone TV e della relativa penalità — avviso pervenutogli dopo che aveva effettuato il pagamento del canone con il modulo inviatogli dall'U.R.A.R. — e ci ricorda quanto da noi scritto recentemente al riguardo.

Quanto è successo al nostro lettore non è in contrasto con ciò che è stato da noi affermato anche su questo numero. Infatti se il versamento è stato effettuato dopo la spedizione dell'avviso, è evidente che il versamento stesso non poteva fermare la richiesta di pagamento.

Per il fatto, però, che il pagamento è stato fatto con lo speciale modulo inviato dall'U.R.A.R., l'abbonato è esonerato dal pagamento della soprattassa e l'avviso può essere pertanto cestinato.

s. g. a.

avvocato

« Sono condomino di un edificio insieme con una diecina di altre persone. Avevamo deciso, in regolare assemblea, di liquidare il portiere con una certa somma e di licenziarlo. Durante l'estate, in assenza dell'amministratore e di molti altri condomini, il portiere si è rivolto a me per il pagamento dell'importo che avevamo, ripeto, regolarmente deciso di versargli. Io ho avuto la dabbenaggine di mettere mano al portafoglio e di consegnargli il valsente. Perché dabbenaggine? Glielo spiego subito. Quando mi sono rivolto all'amministratore per il rimborso, questi mi ha detto di essere in possesso solo di alcune quote degli altri condomini, e mi ha versato solo quelle. Ho reclamato, chiedendo che mi fosse dato tutto quanto da me pagato (dedotta la mia quota, naturalmente) e che l'amministratore prelevasse la somma dai fondi a sua disposizione, che ci sono e sono più che sufficienti. Ma l'amministratore ha obiettato che, se anche l'anticipazione l'avesse fatta lui, egli non avrebbe avuto diritto al rimborso, verso i condomini, se non in ragione della quota da ciascuno dovuta. Quindi, devo aspettare i comodi dei condomini. E se alcuni di loro non pagano mai, mi dice che faccio, avvocato? » (Dr. F. G. - Bologna).

E' fuor di dubbio che, nei rapporti interni fra condomini, ciascun condomino è tenuto a pagare solo ed esclusivamente la sua parte. Ma qui si tratta di un debito assunto dal condominio verso un terzo, cioè verso il portiere. Quindi, secondo la regola generale, i condomini sono solidalmente responsabili al pagamento: il pagamento, in altri termini, può essere chiesto ad uno di essi per tutti. Il problema, nel caso nostro, è un altro, e cioè che Lei non è il portiere. Ma mi sembra evidente che Lei, avendo legittimamente soddisfatto una obbligazione del condominio, abbia diritto verso il condominio (cioè, solidalmente verso tutti i condomini) al rimborso. Dunque, insista verso l'amministratore, e se l'amministratore nicchia agisca verso il condomino più abbiente. (Tenga peraltro presente che quel che sembra evidente a me, sulla scorta della migliore dottrina, non sempre è sembrato plausibile alla Cassazione ed ai giudici di merito. Quindi...).

a. g.

QUI I RAGAZZI

Un film d'avventure

Il tesoro del mulino

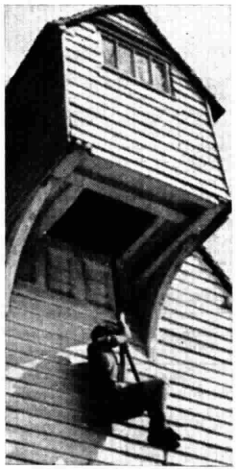
tv, martedì 19 marzo

Questo film vi narra la storia di John, un ragazzo di dodici anni, il cui più grande desiderio è di riuscire ad avere il denaro necessario per comperare una villetta alla sua mamma e permetterle così di vivere tranquilla senza più bisogno di lavorare. Ma questo desiderio sembra destinato a rimanere tale: John e la sua mamma sono poveri e vivono in casa di un certo signor Wilson, un uomo arido di cuore e di cattivo carattere. La signora Adams, madre di John, fa la governante e il figlio aiuta Wilson nella sua bottega di libri.

Un giorno, riordinando alcuni volumi, John trova un disegno che riproduce il mulino di Spring Valley: vi si parla anche di un episodio della guerra civile avvenuto proprio nei pressi dello stesso mulino nel 1648, tra i Cavalieri e le Teste Rotonde. Inoltre è ripetuta una antica strofa che dice: « Poiché in battaglia morì Re Carlo - il suo tesoro giurai (di) salvarlo ». Queste parole colpiscono il ragazzo che, tornato a casa, ne parla a sua madre. Quest'ultima allora racconta al figlio che già conosce quei versi perché sono legati ad un ricordo di famiglia. Infatti, continua la signora Adams, un loro antenato, un certo John Adams, era uno degli ufficiali di re Carlo. Un giorno partì coi suoi uomini per portare un cofanetto di gioielli al suo re. Ma i nemici lo catturarono e uccisero tutti i componenti la spedizione, tranne uno. Il superstite riuscì a fuggire con il cofanetto dei preziosi, nascondendolo poi in un luogo a tutti sconosciuto. Prima di nasconderlo egli però inviò a Margareth Adams, moglie di John, un orecchino avvolto in un foglio di carta dove stava scritto appunto: « Poiché in battaglia morì re Carlo - il suo tesoro giurai salvarlo - il nascondiglio segreto è assai - dove l'acqua scorre - per il pan che hai... ».

Così dicendo la signora Adams mostra al figlio il famoso foglietto che è sempre stato conservato in famiglia. Naturalmente John si entusiasma e decide di scoprire il luogo dove può essere stato nascosto il tesoro dei suoi antenati. La poesia non è altro che un indovinello e John cerca di risolverlo. Certo, egli pensa, la seconda parte della strofa parla del mulino: « dove l'acqua scorre - per il pan che hai... ». La battaglia infatti si svolse proprio lì accanto. Il ragazzo è sicuro di non sbagliare. Ma purtroppo lascia sfuggire il suo segreto e il signor Wilson se ne impadronisce decidendo di eliminare il piccolo rivale per impossessarsi dei preziosi.

Le cose sembrano mettersi male per John: ma alla fine il sogno del ragazzo potrà avverarsi e con il danaro ricavato dalla vendita dei gioielli la signora Adams potrà comperarsi la villetta tanto desiderata.



John, il piccolo protagonista, in una scena del film

Una radioscena di Rosa Claudia Storti

Tutto

radio, giovedì ore 16 programma nazionale

Una vecchia casa di campagna, tanti alberi, le rondini, il nonno, il nipote Agostino sono i protagonisti di questa radioscena. La primavera è vicinissima e, un bel mattino, Agostino e suo nonno partono dalla città per passare qualche giorno in campagna, nella vecchia casa che è stata il paradiso dell'infanzia del nonno. Ormai nessuno se ne cura più in famiglia, ma il vecchio serba sempre nel cuore un affetto quasi morboso per quelle mura e per quel fazzoletto di giardino che gli ricordano i giorni più spensierati della sua vita. Il figlio e la nuora hanno deciso di affittare la vecchia casa e mandano appunto Agostino e il nonno per mettere in ordine e pulire ogni cosa. Il vecchio e il ragazzo diventano subito alleati e l'amore che il nonno nutre per quella terra è condiviso anche dal nipote che apprezza immediatamente la vita sana in mezzo alla gente semplice di campagna. Il nonno rivela ad Agostino un suo grande segreto: l'anno passato in autunno, prima che le rondini lasciassero il giardino per emigrare in luoghi più caldi, egli aveva voluto togliersi una grande curiosità. Si dice che le rondini, ogni primavera, ritornino al luogo dove sono nate guidate da un meraviglioso istinto. Sarà proprio così?, si è chiesto spesso il nonno. Ebbene, per sincerarsene egli, con molta pazienza, è riuscito a catturare una piccola rondine legandole, ben nascosto sotto l'ala, un fiocchetto rosso. Ed ora vuole scoprire se nel nido fatto in una vecchia brocca po-

Per la serie "Mondo d'oggi"

Veicoli subacquei

tv, venerdì 22 marzo

L'uomo ha conquistato la terra e il cielo. Ora si appresta a conquistare gli abissi marini. Anche se fin dai tempi più antichi il mare, la sua flora e la sua fauna, hanno incuriosito l'umanità, si può dire che soltanto oggi l'uomo sia in grado di esplorare quel mondo meraviglioso che ancora tante ricchezze può dare. Che anche gli antichi abbiano avuto interesse per i segreti nascosti nel fondo del mare, ce lo dimostra il fatto che sono stati trovati frammenti di vasi micenei ed etruschi riproducenti uomini muniti di lunghi arpioni con prede di considerevoli proporzioni. Un documento assiro ci mostra addirittura l'evasione di tre prigionieri che, immersi sotto il pelo dell'acqua, nuotavano respirando aria da un otre che portavano con sé.

Ma oggi, per meglio ispezionare il fondo del mare, bisogna che l'uomo possa scendere sott'acqua e trattenervisi per molto tempo. La scienza offre quindi mezzi sicuri e perfetti che permettono appunto di scendere oltre gli 11.000 metri e di fermarsi a quella profondità anche per una settimana. *Mondo d'oggi* mostra appunto, con una serie di interessanti sequenze, alcuni nuovi veicoli subacquei, come lo scooter sottomarino, la manta meccanica, i sommergibili da diporto, nuova versione sportiva dei famosi « maiali » violatori della rada di Alessandria e il prodigioso disco sottomarino di Costeau. Costeau, un pioniere delle attività subacquee, ha dimostrato quanto sia pericoloso disfarsi dei *rifiuti* delle centrali atomiche versandoli nel fondo del mare, a migliaia di metri, in speciali recipienti. Infatti la corrosione salina, l'andamento delle correnti marine, unite ad un fenomeno di elettrolisi, possono corrodere il metallo dei recipienti e le radiazioni nocive tornano in tal modo in superficie inquinando l'acqua e di conseguenza anche la fauna marina.

L'importanza del mondo subacqueo è tale che oggi gli scienziati volgono sempre più attentamente il loro sguardo a tutti i fenomeni ad esso inerenti per studiarli sempre più e sempre meglio.

Sarà Andrea Pittiruti, redattore specializzato della TV, ad illustrare ai giovani i vari apparecchi oggi presentati rievocando anche le tappe più importanti ed emozionanti della conquista degli abissi marini.

a cura di Rosanna Manca

I romanzi della scienza

Van Leeuwenhoeck

tv, lunedì 18 marzo

Oggi, per la rubrica *I romanzi della scienza* viene ricordato lo scienziato Leeuwenhoeck, un uomo il cui nome non è forse noto a tutti, ma che ha reso un grande servizio all'umanità. Antoine Van Leeuwenhoeck nacque a Delft, una piccola città olandese, nel 1632. Era un semplice mercante di stoffe e non aveva affatto frequentato scuole superiori né tanto meno corsi scientifici. Era meticoloso e diffidente, ma di una grande abilità manuale. Le sue scoperte, perché così possiamo chiamarle, avvennero, all'inizio, quasi per caso. Leeuwenhoeck oltre al commercio delle stoffe dedicava anche alcune ore della sua giornata al Comune della sua città. Qui, gli capitò di avere tra le mani uno degli imperfetti microscopi di allora, che donavano immagini deformate. Fu appunto questo che suscitò la curiosità di Leeuwenhoeck.

Egli, rinunciando alla combinazione delle lenti, decisamente poco fedeli, effettuò una levigatura molto minuziosa su alcune piccole perle di vetro incassate in un tubo di ottone. Riuscì ad ottenere un ingrandimento di ben 150 volte e pensò subito di utilizzare la sua scoperta per esaminare alcuni pezzi di stoffa. Quello che vide lo lasciò esterrefatto. Ma, poco loquace per natura, e soprattutto diffidente, si guardò bene dallo svelare il suo segreto. Probabilmente nulla si sarebbe saputo delle sue osservazioni, se, a poco a poco, la notizia delle sue ricerche, non fosse trapelata nella piccola città dove abitava. Uno dei suoi ammiratori, un famoso scienziato, Reinier De Graaf, riuscì a persuaderlo a rendere noti alla Reale Fondazione Scientifica di Londra, da poco costituita, e della quale De Graaf stesso faceva parte, il frutto delle sue costanti osservazioni. Leeuwenhoeck si lasciò convincere e mandò alla società reale la prima lettera. Probabilmente l'idea gli piacque perché poi mantenne questa fittissima corrispondenza per circa mezzo secolo. Egli, mentre riferiva con semplicità le sue osservazioni, inviava anche notizie della sua famiglia e della vita della sua città.

A poco a poco prese l'abitudine di osservare ogni cosa al *suo* microscopio. Scoprì così, senza quasi rendersi conto di ciò che faceva, l'esistenza dei microrganismi esistenti nella bocca, scoprì l'esistenza dei globuli rossi nel sangue, stabilendo che erano tondi nei mammiferi e ovali nei pesci e nelle rane. A lui si deve anche il merito di aver completato la conoscenza della circolazione del sangue.

E' facile immaginare quale fosse lo stupore dei componenti la Società Reale londinese quando leggevano ogni settimana le relazioni di Leeuwenhoeck sulle sue nuove scoperte. Con i microscopi in loro possesso essi non riuscivano a vedere nemmeno la minima parte di ciò che diceva di vedere il nostro mercante di stoffe. Si pensò anche a una mistificazione e la Società delegò pertanto un suo segretario, il dottor Molineau, perché si recasse a Delft e verificasse sul posto le dichiarazioni di Leeuwenhoeck portando a Londra uno dei suoi microscopi. Ma al dottor Molineau fu impossibile vincere la diffidenza del commerciante olandese. Costui fu molto gentile, ma inflessibile nel non voler mostrare all'ospite il suo famoso microscopio. « Fabbricatevelo voi » — egli disse — « in Inghilterra avete ottimi artigiani ». Il dottor Molineau ripartì deluso. Non aveva potuto non solo portare a Londra, ma nemmeno vedere l'invenzione del bravo mercante. E soltanto dopo la morte dello scienziato, nel 1725, fu possibile venire a conoscenza del segreto del nuovo microscopio.

affittato

sta sulla finestra della soffitta, la « sua » rondine con il fiocchetto, tornerà veramente. Anche Agostino, dopo quella rivelazione è ansioso di veder apparire in cielo la nuvola scura formata di tante rondini. E quel giorno non si fa troppo aspettare. Aprono le finestre della soffitta e le rondini entrano felici cercando qualcosa che serva loro per costruirsi il nuovo nido. Ma ecco che una di esse si avvicina alla brocca della finestra. Proprio nel posto dove il nonno in autunno ha catturato « fiocchetto rosso ». Quando qualche giorno dopo arriveranno papà e mamma di Agostino accompagnati dal signore che vuole affittare la villa, le rondini si sono già impossessate di tutta la casa. « Tutto è affittato, — dirà il nonno al nuovo venuto — la casa è piaciuta alle rondini che la trovano molto accogliente ».



Lo « scooter sottomarino » di fabbricazione italiana. Sarà presentato in anteprima nella rubrica «Mondo d'oggi»

MUSICA PER TUTTI

LA RCA ITALIANA PRESENTA UNA NUOVA INIZIATIVA PER LA DIVULGAZIONE DELLA MUSICA:

I DISCHI DELLA SERIE K MUSICA PER TUTTI

OGNI DISCO 33 GIRI 30 CM AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. 1.980

COMPRESE L. 180 DI TASSE VARIE

LE PIU' BELLE EDIZIONI DISCOGRAFICHE
UN REPERTORIO DI MUSICHE FAMOSE
DIRETTE ED ESEGUITE DA ARTISTI FAMOSI
TOSCANINI
BRAILOWSKI
MILSTEIN
RUBINSTEIN
STOKOWSKI
NAT
FIEDLER
IN UNA SPECIALE OFFERTA DELLA RCA ITALIANA

I DISCHI DELLA SERIE « K » SONO GIA' PRESSO IL VOSTRO RIVENDITORE

CHI DESIDERA RICEVERE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DEI DISCHI SERIE « K » PUO' SCRIVERE A:
RCA ITALIANA «AMICI DEL DISCO»
VIA TIBURTINA, KM. 12 - ROMA



Le tre Sonate «Patetica», «Al chiaro di luna» e «Appassionata» di Beethoven sono capolavori cui gli appassionati di musica di tutto il mondo hanno dato il più grande consenso.
Le novità e la giovinezza di queste opere rivivono nella splendida interpretazione di un grande pianista: Yves Nat.



La sinfonia in Mi Min. «Dal Nuovo Mondo» nell'interpretazione dell'Orchestra Concerts Colonne diretta da Pierre Dervaux. Il grande direttore francese ci propone i sentimenti musicali di Dvorak al suo primo contatto con New York e l'America, il nuovo mondo.



Il Concerto che John Barbirolli ha dedicato alle musiche di Wagner ci presenta una gamma di contrasti stilistici che va dalla giovanile Ouverture de "Il vascello fantasma,, al fervore religioso del preludio del "Lohengrin,,.



La Royal Opera House Orchestra Covent Garden diretta da Jean Morel ci presenta una selezione di brani del più popolare fra i balletti: «Il Lago dei Cigni» di Ciaikovski.

AMARANTO

Moda

L'hostess elegante

L'hostess non dimentica mai di essere donna e, perciò anche per la divisa segue la moda. Alberto Mosconi ha creato una nuova uniforme in leacril color avorio (da indossare durante i voli nei Paesi orientali) ed in leacril blu per i viaggi normali. Inoltre ha preparato un piccolo guardaroba, molto femminile, molto « leggero » e che è stato presentato ad un gruppo di giornaliste a bordo di un apparecchio della SAM, mentre sorvolava le Alpi in una giornata di sole.

L'uniforme dell'hostess in versione color avorio, da indossare nei Paesi caldi. Lo scamiciato della stessa tinta (e che per i viaggi normali è blu) è il vestito da riposo. Leggermente svasato, è abbottonato sui fianchi





Blu è il due pezzi di Alberto Mosconi. Sottolineato da impunture e bottoni bianchi, ha il giacchino senza collo ed a « V ». Qui sotto: ancora due pezzi in leacril blu di Mosconi. La princesse ha il corpino con scollatura quadrata e gonna a pieghe sciolte. Il giacchino, in parte, è bordato in turchese come i bottoni



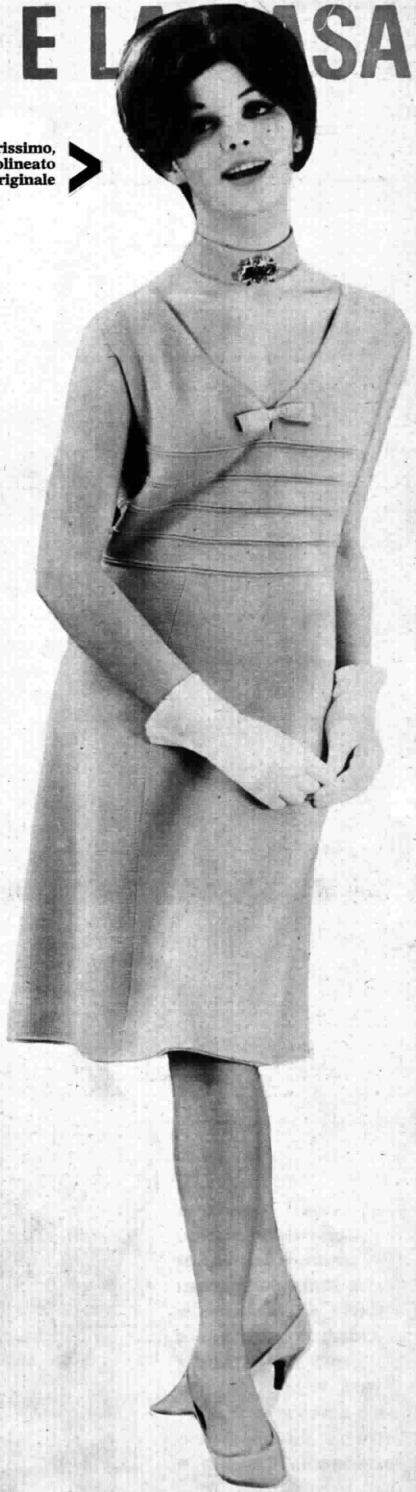
L'uniforme normale è un tailleur in leacril blu. La gonna, leggermente svasata, è completata da un giacchino aggiustato in vita, allacciato di fianco e che lascia intravedere il collo ed i polsini della camicetta azzurra. Modello Mosconi

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Di Albertina la princesse in tricot verde chiarissimo, col corpino sottolineato da cinque nervature ed una scollatura molto originale







Completa la princesse di Albertina, che appare nella foto in alto a destra, un cappotto sempre in tricot dello stesso colore e con lo stesso motivo di nervature

Il cappotto primaverile di Gregoriana è in lana a quadretti marrone e neri. Martingala che parte dallo sprone davanti, collo a uomo

LA DONNA E LA CASA



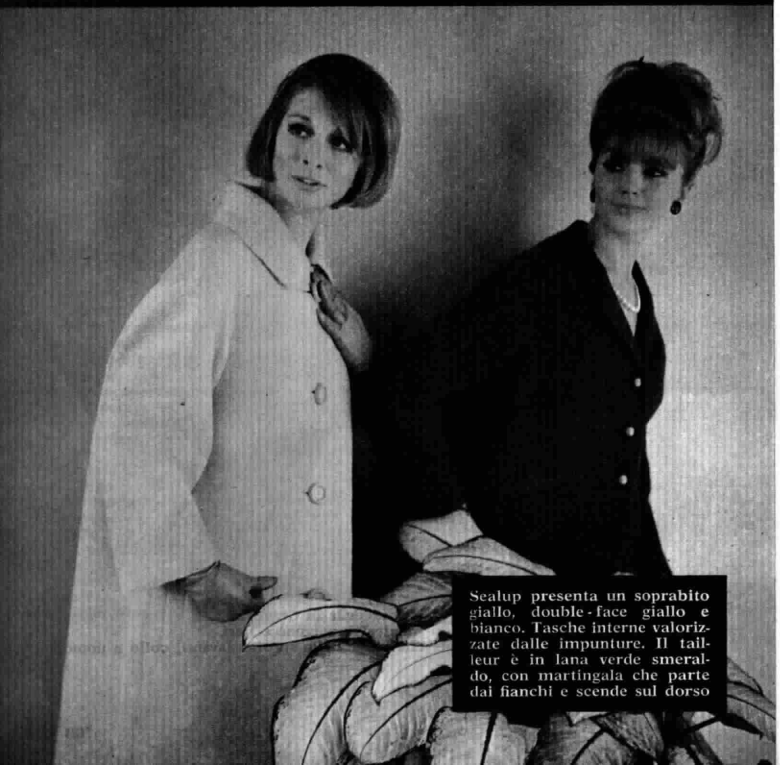
Completo composto da un mantello diritto, chiuso allo scollo da un pratillo annodato, e dal due pezzi assortito. Modello Griffe in étamine terital. Ombrello assortito di Vedrenne

Psicologia

Cleptomania, malattia dell'infanzia

Pochi mesi or sono, una anziana signora, moglie di un miliardario, venne sorpresa al Lafayette, un grande magazzino di Parigi, mentre si appropriava di un paio di guanti. La sessantenne signora Malar non era alle prime armi. Da anni aveva l'abitudine di rubacchiare nei negozi. Poi consegnava la refurtiva al suo confessore perché restituisse ogni cosa ai legittimi proprietari. Gli psichiatri che hanno esaminato la vecchia signora, hanno giustificato il suo modo di agire, scoprendo che a diciannove anni, la signora, profuga in Francia dall'Ungheria, era stata arrestata in quanto sprovvista di documenti. Uscita dal carcere, la giovane profuga, passando davanti ad un negozio di lusso, scorse in bella mostra certe calze che le ricordarono quelle che lei stessa aveva confezionato durante il suo soggiorno in prigione. Vederle e rubarle fu un attimo ed il gesto le diede un senso così delizioso di vendetta contro la società, da indurla a ripeterlo più volte.

Il caso della signora Malar non è infrequente ed il movente della cleptomania molto spesso va ricercato in un complesso di frustrazione, generato quasi sempre da una cattiva alimentazione durante la prima infanzia, oltre che da cause ritenute « ingiuste » dai bambini. Un bambino malnutrito, trascurato e soprattutto poco amato nei primi mesi di vita, rimane frustrato, e questo sentimento può degenerare, con l'età, in una vera e propria mania. Il cleptomane allora ruba per « compensarsi » di quanto è stato privato. Il furto gli procura una sensazione di potenza, di forza di cui non sa rendersi conto. Secondo gli psichiatri, il cleptomane può anche essere uno « spostato sociale ». Gli istinti sociali si sviluppano nel bambino nei primi otto anni di vita. In questo periodo impara a sacrificare i suoi piccoli desideri egoistici a favore del prossimo. Se in questa epoca della sua vita non è circondato d'affetto e di comprensione, si sente me-

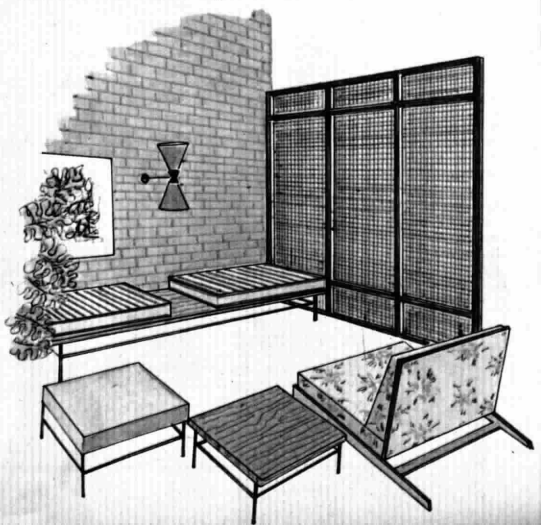


Sealup presenta un soprabito giallo, double-face giallo e bianco. Tasche interne valorizzate dalle impunture. Il tailleur è in lana verde smeraldo, con martingala che parte dai fianchi e scende sul dorso

Arredare

L'angolo di

Il disegno qui riprodotto rappresenta l'angolo di un ampio terrazzo trasformato, con l'aiuto di piante e fiori, in una specie di giardino pensile. L'angolo in questione, protetto da un alto muro, è destinato alla siesta, alla conversazione nelle giornate primaverili ed estive: e mi sembra degno di nota il fatto che, con opportune, piccole modifiche, questo tipo di arredamento può essere indifferentemente usato per un terrazzo, un giardino, un cortile e persino un ambiente interno. La scelta del-



LA DONNA E LA CASA

nomato. In lui allora si sviluppa un istinto di lotta che lo spinge ad imporsi al prossimo con l'astuzia.

In genere la cleptomania colpisce di preferenza il sesso femminile. Gli specialisti affermano che questa mania spesso non è che un gesto di rivolta allo stato d'inferiorità in cui la donna si sente soprattutto nei confronti del sesso forte. Molte sono le donne che si rammaricano di non essere uomini, almeno così sostengono gli psichiatri. Inoltre le donne in attesa di un figlio sono spinte al furto da una specie di bisogno irresistibile di compensazione per lo sforzo fisico cui sono sottoposte durante il periodo della gravidanza. Le donne di mezza età rubano per consolarsi, inconsciamente, del fatto che ormai la loro vita amorosa sta per finire. Il subconscio le spinge a ribellarsi ed a trovare con un gesto proibito quelle soddisfazioni che sfuggono loro. Le ragazze alle soglie della pubertà, invece, si appropriano di oggetti che non appartengono loro, perché sollecitate da un inconsapevole complesso d'inferiorità femminile che le turba e fa rimpiangere loro di appartenere al cosiddetto sesso debole.

Naturalmente tutte queste sono teorie sostenute dagli psichiatri per giustificare la mania del furto e per cercare di « guarirla ».

Mila Contini

un terrazzo

le tinte è stata suggerita dal tono arancio carico del muro di mattoni (nel caso di un interno l'effetto è ottenuto artificialmente per mezzo di una tappezzeria), a cui si è contrapposto il bianco-verde a righe della panchetta, il verde-mela unito dello sgabello e la cretonne a fondo avorio della poltrona moderna. Lo schermo in legno laccato con pannelli di foglia intrecciata ha, nell'idea originale, la funzione di riparare dal vento e dal sole: in ambiente interno tale funzione cambia, e lo schermo serve ad isolare l'angolo dal resto della stanza. Una lampada metallica, laccata in verde vivo, spicca vivamente sulla parete di mattoni: le piante da vaso, collocate strategicamente in vari punti, rendono meno schematico l'assieme. Seggiole, panchette, tavolini sono di tipo svedese, su supporti metallici laccati in color verde intenso; qualora si voglia sfruttare l'idea di un interno, sarà opportuna l'aggiunta di una stuoia in paglia intrecciata di tinta naturale o in cocco arancione vivo.

Achille Molteni

CASA NOSTRA del CIRCOLO dei GENITORI

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul « Nazionale » alle ore 11,25

Adattamento all'ambiente del coniuge

(Dalla trasmissione del 10 febbraio)

Prof. Dino Origlia - Il tema di oggi è l'adattamento all'ambiente del coniuge. Ci sono vari tipi di differenza ambientale; ma quello che vogliamo prendere in considerazione riguarda le differenze regionali. In altre parole: come riescono ad adattarsi i coniugi di origini distanti topograficamente, per esempio il marito settentrionale e la moglie meridionale o viceversa? Questi matrimoni, che possiamo chiamare dal punto di vista etnico « misti », vanno facendosi sempre più frequenti, in seguito al noto fenomeno dell'immigrazione, per cui rappresentano oggi una realtà autentica. Abbiamo riunito, per questa discussione, dei rappresentanti di matrimoni « misti », giovani mariti e giovani mogli di origine diversa che ci racconteranno la loro esperienza diretta e le difficoltà che talvolta hanno incontrato per acclimatarsi, non soltanto nell'ambiente in cui sono venuti a trovarsi, ma nell'ambiente specifico della famiglia del coniuge. Naturalmente, queste difficoltà sono in gran parte dovute a pregiudizi. Noi sappiamo che il più grosso problema dell'adattamento fra una regione e un'altra è legato alla sopravvivenza di forti pregiudizi che qualche volta impediscono delle fusioni, dei contatti personali, i quali potrebbero essere molto più facili se questi pregiudizi venissero superati. Nell'ambiente coniugale i maggiori pregiudizi riguardano la questione della gelosia, la questione della libertà da concedere all'altro coniuge, la questione dell'adattamento alle abitudini di vita del coniuge, al lavoro che il coniuge può esercitare e così via. Sentiremo rapidamente le opinioni delle persone qui presenti. Incominciamo con la signora Schettino che è di origine slava, nata a Gorizia e che ha sposato un meridionale della provincia di Potenza. Suo marito ha accettato subito il suo modo di fare, le sue abitudini, la sua mentalità, oppure c'è stata una difficoltà iniziale?

Sig.ra V. Schettino — Subito no. Ci siamo adattati un po' lui e un po' io e così adesso andiamo bene d'accordo.

Prof. Dino Origlia — Ma che cos'è che non andava a suo marito?

Sig.ra V. Schettino — Vede, io sono un tipo piuttosto allegro, molto socievole; lui questo non lo vedeva di buon occhio.

Prof. Dino Origlia — In sostanza, suo marito era piuttosto diffidente per il fatto che lei fosse socievole con tutti?

Sig.ra V. Schettino — Non diffidente; secondo lui non stava bene che una moglie, una donna parlasse volentieri con tutti gli amici, desiderasse scherzare e stare un po' in compagnia. Io ho cercato di accontentarlo, e piano piano col tempo, ha visto che non c'era niente di male e adesso anche lui sta volentieri in compagnia, ride, scherza, insomma si è adattato e ha un po' modificato la sua mentalità.

Prof. Dino Origlia — Suo marito quindi ha cambiato opinione, perché lei gli ha dimostrato l'inconsistenza di certi suoi dubbi. Sempre su questo punto del dubbio, della diffidenza sul comportamento della donna del nord sentiremo un marito meridionale, il signor Procopio.

Sig. G. Procopio — Io, sì, sono geloso, ma non lo faccio vedere a mia moglie.

Prof. Dino Origlia — Le dà fastidio, nel comportamento della donna settentrionale, una certa libertà di rapporti umani?

Sig. G. Procopio — No, anzi la apprezzo.

Prof. Dino Origlia — Sentiamo la signora Borroni.

Sig.ra V. Borroni — Io sono meridionale, sposata a un milanese, del quale sono molto contenta. Noi abbiamo posto i nostri rapporti su un piano di parità reciproca; fra noi ci sono a volte delle discussioni, ma dei litigi veri e propri no. Nelle discussioni la più suscettibile sono io. Ho avuto modo di vedere che non siamo solo noi meridionali quelli pieni di difetti, come qualcuno può tentare di dirci. In un primo momento qui hanno voluto farmi sentire una loro superiorità; mi hanno ferita. Poi ho capito che era mancanza di comprensione di queste persone per i meridionali in genere.

Prof. Dino Origlia — Dunque lei ha sentito all'inizio una certa diffidenza dei settentrionali nei suoi confronti.

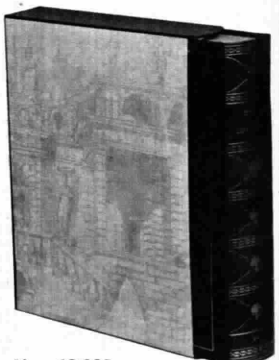
Sig.ra V. Borroni — Sì. Basata su tradizionali pregiudizi, cioè la donna meridionale è sciatta, la donna meridionale è gelosa. La donna meridionale è addirittura pelandrona, così mi è stato detto, perché non ho voluto accettare di andare a lavorare fuori. A tutti ho dovuto spiegare che il mio era un ragionamento economico, morale, molto meditato. Io ammiro queste donne che sono capaci di andare fuori a lavo-

(segue a pag. 66)



Presentazione di RICCARDO BACCHELLI

La pubblicazione propone una conoscenza attuale del Metastasio andando al fondo della sua collocazione storica penetrando nel segreto del suo teatro stabilendo un nuovo rapporto tra la biografia e le opere



Lire 10.000

volume di 606 pagine ● 82 illustrazioni in bianco e nero ● 11 tavole a colori fuori testo



GIUSTINO ● DIDONE ABBANDONATA ● L'IMPRESARIO DELLE CANARIE ● ISSIPILE ● L'OLIMPIADE ● ATTILIO REGOLO ● IPERMESTRA ● ANTIGONO ● ANGELICA ● L'ISOLA DISABITATA ● LE CINESI - ALCIDE AL BIVIO ● ATENAIDE ● GIOAS RE DI GIUDA ● ISACCO FIGURA DEL REDENTORE ● GIUSEPPE RICONOSCIUTO

ERI EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana

Come ogni prodotto di grande successo, il divano letto relaxy è stato ampiamente imitato.

Rifiutate i divani che non portano impresso sul vano portacoperte il marchio

relaxy

o che non siano accompagnati da questo certificato di garanzia.

marchio di garanzia

600 punti di vendita in Italia

CASA NOSTRA

(segue da pag. 65)

rare, tornano a casa e fanno i lavori di casa; io mi ci sono provata, ma non ci riesco.

Prof. Dino Origlia — Circa la faccenda della donna meridionale vista come sciatta e disordinata, credo che ci siano dei meridionali che pensano la stessa cosa della donna settentrionale.

Sig. G. Procopio — Io rimprovero a mia moglie di essere alquanto disordinata. Forse sono troppo ordinato io; ma molte settentrionali che conosco mi sembrano disordinate.

Sig. L. Feudale — Io debbo contraddire, perché io spesso rimprovero mia moglie, perché è fin troppo ordinata.

Prof. Dino Origlia — L'interessante di questa discussione è la dimostrazione che questi pregiudizi, che si palleggiano da una parte all'altra, cadono, sono inconsistenti. Ci sono delle caratteristiche personali, non caratteristiche di luogo di origine. Sul discusso tema della gelosia e della valutazione delle caratteristiche dell'altro coniuge, vorrei dare la parola ad un'esperta, alla signorina Maria Rovelli, che svolge il suo lavoro di assistente sociale per incarico del Centro Italiano Femminile nel Settore Servizio Sociale per immigrati a Lorenteggio.

Sig.na Maria Rovelli - Assistente Sociale — Posso dire che il motivo della gelosia è piuttosto evidente. La gelosia nel meridionale ha un aspetto un po' più vivace, più forte, che nel settentrionale, perché si rifà, a mio parere, a quell'aspetto della diffidenza, della sfiducia, della preoccupazione che il meridionale ha in genere verso il suo prossimo. Io trovo che anche nei rapporti fra uomini i meridionali sono più gelosi nell'amicizia. Questa gelosia scaturisce in parole e in espressioni, in atteggiamenti che la donna settentrionale non gradisce, soprattutto perché sa di non meritarseli. Non è detto però che la donna settentrionale non accetti questa gelosia, quando essa è contenuta nei limiti della buona educazione e del buon senso, perché alle donne in genere, anche se settentrionali, oserei dire « soprattutto » se settentrionali, la gelosia del marito piace, la gelosia dell'uomo in genere piace, perché le donne si sentono oggetto di attenzioni, di premure, di tenerezza e di affetto. Direi che uno degli aspetti più simpatici che la donna del nord trova nell'uomo meridionale è proprio quello della gelosia, che a volte la donna, quando ancora non la conosce nei suoi aspetti negativi, interpreta come galanteria, gentilezza e attenzione, che l'uomo settentrionale in genere non le dimostra.

Prof. Dino Origlia — Altri difetti, altre accuse.

Sig.na Maria Rovelli — Direi che uno degli aspetti negativi della gelosia è il considerare la donna settentrionale come una donna meno seria, nel senso generale della parola. In genere il meridionale crede che la donna settentrionale sia più libera di costumi, abbia una facilità di rapporti che esulino spesso dalla semplice amicizia; quindi teme che la donna sfugga al suo controllo. Gli atteggiamenti liberi della donna settentrionale, atteggiamenti che a volte violano il suo codice morale, fanno temere all'uomo meridionale che la donna non sia più sua, che la donna non lo ami sufficientemente; e da qui succedono poi quei guai di cui si occupa spesso la cronaca.



relaxy

divani
poltrone
sedie

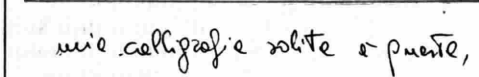
BUSNELLI EXPORT

Meda
Via Cialdini 83
Tel. 7198/7728

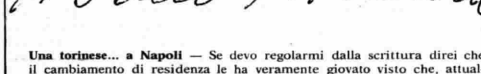
imbottiture

gommapiuma PIRELLI sapsa

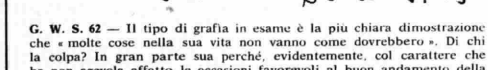
Personalità e scrittura



Due in uno — In quanto a carattere « timido ed irrisoluto » il suo non è da meno di quello del ragazzo che la interessa. E' un segno d'immaturità, perciò credo sia meglio che entrambi acquistino idee più chiare e precise su loro stessi e sui criteri dell'esistenza prima di crearsi un vero impegno. Lei tergiversa volentieri nelle decisioni per tendenza innata cautelativa che le fa temere di lasciare il certo per l'incerto e la trattiene dall'esporsi a pericoli di qualsiasi genere. Ma in certo qual modo ha una formazione psichica e mentale già più avanzata di quella maschile, e non è lontano il giorno in cui, vincendo le attuali riluttanze potrà pensare seriamente al matrimonio. Il giovane invece, pur essendo animato da buone intenzioni, è ancora in alto mare e ci vorrà del tempo prima di arrivare in porto, coll'esperienza necessaria e la stabilità del carattere per assumersi le responsabilità di capo-famiglia. Vero è che, si tratterebbe solo, al presente, di fidanzamento. Ma badi che poi lei dovrà attendere parecchio prima di trovarsi accanto l'uomo saldo, sicuro di sé, in grado di offrirle, insieme all'amore, il sostegno morale e materiale a cui certo aspira. E' appena un ragazzo, in balia d'impulsi contrastanti, di vaghi complessi d'inferiorità, molto avvertiti dalla sensibilità dell'animo. Forse, sono proprio le tante incertezze a fargli cercare qualche stabile punto di appoggio, come il legame che le propone. Ma io la consiglio a servirsi, ben utilmente in questo caso, del suo spirito prudente e dilazionante nel risolvere l'importante situazione.



Una torinese... a Napoli — Se devo regolarmi dalla scrittura direi che il cambiamento di residenza le ha veramente giovato visto che, attualmente, non esistono elementi grafici a giustificare delle serie preoccupazioni fisiche. Bisogna convenire che in tempi migliori doveva godere di una salute esuberante perché, malgrado le attenuate resistenze (visibile solo in qualche mollezza del tracciato) ancora dispone di risorse validissime. E' ben vero che tali risorse attingono pure ad uno spirito e ad un carattere meravigliosi, aperti alla serenità e alla fiducia, disposti ad un'accettazione generosa degli eventi e nobilitati da una bontà d'animo fondamentale. E' donna di sincero sentimento, di ampie vedute, di estesa socievolezza, e parecchio legata a comprensibili ambizioni di prestigio, forse per l'abitudine antecedente a svolgere ruoli importanti, a tenere molto posto nel proprio ambiente di vita. Ignara di perfidie e slealtà può credere troppo nel prossimo e commettere qualche imprudenza a tutto suo danno; la ragione e l'esperienza non servono mai totalmente alle persone che si lasciano guidare dal cuore, dalla spontaneità, dall'espansione e da una benevolenza talvolta eccessiva. Fino ai limiti del possibile, cioè fino a che le forze glie l'hanno permesso, deve aver esplicato una grande attività dinamica certo congeniale alla sua natura operante; e non credo abbia rinunciato a sogni e speranze di ripresa. Rendersi utile, far valere la sua personalità ed amare con slancio inesauribile ecco le aspirazioni, che l'accompagneranno per l'intera sua esistenza.



G. W. S. 62 — Il tipo di grafia in esame è la più chiara dimostrazione che « molte cose nella sua vita non vanno come dovrebbero ». Di chi la colpa? In gran parte sua perché, evidentemente, col carattere che ha non agevola affatto le occasioni favorevoli al buon andamento della sua esistenza. Può darsi abbia pure un certo peso qualche fattore negativo d'ambiente o di circostanze in opposizione a desideri e progetti personali. Ma in tal caso lei tende ad aggiungere ostacolo a ostacolo, assumendo istintivamente posizioni d'intralcio che possono tardare o complicare le soluzioni positive. Nessuno di noi è responsabile dei difetti che, nascendo, ci portiamo nel mondo, ma è quando si arriva all'uso della ragione che diventa necessario fare un bilancio del pro e del contro per creare le condizioni adatte a quel po' di bene che la sorte ha da offrirci. Le armi che lei usa come difesa alle lotte ed alle contrarietà si ritorcono a suo danno; quel tanto e continuo sorvegliarsi per frenare gl'impulsi del temperamento e per tenersi al riparo da influenze ed invadenze pericolose, se talvolta si rivelano precauzioni utili, non devono però creare un atteggiamento irriducibile di ostilità e di distacco. Si dichiara: « scapolissimo ». Come stupirne? Non foss'altro che per le perplessità ed i timori che l'assalgono davanti alle incognite è logico che rifugga dal matrimonio. Per andarvi incontro a cuore sereno dovrebbe liberarsi dalle varie strettoie dell'egoismo, delle diffidenze e reticenze che paralizzano gli slanci ed i sentimenti. Peccato! Perché lei, superando certi scogli del carattere avrebbe molte qualità morali e mentali per dare pieno affidamento.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
quota minima L. 450 mensili senza anticipo
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

MAMME FIDANZATE SIGNORINE!



Diventerete sarte provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno "Corso Pratico" di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete senza impegno il prospetto gratuito "CP". Vestite elegantemente i vostri bimbi specializzandovi nel taglio e nella confezione con il corso: "BIMBI ELEGANTI" 9 TAGLI DI TESSUTO e l'attrezzatura gratuiti. Invio del prospetto B.E. gratis e senza impegno.
SCUOLA TAGLIO ALTAMODA TORINO
VIA Roccaforte 9/10

Aspiranti ATTORI - ATTRICI
DEL CINEMA
Tipi caratteristici belli o brutti, di qualsiasi età, volete dedicarVi all'Arte cinematografica? Inviate l'indirizzo a:
CENTRO INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICO - MESSINA

CHIEDETE SAGGI GRATUITI DE "LA GRANDE PROMESSA,,

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

La Settimana giuridica

Unica Rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.
Numero di saggio gratuito, richiedendolo a: Edizioni Italedi, Piazza Cavour 19, Roma.
La Settimana Giuridica riporta le rubriche radiofoniche « Leggi e sentenze » di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e « Le Commissioni parlamentari » di Sandro Ratti.
L'Italedi pubblica anche il mensile « Il Consiglio di Stato ».

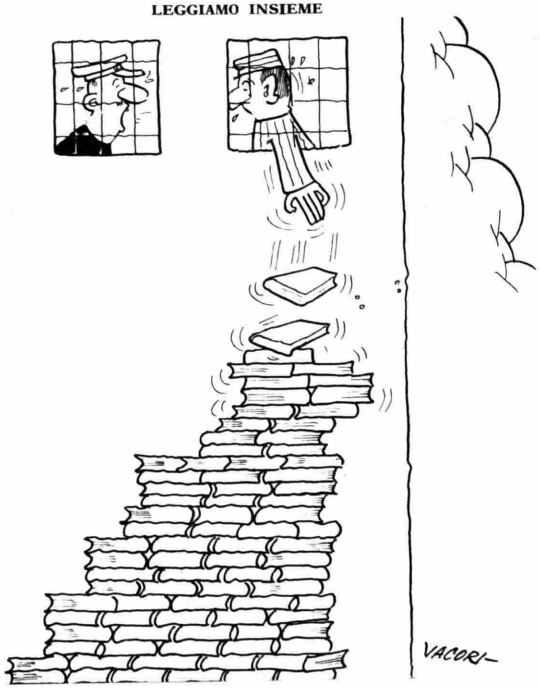
L'APPROPRIATA ELEMOSINA



— Buon giorno, dottore, mi fa la carità di qualche vitamina A, B, oppure C?

in poltrona

LEGGIAMO INSIEME



— ... Libri, libri! Ma si può sapere cosa ne fa, lei, di tanti libri?...

LA RIMOSTRANZA



— Ti prego, Luisa, mi stai appannando gli occhiali.

LA SPIEGAZIONE



— Ecco perché siamo venuti soltanto noi due a pattinare!

SPOSA E MADRE



— Spero che un giorno anche tu troverai un uomo onesto, buono e laborioso come tuo padre; se poi sarà anche intelligente tanto meglio!

....ha i TRE SEGRETI! E' il vero ragu' d'una volta





CONOSCETE I TRE SEGRETI DEL VERO RAGÙ?

- Il primo segreto è la carne che dev'essere **SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISSIMA.**
- Il secondo segreto è la precisa dosatura dei **10 INGREDIENTI:** polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.
- Il terzo segreto è il tempo: il vero ragù non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

PESA-20

Ecco il vero ragù d'una volta! Ci sono tutti gli ingredienti, sceltissimi, altrimenti non riesce squisito. E' stato messo tutto il tempo che occorre.

E' un ragù ormai quasi impossibile da fare in casa, un ragù così squisito come solo poteva uscire dai famosi Stabilimenti Alimentari Star.

E che comodità... Col ragù pronto, ore di meno in cucina, tegami di meno da lavare!

regali! STAR

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

PRODOTTI ALIMENTARI

DOPPIO BRODO STAR	2 punti
DOPPIO BRODO STAR GRAN GALA	2 punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TÉ STAR	2-3-4 punti
FORMAGGIO PARADISO	6 punti
SUCCHI DI FRUTTA GÒ	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CAMOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
BUDINO STAR	3 punti
GRAN RAGÙ STAR	2-4 punti
MINESTRONE STAR	3 punti

"...bastano pochi punti"
Chiedete subito il magnifico
ALBO REGALI STAR
al vostro negoziante
contiene le tessere con
12 PUNTI OMAGGIO!